



# REPUBBLICA DI SAN MARINO

**DECRETO DELEGATO 30 gennaio 2020 n.11**  
(Ratifica Decreto Delegato 23 agosto 2019 n.128)

**Noi Capitani Reggenti**  
**la Serenissima Repubblica di San Marino**

*Visto il Decreto Delegato 23 agosto 2019 n.128 – Autorizzazione alla realizzazione e al funzionamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-educative pubbliche e private – promulgato:*

*Visto l'articolo 4 della Legge 25 maggio 2004 n.69 come modificato dall'articolo 4 della Legge 28 dicembre 2007 n.136;*

*Vista la deliberazione del Congresso di Stato n.29 adottata nella seduta del 19 agosto 2019;*

*Visti gli emendamenti apportati al decreto suddetto in sede di ratifica dello stesso dal Consiglio Grande e Generale nella seduta del 20 gennaio 2020;*

*Vista la delibera del Consiglio Grande e Generale n.19 del 20 gennaio 2020;*

*Visto l'articolo 5, comma 3, della Legge Costituzionale n.185/2005 e gli articoli 8 comma 3 e 10 comma 2, della Legge Qualificata n.186/2005 e l'articolo 33, comma 6, della Legge Qualificata n.3/2018;*

*Promulghiamo e mandiamo a pubblicare il testo definitivo del Decreto Delegato 23 agosto 2019 n.132 così come modificato a seguito degli emendamenti approvati dal Consiglio Grande e Generale in sede di ratifica dello stesso:*

## **AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E AL FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE SANITARIE, SOCIO-SANITARIE E SOCIO-EDUCATIVE PUBBLICHE E PRIVATE**

### **Art. 1**

*(Requisiti generici)*

1. Le strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-educative devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di:
  - a) urbanistica ed edilizia;
  - b) tutela ambientale;
  - c) protezione antisismica;
  - d) protezione antincendio;
  - e) igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - f) igiene degli alimenti e delle bevande.

**Art. 2**  
*(Verifiche preliminari)*

1. L'Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la qualità dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-educativi, di cui all'articolo 5 della Legge 25 maggio 2004 n.69 così come modificato dall'articolo 5 della Legge 28 dicembre 2007 n.136, di seguito denominata Authority, può provvedere a controllare i requisiti generici, indicati all'articolo 1 del presente decreto delegato, anche, nei soli casi in cui il personale dell'Authority non permetta di svolgere tali controlli autonomamente, attraverso apposito gruppo tecnico, avvalendosi di specifiche competenze professionali ed amministrative presenti nella Pubblica Amministrazione allargata. Qualora tali competenze non siano reperibili all'interno della Pubblica Amministrazione allargata, l'Authority può ricorrere a figure esterne.

**Art. 3**  
*(Strutture soggette ad autorizzazione)*

1. Al presente decreto delegato viene allegato il glossario (allegato 1) contenente le più frequenti terminologie e le più rilevanti definizioni relative ad aspetti e tematiche oggetto di trattazione.

2. Sono soggette ad autorizzazione tutte le strutture sanitarie e socio-sanitarie in cui vengono svolte attività di maggiore complessità, sia dal punto di vista organizzativo sia in relazione alle procedure diagnostico-terapeutico-assistenziali ivi svolte.

3. Nell'allegato 2.1 al presente decreto delegato sono elencate le strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-educative pubbliche e private soggette ad autorizzazione, le quali sono tenute a rispettare e ad adeguarsi ai requisiti specificati nell'allegato 3.1.

4. I requisiti previsti nell'allegato 3.1 trovano immediata applicazione nel caso di realizzazione di nuove strutture ed in caso di modifiche quali trasformazione/adattamento, diversa utilizzazione, ampliamento o trasferimento in altra sede di strutture già esistenti.

5. Le procedure diagnostiche e terapeutiche effettuabili nelle strutture sanitarie autorizzate sono elencate nell'allegato 4.

6. Le procedure chirurgiche eseguibili in regime ambulatoriale e di day surgery sono elencate nell'allegato 5.

7. Le prestazioni professionali, ivi comprese le attività di medicina non convenzionale, devono essere erogate da personale in possesso dei titoli previsti nell'allegato 6.

**Art. 4**  
*(Strutture soggette a vigilanza)*

1. Le strutture sanitarie in cui vengono svolte attività di minore complessità sono soggette a vigilanza, sono elencate nell'allegato 2.2 e devono possedere i requisiti minimi previsti nell'allegato 3.2.

2. Nello studio medico individuale e/o associato possono essere svolte attività di natura clinica, comprese le procedure iniettive, mentre sono escluse le procedure chirurgiche effettuabili in regime ambulatoriale e di day surgery.

3. Nello studio professionale individuale e/o associato non può essere esercitata attività medica.

## **Art. 5**

### *(Requisiti generali e specifici per l'autorizzazione)*

1. I requisiti per l'autorizzazione al funzionamento delle attività sanitarie, socio-sanitarie e socio-educative previsti nell'allegato 3.1 sono suddivisi in:
  - a) requisiti generali e specifici per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture sanitarie;
  - b) requisiti generali e specifici per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-sanitarie;
  - c) requisiti generali e specifici per l'autorizzazione al funzionamento delle strutture socio-educative.

## **Art. 6**

### *(Domanda di autorizzazione alla realizzazione)*

1. Il rappresentante legale della struttura, che ha ottenuto dal Congresso di Stato il nulla osta alla costituzione della ditta individuale/società/azienda, presenta all'Authority la domanda per l'autorizzazione alla realizzazione, anche attraverso l'utilizzo di modalità telematiche, secondo il modello contenuto nell'allegato 7.
2. L'Authority, esaminata la documentazione avvalendosi eventualmente anche di apposito gruppo tecnico, trasmette entro trenta giorni dal ricevimento della domanda, completa in tutte le sue parti, il parere al Congresso di Stato.
3. Se non sussistono impedimenti, il Congresso di Stato concede l'autorizzazione alla realizzazione alla prima seduta utile.
4. Nel caso in cui nel parere dell'Authority siano contenute delle prescrizioni, di queste dovrà essere data evidenza della risoluzione in fase di presentazione della domanda di autorizzazione al funzionamento.
5. Dovranno presentare nuova domanda di autorizzazione alla realizzazione le strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-educative che intendono porre in atto una trasformazione/adattamento, diversa utilizzazione, ampliamento, trasferimento in altra sede.

## **Art. 7**

### *(Procedure per l'autorizzazione al funzionamento)*

1. I soggetti autorizzati alla realizzazione/costruzione di nuove strutture, trasformazione/adattamento, diversa utilizzazione, ampliamento, trasferimento in altra sede di strutture già esistenti, di strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-educative dovranno presentare apposita domanda di autorizzazione al funzionamento secondo il modello contenuto nell'allegato 8.
2. Devono richiedere la sola autorizzazione al funzionamento, presentando apposita domanda di autorizzazione al solo funzionamento secondo il modello contenuto nell'allegato 9, i soggetti che erogano servizi sanitari, socio sanitari e socio educativi non effettuati in strutture fisiche, (es. servizi sanitari e socio-sanitari domiciliari).
3. Devono richiedere la sola autorizzazione al funzionamento i soggetti che modificano la gamma di servizi erogati, presentando apposita "domanda di autorizzazione al solo funzionamento" secondo il modello contenuto nell'allegato 9. Tali soggetti dovranno comunicare preventivamente all'Authority le eventuali modifiche strutturali. Nel caso in cui l'Authority ritenga che tali modifiche richiedano l'autorizzazione alla realizzazione dovrà essere seguito l'iter previsto dall'articolo 6 del presente decreto delegato.

4. L'Authority, entro 30 giorni dalla presentazione della domanda per il funzionamento completa in tutte le sue parti, autorizza il funzionamento se la struttura è in possesso dei requisiti previsti.
5. In caso di non conformità non sanabili l'Authority non autorizza il funzionamento della struttura.
6. In caso di presenza di non conformità sanabili, l'Authority può rilasciare autorizzazione al funzionamento con indicazione delle prescrizioni e relativi tempi di adeguamento, i quali non potranno comunque essere superiori a 6 mesi, non rinnovabili.
7. Se la verifica della risoluzione delle prescrizioni è positiva, entro 30 giorni viene rilasciata l'autorizzazione al funzionamento; in caso contrario l'Authority revoca l'autorizzazione precedentemente concessa.
8. L'autorizzazione al funzionamento dovrà essere esposta all'interno della struttura.

### **Art. 8**

#### *(Procedure per la comunicazione di inizio attività vigilata)*

1. Il titolare/legale rappresentante delle strutture soggette a vigilanza deve comunicare all'Authority l'inizio della propria attività presentando il modulo come da allegato n. 10 al presente decreto delegato ed è tenuto a comunicare all'Authority ogni variazione inerente la documentazione presentata.
2. Se ne viene ravvisata la necessità, l'Authority richiede eventuali chiarimenti relativi all'attività e/o alla documentazione presentata.
3. Nel caso in cui la documentazione sia considerata esaustiva, l'Authority rilascerà nulla osta allo svolgimento dell'attività. Il nulla osta dovrà essere esposto all'interno della struttura.

### **Art. 9**

#### *(Comunicazione di variazioni organizzative della struttura)*

1. Al manifestarsi di variazioni organizzative della struttura sanitaria/socio-sanitaria e socio-educativa, il legale rappresentante è tenuto a comunicare all'Authority entro trenta giorni, anche attraverso l'utilizzo di modalità telematiche:
  - a) il nominativo aggiornato del Direttore Sanitario/Direttore Tecnico;
  - b) il nominativo aggiornato del professionista che sostituisce il Direttore Sanitario/Direttore Tecnico in caso di assenza o impedimento;
  - c) le sostituzioni e le integrazioni del personale sanitario e non sanitario, operante nella struttura (organigramma);
  - d) le sostituzioni e/o integrazioni delle attrezzature;
  - e) tutte le variazioni e trasformazioni intervenute nella natura giuridica e nella composizione della società titolare della struttura, ivi compreso il cambio di titolarità della struttura;
  - f) le modifiche al catalogo prestazioni;
  - g) la sospensione di una o più attività;
  - h) la ripresa dell'attività sospesa ai sensi della lettera g;
  - i) la definitiva cessazione dell'attività.

### **Art. 10**

#### *(Direttore Sanitario/Tecnico)*

1. All'interno delle strutture non monoambulatoriali, che ne sono esentate nel solo caso in cui vi presti servizio un solo professionista, il Direttore Sanitario/Tecnico è la figura garante per gli

utenti e per gli operatori del corretto esercizio delle prestazioni erogate all'interno della struttura e cioè che esse siano effettuate in sicurezza, da personale in possesso dei titoli di studio previsti, con adeguata preparazione, in condizioni igienico-sanitarie adeguate e nel rispetto delle regole di deontologia professionale.

2. Nel caso di strutture sanitarie i titoli richiesti per il Direttore Sanitario sono: laurea in medicina, abilitazione all'esercizio della professione medica, iscrizione all'albo dei medici della Repubblica di San Marino.
3. Nel caso di strutture ospedaliere e case di cura il Direttore Sanitario, oltre a quanto indicato al comma 2, deve possedere la specializzazione in igiene e medicina preventiva e sanità pubblica (o equipollenti) o un'anzianità di almeno 10 anni maturata in un ruolo dirigenziale.
4. Nel caso di studio odontoiatrico il ruolo di Direttore Sanitario può essere svolto anche da un laureato in odontoiatria.
5. Nel caso di laboratorio di analisi cliniche il ruolo di Direttore Tecnico può essere svolto anche da un biologo o da un chimico, e in questo caso nell'organico della struttura deve essere presente un medico.
6. Nel caso di strutture socio-sanitarie il ruolo di Direttore Tecnico può essere svolto anche da un laureato nelle discipline oggetto dei servizi.
7. Nel caso di strutture socio-educative il ruolo di Direttore Tecnico è svolto da un laureato nelle discipline oggetto dei servizi.
8. In ogni struttura deve essere indicato il nominativo del sostituto del Direttore Sanitario/Tecnico.
9. Il Direttore Sanitario/Tecnico o il suo sostituto deve essere presente almeno per il 50% dell'orario di apertura delle strutture.

#### **Art. 11**

*(Responsabile di studio)*

1. Nel caso di studio medico associato e di studio professionale associato deve essere identificato un Responsabile di studio.
2. Le responsabilità organizzative di tale figura sono riportate nei requisiti specifici indicati nell'allegato 3.2.
3. La responsabilità tecnico-professionale rimane in capo ai singoli professionisti.

#### **Art. 12**

*(Autocertificazione del possesso dei requisiti)*

1. I soggetti autorizzati al funzionamento inviano all'Authority, con cadenza biennale, l'autocertificazione, riguardante la permanenza del possesso dei requisiti previsti dal presente decreto delegato, secondo il modello previsto in allegato 11.

#### **Art. 13**

*(Diagramma di flusso delle procedure autorizzative)*

1. Le procedure per l'autorizzazione alla realizzazione e al funzionamento delle attività sanitarie, socio-sanitarie e socio-educative, la comunicazione relativa all'inizio delle attività vigilate, sono schematizzate nell'allegato 12.

**Art.14**  
*(Titoli di studio)*

1. Per esercitare le attività sanitarie mediche è necessario possedere la laurea in medicina e chirurgia, abilitazione all'esercizio della professione medica e il diploma di specializzazione nella disciplina oggetto dell'attività o nelle discipline equipollenti indicate nell'allegato 6.
2. Per coloro che esercitano le attività sanitarie non mediche, oltre alla laurea specifica, è richiesta l'abilitazione alla professione nei soli casi indicati nell'allegato 6.
3. Si considera equipollente alla specializzazione l'aver svolto nel servizio sanitario pubblico di San Marino, alla data di entrata in vigore del presente decreto delegato, l'attività specifica pienamente coerente con l'articolazione organizzativa in cui si è chiamati ad esercitare in modo continuativo per almeno cinque anni.
4. Le figure di Psicoterapeuta, Psicologo, Educatore Sociale e Animatore Socio-Educativo, che abbiano in essere, alla data di entrata in vigore del presente decreto delegato, un contratto di lavoro nel servizio sanitario pubblico di San Marino ed i cui titoli siano già stati considerati idonei per l'esercizio della funzione, possono continuare ad esercitare la professione.
5. In via transitoria, per la figura di Assistente di Studio Odontoiatrico, si considera equipollente al corso di formazione richiesto, l'aver accumulato, entro i 48 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, 700 ore di inquadramento in tale ruolo con un regolare contratto di lavoro.
6. Il datore presso il quale il lavoratore presta servizio è tenuto ad acquisire dal lavoratore stesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui al comma 4 e 5.

**Art.15**  
*(Tempi di adeguamento delle strutture esistenti)*

1. Nell'ambito di un progressivo adeguamento ai requisiti previsti dal presente decreto delegato le strutture esistenti già operanti devono presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente decreto delegato la documentazione attestante il possesso di requisiti previsti agli allegati 3.1 e 3.2.
- 1 bis. Ferma restando l'applicazione delle disposizioni contenute nella Legge n.5/2011 e nel Decreto Delegato n.18/2016 e successive modifiche, l'adeguamento in materia di protezione antisismica delle strutture esistenti già operanti di cui al comma 1 avverrà subordinatamente all'approvazione di specifiche norme in materia.
2. Si dispone che i tempi previsti per l'adeguamento delle strutture esistenti siano i seguenti:
  - a) requisiti organizzativi: 1 anno dalla presentazione della documentazione di cui al comma 1;
  - b) requisiti tecnologici ed impiantistici: 3 anni dalla presentazione della documentazione di cui al comma 1;
  - c) requisiti strutturali: 5 anni dalla presentazione della documentazione di cui al comma 1.

**Art.16**  
*(Oneri)*

1. Ai sensi dell'articolo 20 della Legge n.69/2004, il soggetto richiedente è tenuto ad effettuare il pagamento degli oneri per l'Autorizzazione, secondo le tariffe previste nel Decreto 8 agosto 2005 n.118 e successive modifiche. La ricevuta del pagamento dovrà essere allegata alla domanda di Autorizzazione alla Realizzazione (o alla domanda di Funzionamento per le sole strutture di cui all'articolo 7, commi 2 e 3).

**Art.16-bis**

*(Statistica annuale delle strutture autorizzate)*

1. L'Authority è tenuta a consegnare annualmente alla Segreteria di Stato per la Sanità e Sicurezza Sociale, una statistica aggiornata che indichi il numero delle strutture autorizzate in territorio suddivise per categoria di attività.

**Art.17**

*(Abrogazioni)*

1. E' abrogata la Legge 30 ottobre 1992 n.86 e successive modifiche.

*Dato dalla Nostra Residenza, addì 30 gennaio 2020/1719 d.F.R.*

I CAPITANI REGGENTI  
*Luca Boschi – Mariella Mularoni*

IL SEGRETARIO DI STATO  
PER GLI AFFARI INTERNI  
*Elena Tonnini*

## ALLEGATO 1

**GLOSSARIO**

Vengono riportate le più frequenti terminologie relative all'autorizzazione e le definizioni delle strutture presenti nelle griglie dei requisiti presenti negli allegati 3.1 e 3.2.

<b>Ambiente Protetico per persone affette da patologie involutive</b>	Struttura residenziale o semiresidenziale in cui si possa mettere in atto strategie di compenso che consentano alla persona con gravi patologie involutive e disturbi comportamentali di mantenere il più a lungo possibile l'autonomia grazie ad un ambiente fisico adeguato, a personale specificamente formato e ad attività dedicate.
<b>Ambulatorio Chirurgico</b>	E' la sede, soggetta a specifici requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, dedicata all'espletamento delle attività di cui all'allegato n. 5 del presente regolamento e suoi eventuali aggiornamenti, da effettuarsi in anestesia locale e/o loco-regionale (blocchi periferici), ad opera di soggetti abilitati dalla legge.
<b>Ambulatorio di Endoscopia</b>	E' la sede, soggetta a specifici requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, dedicata all'espletamento di attività di natura endoscopica, limitatamente alle procedure elencate nell'allegato n. 4 del presente regolamento e suoi eventuali aggiornamenti, da effettuarsi in anestesia locale e/o loco-regionale (blocchi periferici) ad opera di soggetti abilitati dalla legge.
<b>Ambulatorio di Medicina Fisica e Riabilitazione</b>	Forniscono prestazioni orientate alla prevenzione dei danni secondari nelle patologie disabilitanti e al trattamento di disabilità segmentarie e/o transitorie che non richiedono la presa in carico globale della persona.
<b>Ambulatorio Medico</b>	E' la sede, ricompresa all'interno di una struttura sanitaria più complessa, soggetta a specifici requisiti in cui il professionista medico esercita la propria professione. A differenza dello studio medico, in cui prevale la componente professionale, nell'ambulatorio medico esiste una complessa organizzazione di lavoro, beni e servizi, e l'apporto del professionista è solo uno degli elementi che lo caratterizzano. Possono esservi svolte attività di natura clinica, comprese le procedure iniettive, mentre sono escluse le procedure chirurgiche effettuabili in regime ambulatoriale e di day surgery.
<b>Ambulatorio Odontoiatrico</b>	E' la sede, soggetta a specifici requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi, dedicata esclusivamente all'espletamento di attività di natura odontostomatologica, da effettuarsi in anestesia locale e/o loco-regionale ad opera di soggetti abilitati dalla legge.
<b>Ampliamento</b>	Si intende sia un incremento di natura edilizia (nuovo piano, locali aggiuntivi, nuovo padiglione ecc.) sia un aumento di ricettività in termini di posti letto, ferma restando la tipologia di attività precedentemente esercitata.
<b>Area di degenza</b>	Per area di degenza deve intendersi una zona omogenea, ubicata anche su più piani contigui, destinata al ricovero dei degenti in regime ordinario e/o di day hospital
<b>Asilo Nido</b>	E' un servizio educativo e sociale per i bambini in età compresa tra i tre e i trentasei mesi ed offre un luogo di accoglienza e cura, crescita, socializzazione e sviluppo delle potenzialità affettive, relazionali,



	cognitive e ludiche del bambino. È considerato “a tempo parziale” un nido che ospita bambini per un massimo di 6 ore giornaliere.
<b>Autorizzazione</b>	Atto giuridico di verifica del possesso, da parte di chi li richiede, di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi pre-dichiarati e oggettivamente posseduti per la realizzazione ed esercizio di attività sanitarie, socio-sanitarie e socio-educative.
<b>Biobanca</b>	Attività di manipolazione, caratterizzazione, conservazione e distribuzione di materiale biologico secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia.
<b>Blocco Operatorio</b>	E' dedicato all'esecuzione delle procedure chirurgiche e delle attività funzionalmente connesse. Appartengono al blocco operatorio i seguenti locali: zone di preparazione pre-operatoria; sale operatorie; sale gessi per immobilizzazioni post-operatorie; sale/zone di risveglio; zone filtro; zona lavaggio dell'equipe chirurgica; zone di sterilizzazione, se funzionalmente collegate con le sale operatorie.
<b>Casa di riposo, casa albergo, albergo per anziani</b>	Sono strutture socio-assistenziali a carattere residenziale destinate ad anziani non autosufficienti di grado lieve.
<b>Centro di osservazione e diagnosi per persone dipendenti da sostanza d'abuso</b>	E' una struttura residenziale per persone dipendenti da sostanze d'abuso per le quali sono necessarie l'osservazione terapeutica e la diagnosi effettuate in ambiente protetto, al fine della individuazione del percorso terapeutico-riabilitativo. Possono essere svolti interventi di disintossicazione, di riduzione del danno finalizzati al compenso della situazione psico-fisica.
<b>Centro di Salute Mentale</b>	Il Centro di Salute Mentale è la sede ambulatoriale organizzativa con funzioni di programmazione, coordinamento e realizzazione della presa in cura e della continuità terapeutica delle persone con disturbo mentale.
<b>Centro Dialisi</b>	E' dedicato al trattamento dialitico. Il trattamento dialitico può essere effettuato: nei Centri di Assistenza Limitata (CAL) per pazienti uremici cronici selezionati e stabilizzati presenti nel bacino di utenza; nei Centri di Assistenza Decentrata (CAD) per pazienti uremici cronici presenti nel bacino di utenza, anche se complessi e in condizioni cliniche a rischio; in ambito ospedaliero per pazienti acuti, ad alto rischio, pazienti cronici complessi, instabili.
<b>Centro diurno assistenziale per anziani</b>	Il Centro diurno assistenziale è una struttura socio-sanitaria a carattere diurno destinata ad anziani con diverso grado di non autosufficienza.
<b>Centro Diurno Psichiatrico</b>	Il Centro Diurno accoglie persone con disturbo mentale per le quali siano indicate, in regime diurno, attività previste dal programma terapeutico-riabilitativo, finalizzate al recupero dell'autonomia personale e alla abilitazione delle capacità relazionali e occupazionali.
<b>Centro socio-riabilitativo diurno per disabili</b>	E' una struttura socio-sanitaria a carattere diurno destinata a cittadini portatori di handicap. L'accoglienza di utenti di età inferiore alla fascia dell'obbligo scolastico è da considerarsi eccezionale e comunque non possono essere accolti soggetti di età inferiore ai 14 anni.
<b>Centro socio-riabilitativo residenziale per disabili</b>	E' una struttura socio-sanitaria a carattere residenziale destinata a cittadini portatori di handicap di età di norma non inferiore ai 14 anni. In presenza di soggetti che rientrano per età nella fascia

	d'obbligo scolastico, ne deve essere garantita la frequenza scolastica.
<b>Comunità alloggio per anziani</b>	E' una struttura socio-assistenziale residenziale di ridotte dimensioni, di norma destinata ad anziani non autosufficienti di grado lieve che necessitano di una vita comunitaria e di reciproca solidarietà.
<b>Comunità di pronta accoglienza per minori</b>	E' una struttura socio-assistenziale residenziale destinata a minori in situazione di grave pregiudizio, che necessitano di una risposta urgente e temporanea di ospitalità, mantenimento, protezione, accadimento, in attesa di una collocazione stabile o di un rientro in famiglia.
<b>Comunità di tipo familiare per minori</b>	La è una struttura socio-assistenziale residenziale destinata a minori, caratterizzata dalla convivenza continuativa e stabile di due o più adulti che offrono ai minori un rapporto di tipo genitoriale ed un ambiente familiare sostitutivo.
<b>Comunità educativa per minori</b>	E' una struttura socio-assistenziale residenziale destinata a preadolescenti ed adolescenti ai quali la famiglia non sia in grado di assicurare temporaneamente le proprie cure, o per i quali non sia possibile - per un periodo anche prolungato - la permanenza nel nucleo familiare originario.
<b>Comunità pedagogico-terapeutico-riabilitativa residenziale per persone affette da dipendenze patologiche</b>	Struttura residenziale che accoglie persone in condizione di dipendenza patologica per l'erogazione di interventi sanitari e sociali volti al superamento della dipendenza, al recupero e al mantenimento dell'autonomia
<b>Cure Intermedie</b>	Struttura territoriale che assicura la necessaria continuità assistenziale e terapeutica mediante un'assistenza infermieristica continuativa sulle 24 ore ed eventuali trattamenti riabilitativi di carattere estensivo. È rivolta a soggetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- in condizioni di buon compenso clinico, in dimissione da reparti per acuti immediatamente dopo la stabilizzazione;</li> <li>- provenienti dal territorio con riacutizzazione di cronicità, che richiedono;</li> <li>- soggetti con riduzione non stabilizzata delle capacità funzionali riferite alla mobilità e alla cura del sé recuperabili ma non gestibili a domicilio per condizioni prevalentemente sanitarie (es. sindrome da immobilizzazione, procrastinata indicazione al carico dopo intervento ortopedico ecc.) che richiedono interventi assistenziali continuativi per la mobilità e la cura della persona.</li> </ul>
<b>Day Hospital</b>	E' dedicato al trattamento diagnostico-terapeutico dei pazienti in regime di ricovero a tempo parziale (di tipo diurno).
<b>Day Hospital-Psichiatrico</b>	Il Day-Hospital è un'area di trattamento intensivo in regime di degenza diurna, che accoglie pazienti in condizioni di scompenso psicopatologico subacuto, con necessità di prestazioni diagnostiche e terapeutiche
<b>Day Service Ambulatoriale</b>	E' dedicato all'espletamento di attività cliniche ambulatoriali, in prevalenza di natura diagnostica, rivolte a pazienti complessi per i quali è necessario effettuare prestazioni multidisciplinari in un solo giorno o in un numero limitato di accessi, secondo percorsi preferenziali predefiniti e concordati. Si avvale della tipologia di ambulatorio necessaria per il problema presentato dal paziente (di tipo medico o chirurgico).

<b>Day Surgery</b>	Rappresenta la possibilità clinica, organizzativa ed amministrativa di effettuare interventi chirurgici o procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive o semi-invasive in regime di ricovero limitato alle sole ore del giorno, in anestesia locale, loco-regionale, generale.
<b>Diversa utilizzazione</b>	La destinazione della medesima struttura all'esercizio di attività assistenziali del tutto diverse da quelle preesistenti (es. da poliambulatorio a centro diurno psichiatrico, da ospedale a RSA ecc.).
<b>Gruppo appartamento</b>	Luogo semi protetto rivolto a persone affette da disturbi psichici (mediamente 3/5 persone), ma con buoni livelli di autonomia nella cura della persona e nella pratica della gestione delle incombenze della vita quotidiana e alle quali viene offerta un'abitazione temporanea o definitiva a causa della mancanza di soluzioni familiari o sociali alternative.
<b>Hospice</b>	Centri residenziali di cure palliative per l'assistenza di pazienti affetti da malattie progressive ed in fase avanzata, a rapida evoluzione e a prognosi infausta, per i quali ogni terapia finalizzata alla guarigione o alla stabilizzazione della patologia non è possibile o appropriata.
<b>Laboratorio di Analisi</b>	E' la struttura sanitaria dedicata all'attività di prelievo, produzione degli esami e relativa refertazione.
<b>Micro-nido</b>	Il micro-nido si differenzia dall'asilo nido solo in quanto prevede l'accoglienza di un numero più ridotto di bambini.
<b>Poliambulatorio</b>	E' la struttura fisica, dedicata all'espletamento contemporaneo, in più ambulatori, di attività di natura medica da parte di professionisti operanti in una o più discipline specialistiche, soggetta a specifici requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi.
<b>Pronto Soccorso</b>	E' dedicato alle prime prestazioni diagnostico-terapeutiche in emergenza ed ai primi interventi necessari alla stabilizzazione del paziente non in regime di ricovero.
<b>Punto nascita</b>	E' dedicata all'assistenza della gravidanza, del parto e del primo puerperio.
<b>Punto Prelievo (a fini diagnostici)</b>	E' la struttura dedicata all'attività di prelievo, collocata in sede diversa da quella del laboratorio analisi. Tale sede può essere dedicata esclusivamente all'attività di prelievo oppure essere collocata all'interno di una struttura sanitaria. Il punto prelievo può essere autorizzato a nome del titolare del laboratorio ove vengono effettuate le analisi, ovvero del titolare del punto prelievo o, infine, del titolare della struttura ospitante. In questi ultimi casi è necessaria la documentazione relativa all'esistenza di uno specifico rapporto di fornitura con uno o più laboratori di analisi.
<b>Residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza (REMS)</b>	Strutture residenziali destinate ad accogliere le persone cui sono applicate le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia.
<b>Residenze Sanitarie Psichiatriche</b>	Le residenze sanitarie psichiatriche costituiscono l'area di ospitalità finalizzata all'accoglienza di persone con disturbo mentale per l'attuazione di progetti terapeutici personalizzati.
<b>RSA/Casa Protetta</b>	E' una struttura socio-sanitaria residenziale destinata ad accogliere, temporaneamente o permanentemente, anziani non autosufficienti di grado medio ed elevato, che non necessitano di specifiche prestazioni ospedaliere.

<b>Servizi innovativi</b>	<p>Per servizi innovativi si intendono:</p> <p>a) <u>asili nido o micro-nidi all'interno dei luoghi di lavoro</u> o nelle loro immediate vicinanze, destinati alla cura e all'accoglienza dei figli dei lavoratori ed eventualmente dei figli dei residenti nel territorio limitrofo;</p> <p>b) <u>Educatore Familiare</u>: nidi familiari organizzati dalle famiglie, in forma singola o associata, presso il proprio domicilio o presso quello di educatori appositamente reclutati.</p> <p>c) <u>Proposte di esplorazione e di sperimentazione</u>: per bambini da 18 a 36 mesi per 2 giorni a settimana e per massimo 3 ore (es. ludoteca, atelier, ecc.);</p> <p>d) <u>Proposte di gioco e di socializzazione</u>: per bambini da 18 a 36 mesi per massimo 3 ore, caratterizzate da estemporaneità ed occasionalità nell'accoglienza dei bambini. Rientrano in questa tipologia servizi ricreativi quali baby parking, luoghi di feste, giochi e animazione.</p>
<b>Servizi integrativi</b>	<p>Comprendono:</p> <p>a) <u>centri per bambini e genitori</u>: offrono accoglienza ai bambini, insieme ai loro genitori o adulti accompagnatori, in un contesto di socialità e di gioco per i bambini e di incontro e comunicazione per gli adulti.</p> <p>b) <u>Spazi bambini</u>: hanno finalità educative e di socializzazione e offrono accoglienza giornaliera ai bambini in età dai dodici ai trentasei mesi, affidati ad educatori, per un tempo massimo di frequenza di cinque ore giornaliere, consentendo una frequenza diversificata in rapporto alle esigenze dell'utenza, secondo modalità stabilite di fruizione.</p> <p>Rientrano in questa tipologia servizi quali le "ludoteche", "gli atelier" e i "servizi ricreativi", che spesso possono avere anche carattere di innovatività. Alla tipologia dei servizi integrativi appartengono altresì le proposte rivolte ai bambini da 18 a 36 mesi ed oltre, che si connotano per la mancanza di continuità nell'accoglienza dei bambini e che, pur mantenendo una valenza educativa, sono caratterizzate da organizzazioni e offerte diverse.</p>
<b>Servizio Dipendenze Patologiche</b>	<p>E' una struttura ambulatoriale che produce servizi in materia di prevenzione, riduzione del danno, diagnosi, trattamento riabilitativo e reinserimento sociale delle persone con disturbi correlati all'assunzione di sostanze psicoattive.</p>
<b>Stabilimenti termali</b>	<p>Ogni struttura aperta al pubblico che, a scopo preventivo, curativo e riabilitativo, utilizza acque minerali, peloidi quali fanghi, limi, muffe e simili nonché stufe naturali ed artificiali.</p>
<b>Strutture di Recupero e Riabilitazione Funzionale (ambulatoriale e day hospital)</b>	<p>Le attività di recupero e riabilitazione funzionale si differenziano da quelle erogate nelle strutture ambulatoriali di Medicina Fisica e Riabilitazione per la globalità del trattamento sulla disabilità che richiede un contestuale apporto multidisciplinare clinico riabilitativo. Sono rivolte a pazienti che presentano condizioni di disabilità, anche transitoria, di tipo segmentario o globale, conseguenti a patologie invalidanti in condizioni cliniche stabilizzate.</p> <p>Le prestazioni possono essere erogate in regime ambulatoriale e di Day Hospital.</p>
<b>Strutture di riabilitazione funzionale per soggetti</b>	<p>Questa tipologia di struttura eroga prestazioni sanitarie specialistiche, diagnostiche, terapeutiche, assistenziali e riabilitative</p>

<b>portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali</b>	<p>non erogabili soltanto in ambito ambulatoriale o domiciliare per situazioni che non richiedono ricovero ospedaliero. Si distinguono in due tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- strutture a più alta intensità clinico riabilitativa che si rivolgono a pazienti clinicamente stabili che presentano condizioni di disabilità conseguenti a patologie invalidanti e che richiedono specifiche attività riabilitative e un'adeguata tutela assistenziale nelle 24 ore (regime residenziale) o nelle 12 ore (regime diurno);</li> <li>- strutture con caratteristiche abilitative riabilitative assistenziali che si rivolgono a soggetti che presentano condizioni di gravi disabilità neuropsichiche, per i quali sono definiti programmi assistenziali a indirizzo riabilitativo continuativi e protratti nel tempo, finalizzati al raggiungimento di più alti livelli di abilità o a impedirne o ritardarne il declino.</li> </ul>
<b>Strutture per la Post-Acuzie</b>	<p>Struttura di livello intermedio tra la degenza ospedaliera per acuti e le strutture territoriali, che offre assistenza infermieristica avanzata e adeguata assistenza medica giornaliera. È rivolta a soggetti in dimissione da reparti per acuti che necessitano di assistenza medica sulle 24 ore non ad alto contenuto tecnologico, assicurando la continuità terapeutica, assistenziale ed eventuale attività riabilitativa estensiva.</p>
<b>Studio medico individuale</b>	<p>È il singolo studio, soggetto a specifici requisiti, in cui svolge la propria attività il professionista medico abilitato. Lo studio medico è caratterizzato dalla prevalenza dell'apporto professionale ed intellettuale del medico rispetto alla disponibilità di beni, strumenti ed accessori. Possono essere svolte attività di natura clinica, comprese le procedure iniettive, mentre sono escluse le procedure chirurgiche effettuabili in regime ambulatoriale e di day surgery.</p>
<b>Studio medico associato</b>	<p>È il singolo studio, soggetto a specifici requisiti, in cui svolgono la propria attività più professionisti medici abilitati. Lo studio medico associato è caratterizzato dalla prevalenza dell'apporto professionale ed intellettuale dei medici rispetto alla disponibilità di beni, strumenti ed accessori. I professionisti vi operano in forma associata. Deve essere identificato un Responsabile di studio, permanendo la responsabilità tecnico-professionale in capo ai singoli professionisti. Possono essere svolte attività di natura clinica, comprese le procedure iniettive, mentre sono escluse le procedure chirurgiche effettuabili in regime ambulatoriale e di day surgery. Qualora siano previsti più locali destinati all'attività clinica le procedure autorizzative previste sono quelle per "Poliambulatorio".</p>
<b>Studio Professionale individuale</b>	<p>È il singolo studio dedicato all'espletamento dell'attività del professionista sanitario non medico, il quale la esercita personalmente in regime di autonomia. La sua esistenza è correlata all'attività del professionista stesso e cessa al cessare dell'attività del professionista. Nello studio professionale non può essere esercitata attività medica.</p>
<b>Studio Professionale associato</b>	<p>È il singolo studio dedicato all'espletamento dell'attività di più professionisti sanitari non medici, che esercitano l'attività in regime di autonomia. La sua esistenza è correlata all'attività dei singoli professionisti e può continuare fino a quando ci siano almeno due professionisti operanti. Deve essere identificato un Responsabile di studio, permanendo la</p>

	responsabilità tecnico-professionale in capo ai singoli professionisti. Nello studio professionale non può essere esercitata attività medica.
<b>Tecniche di Procreazione Medicalmente assistita</b>	Serie di metodiche finalizzate al trattamento dell'infertilità, che vanno dalle tecniche più semplici, ampiamente utilizzate da molti anni come l'inseminazione intrauterina, a tecniche più complesse come l'inseminazione intra-citoplasmatica degli spermatozoi. Tali tecniche devono essere applicate qualora non sia stato possibile ripristinare la fertilità spontanea o qualora i trattamenti sia medici che chirurgici, atti a correggere o rimuovere le cause della sterilità non abbiano avuto esito positivo.
<b>Terapia Intensiva</b>	E' dedicata a pazienti che richiedono trattamento intensivo in quanto affetti da una o più insufficienze d'organo acute potenzialmente reversibili, o a pazienti che richiedono monitoraggio e mantenimento delle funzioni vitali al fine di prevenire complicanze maggiori. Può essere mono-specialistica o polivalente (Rianimazione).
<b>Trasformazione/ adattamento</b>	Intervento che comporta l'attivazione di nuove funzioni riconducibili in una delle categorie di cui all'allegato n. 3.1 del presente Decreto (es. area ambulatoriale, blocco operatorio ecc.)
<b>Trasporto Sanitario</b>	Attività di soccorso e trasporto di infermi svolto con unità mobili (auto medica, ambulanza) in situazioni di emergenza-urgenza e in situazioni non urgenti, quali ad esempio i trasporti tra ospedali e tra ospedale e territorio.
<b>Unità o punti fissi di raccolta sangue</b>	Sono strutture fisse o mobili dedicate alla raccolta del sangue intero e di plasma mediante emaferesi.

## ELENCO STRUTTURE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE

- Ambiente Protesico Patologie involutive
- Ambulatorio cardiologico
- Ambulatorio chirurgico
- Ambulatorio medico
- Ambulatorio odontoiatrico
- Anatomia patologica
- Area di degenza
- Biobanca
- Blocco operatorio
- Cardiologia invasiva
- Casa di riposo per anziani
- Centro Dialisi
- Centro diurno assistenziale per anziani
- Centro diurno psichiatrico
- Centro Salute Mentale
- Centro socio-riabilitativo diurno per disabili
- Centro socio-riabilitativo residenziale per disabili
- Comunità alloggio per anziani
- Comunità di pronta accoglienza per minori
- Comunità di tipo familiare per minori
- Comunità educativa per minori
- Comunità pedagogico-terapeutico-riabilitativa residenziale e semiresidenziale per persone affette da dipendenze patologiche
- Consultorio familiare
- Cure intermedie
- Day hospital
- Day hospital psichiatrico
- Day surgery
- Gruppo appartamento
- Hospice
- Laboratorio analisi cliniche
- Medicina dello sport
- Medicina iperbarica
- Medicina nucleare
- Poliambulatorio
- Pronto Soccorso ospedaliero
- Punto nascita-blocco parto (I livello)
- Radioterapia
- Residenza Esecuzione Misure di Sicurezza (REMS)
- Residenza sanitaria psichiatrica
- RSA/casa protetta per anziani
- Servizio assistenza domiciliare
- Servizio Cucina e dispensa
- Servizio di endoscopia
- Servizio di gestione farmaci e materiale sanitario
- Servizio di lavanderia/guardaroba
- Servizio di medicina trasfusionale
- Servizio di radiodiagnostica
- Servizio di sanificazione attrezzature, arredi e letterecci
- Servizio di sterilizzazione
- Servizio mortuario
- Servizio psichiatrico di diagnosi e cura
- Servizio trattamento dipendenze-Centro ambulatoriale (SERD)
- Stabilimenti termali
- Strutture ambulatoriali di medicina fisica e riabilitazione
- Strutture di genetica medica
- Strutture di recupero e di riabilitazione funzionale (in regime ambulatoriale e di day hospital)
- Strutture per la procreazione medicalmente assistita
- Strutture per pazienti nella fase post acuta successiva alla dimissione ospedaliera
- Strutture residenziali e semi-residenziali di riabilitazione funzionale per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali
- Terapia intensiva e sub-intensiva
- Terapia Intensiva Neonatale
- Trasporto Sanitario
- Unità Farmaci Antiblastici

## ELENCO STRUTTURE SOGGETTE A VIGILANZA

- Studio professionale individuale/ Studio professionale associato
- Studio medico individuale/Studio medico associato
- Studio di medicina del lavoro



ALLEGATO n. 3.1

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI STRUTTURE SOTTOPOSTE AD  
AUTORIZZAZIONE

REQUISITI GENERALI STRUTTURE SANITARIE

*Requisiti generali e specifici Ambulatoriali*

*Requisiti generali e specifici Assistenza Domiciliare*

*Requisiti generali e specifici Ricovero-Residenziali*

*Requisiti generali e specifici Trasporto Sanitario*

REQUISITI GENERALI STRUTTURE SOCIO-SANITARIE

*Requisiti generali e specifici Ambulatoriali*

*Requisiti generali e specifici Residenziali*

REQUISITI GENERALI STRUTTURE SOCIO-EDUCATIVE

*Requisiti specifici Asilo Nido*

*Requisiti specifici Servizi Innovativi*

*Requisiti specifici Servizi Integrativi*

# REQUISITI GENERALI STRUTTURE SANITARIE

Requisiti che devono essere posseduti da tutte le Strutture Sanitarie

<b>REQUISITI GENERALI STRUTTURE SANITARIE</b>		
Codice	Requisito	Note
AU.RG.SA.SS 1.1	Dotazione quali-quantitativa di personale, rapportata alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate. Deve essere comunque garantito lo standard minimo se indicato nelle sezioni specifiche	In fase di autorizzazione alla realizzazione sarà sufficiente presentare la dotazione qualitativa (organigramma non nominativo) del personale previsto.
AU.RG.SA.SS 1.2	I ruoli e le posizioni funzionali sono ricoperti da personale in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente e delle competenze anche in relazione alla tipologia ed ai volumi di attività.	
AU.RG.SA.SS 1.3	La direzione della struttura tiene documentazione aggiornata sulla partecipazione del personale ad iniziative di formazione/aggiornamento/addestramento	
AU.RG.SA.SS 1.4	Personale sanitario con documentata frequenza ai corsi di Basic Life Support Defibrillation (BLS) con cadenza programmata secondo gli standard definiti dalle indicazioni tecniche di settore (anche pediatrica se necessario)	
AU.RG.SA.SS 1.5	a) Per strutture <u>PUBBLICHE O PRIVATE CONVENZIONATE</u> : Modalità codificate per: accesso alle prestazioni, prenotazione, gestione tempi di attesa, registrazione, modalità di pagamento, modalità e tempi di accesso alla documentazione sanitaria, acquisizione del consenso informato, partecipazione a studi clinici, tutela della privacy e predisposizione del relativo materiale informativo per l'utenza anche in riferimento al superamento delle barriere linguistiche e culturali ed alle condizioni di svantaggio nell'accessibilità ai servizi legate alla presenza di pazienti portatori di disabilità	
	b) Per strutture <u>PRIVATE NON CONVENZIONATE</u> : Modalità codificate per: modalità di gestione e tempi di accesso alla documentazione sanitaria, acquisizione del consenso informato, inserimento in studi clinici, tutela della privacy e predisposizione del relativo materiale informativo per l'utenza anche in riferimento al superamento delle barriere linguistiche e culturali ed alle condizioni di svantaggio nell'accessibilità ai servizi legate alla presenza di pazienti portatori di disabilità	
AU.RG.SA.SS 1.6	Soluzioni organizzative in essere per la continuità dell'assistenza al paziente in caso di urgenze o di eventi imprevisti (clinici, organizzativi) durante l'intero orario di apertura della struttura	
AU.RG.SA.SS 1.7	Soluzioni organizzative in essere per la continuità dell'assistenza al paziente in caso di urgenze o di eventi imprevisti (impiantistici e tecnologici) durante l'intero orario di apertura della struttura	
AU.RG.SA.SS 1.8	Modalità codificate per: trasporto pazienti, prelievo, conservazione, trasporto di materiali biologici, gestione del servizio di pulizia e sanificazione degli ambienti, gestione rifiuti, servizio di ristorazione, modalità di gestione del servizio lavanderia-guardaroba, modalità di compilazione, conservazione, archiviazione della documentazione sanitaria	
AU.RG.SA.SS 1.9	Modalità codificate per la compilazione, conservazione, archiviazione della documentazione sanitaria	
AU.RG.SA.SS 1.10	Segnaletica adeguata sia all'interno che all'esterno per favorire l'accessibilità dell'utenza	
AU.RG.SA.SS 1.11	Modalità codificate per l'identificazione dell'operatore da parte degli utenti che consentano anche l'individuazione del personale in formazione, nel rispetto della privacy	
AU.RG.SA.SS 1.12	Tipologia delle apparecchiature necessarie allo svolgimento delle attività, coerente con l'assetto impiantistico e tecnologico	
AU.RG.SA.SS 1.13	Modalità codificate di valutazione ed eventuale programmazione degli acquisti delle apparecchiature biomediche e dei dispositivi medici che tengono conto dell'obsolescenza, dell'adeguamento alle norme tecniche e dell'eventuale disponibilità di nuove tecnologie per il miglioramento dell'assistenza sanitaria	
AU.RG.SA.SS 1.14	Presenza di un inventario delle apparecchiature	
AU.RG.SA.SS 1.15	Tutte le apparecchiature sono corredate di documentazione tecnica, in lingua italiana, fornita al momento dell'acquisto, resa disponibile al responsabile della manutenzione	
AU.RG.SA.SS 1.16	Tracciabilità dei collaudi a seguito dell'installazione ai fini del corretto funzionamento e della sicurezza in caso di nuova acquisizione o trasferimento di apparecchi biomedici	

Codice	Requisito	Note
AU.RG.SA.SS 1.17	Tracciabilità delle verifiche periodiche sullo stato di manutenzione delle attrezzature	
AU.RG.SA.SS 1.18	E' garantita la presenza e il buon funzionamento degli apparecchi vitali anche in caso di guasto prolungato mediante la disponibilità di altra apparecchiatura di back up o mediante procedura alternativa	
AU.RG.SA.SS 1.19	Piano per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature biomediche	
AU.RG.SA.SS 1.20	Rapporto tecnico dettagliato degli interventi di manutenzione, sia preventiva che correttiva, sulle apparecchiature biomediche in dotazione	
AU.RG.SA.SS 1.21	Tracciabilità delle verifiche periodiche degli apparecchi che erogano radiazioni ionizzanti e che sono impiegati per la rilevazione di radiazioni ionizzanti al fine di verificarne la taratura delle principali funzioni	
AU.RG.SA.SS 1.22	Piano per la manutenzione programmata e correttiva riferito alle opere civili ed impiantistiche con individuazione del responsabile degli interventi di manutenzione della struttura e degli impianti	
AU.RG.SA.SS 1.23	Tracciabilità degli interventi di manutenzione effettuati riferiti alle opere civili ed impiantistiche	
AU.RG.SA.SS 1.24	<p>La struttura, in relazione all'attività svolta, è in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• caratteristiche ambientali e di accessibilità</li> <li>• protezione antisismica</li> <li>• prevenzione incendi</li> <li>• sicurezza elettrica e continuità di erogazione dell'energia elettrica</li> <li>• prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro</li> <li>• protezione dai rischi di radiazioni ionizzanti</li> <li>• eliminazione delle barriere architettoniche</li> <li>• smaltimento dei rifiuti</li> <li>• condizioni microclimatiche</li> <li>• impianti di distribuzione dei gas</li> <li>• materiali esplosivi</li> </ul>	

# REQUISITI GENERALI STRUTTURE SANITARIE AMBULATORIALI

Requisiti che devono essere posseduti da tutte le Strutture Sanitarie  
Ambulatoriali

<b>REQUISITI GENERALI AMBULATORIALI</b>		
Codice	Testo	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.RG.SA.AM 1.1	Locali e spazi correlati alla tipologia ed al volume delle attività erogate	
AU.RG.SA.AM 1.2	Spazi/locali per accettazione e attività amministrative, ove necessario	possono essere anche in comune se coesistono più attività sanitarie ambulatoriali, gestite anche da titolarità diverse
AU.RG.SA.AM 1.3	Spazio di attesa dotato di sedute in numero adeguato rispetto ai picchi di frequenza degli accessi	
AU.RG.SA.AM 1.4	Locali/spazi/arredi (in base alla complessità della struttura) per il deposito del materiale pulito facilmente accessibili al personale, con indicazione del percorso seguito all'interno della struttura.	
AU.RG.SA.AM 1.5	Locali/spazio (in base alla complessità della struttura) per deposito di materiale sporco, con indicazione del percorso seguito all'interno della struttura.	
AU.RG.SA.AM 1.6	Spazi o armadi per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni facilmente accessibili al personale	
AU.RG.SA.AM 1.7	Spazio/locale per deposito materiale e attrezzature per pulizia, lavaggio e disinfezione	
AU.RG.SA.AM 1.8	Devono essere garantiti percorsi di accesso differenziati fra utenti esterni e ricoverati, con spazi di attesa differenziati e attrezzati per la manovra delle barelle (o soluzioni organizzative che garantiscano pari risultato).	
AU.RG.SA.AM 1.9	Servizio igienico dedicato al personale	Se l'ambulatorio è collocato in una struttura più ampia le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura, tali tuttavia da garantirne l'utilizzo sullo stesso piano dell'ambulatorio
AU.RG.SA.AM 1.10	Servizi igienici per utenti distinti da quelli del personale e accessibili ai disabili secondo le specifiche tecniche previste dalle normative vigenti	
AU.RG.SA.AM 1.11	Spazio/locale, adeguatamente arredato, da adibire a spogliatoio del personale	
AU.RG.SA.AM 1.12	Locale comunicante/area interna separata per spogliatoio paziente	
AU.RG.SA.AM 1.13	Locale adibito a lavabo con comandi non manuali, con pareti, pavimenti ed arredi facilmente lavabili e disinfettabili, che garantisce il rispetto della privacy, con locale spogliatoio per il paziente comunicante con l'ambulatorio o area interna separata ad uso spogliatoio, quando necessario	
AU.RG.SA.AM 1.14	Se effettuate attività di gruppo l'ambulatorio dovrà essere attrezzato e dimensionato in rapporto al numero utenti presenti in seduta collettiva	
AU.RG.SA.AM 1.15	Spazio/locale per la refertazione, ove necessario	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.RG.SA.AM 2.1	Dotazione di personale congrua al volume di attività ed ai picchi di accesso.	
AU.RG.SA.AM 2.2	Registrazione delle prestazioni effettuate in riferimento al repertorio delle prestazioni erogate dalla struttura e comprensiva della identificazione del paziente	
AU.RG.SA.AM 2.3	Scheda clinica ambulatoriale contenente le informazioni relative alle condizioni cliniche del paziente ed il loro aggiornamento, le prestazioni effettuate, le diagnosi e le eventuali prescrizioni terapeutiche ed i referti, l'operatore che ha effettuato la prestazione privilegiando la gestione elettronica della documentazione nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza	

Codice	Testo	Note
AU.RG.SA.AM 2.4	Modalità codificate per assicurare la completezza della documentazione contenente l'esito della visita o dell'esame diagnostico (referto), la consegna del referto tutti i giorni feriali, quando non disponibile contestualmente alla esecuzione della prestazione, e l'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico (se prevista)	
AU.RG.SA.AM 2.5	Modalità di conservazione della documentazione iconografica e dei referti, qualora non ricompresi nella cartella clinica, per almeno 5 anni dalla data dell'ultima prestazione (anche in forma digitale), nel rispetto della privacy, salvo diversa indicazione nella normativa specifica	
AU.RG.SA.AM 2.6	Sistema di gestione del processo di decontaminazione, disinfezione e sterilizzazione della strumentazione ove previsto, comprensivo di tracciabilità della registrazione/conservazione dei risultati delle prove di efficacia (prove fisiche, chimiche, biologiche)	la tracciabilità delle prove di efficacia deve essere assicurata anche in caso di affidamento all'esterno
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.RG.SA.AM 3.1	L'impianto elettrico dei locali adibiti ad attività sanitaria è soggetto a progettazione, e il progetto deve essere controfirmato dal direttore sanitario	
AU.RG.SA.AM 3.2	Gli impianti elettrici devono essere classificati secondo la norma CEI 64-8/7 e successivi aggiornamenti	
AU.RG.SA.AM 3.3	Illuminazione e ventilazione naturali; in caso di soluzioni diverse sono garantite le condizioni microclimatiche rispondenti agli standard previsti da indicazioni tecniche di settore	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.RG.SA.AM 4.1	Attrezzature e presidi medico chirurgici in relazione alla disciplina	
AU.RG.SA.AM 4.2	Carrello o attrezzatura equivalente (zaino o altro contenitore portatile ecc.) per la gestione dell'emergenza, comprendente, quando non diversamente specificato nella specifica sottosezione: pallone autoespansibile corredato di maschere facciali e cannule orofaringee, laccio emostatico, siringhe e farmaci per l'emergenza, apparecchio per la misurazione della pressione e fonendoscopio, materiale per medicazione e pulsossimetro (ove indicati) facilmente accessibile o dedicato in base alle specifiche della relativa sottosezione e sono definite modalità di controllo. Nel caso in cui il flusso di utenza sia superiore a 40 pazienti/giorno sarà necessario prevedere la presenza di defibrillatore e di sistema di aspirazione	
AU.RG.SA.AM 4.3	Armadi, carrelli e apparecchiature che garantiscono la conservazione in sicurezza e l'integrità dei farmaci e dei dispositivi medici. I frigoriferi garantiscono la visualizzazione e la registrazione della temperatura e sono definite modalità di monitoraggio in continuo	

# REQUISITI SPECIFICI STRUTTURE SANITARIE AMBULATORIALI

Ambulatorio Medico

Ambulatorio Chirurgico

Ambulatorio Odontoiatrico

Ambulatorio Cardiologico

Biobanca

Centro Dialisi

Strutture di Genetica Medica

Medicina Iperbarica

Strutture Ambulatoriali di Medicina Fisica e Riabilitazione

Medicina Nucleare

Medicina dello Sport

Poliambulatorio

Strutture per la Procreazione Medicalmente Assistita

Servizio di Radiodiagnostica

Radioterapia

Servizio di Endoscopia

Servizio di Medicina Trasfusionale

Strutture di Medicina Trasfusionale

Stabilimenti Termali



<b>AMBULATORIO MEDICO</b>			
Codice	Testo	Note	
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>			
AU.SA.AM 1.1	Il locale adibito ad ambulatorio deve avere una superficie non inferiore a 12 mq.		
AU.SA.AM 1.2	L'ambulatorio deve essere dotato di:		
AU.SA.AM 1.2.1	pavimenti e porte lavabili, pareti lavabili per un'altezza non inferiore a 2 mt.		
AU.SA.AM 1.2.2	lavabo in acciaio o ceramica con rubinetto non manuale	Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso.	
AU.SA.AM 1.2.3	arredi lavabili, idonei all'attività svolta		
AU.SA.AM 1.2.4	armadio farmaci		
AU.SA.AM 1.2.5	locale comunicante/area interna separata per spogliatorio paziente		
AU.SA.AM 1.3	Lo svolgimento di attività che comportano l'installazione di attrezzature ingombranti richiede uno spazio disponibile tale da consentire agevoli spostamenti del personale in relazione all'ingombro dell'apparecchiatura	Nel caso di attrezzature ingombranti è necessario prevedere o un locale da adibire a deposito delle attrezzature oppure, nell'ipotesi che le attrezzature siano lasciate in loco, il locale adibito ad ambulatorio deve avere dimensioni superiori ai 12 mq in relazione all'ingombro delle apparecchiature	
AU.SA.AM 1.4	Locale/spazio per attività amministrative/accettazione/archivio/ consegna referti se necessario	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura	
AU.SA.AM 1.5	Locale/spazio attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività		
AU.SA.AM 1.6	Servizio/i igienico/i per gli utenti accessibile ai disabili secondo le specifiche tecniche previste dalle normative vigenti		
AU.SA.AM 1.7	Servizio igienico dedicato al personale		
AU.SA.AM 1.8	Spazio/locale, adeguatamente arredato, dedicato a spogliatoio del personale		
AU.SA.AM 1.9	Locale/spazio/arredo per deposito materiale pulito (se la quantità è minima può essere stoccato in armadio chiuso)		
AU.SA.AM 1.10	Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia		
AU.SA.AM 1.11	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità		
AU.SA.AM 1.12	Locale/spazio dedicato per i processi di decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili (La sterilizzazione può essere gestita con servizio esterno)		
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>			
AU.SA.AM 2.1	La dotazione tecnologica deve essere adeguata alla tipologia e quantità delle prestazioni erogate		
AU.SA.AM 2.2	L'ambulatorio deve disporre di frigorifero con requisiti idonei alle sostanze da conservare (farmaci/vaccini/reagenti) con display esterno e monitoraggio permanente della temperatura		
AU.SA.AM 2.3	Se si utilizzano attrezzature elettriche con parti applicate deve essere dotato di nodo equipotenziale ed interruttore differenziale con I <sub>dn</sub> inferiore o uguale a 30mA		

<b>AMBULATORIO CHIRURGICO</b>		
Sono distinte due tipologie:		
1. chirurgia a complessità ed invasività maggiori (chirurgia ambulatoriale complessa), che corrisponde a procedure chirurgiche precedentemente eseguite in regime di Day Surgery e che l'evoluzione della tecnica chirurgica e delle tecnologie consente di eseguire ambulatorialmente, che richiedono una breve permanenza post-intervento e, nelle prime fasi, una maggiore assistenza. Può prevedere l'impianto di materiale protesico o di dispositivi.		
2. chirurgia a complessità ed invasività minori, che corrisponde a procedure chirurgiche, diagnostiche e/o terapeutiche invasive, senza ricovero, effettuate in anestesia topica o per infiltrazione (associate o meno a sedazione non profonda), che consentono al paziente autonomia motoria e piena vigilanza in breve tempo dopo la conclusione dell'intervento e non necessitano di assistenza continuativa post-intervento. E' riconducibile essenzialmente a procedure su cute e annessi e che non prevedono chirurgia protesica e/o inserimento di dispositivi impiantabili.		
Sono da considerare a minore invasività le procedure diagnostiche e terapeutiche invasive che soddisfano tutti i criteri di seguito indicati:		
a) non apertura chirurgica delle sierose;		
b) rischio statisticamente trascurabile di complicazioni infettive;		
c) rischio statisticamente trascurabile di complicanze immediate;		
d) previsione di non significativo dolore post-procedura.		
Codice	Testo	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.AC 1.1	Spazio adibito a spogliatoio per il personale sanitario separato dal locale chirurgico	
AU.SA.AC 1.2	Spazio per la preparazione del personale sanitario all'atto chirurgico	anche all'interno del locale chirurgico
AU.SA.AC 1.3	Spazio-spogliatoio per il paziente	
AU.SA.AC 1.4	Locale chirurgico	
AU.SA.AC 1.5	Spazio di sosta per i pazienti che hanno subito l'intervento	può essere individuato all'interno del locale visita
AU.SA.AC 1.6	Deposito materiali sterili e strumentario chirurgico costituito da: armadio lavabile per la rimessa dei ferri chirurgici e per la conservazione del materiale sterilizzato, mantenuto in adatte confezioni o cestelli metallici, armadio lavabile per farmaci e materiale monouso	può essere situato all'interno dello spazio riservato alla sterilizzazione e preparazione del personale
AU.SA.AC 1.7	Locale, anche non contiguo, adibito a studio medico per visita o medicazione	
AU.SA.AC 1.8	Spazio per la sterilizzazione anche all'interno del locale chirurgico ed in comune con lo spazio per la preparazione del personale sanitario all'atto chirurgico	se non affidata all'esterno
AU.SA.AC 1.9	Superfici ignifughe, resistenti al lavaggio e alla disinfezione, lisce e non scanalate, con raccordo arrotondato al pavimento. Pavimento resistente agli agenti chimici e fisici, levigato, antisdrucchiolo	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.AC 2.1	Scheda clinica ambulatoriale che contiene: diagnosi, eventuali esami eseguiti, descrizione condizioni cliniche, le prestazioni effettuate, prescrizioni terapeutiche	
AU.SA.AC 2.2	Registro ambulatoriale che riporta: diagnosi, descrizione dell'intervento eseguito, eventuali tecniche di anestesia e/o analgesia utilizzate, nominativi del/degli operatori, ora d'inizio e fine dell'intervento, decorso clinico e intraoperatorio, eventuali complicanze. il registro è sottoscritto dal medico responsabile dell'ambulatorio e ciascun intervento è firmato dal chirurgo che lo ha effettuato	
AU.SA.AC 2.3	Modalità codificate per la redazione della relazione destinata al medico curante con indicazione della diagnosi, descrizione dell'intervento, tipo e quantità di anestetici ed altri farmaci utilizzati, eventuali complicanze. La relazione viene consegnata al paziente al termine della prestazione	
AU.SA.AC 2.4	E' predisposta ed utilizzata idonea check list operatoria	
AU.SA.AC 2.5	Dotazione di personale congrua al volume di attività. Deve essere presente almeno:	
AU.SA.AC 2.5.1	un medico appartenente alla disciplina inerente l'attività svolta o disciplina equipollente	
AU.SA.AC 2.5.2	un'unità infermieristica per l'intero orario di accesso alle prestazioni	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.AC 3.1	Nel locale chirurgico è presente un impianto di climatizzazione che garantisce i seguenti parametri:	

Codice	Testo	Note
AU.SA.AC 3.1.1	ricambi d'aria pari almeno a 3 V/h	
AU.SA.AC 3.1.2	T = 20 – 24 °C	
AU.SA.AC 3.1.3	U% = 40 – 60%	
AU.SA.AC 3.1.4	classe dei filtri > 10-11 (95-99,97%)	
AU.SA.AC 3.2	Continuità dell'alimentazione elettrica	
AU.SA.AC 3.3	Nello spazio riservato alla preparazione del personale è presente un lavello per il lavaggio dei sanitari, con rubinetteria non manuale	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.AC 4.1	Strumentario monouso o in acciaio inossidabile o in leghe o in metalli non ossidabili	
AU.SA.AC 4.2	Arredi in acciaio inossidabile o materiali che offrano analoghe garanzie ai fini della sanificazione e della normativa antincendio	
AU.SA.AC 4.3	Carrello o attrezzatura equivalente (zaino o altro contenitore portatile ecc.) per la gestione dell'emergenza, comprendente: cardiomonitor, defibrillatore, pallone autoespansibile corredato di maschere facciali e cannule orofaringee, laccio emostatico, siringhe e farmaci per emergenza, apparecchio per la misurazione della pressione e fonendoscopio, materiale per medicazione, sistema di aspirazione, pulsossimetro	
AU.SA.AC 4.4	In ogni locale chirurgico sono presenti:	
AU.SA.AC 4.4.1	lettino chirurgico	
AU.SA.AC 4.4.2	strumentario specifico	
AU.SA.AC 4.4.3	aspiratore chirurgico con relativi sondini	
AU.SA.AC 4.4.4	lampada scialitica	
AU.SA.AC 4.4.5	tavolino servitore	
AU.SA.AC 4.4.6	supporto per contenitore di rifiuti chirurgici	
<b>CHIRURGIA AMBULATORIALE COMPLESSA</b>		
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.ACA 1.1	Requisiti previsti per la Day Surgery	il blocco operatorio può essere dotato di una sola sala
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.ACA 1.1	Requisiti previsti per la Day Surgery	la dotazione minima può essere di un medico, un infermiere, un OSS. per gli interventi in anestesia topica o locale per infiltrazione è sufficiente un anestesista rianimatore immediatamente disponibile presente nella struttura

<b>AMBULATORIO ODONTOIATRICO</b>		
Se eseguite prestazioni di chirurgia ambulatoriale devono essere previsti anche i requisiti previsti per ambulatorio chirurgico		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.AO 1.1	Locale operativo, provvisto di riunito odontoiatrico, riservato esclusivamente all'espletamento di attività odontoiatrica, avente dimensione non inferiore a 12 mq e dotato di lavabo. Qualora l'attività venga espletata in ulteriori locali, questi ultimi, debbono avere una superficie non inferiore a 9 mq. e possedere tutte le caratteristiche previste per il locale operativo	Per gli studi in attività alla data di pubblicazione del presente Decreto, la superficie del locale operativo nel quale viene erogata la prestazione può essere inferiore a 12 mq. ma, comunque, non inferiore a 9 mq. Caratteristiche del lavabo: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso
AU.SA.AO 1.2	Locale/spazio per la decontaminazione/ disinfezione/ sterilizzazione degli strumenti e delle attrezzature, separato dal locale prestazioni e collocato in maniera adeguata rispetto alle funzioni, di superficie non inferiore a 4 mq	se non affidato all'esterno.
AU.SA.AO 1.3	Locale/spazio deposito rifiuti speciali separato dal locale prestazioni e posto in modo che non sia di passaggio per altri locali, con areazione ed illuminazione naturale o, in mancanza, adeguato sistema di estrazione dell'aria	
AU.SA.AO 1.4	Locale/spazio per la conservazione in sicurezza dei materiali utilizzati	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.AO 2.1	Deve essere garantita una unità infermieristica	tale mansione può essere svolta dall'assistente alla poltrona
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.AO 3.1	Per il locale/spazio decontaminazione/disinfezione/sterilizzazione dello strumentario:	se non affidato all'esterno.
AU.SA.AO 3.1.1	piano di lavoro per la fase "sporco"	In tal caso fornire riscontro dei controlli di qualità del servizio
AU.SA.AO 3.1.2	vasca di decontaminazione	
AU.SA.AO 3.1.3	vasca per la sterilizzazione a freddo	
AU.SA.AO 3.1.4	lavello dotato di comando di erogazione acqua non manuale	
AU.SA.AO 3.1.5	vasca a ultrasuoni o lava ferri che garantisca il raggiungimento di almeno 60°C	
AU.SA.AO 3.1.6	piano di lavoro per la fase "pulito"	
AU.SA.AO 3.1.7	termosigillatrice	
AU.SA.AO 3.1.8	autoclave tipo B con pompa per il vuoto frazionato conforme alle norme UNI EN preferibilmente dotata di stampante	
AU.SA.AO 3.1.9	La sterilizzazione deve essere garantita mediante controlli chimici, fisici e biologici	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.AO 4.1	"Riunito" odontoiatrico conforme alla normativa CE provvisto di:	
AU.SA.AO 4.1.1	manipoli per turbina e micromotore in numero adeguato rispetto al carico di lavoro giornaliero al fine di garantire l'utilizzo sterile per ogni paziente e comunque dovranno essere disponibili almeno due set per ogni operatore	
AU.SA.AO 4.1.2	Impianto di aspirazione chirurgica ad alta velocità con espulsione all'esterno	
AU.SA.AO 4.1.3	Impianto di produzione aria compressa	
AU.SA.AO 4.2	Strumentario per visite in quantità adeguata al carico di lavoro giornaliero, stoccato in confezioni sterili e conservato in modo adeguato a garantire il mantenimento delle condizioni di sterilità	
AU.SA.AO 4.3	Frigorifero, anche di tipo commerciale comune, per la conservazione dei componenti protesici e per i medicinali, dotato di termometro digitale a lettura esterna	
AU.SA.AO 4.4	Mobile per la conservazione del materiale già sottoposto a sterilizzazione e mantenuto in adatte confezioni o cestelli metallici	
AU.SA.AO 4.5	Mobile per lo stoccaggio del materiale d'uso non sterile	
AU.SA.AO 4.6	Mobile per lo stoccaggio di farmaci e materiale sterile monouso in confezione industriale (materiale da sutura, strumenti chirurgici monouso)	
AU.SA.AO 4.7	Apparecchio RX endorale	

<b>AMBULATORIO CARDIOLOGICO</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.CA 1.1	Locali per l'esecuzione di ecocardiografia ed ergometria di dimensioni adeguate a consentire facile accesso ad almeno due operatori e facilitarne il movimento in caso di manovre rianimatorie e ad ospitare le ulteriori attrezzature specifiche	per ambulatori in cui si esegue diagnostica ecocardiografia e test ergometrici
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.CA 1.1	Presenza di un medico specializzato in cardiologia o disciplina equipollente per l'intero orario di accesso alle prestazioni	
AU.SA.CA 1.2	Disponibilità di una unità infermieristica	deve essere garantita la presenza contemporanea di un cardiologo e di un'unità infermieristica per l'esecuzione di ecocardiografia transesofagea, ecostress, test ergometrici
AU.SA.CA 1.3	Durante il montaggio dell'apparecchiatura per Elettrocardiografia Dinamica è garantita la presenza di un'unità infermieristica e la disponibilità di un cardiologo	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.CA 2.1	Carrello o attrezzatura equivalente (zaino o altro contenitore portatile ecc.) per la gestione dell'emergenza, comprendente: cardiomonitor, defibrillatore, pallone autoespansibile corredato di maschere facciali e cannule orofaringee, laccio emostatico, siringhe e farmaci per emergenza, apparecchio per la misurazione della pressione e fonendoscopio, materiale per medicazione, sistema di aspirazione, pulsossimetro	
	<b>Ecocardiografia:</b>	
AU.SA.CA 2.2	ecocardiografo cardiovascolare Mono e Bidimensionale con sistema Doppler pulsato, continuo ed a codice di colore dotato di almeno due sonde, una a bassa ed una ad alta frequenza con sistema automatico interno di misurazioni e con monitoraggio elettrocardiografico	
AU.SA.CA 2.3	elettrocardiografo a 12 canali	
	<b>Ergometria:</b>	
AU.SA.CA 2.4	poligrafo con monitor minimo 3 canali monitorati in continuo e 12 derivazioni visualizzabili; possibilità di stampa immediata di ecg 12 derivazioni	
AU.SA.CA 2.5	sfigmomanometro mobile, con bracciali di varie dimensioni	
AU.SA.CA 2.6	cicloergometro a freno elettromagnetico (almeno 300 Watt di potenza)	
	<b>Elettrocardiografia Dinamica:</b>	
AU.SA.CA 2.7	analizzatore	
AU.SA.CA 2.8	registratore/i	
AU.SA.CA 2.9	elettrocardiografo a 12 canali	

<b>BIOBANCA</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI GENERALI</b>		
AU.SA.BB 1.1	Deve esistere un documento programmatico indicante gli obiettivi della struttura in relazione alle specifiche funzioni da svolgere, alla tipologia del materiale conservato, alla quantità dei campioni previsti, alla modalità di prelievo, processamento e conservazione (anche in termini di durata) dei campioni, gestione delle informazioni all'utenza, trasporto dei campioni e consegna degli stessi al richiedente, gestione del rischio biologico cui è sottoposto il personale della biobanca e relative precauzioni, strategie economiche e scientifiche per la sostenibilità a medio/lungo termine e al piano di gestione dei campioni conservati in caso di chiusura definitiva.	
AU.SA.BB 1.2	Deve essere presente una procedura per disaster recovery plan, ovvero un piano che definisca le azioni da intraprendere in caso di disastro. Tutte le apparecchiature e gli impianti per la conservazione dei campioni biologici devono essere collegati a sistemi in grado di garantirne il funzionamento in caso di interruzione della rete elettrica. Devono essere garantiti reperibilità e intervento del personale della biobanca o di altro personale competente in caso di necessità (allagamenti, terremoti, etc.) per mettere in sicurezza il materiale biologico conservato.	"
AU.SA.BB 1.3	Deve essere garantito un sistema qualità certificato (GxP) per tutte o per le principali fasi delle diverse procedure, dall'acquisizione del consenso informato dal paziente alla conservazione del materiale biologico, sia questo congelato o altrimenti trattato, alla manutenzione e calibrazione delle apparecchiature impiegate nella biobanca.	
AU.SA.BB 1.4	Deve essere presente una procedura che garantisca la conservazione del materiale biologico anche in caso di cessata attività, con chiara indicazione delle modalità e delle responsabilità di azione.	
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.BB 2.2	La struttura di una Banca si articola in: - area di accettazione delle unità raccolte e dei campioni biologici associati e della relativa documentazione, - laboratorio delle attività diagnostiche, - laboratorio di processazione, - area per lo stoccaggio, - area amministrativa, - area di rilascio delle unità.	
AU.SA.BB 2.3	La sala criobiologica deve essere di dimensioni adeguate ed avere una collocazione appropriata e designata allo scopo specifico per il quale verrà utilizzata.	
AU.SA.BB 2.4	Devono essere presenti spazi sufficienti, con spazi di manovra pari almeno alle dimensioni del contenitore criogenico più grande, per la movimentazione dei contenitori di azoto, dei campioni e del personale	
AU.SA.BB 2.5	La distanza tra i contenitori di azoto e le pareti della sala, non deve essere inferiore a 30 cm e la distanza tra i contenitori di azoto non inferiore a 20 cm.	
AU.SA.BB 2.6	un'altezza dei locali (netta) non inferiore a 2,70 m;	
AU.SA.BB 2.7	La sala criobiologica deve essere isolata fisicamente da altri locali o luoghi di lavoro e non deve essere utilizzata come passaggio per accedere ad altro locale. Non devono essere effettuate altre lavorazioni al di fuori di quelle previste per la gestione dell'azoto liquido e del suo uso, né la sala deve essere utilizzata come deposito di altro materiale; può essere tuttavia consentito di utilizzare il locale per il posizionamento di congelatori con back up a CO2 o azoto e per il congelamento di campioni biologici con congelatori a discesa programmata.	
AU.SA.BB 2.8	Deve essere possibile visionare l'interno della sala criobiologica attraverso una visiva posizionata sulla porta di accesso o altra modalità di visione.	

AU.SA.BB 2.9	La porta di accesso ai locali criobiologici deve essere provvista di apertura verso l'esterno attraverso una barra antipanico per consentire l'evacuazione rapida del personale.	
AU.SA.BB 2.10	La sala deve essere dotata di pavimenti e rivestimenti (almeno fino ad un'altezza di 1,80), con caratteristiche di impermeabilità e facilmente sanificabili. Il pavimento e il rivestimento devono essere tra loro raccordati in modo tale da evitare accumuli di sporco e polvere e devono essere ricoperti con un materiale resistente alle basse temperature, con facilità di manutenzione. Il pavimento deve essere rivestito di materiale resistente a carichi pesanti e non deve permettere versamenti in fogne o in reti tecniche.	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.BB 3.1	Nel locale criobiologico è presente un impianto di climatizzazione che garantisce i seguenti parametri: temperatura comprese tra 18 e 24°C. umidità: 45-50%± 5%	
AU.SA.BB 3.2	La sala criobiologica deve essere dotata di un sistema di trattamento dell'aria per il mantenimento dei valori di temperatura ed umidità e di un sistema di ventilazione di sicurezza.	
AU.SA.BB 3.3	Nella sala devono essere presenti rilevatori ambientali di ossigeno (sonde) che monitorano in continuo la concentrazione di ossigeno all'interno del locale. Questi rilevatori devono essere posti ad un'altezza non superiore a 1,5 m ed in ogni caso, ad una altezza inferiore alle vie respiratorie del personale autorizzato. E' indispensabile che siano installati un numero adeguato di rilevatori, definiti a seconda della configurazione e del volume della sala e in base alla tipologia e alle caratteristiche del sensore. Si raccomanda di installare almeno un rilevatore per ogni 50 m3. I rilevatori devono essere conformi alla norma vigente in materia e sottoposti a periodica manutenzione in base alle indicazioni della ditta fornitrice. Il sistema deve prevedere almeno due soglie di allarme, una alla concentrazione di ossigeno del 19%, l'altra al 18%.	
AU.SA.BB 3.4	Deve essere predisposto un sistema di monitoraggio, manuale o informatizzato, dei livelli di azoto e di temperatura di ogni contenitore, in base ad una procedura o istruzione operativa definita. La registrazione di questi monitoraggi deve essere disponibile.	
AU.SA.BB 3.5	Il sistema di ventilazione deve essere del tipo "a tutta aria esterna" deve assicurare almeno 6 ricambi/ora in condizioni normali ed un ricambio ottimale di 25 ricambi/ora, comunque non inferiore a 20, in caso di allarme per rilevazione di una condizione di sotto ossigenazione. In caso di locali criobiologici inseriti in aree a contaminazione ambientale controllata, è necessario che l'aria esterna immessa sia prima filtrata, qualora non siano mantenute le caratteristiche di classificazione ambientali richieste.	
AU.SA.BB 3.6	Devono essere predisposti sistemi di rilevazione e di registrazione, manuali o automatici, dei livelli di azoto e della temperatura di ogni contenitore criobiologico. In entrambi i casi tali monitoraggi devono essere continui	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.BB 4.1	La Banca può essere incaricata di svolgere le attività di trasporto dalla struttura dove è avvenuta la raccolta ed è responsabile delle attività di controllo del materiale biologico, comprendenti gli accertamenti finalizzati alla caratterizzazione e qualificazione biologica delle unità.	
AU.SA.BB 4.2	Il responsabile della Banca è in possesso della laurea in medicina o in biologia e discipline equipollenti, con esperienza almeno quinquennale nel settore. Qualora il responsabile non sia un medico, nell'organico della banca deve essere presente un medico abilitato alla professione e iscritto all'Ordine dei Medici di San Marino	
AU.SA.BB 4.3	Nell'ambito del personale operante all'interno della Banca, deve essere individuato un referente del sistema di gestione per la qualità.	
AU.SA.BB 4.4	Deve essere definito l'organigramma ed i relativi livelli di responsabilità; l'organigramma comprende l'identificazione del responsabile del laboratorio di processazione e l'elenco dei referenti dei centri nei quali viene effettuata la raccolta dei campioni.	
AU.SA.BB 4.5	Il personale della Banca che interviene direttamente nelle attività connesse con la raccolta, lavorazione, caratterizzazione, conservazione e rilascio delle unità di sangue cordonale è qualificato per la tipologia di attività che svolge.	

AU.SA.BB 4.6	Per ciascuna categoria professionale implicata nello svolgimento dei processi della Banca sono documentate la modalità di qualificazione e formazione iniziale, di sviluppo delle competenze per ciascuna funzione, nonché di periodico monitoraggio delle competenze stesse.	
AU.SA.BB 4.7	A tutto il personale operante nella Banca è garantito l'aggiornamento tecnico-professionale periodico ed ogni qual volta si renda necessario in funzione del progresso scientifico e tecnologico.	
AU.SA.BB 4.8	In ogni Banca è definito e mantenuto un Sistema di Gestione per la Qualità che interessa tutte le attività svolte dalla banca stessa, certificato in conformità alle norme UNI EN ISO 9001 e GMP	
AU.SA.BB 4.9	Deve essere predisposto un sistema documentale per tutte le attività della Banca; i documenti devono essere revisionati con cadenza periodica e ogni qual volta sia richiesto in relazione a variazioni delle attività, emanazione di nuove norme, standard. Le modifiche dei documenti devono essere approvate e documentate. Le registrazioni rilevanti in materia di qualità e sicurezza devono essere conservate in conformità alle disposizioni normative vigenti.	
AU.SA.BB 4.10	Devono essere predisposte ed applicate specifiche procedure per la gestione degli eventi avversi e dei rischi correlati alle procedure che possono influire sulla qualità e sulla sicurezza dei prodotti e delle prestazioni erogati (nel rispetto delle normative sul risk management)	
AU.SA.BB 4.11	Devono essere predisposte ed applicate specifiche procedure per la gestione delle azioni correttive e preventive e per la verifica della loro efficacia, nonché dei piani di miglioramento della qualità, con particolare riferimento all'aggiornamento delle attività in relazione al progresso tecnico-scientifico del settore.	
<b>BANCA CORDONALE</b>		
AU.SA.BC 1.1	La Banca opera in conformità agli standard IBMDR-WMDA e deve disporre di strumenti di comunicazione in grado di facilitare la ricerca di unità cordonali per pazienti candidati al trapianto ematopoietico.	valido per conservazione solidaristica
AU.SA.BC 1.2	La Banca garantisce che la caratterizzazione immunogenetica delle unità di sangue cordonale venga effettuata da un laboratorio accreditato in conformità agli standard EFI o ASHI.	
AU.SA.BC 1.3	Per le attività connesse alla raccolta del sangue cordonale, il punto nascita dispone di spazio adeguato per lo stoccaggio dei materiali necessari per la raccolta, nonché di spazi e strumenti per la conservazione temporanea a temperatura controllata delle unità raccolte e dei campioni biologici materni e neonatali e per la gestione della relativa documentazione.	
AU.SA.BC 1.4	Per ogni punto nascita deve essere identificato un referente responsabile del rispetto delle procedure e delle istruzioni definite in relazione alle indicazioni della Banca di riferimento e di concerto con la stessa.	
AU.SA.BC 1.5	Il personale sanitario addetto alla raccolta deve essere adeguatamente formato, secondo protocolli definiti, concordati con la Banca di riferimento ed il mantenimento delle competenze deve essere monitorato ad intervalli regolari, secondo specifiche procedure definite di concerto con la Banca con cui il punto nascita intrattiene rapporti.	
AU.SA.BC 1.6	La Banca in caso di insufficiente disponibilità di spazi criogenici per lo stoccaggio di unità di sangue cordonale, può temporaneamente (massimo 6 mesi) concludere accordi scritti con terzi, fornitori di spazi e attrezzature adeguati esclusivamente dedicati fino alla risoluzione della criticità.	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.BB 5.1	Le apparecchiature dedicate alle attività di processazione e controllo del materiale biologico devono rispondere ad un grado di avanzamento tecnologico tale da garantire elevati livelli di qualità e sicurezza dei prodotti e delle prestazioni erogate dalla Banca.	
AU.SA.BB 5.2	Le apparecchiature per le attività di processazione e controllo del materiale biologico sono identificate e registrate, convalidate per le specifiche attività e sottoposte a regolare manutenzione, ivi compresa, ove applicabile, la taratura in relazione a specifici parametri metrologici di riferimento.	



AU.SA.BB 5.3	I piani per la manutenzione preventiva e correttiva e le istruzioni operative per l'utilizzo, il controllo e la sanificazione delle attrezzature critiche devono essere documentati e resi noti ai livelli operativi interessati.	
AU.SA.BB 5.4	Il sistema informativo deve garantire la totale tracciabilità del percorso delle unità cordonali, la trasmissione delle necessarie informazioni al Registro internazionale dei donatori di midollo osseo (WBMDR), sportello unico per la ricerca e reperimento di cellule staminali emopoietiche presso banche e registri italiani ed esteri, con procedure dallo stesso definite, nonché l'eventuale collegamento nell'ambito del sistema informativo delle reti internazionali delle Banche.	valido per conservazione solidaristica
AU.SA.BB 5.5	Ogni area deve essere adeguata allo svolgimento delle specifiche attività, in relazione alla tipologia ed ai volumi delle stesse.	
AU.SA.BB 5.6	Il laboratorio di processazione deve essere mantenuto pulito e in ordine, in relazione a specifiche procedure operative di sanificazione ambientale; l'accesso è consentito solo a soggetti autorizzati.	
AU.SA.BB 5.7	Le aree dedicate alla manipolazione cellulare devono essere separate da tutte le altre aree	
AU.SA.BB 5.8	Il laboratorio dispone di almeno una cappa a flusso laminare di classe A per la manipolazione del materiale biologico. Gli ambienti di classe A devono essere mantenuti sotto controllo mediante conte partecellari e colture microbiologiche ad intervalli definiti dalla Banca; i risultati dei controlli devono essere documentati e conservati per almeno 5 anni. Devono essere previste procedure di intervento in caso di risultati non conformi allo standard.	
AU.SA.BB 5.9	L'introduzione di nuove disposizioni normative comporta automaticamente l'obbligo di adeguamento degli standard ambientali relativi all'area di processazione.	
AU.SA.BB 5.10	L'area per lo stoccaggio del materiale biologico criopreservato deve prevedere la disponibilità di un numero di contenitori criogenici commisurato alla tipologia ed ai volumi delle attività pianificate, la possibilità di separare campioni biologici potenzialmente infetti (quarantena), sistemi di monitoraggio dell'azoto liquido e di allarme per la sicurezza dell'ambiente e degli operatori, ivi inclusi sistemi per la rilevazione della concentrazione di ossigeno, dispositivi di protezione individuale, dispositivi di emergenza.	
AU.SA.BB 5.11	L'area magazzino è adeguata per lo stoccaggio dei materiali, dispositivi e reagenti impiegati nelle attività di manipolazione e criopreservazione delle cellule.	
AU.SA.BB 5.12	L'area per le attività amministrative e gestionali è dotata degli strumenti tecnologici e informatici atti a garantire la totale tracciabilità del percorso del materiale biologico.	
AU.SA.BB 5.13	La Banca deve disporre di un sistema informativo finalizzato alla raccolta, elaborazione ed archiviazione dei dati di attività della Banca stessa, che devono essere disponibili per le autorità sanitarie nel rispetto delle norme sulla privacy.	
AU.SA.BB 5.14	Identificazione di una infrastruttura informatica dedicata alla biobanca, attraverso la quale sia possibile gestire la movimentazione dei campioni biologici e tenere aggiornato il follow-up e i dati associati all'utilizzo dei campioni.	
AU.SA.BB 5.15	Disponibilità di una procedura per disaster recovery plan come misura per l'infrastruttura informativa, in caso di fallimento delle misure preventive messe in opera, che comprenda il backup periodico offsite dei dati registrati con modalità di ripristino del supporto informatico a seguito di un disastro.	

<b>CENTRO DIALISI</b>		
Codice	Requisiti	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.CD 1.1	Locale apposito con attrezzature dedicate al trattamento dialitico in isolamento, con spogliatoi e servizi dedicati	
AU.SA.CD 1.2	Locale separato per visite e manovre di medicazione	
AU.SA.CD 1.3	Locale di almeno un posto letto per appoggio momentaneo del paziente	
AU.SA.CD 1.4	Locale per stoccaggio e riparazione attrezzature dialitiche	
AU.SA.CD 1.5	Locale per impianto di preparazione dell'acqua e stoccaggio sterilizzanti chimici	
AU.SA.CD 1.6	Postazioni dialisi disposte in modo da permettere accesso agevole su tre lati ed un continuo controllo visivo da parte del personale addetto	
AU.SA.CD 1.7	Un locale attrezzato per la dialisi peritoneale ospedaliera estemporanea	se la struttura eroga prestazioni di dialisi peritoneale
AU.SA.CD 1.8	Un locale per addestramento del paziente alla dialisi domiciliare	
AU.SA.CD 1.9	Spogliatoio per pazienti se non utilizzabile quello della dialisi	
AU.SA.CD 1.10	Stanza attrezzata per il trattamento di pazienti con insufficienza renale acuta	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.CD 2.1	Dotazione di personale congrua al volume di attività ed ai picchi di accesso. Deve essere assicurato:	
AU.SA.CD 2.1.1	personale infermieristico con rapporto 1:3 pazienti in dialisi	
AU.SA.CD 2.1.2	presenza del nefrologo durante le ore di trattamento	
AU.SA.CD 2.2	Deve essere garantita la realizzazione degli accessi vascolari e peritoneali nelle sale chirurgiche dei centri ospedalieri di riferimento, anche avvalendosi di collaborazioni esterne attraverso appositi protocolli	
AU.SA.CD 2.3	Modalità standardizzate di disinfezione delle attrezzature, dell'impianto di trattamento e del circuito di distribuzione e tracciabilità dei controlli chimici e batteriologici dell'acqua per dialisi	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.CD 3.1	La sala è dotata di un sistema di condizionamento ambientale che garantisce un adeguato comfort	
AU.SA.CD 3.2	Continuità dell'alimentazione elettrica	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.CD 4.1	Letto o poltrona bilancia per posto dialisi	
AU.SA.CD 4.2	Un preparatore singolo automatico per posto dialisi, in single pass, provvisto di modulo per ultrafiltrazione controllata e delle normali sicurezze per monitor da dialisi	
AU.SA.CD 4.3	Impianto idrico dotato di:	
AU.SA.CD 4.3.1	presa per l'acqua con un minimo di 4/5 atm.	
AU.SA.CD 4.3.2	clorazione dell'acqua: contenitore da 85-100 l. in plastica + una pompa per l'iniezione del cloro	
AU.SA.CD 4.3.3	addolcimento dell'acqua: un addolcitore della portata minima di 8 m3 per ogni rigenerazione	
AU.SA.CD 4.3.4	declorazione dell'acqua: un decloratore automatico	
AU.SA.CD 4.3.5	L'impianto di trattamento acqua può essere con demineralizzatore o con osmosi inversa	

<b>STRUTTURE DI GENETICA MEDICA</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>Laboratorio di Genetica Medica</b>		
Il laboratorio è funzionalmente collegato ad un Servizio Clinico di Genetica Medica in un Servizio integrato di Genetica Medica		
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.LGM 1.1	Locale per i prelievi	anche in comune/condiviso con altri servizi
AU.SA.LGM 1.2	Consultorio genetico	
AU.SA.LGM 1.3	Spazio/locale per le attività amministrative	
AU.SA.LGM 1.4	Spazio/locale per l'archivio	
AU.SA.LGM 1.5	Locali/spazi per le diverse aree specializzate di attività, con caratteristiche igrotermiche controllabili e costanti tali da consentire una standardizzazione e riproducibilità dei protocolli impiegati ed un ottimale funzionamento delle attrezzature più critiche	
AU.SA.LGM 1.6	Locale per indagini microscopiche, attiguo ma separato dal precedente	
AU.SA.LGM 1.7	Locale per la "zona preamplificazione" per la preparazione dei reagenti, la separazione del DNA dai campioni in arrivo e la messa a punto della reazione di amplificazione	
AU.SA.LGM 1.8	Locale per la "zona postamplificazione" in cui vengono effettuati la reazione di amplificazione, l'esecuzione del test e la valutazione dei dati ottenuti	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.LGM 2.1	I locali laboratorio hanno un impianto di climatizzazione con le caratteristiche definite nel per il laboratorio di analisi cliniche, ovvero rispettano i seguenti parametri:	
	T = 20 – 26 °C	
	U% = 40 – 60%	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.LGM 3.1	Tutte le attrezzature e gli equipaggiamenti sono adeguati alla tipologia ed al volume delle analisi eseguite e rispondono agli standard CE, esiste una lista degli strumenti che richiedono backup, con collegamenti elettrici e allarmi indipendenti	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.GML 4.1	Il laboratorio è funzionalmente collegato ad un Servizio Clinico di Genetica Medica (SCGM) in un Servizio integrato di Genetica Medica	
AU.SA.GML 4.2	Dotazione di personale congrua al volume di attività. Deve essere presente: <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale medico e biologo con specializzazione in genetica medica</li> <li>- tecnici di laboratorio</li> </ul>	
AU.SA.GML 4.3	Modalità codificate per i seguenti processi organizzativi e informativi: <ul style="list-style-type: none"> <li>- conservazione e utilizzo di campioni biologici</li> <li>- conservazione dei dati e dei campioni</li> <li>- trasferimento di dati genetici in formato elettronico</li> <li>- consultazione dei dati genetici trattati con strumenti elettronici</li> <li>- trattamento di dati genetici e di campioni biologici contenuti in elenchi, registri o banche dati</li> <li>- comunicazione e diffusione dei dati</li> </ul>	
AU.SA.GML 4.4	Modalità standardizzate e formalizzate per la conservazione, l'utilizzo e il trasporto dei campioni biologici per garantire la qualità, l'integrità, la disponibilità e la tracciabilità dei campioni	
AU.SA.GML 4.5	Modalità standardizzate e formalizzate, sottoscritte da soggetti inviati e soggetti riceventi, per il trasferimento dei dati genetici nel rispetto della normativa sulla privacy	
AU.SA.GML 4.6	Raccordo con le SCGM per l'invio alla consulenza genetica eventualmente necessaria dopo la conclusione del test genetico	
AU.SA.GML 4.7	Modalità standardizzate e formalizzate che definiscono i tempi massimi di conservazione dei dati genetici e dei campioni biologici	
AU.SA.GML 4.8	Modalità standardizzate e formalizzate per la consultazione dei dati genetici informatizzati nel rispetto della normativa sulla privacy	
AU.SA.GML 4.9	Modalità standardizzate e formalizzate per il trattamento dei dati genetici e dei campioni biologici contenuti in elenchi, registri o banche dati che precludano a chiunque, anche ai soggetti autorizzati, l'identificazione degli interessati se non in caso di documentata e motivata necessità	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.GML 4.10	I dati genetici non sono comunicati e i campioni biologici non sono messi a disposizione di terzi	
AU.SA.GML 4.11	Catalogo delle prestazioni, costantemente aggiornato e conosciuto da tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio e disponibile per i soggetti richiedenti le prestazioni, che contiene: - indicazione delle metodiche utilizzate (specificando eventuali obblighi legislativi) - unità di misura ove applicabili - intervalli di riferimento adottati e modalità di calcolo, ove applicabili - schema di controllo interno di qualità (eventualmente di controllo esterno)	
<i>RAPPORTI CON GLI UTENTI</i>		
AU.SA.GML 4.12	Sono disponibili informazioni per gli utenti che comprendono: elenco e tipologia delle prestazioni erogate, modalità di accesso e prenotazione, tempi di attesa, modalità per la raccolta del consenso informato e degli eventuali dati clinici e genetici necessari, modalità per l'esecuzione del prelievo, modalità per la consegna dei risultati, contatti con il servizio	
AU.SA.GML 4.13	Modalità codificate per la comunicazione al paziente o al medico richiedente della diagnosi di patologie che comportano handicap o grave compromissione delle autonomie delle persone	
AU.SA.GML 4.14	La documentazione informativa contiene inoltre: l'esplicitazione analitica di tutte le specifiche finalità perseguite, i risultati conseguibili anche in relazione alle notizie inattese che possono essere conosciute per effetto del trattamento dei dati genetici, l'esplicitazione del diritto dell'interessato ad opporsi al trattamento dei dati genetici per motivi legittimi, l'esplicitazione del diritto dell'interessato di avvalersi della facoltà o meno di limitare l'ambito di comunicazione dei dati genetici ed il trasferimento dei campioni	
AU.SA.GML 4.15	Consenso informato per ogni tipologia di esame, per le informazioni relative ai nascituri il consenso è rilasciato dalla madre, nel caso in cui il trattamento effettuato mediante test prenatale possa rivelare anche dati genetici relativi alla futura insorgenza di una patologia paterna, è acquisito anche il consenso del padre	
AU.SA.GML 4.16	Modalità codificate per l'invio e la gestione dei casi da parte dei servizi clinici con i quali è stato instaurato un rapporto di collaborazione che riportano: - procedure e protocolli per l'invio dei campioni - procedure distinte per l'invio di routine e per le urgenze - modalità di refertazione	
<i>CONTROLLO DI QUALITA'</i>		
AU.SA.GML 4.17	Il laboratorio opera sulla base di standard di qualità che rappresentano i requisiti minimi richiesti per l'autorizzazione ad operare nel campo e partecipa ad almeno un programma di controllo esterno di qualità per ogni categoria di analisi effettuata	motivare l'eventuale mancanza di controllo esterno di qualità
AU.SA.GML 4.18	Sono definiti standard di controlli per tutti i reagenti e le metodologie impiegate e la loro tracciabilità	
AU.SA.GML 4.19	Modalità standardizzate di refertazione che prevedono: data del test, numero identificativo del campione che ne permette l'individuazione in modo univoco, identificazione del soggetto esaminato, tecnica/tecniche impiegata/e, data della risposta, risultati del test e valori di riferimento (ove previsti), firma del dirigente responsabile dell'indagine e del responsabile della struttura. Tutte le informazioni sono direttamente correlate ai risultati del test utili ad una corretta consulenza genetica	
AU.SA.GML 4.20	E' garantita la conservazione di: - registri di attività - sommario dei risultati ottenuti - documentazione iconografica per le indagini citogenetiche - documentazione iconografica o membrane per le indagini di genetica molecolare - dati relativi ai test di controllo di qualità interno ed esterno - esiste una copia di backup dei dati informatizzati per minimizzare i rischi di perdita	
<b>Servizio Clinico di Genetica Medica</b>		
Il servizio è funzionalmente collegato al Laboratorio di Genetica Medica in un Servizio integrato di Genetica Medica		
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.GMSC 1.1	Locale visita con aree funzionali distinte per visite pediatriche e degli adulti	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.GMSC 1.2	Locale adibito a consultorio genetico in prossimità dell'ambulatorio arredato per favorire la comunicazione e consentire l'attività di educazione sanitaria rivolta al singolo e/o alla famiglie, di dimensioni sufficienti ad accogliere un nucleo familiare di 4-5 persone oltre agli operatori	
AU.SA.GMSC 1.3	Locale prelievi	in comune/condiviso con altri servizi ambulatoriali o laboratoristici
AU.SA.GMSC 1.4	Spazio/locale per le attività amministrative	
AU.SA.GMSC 1.5	Spazio/locale per l'archivio	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.GMSC 3.1	Attrezzature per valutazione auxologica e antropometrica in età pediatrica e adulta	
AU.SA.GMSC 3.2	Attrezzatura per l'acquisizione di immagini fotografiche	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.GMSC 4.1	Dotazione di personale congrua al volume di attività. Deve essere presente:	
	personale medico dedicato in possesso di specializzazione in genetica medica	
	personale infermieristico	
	disponibilità dello psicologo per la comunicazione e gestione del paziente almeno nella consulenza per patologie oncologiche, malattie genetiche ad esordio tardivo e, ove necessario, nei casi di diagnosi prenatale patologica	
	disponibilità di un mediatore linguistico culturale per la consulenza genetica rivolta alla popolazione straniera delle etnie più frequenti	
AU.SA.GMSC 4.2	Collegamento funzionale formalizzato con il laboratorio di Genetica Medica di riferimento	
AU.SA.GMSC 4.3	Modalità standardizzate di conservazione dei dati e dei campioni, trasferimento di dati genetici in formato elettronico, consultazione dei dati genetici informatizzati, trattamento di dati genetici e di campioni biologici contenuti in elenchi, registri o banche dati, comunicazione e diffusione dei dati, secondo le indicazioni contenute nella normativa vigente relativa alla tutela dei dati personali (GDPR)	
AU.SA.GMSC 4.4	Modalità standardizzate per la conservazione, l'utilizzo e il trasporto dei campioni biologici tali da assicurare qualità, integrità, disponibilità e tracciabilità dei campioni. Le procedure per il trasporto sono condivise e sottoscritte dai soggetti di conferimento	
AU.SA.GMSC 4.5	Modalità codificate per la definizione dei tempi massimi di conservazione dei dati genetici.	
AU.SA.GMSC 4.6	Modalità codificate per la definizione dei tempi massimi di conservazione dei campioni biologici. Il campione biologico deve essere conservato indefinitamente, salvo diverse indicazioni previsti nella normativa o accordi formalizzati con l'utente nel consenso informato	
AU.SA.GMSC 4.7	Modalità standardizzate per l'esecuzione delle prestazioni	
AU.SA.GMSC 4.8	Il servizio è funzionalmente collegato al Laboratorio di Genetica Medica in un Servizio integrato di Genetica Medica	
<i>RAPPORTI CON GLI UTENTI</i>		
AU.SA.GMSC 4.9	Al momento dell'accesso al servizio l'utente riceve informazioni scritte sul trattamento dati nel rispetto della vigente legislazione sulla privacy e l'avvenuta consegna è tracciata	
AU.SA.GMSC 4.10	Il consenso informato è previsto per ogni tipologia di esame, per le informazioni relative ai nascituri il consenso è rilasciato dalla gestante, nel caso in cui il trattamento effettuato mediante test prenatale possa rivelare anche dati genetici relativi alla futura insorgenza di una patologia del padre, è previamente acquisito anche il consenso di quest'ultimo	
AU.SA.GMSC 4.11	Modalità codificate per la comunicazione di: - diagnosi di patologie che comportano handicap o grave compromissione delle autonomie delle persone - patologie trattate - tipologia delle prestazioni - modalità di accesso - tempi di attesa - possibilità di eseguire prestazioni urgenti - modalità per la consegna dei risultati - indirizzo, numeri telefonici, indicazione del responsabile e dei referenti dei vari settori - modalità di assistenza agli utenti - diritti tutelati	

<b>MEDICINA IPERBARICA</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.MI 1.1	Tutte le camere iperbariche, anche esistenti, devono soddisfare le specifiche normative riguardanti le camere di nuova costruzione.	
AU.SA.MI 1.2	Il locale che ospita una camera iperbarica deve essere ubicato al piano terra dell'edificio e rispondere ai requisiti previsti dalle vigenti norme relative alle "installazioni pericolose" all'interno degli Ospedali e/o Case di Cura e/o Strutture ambulatoriali.	
AU.SA.MI 1.3	Le strutture devono essere resistenti al fuoco; all'interno delle camere non devono essere installati motori elettrici e non devono essere presenti prese a spina; non sono ammesse valvole a sfera.	
AU.SA.MI 1.4	Devono essere presenti: <ul style="list-style-type: none"> <li>- una sala per medicazioni;</li> <li>- una sala per urgenze e rianimazioni;</li> <li>- un locale per lavaggio e disinfezione sterilizzazione del materiale;</li> <li>- un locale "filtro" per materiale sporco, ove necessario;</li> <li>- una zona deposito per materiale pulito e sterilizzato;</li> <li>- un locale per personale tecnico ed infermieristico;</li> <li>- uno spazio per lo stoccaggio delle attrezzature e dei gas;</li> <li>- uno spazio per i compressori e gli accumulatori;</li> <li>- uno spazio per il deposito di parti di ricambio;</li> <li>- uno spazio per la manutenzione e la riparazione delle attrezzature;</li> <li>- uno spazio per le pratiche amministrative ed i protocolli delle procedure di impiego e delle procedure di emergenza.</li> </ul>	Se collocata in una struttura più ampia le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura.
AU.SA.MI 1.5	Il locale permette la rimozione della camera per eventuali ispezioni totali per la sua manutenzione e per eventuali prove idrauliche.	
AU.SA.MI 1.6	La camera iperbarica è posizionata in modo da poter essere accessibile da ogni lato per: <ul style="list-style-type: none"> <li>- controlli ed ispezioni durante il funzionamento;</li> <li>- permettere le necessarie operazioni di manovra.;</li> <li>- agevolare l'ingresso dei pazienti nel suo interno;</li> <li>- posizionare strumentazioni di controllo (telecamere, sistemi per illuminazione etc.).</li> </ul>	
AU.SA.MI 1.7	Lo spazio fruibile all'interno della camera iperbarica tiene conto sia delle dimensioni di ingombro delle attrezzature da introdurre, sia della introduzione e permanenza di eventuali barelle, sedie a rotelle, sedili.	
AU.SA.MI 1.8	La camera iperbarica, progettata per permettere l'entrata e l'uscita di persone durante il trattamento terapeutico, prevede una camera di decompressione di capacità sufficiente a contenere almeno due persone ed eventuale sedia a rotelle.	
AU.SA.MI 1.9	E' previsto un vano passa-oggetti per il trasferimento di medicine o altro materiale che debbano essere introdotti con urgenza nella camera .	
AU.SA.MI 1.10	Il pavimento del locale è progettato e costruito in modo da poter sostenere il peso sia della camera iperbarica sia delle attrezzature di supporto e funzionamento.	
AU.SA.MI 1.11	Il pavimento (se si prevede la possibilità di effettuare nel locale prove idrauliche sulla camera iperbarica per eventuali future riparazioni o modifiche) sopporta il peso della quantità d'acqua necessaria per l'esecuzione della prova di pressione.	
AU.SA.MI 1.12	Le camere iperbariche sono equipaggiate con un pavimento che sia strutturalmente in grado di sostenere le persone e le attrezzature necessarie per l'effettuazione delle terapie e delle manutenzioni.	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.MI 1.13	Il pavimento della camera è costruito con materiale non ferroso, non combustibile ed antistatico ed è dotato di messa a terra efficiente ed equipotenziale con fasciame. In presenza di una intercapedine fra pavimento e fondo, il pavimento è dotato di aperture per permetterne l'accesso, l'ispezione e la pulizia. Se non è possibile disporre di tali aperture, il pavimento è removibile. Se il pavimento è costituito da elementi removibili, questi sono fermamente bloccati, con collegamenti non permanenti, alla struttura rigida e collegati ed essa in modo da ottenere una equipotenzialità elettrica.	
AU.SA.MI 1.14	Le tubazioni della camera iperbarica interne o passanti attraverso la parete sono costituite in rame, in bronzo o in acciaio.	
AU.SA.MI 1.15	Nel locale esiste un impianto di rivelazione ed estinzione degli incendi che interessi anche il quadro di controllo e manovra.	
AU.SA.MI 1.16	Sono disponibili per gli operatori idonei sistemi di respirazione in caso di incendio. I sistemi di respirazione sono ubicati in maniera che gli operatori possano rimanere alla consolle di manovra della camera iperbarica in caso di emergenza.	
AU.SA.MI 1.17	Il locale adibito alla camera iperbarica è attrezzato con un sistema di illuminazione di emergenza che si attiva automaticamente qualora venga a mancare la sorgente principale di energia elettrica. Per tale evenienza il quadro di manovra e di controllo è alimentato da un sistema di alimentazione elettrica di emergenza.	
AU.SA.MI 1.18	Il quadro di manovra e di controllo della camera iperbarica è posizionato in modo da non ostacolare la movimentazione di persone ed attrezzature.	
AU.SA.MI 1.19	Le sorgenti per l'illuminazione interna sono progettate e costruite per essere installate all'esterno della camera iperbarica e portare l'illuminazione all'interno mediante fibre ottiche o elementi similari oppure attraverso oblò trasparente.	
AU.SA.MI 1.20	In caso di sorgente per l'illuminazione interna, attraverso oblò trasparente, la sorgente di luce non causa l'innalzamento della temperatura del materiale trasparente oltre quella massima prevista per lo stesso materiale dalla norma di ammissione all'impiego per apparecchi a pressione.	
AU.SA.MI 1.21	È consentito installare apparecchi di illuminazione interni purchè: - siano di tipo chiuso e pressurizzato con circolazione di aria pulita o gas inerte ad una pressione di almeno 0,25 kPa, superiore alla massima pressione di esercizio della camera; inoltre, devono essere muniti di dispositivi di controllo della pressione e della temperatura che intervengano nel caso in cui la pressione scenda al di sotto di 0,25 kPa o la temperatura superi 60° C - gli alimentatori e gli altri accessori, nel caso si usino lampade fluorescenti, siano posizionati fuori della camera in appositi contenitori opportunamente ventilati - i componenti elettrici dell'impianto fisso di illuminazione siano in grado di resistere ad una pressione di esercizio pari ad 1. 5 volte la pressione massima di esercizio della camera.	
AU.SA.MI 1.22	Le valvole degli impianti di distribuzione dell'ossigeno (o altri gas respiratori) sono tutte del tipo a volantino per l'alta pressione.	
AU.SA.MI 1.23	L'umidità relativa e la temperatura devono essere comprese per quanto possibile nell'area del benessere evitando che l'umidità scenda al di sotto del valore del 50%. Gli strumenti di controllo dell'umidità relativa devono avere una tolleranza di misurazione non superiore al 5% del valore di fondo scala.	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.MI 2.1	Durante l'effettuazione di una terapia nella struttura iperbarica devono essere presenti almeno: - un responsabile medico, - un operatore tecnico, - un infermiere Per ogni camera iperbarica, contemporaneamente funzionante nello stesso locale, sono necessari almeno un ulteriore operatore tecnico e un ulteriore infermiere.	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.MI 2.2	Tutto il personale è informato e formato sulla prevenzione dei rischi in ambiente iperbarico. Tutto il personale adotta misure atte a mantenere adeguati livelli di sicurezza, secondo quanto indicato dalle linee guida internazionali.	
AU.SA.MI 2.3	Procedura per assicurare la sicurezza dei pazienti al momento dell'ingresso nella camera iperbarica (es. evitare l'ingresso di eventuali oggetti pericolosi)	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI E TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.MI 3.2	I locali dove si effettua la terapia iperbarica sono classificati come locali ad uso medico, assimilabili a locali per terapia intensiva, sono inoltre ambienti a maggior rischio in caso di incendio (norma CEI 64-8/7).	
AU.SA.MI 3.3	<p>Impianto di produzione e stoccaggio dell'aria compressa:</p> <p>L'aria compressa è il gas col quale deve sempre essere alimentata una camera iperbarica per raggiungere la pressione del trattamento iperbarico.</p> <p>L'aria compressa può essere prodotta in due modi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aria sintetica ad alta pressione (rif.: punto 2.1.1)</li> <li>- aria naturale depurata e compressa (rif.: punto 2.1.2)</li> </ul> <p>L'aria sintetica essendo ottenuta dalla miscelazione di azoto e di ossigeno allo stato gassoso nel rapporto 21% di ossigeno e 79% di azoto, è quella che dà le maggiori garanzie di affidabilità, poiché non contiene inquinanti né umidità.</p> <p>L'aria compressa generata dai compressori deve corrispondere almeno agli standard per l'aria respirabile che sono di seguito riportati.</p> <p>norme DIN 3188</p> <p>Ossigeno atmosferico</p> <p>CO<sub>2</sub> 1000 ppm</p> <p>CO 50 ppm</p> <p>Olio 0.3 mg/m<sup>3</sup></p> <p>Acqua 50 mg/m<sup>3</sup></p> <p>Impurità solide assenti</p> <p>La situazione migliore è quella che permette il rispetto dei limiti previsti per aria medica (NFPA Medical Air Purità Test):</p> <p>CO<sub>2</sub> 500 ppm</p> <p>CO 10 ppm</p>	
AU.SA.MI 3.4	L'aria compressa deve essere analizzata, prelevando un campione al suo ingresso in camera iperbarica, almeno una volta alla settimana. Se i dati rilevati sono fuori dalla norma, andranno eseguite tutte le manutenzioni necessarie fino al ristabilimento dei dati standard.	
AU.SA.MI 3.5	La ventilazione generale della camera iperbarica deve consentire il ricambio di aria di almeno 20 L/min per singolo paziente. Tale ricambio dovrà essere mantenuto quando non è in erogazione ossigeno	
AU.SA.MI 3.6	È necessario fissare un doppio set point per l'allarme di concentrazione di ossigeno, il primo quale livello di guardia (22%) e il secondo quale livello di allarme (23%) e arresto dell'erogazione di ossigeno, avvio della ventilazione forzata, avvio del ciclo di arresto dell'impianto. Durante l'erogazione di ossigeno, la ventilazione forzata deve essere mantenuta elevata in modo da garantire che i sensori di ossigeno presenti non superino il 22% nemmeno puntualmente.	
AU.SA.MI 3.7	Ai sensori di ossigeno è asservito un meccanismo automatico di allarme a cui può seguire blocco manuale dell'erogazione dell'ossigeno in maschera e immediata erogazione di aria.	
AU.SA.MI 3.8	Devono essere posizionate tre sonde con rilevatori indipendenti in tre punti diversi della camera iperbarica per la rilevazione dell'ossigeno. È presente segnalazione automatica con avvisatore ottico o acustico del verificarsi di differenze fra misure contemporanee nei punti.	



Codice	Requisito	Note
AU.SA.MI 3.9	Le porte di accesso sono del tipo tagliafuoco. Devono essere presenti almeno: - un kit di rianimazione manuale (canule, maschere, etc); - un elettrocardiografo; - un sistema di misurazione della pressione arteriosa non invasivo; - un sistema di aspirazione interno alla camera iperbarica; - un sistema di aspirazione esterno alla camera iperbarica; - l'attrezzatura essenziale per il pronto soccorso e per la rianimazione cardiopolmonare di base, di cui è controllata la funzionalità.	
AU.SA.MI 3.10	I sedili e le suppellettili da installare sono costruiti con materiale ignifugo (classe 0 o 1), antistatico, senza bordi taglienti o acuminati e sono dotati di messa a terra per essere equipotenziali col fasciame.	
AU.SA.MI 3.11	Le imbottiture dei sedili e dei materassi sono ottenute da materiali ignifughi (classe 0 o 1). Se viene usato materiale di rivestimento per attutire gli echi e i rumori, tale materiale è esso stesso ignifugo ed antistatico.	

<b>STRUTTURE AMBULATORIALI DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.MF 1.1	I locali devono possedere i requisiti previsti per ambulatorio medico	
AU.SA.MF 1.2	Locali per l'effettuazione di prestazioni sia individuali che di gruppo, se previste, adeguati allo svolgimento delle attività	
AU.SA.MF 1.3	Box per attività di terapia fisica e strumentale e manipolazioni articolari	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.MF 2.1	Attrezzature, risorse tecnologiche e dispositivi medici necessari allo svolgimento delle varie tipologie di prestazioni erogate per attività individuali e di gruppo	
AU.SA.MF 2.2	Attrezzature elettromedicali per la terapia fisica e strumentale di supporto e complemento all'esercizio terapeutico	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.MF 3.1	Dotazione di personale congrua al volume di attività. Deve essere presente almeno:	
AU.SA.MF 3.1.1	un fisiatra o un medico appartenente alla disciplina inerente l'attività riabilitativa svolta nel presidio limitatamente alle discipline di cardiologia, malattie dell'apparato respiratorio, neurologia e ortopedia e traumatologia o discipline equipollenti	durante l'effettuazione delle attività svolte dai professionisti sanitari della riabilitazione non è necessaria la presenza costante del medico ad esclusione delle attività di riabilitazione cardiologica e respiratoria
AU.SA.MF 3.1.2	un professionista sanitario della riabilitazione, in possesso dei requisiti professionali inerenti la tipologia delle attività erogate nel presidio, per l'intero orario in cui viene svolta l'attività riabilitativa	

<b>MEDICINA NUCLEARE</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.MN 1.1	Locale somministrazione all'utente di radiofarmaci nel quale locale sono disponibili tutti i sistemi di radioprotezione e di monitoraggio previsti dall'esperto qualificato e riportati nel regolamento interno, ed i sistemi di primo intervento per l'emergenza	
AU.SA.MN 1.2	Sala di attesa calda per gli utenti iniettati, il modello organizzativo e le condizioni strutturali sono tali da garantire il mantenimento della dose ambientale entro i limiti di legge	nel caso di diagnostica PET devono essere previsti spazi di attesa calda per ogni paziente
AU.SA.MN 1.3	Zona filtro con locali spogliatoio differenziati	
AU.SA.MN 1.4	Servizi igienici con scarichi controllati per i pazienti che hanno ricevuto la somministrazione di radiofarmaci	
AU.SA.MN 1.5	Locale destinato ad ospitare la gamma camera o altra diagnostica medico-nucleare	
AU.SA.MN 1.6	Camera calda a pressione negativa per stoccaggio e manipolazione di radiofarmaci e altri prodotti radioattivi	
AU.SA.MN 1.7	I locali e gli spazi devono possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di radioprotezione.	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.MN 2.1	L'impianto di climatizzazione garantisce i seguenti parametri: ricambi d'aria pari a 6 V/h T = 20 – 26 °C U% = 40 – 60%	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.MN 3.1	Sistemi di monitoraggio e di misura delle sorgenti radioattive adeguati alle dimensioni delle risorse impiegate (area di lavoro, personale, tipo ed alle quantità giornaliera di materiali radioattivi impiegati e/o manipolati)	
AU.SA.MN 3.2	Gamma camera connessa con un sistema digitalizzato di acquisizione-elaborazione dati ed immagini e dotata di accessori per "scintigrafia totale corporea" e "tomografia a fotone singolo (SPECT)"	
AU.SA.MN 3.3	Strumentazione accessoria per specifiche prestazioni dichiarate nel repertorio (sistema di erogazione di indicatori di ventilazione polmonare, cicloergometro per esami cardiologici, etc.)	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.MN 4.1	Dotazione di personale congrua al volume di attività. Deve essere presente almeno:	
AU.SA.MN 4.1.1	un medico specialista in medicina nucleare o disciplina equipollente per l'intero orario di accesso alle prestazioni	
AU.SA.MN 4.1.2	un tecnico sanitario di radiologia medica per postazione di lavoro attiva durante tutto l'orario di accesso alle prestazioni	
AU.SA.MN 4.1.3	un'unità infermieristica per l'intero orario di accesso alle prestazioni	
AU.SA.MN 4.1.4	deve essere disponibile un esperto in fisica medica	
AU.SA.MN 4.2	Sistema di Controllo di qualità con modalità esplicitate relative a metodologia, frequenza dei controlli, responsabilità del Controllo di Qualità delle risorse (strumenti, radiofarmaci, radiodiagnostici, risorse umane), dei processi. I risultati ed i relativi indicatori sono conservati in apposito registro	
AU.SA.MN 4.3	Modalità codificate per assicurare che prima della effettuazione della procedura diagnostica o terapeutica siano verificate l'appropriatezza e la giustificazione clinica della richiesta, la possibilità di soddisfare il quesito clinico con procedure che non erogano dose radiante al paziente, l'assenza di condizioni fisiologiche che controindicano l'impiego di radiazioni ionizzanti. Le risultanze sono comunicate al paziente	
AU.SA.MN 4.4	Qualora vi fosse disponibilità di una sola gamma camera, si dovrà provvedere alla formalizzazione di un protocollo di collaborazione con un altro servizio di medicina nucleare, in modo da garantire la continuità terapeutica in caso di guasto alle apparecchiature per tutti gli esami diagnostici eseguiti in tempo differito rispetto alla somministrazione del radiofarmaco	

<b>MEDICINA DELLO SPORT</b>		
Le strutture si dividono in:		
<p><b>a.</b> ambulatori che effettuano l'esame delle condizioni di rischio e la valutazione degli effetti prodotti su soggetti che praticano attività sportiva; azioni di orientamento e correzione, terapia ed indirizzo alla riabilitazione per danni derivanti dalla pratica sportiva; accertamenti di idoneità alla pratica sportiva non agonistica mediante prestazioni che non richiedono l'apporto di altri specialisti.</p> <p><b>b.</b> ambulatori che oltre alle attività sopraelencate possono svolgere: procedure diagnostiche, anche con manovre complesse, e prestazioni specialistiche finalizzate all'accertamento di idoneità alla pratica sportiva agonistica, che richiedono l'utilizzo di strumentazioni specifiche e l'apporto di altri specialisti; valutazione funzionale di soggetti che svolgono attività sportiva; valutazione all'indirizzo e al recupero funzionale di soggetti affetti da varie patologie, che possono trarre beneficio da pratiche sportive.</p>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.MS 1.1	Almeno due locali contigui per attività diagnostiche e strumentali	per le strutture di tipo b
AU.SA.MS 1.2	La sala per l'esecuzione delle prestazioni deve essere di dimensioni adeguate a consentire il facile accesso ad almeno 2 operatori ed agevolarne il movimento in casi di manovre rianimatorie	per le strutture di tipo b
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.MS 2.1	Dotazioni minime:	
AU.SA.MS 2.1.1	elettrocardiografo con 12 canali dotato di monitor	
AU.SA.MS 2.1.2	spirografo con boccagli monouso	
AU.SA.MS 2.1.3	bilancia	
AU.SA.MS 2.1.4	altimetro	
AU.SA.MS 2.1.5	gradino per I.R.I (30 - 40 - 50 cm)	
AU.SA.MS 2.1.6	ottotipo luminoso	
	<b>Per le strutture di tipo b oltre a quanto previsto per le strutture di tipo a:</b>	
AU.SA.MS 2.2.1	cicloergometro almeno a freno elettromagnetico	
AU.SA.MS 2.2.2	ergometro a manovella o a rullo per disabili	
AU.SA.MS 2.2.3	metronomo	
AU.SA.MS 2.2.4	semaforo per accertamento del senso cromatico	
AU.SA.MS 2.2.5	elettrocardiografo a 12 canali con monitor idoneo anche alla registrazione di prove da sforzo massimali	
AU.SA.MS 2.2.6	elettrocardiografo per elettrocardiografia dinamica completo di registratori e lettore	
AU.SA.MS 2.2.7	ecocardiografo con sistema doppler	
AU.SA.MS 2.2.8	holter pressorio.	
AU.SA.MS 2.3	Se effettuate prestazioni di valutazione funzionale:	
AU.SA.MS 2.3.1	sistema di prova da sforzo per la misurazione degli scambi gassosi e la determinazione del consumo di ossigeno , o protocollo di collaborazione con struttura specialistica esterna	
AU.SA.MS 2.3.2	Tread-mill e cicloergometro	
AU.SA.MS 2.3.3	analizzatore rapido di lattacidemia su prelievo di sangue capillare	
AU.SA.MS 2.3.4	analizzatore rapido di glicemia su prelievo di sangue capillare	
AU.SA.MS 2.3.5	sistema di valutazione della percentuale di grasso corporeo	
AU.SA.MS 2.3.6	Dotazioni strumentali specifiche per le consulenze specialistiche se eseguite nella stessa sede	
AU.SA.MS 2.3.7	Carrello o attrezzatura equivalente (zaino o altro contenitore portatile ecc.) per la gestione dell'emergenza, comprendente: cardiomonitor, defibrillatore, pallone autoespansibile corredato di maschere facciali e cannule orofaringee, laccio emostatico, siringhe e farmaci per emergenza, apparecchio per la misurazione della pressione e fonendoscopio, materiale per medicazione, sistema di aspirazione, pulsossimetro	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.MS 3.1	Medico specialista in medicina dello sport o disciplina equipollente	
AU.SA.MS 3.2	Assistenza infermieristica e tecnico-assistenziale, adeguatamente documentata, in relazione alle necessità del paziente	
AU.SA.MS 3.3	Protocolli per l'invio del paziente a strutture di "tipo b" qualora si riscontrassero condizioni meritevoli di approfondimento	
AU.SA.MS 3.4	Esiste un documento che definisce la tipologia dei soggetti e le manovre diagnostiche che richiedono la presenza di personale infermieristico e tecnico-assistenziale, rispettando i requisiti specifici previsti nelle sezioni di pertinenza	per le strutture di tipo b

Codice	Requisito	Note
AU.SA.MS 3.5	E' garantita la consulenza specialistica in: cardiologia, neurologia, ortopedia, otorinolaringoiatria, oftalmologia	per le strutture di tipo b
AU.SA.MS 3.6	Modalità codificate per l'esecuzione delle prestazioni specialistiche e attività diagnostiche non effettuate direttamente nella struttura limitatamente a: prestazioni ORL in cabina silente, EEG, diagnostica chimico-clinica, prova da sforzo per la misurazione degli scambi gassosi e la determinazione del consumo di ossigeno	per le strutture di tipo b
AU.SA.MS 3.7	Protocolli di collaborazione con idonee strutture specialistiche esterne o studi medici per le prestazioni specialistiche e diagnostiche non effettuate direttamente	per le strutture di tipo b
AU.SA.MS 3.8	Protocolli d'intesa con le società sportive del territorio di competenza per la programmazione delle attività di certificazione	per le strutture di tipo b

<b>POLIAMBULATORIO</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.PO 1.1	Devono essere posseduti tutti i requisiti specifici previsti per le singole tipologie di ambulatori presenti nel poliambulatorio	I locali/spazi di servizio possono essere comuni al poliambulatorio e commisurati ai livelli di attività
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.PO 2.1	Deve essere presente un Direttore/Responsabile sanitario dell'organizzazione per almeno la metà dell'orario di apertura al pubblico; le relative funzioni possono essere svolte anche da un medico specialista operante nel poliambulatorio	In ambito ospedaliero tale ruolo è in capo alla Direzione Medica

**STRUTTURE PER LA PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA**

Sono individuati tre livelli di intervento di PMA distinti per complessità crescente:

LIVELLO 1 (specialistica ambulatoriale) non comporta il ricorso a interventi chirurgici né a procedure invasive e prevede l'effettuazione di tecniche di inseminazione in cicli naturali o con induzione della crescita follicolare multipla ed eventualmente la crioconservazione degli spermatozoi

LIVELLO 2 (chirurgia ambulatoriale) prevede interventi e procedure invasive, senza il ricorso ad anestesia generale, per l'effettuazione, oltre a quanto indicato per il livello 1, di prelievo ovocitario ecoguidato e fecondazione in vitro con trasferimento in utero degli embrioni, prelievo degli spermatozoi dal tratto genitale maschile (prelievo percutaneo o biopsia testicolare ed iniezione intracitoplasmatica), sistema di crioconservazione/criopreservazione di gameti femminili e maschili e di embrioni, banca di gameti ed embrioni

LIVELLO 3 (chirurgia ambulatoriale) che prevede l'utilizzo di procedure invasive con ricorso ad analgo-sedazione (cosciente e non) in respiro spontaneo ed assistito con ventilatore polmonare per l'effettuazione, oltre a quanto previsto per i livelli 1 e 2, del transfer di gameti o embrioni per via laparoscopica e/o biopsia embrionale e diagnosi genetica preimpianto e/o preservazione del tessuto ovarico.

Per i LIVELLI 2 e 3 i requisiti specifici per la PMA integrano i requisiti richiesti per la chirurgia ambulatoriale

Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
<i>LIVELLO 1</i>		
AU.SA.PM 1.1	Locale all'interno della struttura di PMA, distinto dalle attività ambulatoriali ma attiguo o contiguo, per la preparazione del liquido seminale	
<i>LIVELLO 2 e 3</i>		
AU.SA.PM 1.2	Zona preparazione per personale addetto costituita da:	
AU.SA.PM 1.3	uno spazio adibito a spogliatoio per il personale addetto, separato dal locale chirurgico	
AU.SA.PM 1.4	servizi igienici per il personale	
AU.SA.PM 1.5	locale chirurgico	
AU.SA.PM 1.6	Spazio-spogliatoio per il paziente, separato dal locale chirurgico l'utente che debba subire un atto chirurgico	
AU.SA.PM 1.7	Zona sosta per i pazienti post-intervento	
AU.SA.PM 1.8	Deposito di materiale sterile e strumentario chirurgico con armadio lavabile per la rimessa dei ferri chirurgici e per la conservazione del materiale sterilizzato mantenuto in adatte confezioni o cestelli metallici ed armadio lavabile per la rimessa dei farmaci e del materiale monouso	può essere situato all'interno dello spazio riservato alla sterilizzazione/ ricondizionamento e preparazione del personale
AU.SA.PM 1.9	Locale per visita o medicazione	anche non contiguo
AU.SA.PM 1.10	Spazio per la sterilizzazione	anche all'interno del locale chirurgico in comune con lo spazio per la preparazione del personale sanitario all'atto chirurgico
AU.SA.PM 1.11	Locale per la gestione e la processazione del liquido seminale	
AU.SA.PM 1.12	Locale separato per la processazione gameti femminili e maschili ed embriologia, attiguo o contiguo al locale chirurgico, con adeguato sistema di condizionamento e filtrazione aria	
AU.SA.PM 1.13	Locale per crioconservazione dei gameti femminili e maschili, embrioni, tessuto ovarico o testicolare con caratteristiche conformi a quanto previsto dalle linee guida Centri internazionali riconosciuti	
AU.SA.PM 1.14	Spazio dedicato alla biopsia embrionaria per diagnosi genetica preimpianto	per il Livello 3
AU.SA.PM 1.15	Tutte le superfici devono essere ignifughe, resistenti al lavaggio e alla disinfezione, lisce e non scanalate, con raccordo arrotondato al pavimento. Il pavimento è resistente agli agenti chimici e fisici, levigato ed antisdrucchiolo	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.PM 2.1	Il locale laboratorio e il locale chirurgico sono serviti:	
AU.SA.PM 2.2	da gruppo elettrogeno	
AU.SA.PM 2.3	da gruppo di continuità	
AU.SA.PM 2.4	con le caratteristiche indicate per il laboratorio e per l'ambulatorio chirurgico	
<i>LIVELLO 3</i>		
AU.SA.PM 2.5	Nel locale chirurgico è presente un impianto di climatizzazione che garantisce i seguenti parametri:	
AU.SA.PM 2.6	temperatura interna invernale e estiva compresa fra 20-24 °C	
AU.SA.PM 2.7	umidità relativa estiva ed invernale compresa fra 40-60% ottenuta con vapore	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.PM 2.8	ricambi aria/ora (aria esterna senza ricircolo) 15 v/h	
AU.SA.PM 2.9	filtraggio aria 99.97 %	
AU.SA.PM 2.10	Impianto di gas medicali ed impianto di aspirazione di gas anestetici direttamente collegato alle apparecchiature di anestesia	
AU.SA.PM 2.11	Disponibilità di acqua di raffreddamento per apparecchi laser, quando necessario	
AU.SA.PM 2.12	Stazioni di riduzione della pressione per il locale chirurgico, doppie per ogni gas medicale tecnico tali da garantire un adeguato livello di affidabilità	
AU.SA.PM 2.13	Impianto di allarme per la segnalazione esaurimento gas medicali	
AU.SA.PM 2.14	Per il locale laboratorio l'impianto di climatizzazione rispetta i parametri indicati per il laboratorio	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
<i>LIVELLO 1</i>		
AU.SA.PM 3.1	cappa biologica	
AU.SA.PM 3.2	termostato	
AU.SA.PM 3.3	centrifuga	
AU.SA.PM 3.4	microscopio ottico a contrasto di fase	
AU.SA.PM 3.5	pipettrici	
AU.SA.PM 3.6	ecografo con sonda vaginale	
AU.SA.PM 3.7	apparecchio per dosaggi ormonali (con documentazione dei controlli di qualità)	in alternativa è garantito il collegamento funzionale con un laboratorio di riferimento
AU.SA.PM 3.8	attrezzatura per valutazione e preparazione del liquido seminale	
AU.SA.PM 3.9	frigorifero di tipo sanitario con monitoraggio permanente della temperatura	
<i>LIVELLO 2 (oltre a quanto previsto per il LIVELLO 1)</i>		
AU.SA.PM 3.10	In aggiunta a quanto indicato per l'ambulatorio chirurgico sono presenti: incubatori in rapporto ai volumi di attività ed alla tipologia di incubatore	se vengono eseguite procedure di diagnosi preimpianto deve essere previsto un incubatore o un'area di coltura dedicata
AU.SA.PM 3.11	stereomicroscopio	
AU.SA.PM 3.12	invertoscopio con applicato micromanipolatore	
AU.SA.PM 3.13	sistema automatizzato programmabile per congelamento	
AU.SA.PM 3.14	strumentario per prelievo ovociti	
AU.SA.PM 3.15	strumentario chirurgico per prelievo di spermatozoi	se eseguito prelievo percutaneo o biopsia
AU.SA.PM 3.16	cappe a flusso laminare di classe A con prestazioni conformi alle indicazioni GMP	
AU.SA.PM 3.17	Sistema di tracciabilità durante tutta la procedura, preferibilmente con videoregistrazione	
<i>LIVELLO 3 (oltre a quanto previsto per il LIVELLO 2)</i>		
AU.SA.PM 3.18	Attrezzatura completa per laparoscopia	qualora il centro effettui questa procedura
AU.SA.PM 3.19	Attrezzatura per biopsia embrionaria per diagnostica genetica	
AU.SA.PM 3.20	Per la sala criobiologica deve essere assicurata la dotazione prevista dalle linee guida di Centri internazionali riconosciuti (e il rispetto dei requisiti per la Biobanca AU.SA.BB)	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.PM 4.1	Il centro fornisce agli utenti documentazione informativa che indica modalità delle procedure, percentuali di successo, possibili rischi, effetti collaterali	
AU.SA.PM 4.2	Deve essere identificato un medico specialista in ginecologia responsabile della struttura nel rispetto delle indicazioni vigenti	
<i>LIVELLO 1</i>		
AU.SA.PM 4.3	Dotazione di personale congrua al volume di attività. Deve essere presente almeno:	
AU.SA.PM 4.4	un medico specializzato in ginecologia o disciplina equipollente, dedicato o ad impegno prevalente in riferimento ai volumi di attività	
AU.SA.PM 4.5	un medico specializzato in endocrinologia o urologia o discipline equipollenti con comprovata esperienza andrologica, dedicato o ad impegno prevalente in riferimento ai volumi di attività	



Codice	Requisito	Note
AU.SA.PM 4.6	un biologo o biotecnologo con documentata esperienza formativa e di training di almeno due anni nell'ambito delle tecniche di PMA	
AU.SA.PM 4.7	un'unità infermieristica od ostetrica per l'intero orario di accesso alle prestazioni	
AU.SA.PM 4.8	disponibilità di consulenza psicologica/psichiatrica, genetica	
<i>LIVELLO 2 (oltre a quanto previsto per il LIVELLO 1)</i>		
AU.SA.PM 4.9	Dotazione di personale congrua al volume di attività. Deve essere assicurato:	
AU.SA.PM 4.10	biologo o biotecnologo con documentata esperienza di seminologia, embriologia e crioconservazione	
AU.SA.PM 4.11	pronta disponibilità di un anestesista garantita al momento del pick-up degli ovociti e del prelievo chirurgico degli spermatozoi	
<i>LIVELLO 3 (oltre a quanto previsto per il LIVELLO 2)</i>		
AU.SA.PM 4.12	Dotazione di personale congrua al volume di attività. Deve essere assicurato:	
AU.SA.PM 4.13	biologo o biotecnologo con competenze specifiche in biopsia embrionaria per diagnosi genetica preimpianto	per l'esecuzione di procedure di diagnosi pre-impianto è necessaria una formazione specifica documentata

<b>SERVIZIO DI RADIODIAGNOSTICA</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.RD 1.1	Sala di radiodiagnostica con annesso spazio/spogliatoio per gli utenti, se sono previsti esami contrastografici la sala è dotata di servizio igienico dedicato, comunicante con la sala ed accessibile ai disabili	
AU.SA.RD 1.2	Sala per esami di diagnostica TC con annesso spazio/spogliatoio per gli utenti	
AU.SA.RD 1.3	Area per esami di diagnostica RM con annesso spazio/spogliatoio per gli utenti, servizio igienico accessibile e dotata di: spazio attesa, area anamnesi, zona preparazione, zona emergenza, zona comandi, sala magnetite, area refertazione	
AU.SA.RD 1.4	Area/spazio di comando e controllo a servizio delle diagnostiche	
AU.SA.RD 1.5	Locale per l'esecuzione di esami ecografici dotato di aereazione ed illuminazione naturali con dispositivi di oscuramento (in caso di soluzioni diverse sono garantite le condizioni microclimatiche definite dalle normative vigenti), annesso spazio/spogliatoio per gli utenti, servizio igienico dedicato, accessibile ai disabili e posto nelle immediate vicinanze (almeno uno se sono presenti più diagnostiche ecografiche, tenendo conto delle tipologie di esami effettuati)	
AU.SA.RD 1.6	Locale/spazio per la conservazione ed il trattamento del materiale sensibile se si utilizzano immagini di tipo analogico	
<i>ATTIVITÀ DIAGNOSTICHE SU MEZZO MOBILE</i>		
AU.SA.RD 1.7	Gli automezzi destinati a tali attività devono essere in possesso delle necessarie certificazioni ed abilitazioni da parte dell'ufficio registro automezzi e trasporti per l'utilizzo sanitario, devono garantire spazi idonei all'esecuzione in sicurezza delle prestazioni e disporre delle attrezzature, quando indicato, per l'accesso e la movimentazione dei pazienti non autosufficienti (es.sollevari, ecc.)	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.RD 2.1	Dotazione di personale congrua al volume di attività ed ai picchi di accesso. Deve essere presente almeno: un medico specialista in radiodiagnostica un tecnico sanitario di radiologia medica per postazione di lavoro attiva per tutto l'orario di accesso alle prestazioni unità infermieristica durante l'esecuzione di esami contrastografici o prestazioni di particolare complessità	
AU.SA.RD 2.2	L'attività ecografica può essere svolta anche da un medico di altra specialità limitatamente all'esercizio della stessa	
AU.SA.RD 2.3	È garantita la presenza nella struttura di radiodiagnostica del medico radiologo durante l'esecuzione di esami contrastografici	
AU.SA.RD 2.4	È garantita l'immediata disponibilità di un medico specialista in anestesia e rianimazione, presente all'interno del presidio, durante l'esecuzione di esami contrastografici con somministrazione per via parenterale di mezzi di contrasto	
AU.SA.RD 2.5	Al momento dell'esecuzione dell'indagine diagnostica vengono comunicati all'utente i tempi di consegna dei referti	
AU.SA.RD 2.6	Il referto è accompagnato dalla documentazione iconografica coerente con i contenuti del referto	
AU.SA.RD 2.7	Prima della effettuazione della procedura diagnostica viene verificata l'assenza di condizioni fisiologiche controindicanti l'impiego di radiazioni ionizzanti. Le risultanze sono comunicate al paziente	
AU.SA.RD 2.8	Esistono modalità di valutazione dell'appropriatezza e della giustificazione clinica della proposta medica, finalizzate a ridurre l'esposizione del paziente e l'emissione ambientale di radiazioni e di eventuale comunicazione delle risultanze al richiedente.	
AU.SA.RD 2.9	Devono essere declinate le funzioni e le responsabilità attribuite a tutti i professionisti coinvolti nella gestione del sistema RIS-PACS ed in particolare: medico Radiologo, esperto in Fisica Medica, informatico, amministratore tecnico di sistema dell'area radiologica, responsabile della conservazione	
AU.SA.RD 2.10	La struttura deve tenere sotto controllo, attraverso specifiche procedure i seguenti elementi critici del processo di gestione del Sistema RIS-PACS: gestione complessiva dell'anagrafica e delle metodologie di identificazione del paziente nei passaggi significativi del processo; analisi del flusso dati nell'esecuzione dell'indagine radiologica dalla prenotazione alla refertazione; gestione delle eccezioni e riconciliazione dei dati paziente	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.RD 2.11	Esistono modalità operative che garantiscono l'inserimento dell'esame nella worklist solo dopo l'avvenuta identificazione del paziente dalla struttura che eroga la prestazione	
AU.SA.RD 2.12	Modalità codificate per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafica, la modifica/cancellazione della prenotazione, la riconciliazione dei dati del paziente al fine di garantire l'associazione delle immagini e dei referti ai pazienti non identificati o non correttamente identificati, quando tali elementi siano acquisiti prima della determinazione della identità	
AU.SA.RD 2.13	Deve essere in uso una procedura aziendale relativa alla gestione dei pazienti non identificati per i quali si rende necessaria l'erogazione di una procedura radiologica, in particolare in caso di paziente temporaneamente non identificato o identificato in modo non univoco	
AU.SA.RD 2.14	La struttura deve applicare specifiche procedure in materia di: accesso ai dati, assegnazione delle credenziali di autenticazione utente, attivazione/disattivazione dell'account ed assegnazione di soli account nominativi	
AU.SA.RD 2.15	Il mezzo mobile sanitario e le apparecchiature radiologiche portatili, ivi comprese le apparecchiature per l'esecuzione di esami a domicilio, devono far riferimento ad una struttura sanitaria fissa che eroga le medesime prestazioni ed è regolarmente autorizzata. Deve essere assicurata la presenza di un numero di operatori pari a quella prevista nelle analoghe diagnostiche fisse	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.RD 3.1	Nei locali di attività è previsto un impianto di climatizzazione che garantisce i seguenti parametri: ricambi d'aria pari a 2 v/h T = 20 – 24 °C U% = 40 – 60%	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.RD 3.1	Strumentazioni in relazione alle tipologie di attività presenti ed oggetto di autorizzazione, con dotazioni minime di:	
	<b>Radiologia diagnostica tradizionale</b>	
AU.SA.RD 3.2	stativo pensile o a colonna con generatore ad alta frequenza, di potenza non inferiore a 50 KW, teleradiografo e tavolo orizzontale con dispositivo antidiffusione (Potter-Bucky), sistema di rilevazione analogico o digitale	
AU.SA.RD 3.3	tavolo telecomandato con intensificatore di brillantezza e impianto televisivo con seriografo (in alternativa detettore digitale dinamico), generatore ad alta frequenza, di potenza non inferiore a 50 KW, tubo radiogeno a doppia macchia focale e ad anodo rotante, dispositivo antidiffusione (Potter-Bucky), sistema di rilevazione analogico o digitale	
AU.SA.RD 3.4	Le prestazioni di radiologia tradizionale specialistica sono eseguite con apparecchiature dedicate	
	<b>Tomografia Computerizzata</b>	
AU.SA.RD 3.5	Apparecchiatura TC che risponde ai requisiti previsti dalla normativa vigente	
	<b>Diagnostica RM</b>	
AU.SA.RD 3.6	Apparecchiatura RM che risponde ai requisiti previsti dalla normativa vigente, in particolare deve essere prevista la concomitante installazione della TAC in caso di RM total body	
AU.SA.RD 3.7	dispositivi di sorveglianza del paziente durante l'esame (es: interfono)	
AU.SA.RD 3.8	metal detector	
	<b>Mineralometria ossea (MOC)</b>	
AU.SA.RD 3.9	apparecchiatura dedicata con software di valutazione automatica di tipo quantitativo	
	<b>Prestazioni di RX dentarie</b>	
AU.SA.RD 3.10	ortopantomografo	
AU.SA.RD 3.11	sistema di rilevazione analogico o digitale	
	<b>Mammografia</b>	
AU.SA.RD 3.12	mammografo	
AU.SA.RD 3.13	sistema di rilevazione digitale	
	<b>Teleradiologia</b>	
AU.SA.RD 3.14	devono essere garantiti i requisiti tecnologici per telegestione, teleconsulto, teledidattica, teleconferenza, teledistribuzione intra-aziendale e controllo qualità	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.RD 3.15	Per attività diagnostiche su Mezzo Mobile le attrezzature utilizzate devono possedere le stesse caratteristiche delle dotazioni fisse e deve essere garantita l'archiviazione di immagini e referti radiologici nei sistemi RIS-PACS aziendali o su altri supporti compatibili	

<b>RADIOTERAPIA</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.RT 1.1	Area di attesa per i pazienti trattati	
AU.SA.RT 1.2	Sala di simulazione	
AU.SA.RT 1.3	Bunker di terapia	
AU.SA.RT 1.4	Locali per la conformazione dei campi di irradiazione, contenzione e protezione dell'utente in corso di terapia, verifica dosimetrica	
AU.SA.RT 1.5	Locale visita	
AU.SA.RT 1.6	Locale per trattamenti farmacologici brevi, qualora effettuati	
AU.SA.RT 1.7	Spogliatoi per gli utenti in relazione alle sale di terapia presenti e comunicanti con le stesse	
AU.SA.RT 1.8	I locali e gli spazi devono possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di radioprotezione	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.RT 2.1	L'impianto di climatizzazione garantisce i seguenti parametri: ricambi d'aria pari a 6 V/h T = 20 – 24 °C U% = 40 – 60%	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.RT 3.1	Simulatore per radioterapia ovvero la piena disponibilità di una diagnostica radiologica computerizzata dedicata alla definizione tecnica e pianificazione dei trattamenti	
AU.SA.RT 3.2	Unità di terapia a fasci collimati	
AU.SA.RT 3.3	Attrezzatura per la valutazione della dose singola e dei relativi tempi di trattamento	
AU.SA.RT 3.4	Apparecchiature per il controllo dosimetrico clinico	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.RT 4.1	Il personale sanitario deve essere adeguato alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate in base alla normativa specifica del settore. Sono assicurati i seguenti standard minimi di personale:	
AU.SA.RT 4.1.1	un medico specialista in radioterapia o disciplina equipollente presente per l'intero orario di accesso alle prestazioni	
AU.SA.RT 4.1.2	un'unità infermieristica per l'intero orario di accesso alle prestazioni	
AU.SA.RT 4.1.3	tecnici sanitari di radiologia medica per l'intero orario di accesso alle prestazioni	
AU.SA.RT 4.1.4	un esperto in Fisica Medica	
AU.SA.RT 4.2	E' previsto un sistema di Controllo di Qualità	
AU.SA.RT 4.3	E' garantita, in caso di necessità, la possibilità di accesso ad un settore di degenza per l'assistenza dei pazienti trattati	
AU.SA.RT 4.4	Se disponibile una sola unità di terapia è formalizzata la collaborazione con un altro servizio di radioterapia, in modo da garantire la continuità terapeutica in caso di guasto alle apparecchiature	

<b>SERVIZIO DI ENDOSCOPIA</b>		
Codice	Testo	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.EN 1.1	Sala per endoscopia con spogliatoio per il paziente e servizio igienico dedicato adiacente	
AU.SA.EN 1.2	Locale/spazio dedicato all'osservazione, adeguatamente separato	
AU.SA.EN 1.3	Locale/spazio adeguato per lavaggio ed alta disinfezione degli strumenti, dotato di lavello in acciaio inox fornito di acqua calda e fredda con rubinetteria non manuale	in alternativa procedura che regolamenti l'affidamento all'esterno o ad altro servizio interno e che ne documenti i controlli di qualità
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.EN 2.1	Dotazione di personale congrua al volume di attività. Deve essere presente almeno:	
AU.SA.EN 2.1.1	un medico appartenente alla disciplina inerente le attività svolte o disciplina equipollente per l'intero orario di accesso alle prestazioni	
AU.SA.EN 2.1.2	un'unità infermieristica per l'intero orario di accesso alle prestazioni	
AU.SA.EN 2.2	Il raggiungimento dell'alta disinfezione degli endoscopi e degli accessori deve essere periodicamente verificato con sistemi chimici, fisici e biologici ed i risultati registrati	
AU.SA.EN 2.3	Modalità codificate per gli interventi da attivare in caso di guasti o rotture improvvise delle apparecchiature durante l'esecuzione delle indagini diagnostiche	
AU.SA.EN 2.4	Registro delle prestazioni con indicazione di: orario di inizio della procedura, diagnosi, descrizione della procedura eseguita, eventuali tecniche di anestesia, sedazione, analgesia utilizzate, nominativo del professionista che ha eseguito l'indagine, eventuali complicanze, firma del medico che ha eseguito la procedura e dell'anestesista, per i dati di competenza, se effettuata sedazione profonda o anestesia generale	
AU.SA.EN 2.5	Referto da consegnare al paziente contenente: diagnosi, descrizione della prestazione eseguita, tipologia e dosi di anestetici o altri farmaci utilizzati, eventuali complicanze ed eventuali consigli terapeutici	
AU.SA.EN 2.6	Accesso regolamentato ad una sala radiologica idonea o disponibilità nella sala endoscopica delle risorse tecnologiche e professionali di diagnostica radiologica	se richiesto dalle specifiche procedure
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.EN 3.1	Nella sala destinata all'endoscopia è presente un impianto di climatizzazione che garantisce i seguenti parametri:	
AU.SA.EN 3.1.1	ricambi d'aria pari a 3 V/h	
AU.SA.EN 3.1.2	T = 20 – 24 °C	
AU.SA.EN 3.1.3	U% = 40 – 60%	
AU.SA.EN 3.1.4	classe dei filtri > 10-11 (95-99,97%)	in caso di sola endoscopia digestiva non è necessaria la filtrazione dell'aria con filtri assoluti
AU.SA.EN 3.2	Sistema di lavaggio-disinfezione a circuito chiuso e spazio (es. armadi dedicati) per lo stoccaggio degli endoscopi lavati e disinfettati	se non presente un sistema a ciclo chiuso: cappa aspirante per la protezione dai vapori nell'ambiente di pulizia-disinfezione degli endoscopi
AU.SA.EN 3.3	Nel caso in cui vengano eseguiti interventi in anestesia generale, il locale dove vengono effettuate le procedure endoscopiche deve possedere le seguenti caratteristiche:	
AU.SA.EN 3.3.1	temperatura interna invernale e estiva compresa tra 20-24°C	
AU.SA.EN 3.3.2	umidità relativa estiva e invernale compresa tra 40-60% ottenuta con vapore	
AU.SA.EN 3.3.3	ricambi aria/ora (aria esterna senza ricircolo) 15 v/h	
AU.SA.EN 3.3.4	filtraggio aria 99.97%	
AU.SA.EN 3.4	Impianto di erogazione ossigeno e impianto prese vuoto. Se presente impianto gas anestetici deve essere presente impianto di aspirazione direttamente collegato alle apparecchiature di anestesia	

Codice	Testo	Note
AU.SA.EN 3.5	Stazioni di riduzione della pressione doppie per ogni gas medicale tali da assicurare un adeguato livello di affidabilità dell'impianto allarmi di segnalazione esaurimento gas medicali	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.EN 4.1	Dotazione di endoscopi, fonti di luce e accessori che consente il completamento delle indagini terapeutiche anche in caso di guasti o rotture improvvise	
AU.SA.EN 4.2	Saturimetro digitale per sala endoscopica	
AU.SA.EN 4.3	Lavaendoscopi o idonea attrezzatura per alta disinfezione	
AU.SA.EN 4.4	In caso di procedure eseguite in sedazione profonda o in anestesia generale sono inoltre necessari:	
AU.SA.EN 4.4.1	monitor parametri vitali	
AU.SA.EN 4.4.2	aspiratori distinti per endoscopio e aspirazione bronchiale	
AU.SA.EN 4.4.3	apparecchiature per anestesia	
AU.SA.EN 4.5	Carrello o attrezzatura equivalente (zaino o altro contenitore portatile ecc.) per la gestione dell'emergenza, comprendente: cardiomonitor, defibrillatore, pallone autoespansibile corredato di maschere facciali e cannule orofaringee, laccio emostatico, siringhe e farmaci per emergenza, apparecchio per la misurazione della pressione e fonendoscopio, materiale per medicazione, sistema di aspirazione, pulsossimetro	

SERVIZIO DI MEDICINA TRASFUSIONALE		
Servizio Trasfusionale		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.MT 1.1	Il Servizio Trasfusionale dispone di locali idonei all'uso previsto che consentano lo svolgimento delle diverse attività in ordine logico, contengano il rischio di errori e minimizzino il rischio di contaminazioni con operazioni di pulizia e manutenzione	
AU.SA.MT 1.2	L'idoneità dei locali è garantita prima dell'utilizzo, ad intervalli regolari, a seguito di modifiche rilevanti	
AU.SA.MT 1.3	<b>Sono presenti almeno:</b>	
AU.SA.MT 1.3.1	area per attesa e accettazione dei donatori di sangue e di emocomponenti	
AU.SA.MT 1.3.2	locale destinato al colloquio ed alla valutazione delle condizioni generali di salute del donatore per la definizione del giudizio di idoneità alla donazione, che garantisce il diritto del donatore alla privacy e la confidenzialità necessaria per una corretta e completa acquisizione delle informazioni anamnestiche rilevanti ai fini della sicurezza dei prodotti del	
AU.SA.MT 1.3.3	locale destinato alla raccolta di sangue ed emocomponenti strutturato in modo tale da salvaguardare la sicurezza dei donatori e del personale e da prevenire errori nelle procedure di raccolta	
AU.SA.MT 1.3.4	area destinata al riposo/ristoro post-donazione	
AU.SA.MT 1.3.5	area adibita alla conservazione del sangue e degli emocomponenti che consente lo stoccaggio differenziato degli emocomponenti in base a tipologia e stato (es. globuli rossi, piastrine, plasma; unità da validare, validate, in quarantena), nonché a criteri specifici di raccolta (es. unità ad uso autologo)	
AU.SA.MT 1.3.6	area per lo stoccaggio dei materiali, dispositivi e reagenti	
AU.SA.MT 1.3.7	area destinata esclusivamente alla lavorazione del sangue e degli emocomponenti in circuito chiuso, accessibile solo a personale autorizzato. Viene periodicamente monitorata la contaminazione microbica delle attrezzature, delle superfici e dell'ambiente.	L'area deve essere non inferiore a 10 mq per operatore presente nel turno di massima attività
AU.SA.MT 1.3.8	area destinata esclusivamente alle attività diagnostiche di laboratorio	Vedi requisiti AU.SA.LAC
AU.SA.MT 1.3.9	area destinata a deposito temporaneo sicuro: dei residui, dei materiali e dispositivi monouso utilizzati, del sangue e degli emocomponenti a qualunque titolo scartati	
AU.SA.MT 1.3.10	area di attesa, locale per la valutazione clinica dei pazienti e locale per l'erogazione di trattamenti terapeutici	se il Servizio Trasfusionale eroga prestazioni cliniche di medicina trasfusionale
AU.SA.MT 1.3.11	servizi igienici per gli utenti distinti da quelli per il personale e accessibili ai disabili	
AU.SA.MT 1.3.12	Se il Servizio Trasfusionale svolge attività di raccolta, processazione, controllo e distribuzione di cellule staminali emopoietiche si applicano le specifiche disposizioni normative vigenti in materia di tessuti e cellule umani	il locale deve essere ad uso esclusivo
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.MT 2.1	Dispositivi di prelievo conformi alla normativa vigente per la raccolta di sangue intero, emocomponenti e cellule staminali emopoietiche periferiche	
AU.SA.MT 2.2	Sistemi di prelievo del sangue intero e degli emocomponenti che garantiscono la prevenzione del rischio di contaminazione microbica (quali ad esempio la deviazione del primo volume di sangue raccolto)	
AU.SA.MT 2.3	Lettini o poltrone da prelievo utilizzati per la raccolta di sangue intero, emocomponenti e cellule staminali emopoietiche periferiche che garantiscono le manovre di primo soccorso	
AU.SA.MT 2.4	Apparecchi per la determinazione della concentrazione emoglobinica pre-donazione in numero tale da garantire il back-up	
AU.SA.MT 2.5	Bilance automatizzate basculanti per la raccolta del sangue intero che garantiscono la corretta miscelazione del sangue raccolto con l'anticoagulante e rilevano almeno il volume del sangue prelevato ed il tempo di prelievo	e' disponibile una bilancia automatizzata per ogni postazione attiva
AU.SA.MT 2.6	Separatori cellulari per le attività di aferesi produttiva dotati di caratteristiche prestazionali che garantiscono: il massimo grado di sicurezza per il donatore, la qualità dei prodotti finali, il soddisfacimento dei requisiti relativi alla raccolta degli emocomponenti da aferesi previsti dalla normativa vigente	
AU.SA.MT 2.7	Sistemi di saldatura dei circuiti di raccordo dei sistemi di prelievo idonei a prevenire il rischio di contaminazione microbica in fase di raccolta ed in fase di produzione degli	
AU.SA.MT 2.8	Per le attività di frazionamento del sangue intero in circuito chiuso con mezzi fisici semplici sono disponibili: almeno una centrifuga refrigerata per sacche con funzionalità di gestione e controllo dell'accelerazione e della velocità di centrifugazione, sistemi automatizzati per la scomposizione del sangue intero, che garantiscono almeno la rilevazione dei volumi dei singoli emocomponenti prodotti	



Codice	Requisito	Note
AU.SA.MT 2.9	Le apparecchiature destinate alla conservazione del sangue e degli emocomponenti sono dotate: di un sistema di monitoraggio permanente della temperatura, di allarme acustico e visivo in caso di escursioni anomale rispetto alle temperature di esercizio definite, di dispositivi di allarme remotizzato sia acustici che visivi o di equivalenti strumenti di allerta qualora esse siano ubicate in locali o zone non costantemente presidiate da personale del Servizio o da altro personale incaricato	
AU.SA.MT 2.10	Apparecchiature o sistemi per il trasporto del sangue e degli emocomponenti che garantiscono l'integrità e la preservazione delle proprietà biologiche dei prodotti preventivamente convalidati e periodicamente riconvalidati per la capacità di garantire le temperature di esercizio definite	
AU.SA.MT 2.11	Almeno un apparecchio per il congelamento del plasma prodotto che garantisce la conformità alle specifiche definite dalle normative vigenti	
AU.SA.MT 2.12	Almeno due congelatori per la conservazione del plasma alla temperatura di -25°C o	
AU.SA.MT 2.13	Almeno un apparecchio per lo scongelamento del plasma che garantisce lo scongelamento a temperatura controllata	
AU.SA.MT 2.14	Almeno un sistema di connessione sterile per l'assemblaggio di emocomponenti con interruzione del circuito chiuso con procedure di connessione sterile convalidate, e periodicamente riconvalidate, in relazione alla capacità del sistema di garantire il corretto allineamento dei segmenti saldati, la tenuta delle saldature ed il mantenimento della sterilità degli emocomponenti assemblati	
AU.SA.MT 2.15	Per le attività di aferesi terapeutica e per la raccolta di cellule staminali emopoietiche periferiche da donatori allogenici e da pazienti candidati al trapianto autologo sono utilizzate apparecchiature dotate di caratteristiche prestazionali che garantiscono un elevato grado di sicurezza per i donatori e per i pazienti. nel caso della raccolta di cellule staminali emopoietiche periferiche, le apparecchiature soddisfano gli standard trapiantologici definiti di concerto con le Unità di trapianto emopoietico interessate	
AU.SA.MT 2.16	Se il Servizio Trasfusionale svolge attività di processazione, controllo e distribuzione di cellule staminali emopoietiche si applicano le specifiche disposizioni normative vigenti in materia di tessuti e cellule umani	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
<i>SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'</i>		
AU.SA.MT 3.1.1	E' presente una funzione di Garanzia della qualità alla quale, indipendentemente da altre responsabilità, viene demandata la responsabilità della supervisione di tutti i processi che hanno influenza sulla qualità	
AU.SA.MT 3.1.2	Le procedure che influiscono sulla qualità e sulla sicurezza del sangue, degli emocomponenti e, ove applicabile, delle cellule staminali emopoietiche (lavorazione, conservazione, assegnazione, distribuzione e trasporto del sangue intero e degli emocomponenti; procedure analitiche di laboratorio) sono convalidate prima di essere introdotte e riconvalidate ad intervalli regolari e a seguito di modifiche rilevanti	
AU.SA.MT 3.1.3	Sistema di gestione e controllo della documentazione che garantisce la disponibilità di procedure specifiche aggiornate, eventuali modifiche della documentazione sono datate e firmate da persona autorizzata	
AU.SA.MT 3.1.4	Sistema di gestione delle registrazioni e dei dati previsti dalle normative vigenti che garantisce la produzione, l'aggiornamento, la protezione e la conservazione secondo i criteri definiti dalle normative vigenti	
AU.SA.MT 3.1.5	Cartella del donatore compilata per ogni donatore di sangue, emocomponenti e cellule staminali emopoietiche, conservata ed archiviata secondo i criteri definiti dalla normativa vigente	
<i>PERSONALE E ORGANIZZAZIONE</i>		
AU.SA.MT 3.2.1	Responsabile designato dall'Ente cui afferisce il Servizio Trasfusionale	
AU.SA.MT 3.2.2	Sono descritte le competenze necessarie del personale che interviene nelle attività di raccolta, controllo, lavorazione, conservazione, distribuzione ed assegnazione di sangue e di emocomponenti e, ove applicabile, delle cellule staminali emopoietiche ed esistono procedure per la valutazione periodica della persistenza di tali competenze	
<i>GESTIONE DELLE TECNOLOGIE</i>		
AU.SA.MT 3.3.1	Le apparecchiature che influiscono sulla qualità e sulla sicurezza del sangue, degli emocomponenti e, ove applicabile, delle cellule staminali emopoietiche, sono qualificate, nell'ambito di procedure convalidate: prima della loro introduzione, ad intervalli prestabiliti, a fronte di modifiche rilevanti	
AU.SA.MT 3.3.2	Sono definite e attivate appropriate modalità standardizzate e formalizzate per: gestione controllata delle apparecchiature impiegate per la conservazione del sangue, degli emocomponenti e delle cellule staminali emopoietiche nel Servizio Trasfusionale e presso le strutture esterne ad esso afferenti	
AU.SA.MT 3.3.3	gestione degli allarmi relativi alle apparecchiature destinate alla conservazione di sangue intero, emocomponenti e cellule staminali emopoietiche e piani per l'evacuazione delle unità contenute in apparecchiature guaste o malfunzionanti	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.MT 3.3.4	attivazione di piani di sorveglianza della funzionalità dei sistemi di controllo e di registrazione della temperatura (o livello di azoto per i criopreservatori di cellule staminali emopoietiche) e degli allarmi visivi e acustici delle suddette apparecchiature e la sistematica verifica dello stato di taratura dei dispositivi impiegati per la misurazione della	
AU.SA.MT 3.3.5	gestione controllata delle apparecchiature impiegate per la conservazione di farmaci, reagenti e materiali impiegati per l'erogazione del servizio	
AU.SA.MT 3.3.6	I sistemi gestionali informatici (hardware, software, procedure di back-up) impiegati per l'erogazione del servizio sono convalidati prima dell'uso, sottoposti a controlli almeno annuali di affidabilità, sono periodicamente sottoposti a manutenzione ai fini del mantenimento dei requisiti e delle prestazioni previsti	
AU.SA.MT 3.3.7	Manuali o istruzioni scritte per l'uso dei sistemi gestionali informatici impiegati per l'erogazione del servizio	
AU.SA.MT 3.3.8	Sono adottati meccanismi che prevengono usi non autorizzati o modifiche non ammesse dei sistemi gestionali informatici impiegati nell'ambito dell'erogazione del servizio	
AU.SA.MT 3.3.9	Sono effettuati back-up delle informazioni e dei dati a intervalli prestabiliti al fine di prevenire perdite o alterazioni degli stessi in caso di tempi inattivi, previsti o imprevisi, o di difetti di funzionamento dei sistemi gestionali informatici impiegati per l'erogazione del	
AU.SA.MT 3.3.10	Modalità standardizzate per garantire le attività qualora i sistemi gestionali informatici non siano utilizzabili	
<i>GESTIONE DEI MATERIALI</i>		
AU.SA.MT 3.4.1	I materiali ed i reagenti che influiscono sulla qualità e sulla sicurezza del sangue, degli emocomponenti e delle cellule staminali emopoietiche, compresi quelli impiegati per il loro confezionamento e trasporto: provengono da fornitori autorizzati, rispondono alla normativa vigente, sono qualificati prima del loro impiego, al fine di accertarne la idoneità rispetto all'uso previsto	
AU.SA.MT 3.4.2	Sono disponibili modalità standardizzate formalizzate per: verifica di conformità dei materiali e reagenti che influiscono sulla qualità e la sicurezza dei prodotti e delle prestazioni erogate	
AU.SA.MT 3.4.3	segregazione dei materiali/reagenti difettosi, obsoleti o comunque non utilizzabili	
AU.SA.MT 3.4.4	registrazione dei lotti e delle scadenze dei materiali e reagenti	
AU.SA.MT 3.4.5	I materiali ed i reagenti impiegati sono conservati in condizioni controllate e idonee a prevenire l'alterazione delle loro caratteristiche qualitative	
<i>ACCORDI E RELAZIONI CON TERZI</i>		
AU.SA.MT 3.5.1	Sono disponibili presso il Servizio Trasfusionale accordi formalizzati o convenzioni stipulati con terzi ai sensi di specifiche disposizioni normative o in relazione ad atti di programmazione nazionale, quali convenzioni con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, accordi con altre strutture trasfusionali per l'approvvigionamento e/o la cessione di sangue o emocomponenti, contratti con l'industria convenzionata per il frazionamento del plasma ed il ritorno corrispettivo di farmaci plasmaderivati	
AU.SA.MT 3.5.2	Sono formalizzati specifici accordi che regolamentano le attività esternalizzate, o comunque non direttamente gestite dal Servizio Trasfusionale, con particolare riferimento a:	
AU.SA.MT 3.5.3	raccolta e confezionamento di sangue intero, emocomponenti e cellule staminali emopoietiche	
AU.SA.MT 3.5.4	trasporto di sangue intero, emocomponenti o cellule staminali emopoietiche	
AU.SA.MT 3.5.5	test di laboratorio finalizzati alla tutela della salute del donatore da effettuare in occasione delle donazioni e dei controlli periodici od occasionali dei donatori	
AU.SA.MT 3.5.6	test di validazione biologica del sangue e degli emocomponenti obbligatori per legge effettuati presso altro Servizio Trasfusionale, nel rispetto della normativa vigente in materia di titolarità della esecuzione di tali test	
AU.SA.MT 3.5.7	attività inerenti alle cellule staminali emopoietiche che incidono sul livello di qualità delle stesse	
<i>VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA'</i>		
AU.SA.MT 3.6.1	Sono disponibili procedure scritte per la gestione di: deviazioni di processo e non conformità di prodotto	
AU.SA.MT 3.6.2	deroghe rispetto ai criteri definiti per la valutazione di idoneità dei donatori di cellule staminali emopoietiche periferiche e criteri di gestione del prodotto non conforme	
AU.SA.MT 3.6.3	incidenti connessi alla raccolta, al controllo, alla lavorazione, alla conservazione, alla distribuzione e alla trasfusione/infusione di emocomponenti e cellule staminali	
AU.SA.MT 3.6.4	reazioni indesiderate associate alla raccolta e alla trasfusione/infusione di emocomponenti e cellule staminali emopoietiche	
AU.SA.MT 3.6.5	eventi indesiderati evitati ( <i>near miss</i> )	
AU.SA.MT 3.6.6	Tutte le rilevazioni e le segnalazioni, con particolare riferimento a quelle relative a reazioni indesiderate gravi o ad incidenti gravi, attribuibili alla qualità ed alla sicurezza del sangue, degli emocomponenti e delle cellule staminali emopoietiche, sono documentate in ottemperanza alla normativa sulla gestione del rischio clinico	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.MT 3.6.7	Procedure scritte per l'eventuale ritiro di sangue, emocomponenti e cellule staminali emopoietiche. Tali procedure definiscono: le relative responsabilità, le misure da adottare allo scopo di identificare il donatore coinvolto, rintracciare e recuperare le unità, eventualmente ancora presenti, prelevate allo stesso donatore, informare destinatari e riceventi dei componenti prelevati dallo stesso donatore nel caso di una esposizione ad un rischio	
AU.SA.MT 3.6.8	Procedure per la notifica alle autorità competenti di tutti gli incidenti e reazioni indesiderate gravi correlati alla raccolta, all'esecuzione di test, alla lavorazione, allo stoccaggio, alla distribuzione o alla trasfusione di emocomponenti	
AU.SA.MT 3.6.9	Annualmente viene predisposto e trasmesso alle autorità competenti, conformemente alla normativa vigente, un rapporto completo delle reazioni indesiderate gravi e degli incidenti gravi rilevati	
AU.SA.MT 3.6.10	E' individuato dal responsabile del Servizio Trasfusionale un Referente per l'Emovigilanza tra i medici operanti all'interno del Servizio Trasfusionale	
AU.SA.MT 3.6.11	Sistema che garantisce l'avvio di azioni correttive e preventive in caso di: deviazioni di processo, non conformità dei prodotti, incidenti e reazioni indesiderate, eventi indesiderati evitati ( <i>near miss</i> ), situazioni di non conformità emerse a seguito delle attività di auditing interno	
AU.SA.MT 3.6.12	Vengono effettuati periodicamente audit interni della qualità su tutte le fasi operative, allo scopo di verificare la rispondenza alle disposizioni normative vigenti, agli standard e alle procedure definite, influenti sulla qualità e sicurezza dei prodotti e servizi erogati	
AU.SA.MT 3.6.13	La direzione del Servizio Trasfusionale effettua periodiche revisioni dei risultati che hanno lo scopo di individuare eventuali problemi di qualità che richiedono l'avvio di azioni correttive o di evidenziare tendenze sfavorevoli che richiedono azioni preventive	
<i>SISTEMA INFORMATIVO</i>		
AU.SA.MT 3.7.1	Il Servizio Trasfusionale garantisce la raccolta completa dei dati e delle informazioni previsti dal debito nei confronti delle strutture sovraordinate. Tale raccolta è conforme alla normativa vigente ed alle indicazioni delle autorità competenti	
AU.SA.MT 3.7.2	Documenti che specificano la responsabilità nella rilevazione dei dati, le modalità di verifica della loro qualità, della loro completezza e le modalità di diffusione	
<i>PROGRAMMAZIONE DELLA RACCOLTA DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI</i>		
AU.SA.MT 3.8.1	Criteri e modalità documentate per la programmazione della raccolta di sangue intero ed emocomponenti, definiti in collaborazione con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue	
<i>SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE DEL DONATORE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI</i>		
AU.SA.MT 3.9.1	Viene garantito ai donatori, in collaborazione con le Associazioni e Federazioni dei donatori di sangue, adeguato materiale informativo in merito: alle caratteristiche essenziali del sangue, degli emocomponenti e dei prodotti emoderivati, ai benefici che i pazienti possono ricavare dalla donazione, alle malattie infettive trasmissibili, ai comportamenti e stili di vita che possono pregiudicare la sicurezza del ricevente e del donatore	
<i>SELEZIONE DEL DONATORE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI</i>		
AU.SA.MT 3.10.1	Linee guida/protocolli scritti che definiscono, in conformità alla normativa vigente: criteri e modalità per l'accertamento dell'idoneità del donatore alla donazione di sangue ed emocomponenti, modalità di svolgimento delle procedure di selezione	
AU.SA.MT 3.10.2	Linee guida/protocolli scritti definiti in conformità alla normativa vigente per: gli accertamenti diagnostici da effettuare in occasione di ogni donazione di sangue ed emocomponenti, i controlli periodici a tutela della salute del donatore	
AU.SA.MT 3.10.3	Sono documentati: gli accertamenti diagnostici pre-donazione, il giudizio finale di idoneità alla donazione, i controlli periodici dei donatori di sangue ed emocomponenti	
AU.SA.MT 3.10.4	E' identificabile il medico responsabile della selezione che ha effettuato la valutazione finale di idoneità del donatore alla donazione di sangue ed emocomponenti	
AU.SA.MT 3.10.5	Consenso informato del donatore in conformità alla normativa vigente acquisito prima della donazione	
AU.SA.MT 3.10.6	Modalità standardizzate formalizzate per la comunicazione al donatore degli esiti degli accertamenti effettuati in occasione della donazione tali procedure fanno particolare riferimento a qualsiasi risultato anomalo emerso dalle indagini diagnostiche effettuate, dell'esclusione temporanea, del richiamo, della riammissione e dell'esclusione definitiva	
AU.SA.MT 3.10.7	Modalità standardizzate formalizzate per la gestione del donatore non idoneo, l'effettuazione di indagini retrospettive su donatori risultati positivi alla ricerca dei marcatori di malattie trasmissibili con la trasfusione, su donatori coinvolti in casi di presunta trasmissione di infezioni con la trasfusione, su donatori coinvolti in altre reazioni trasfusionali indesiderate gravi	
<i>SELEZIONE DEL DONATORE DI CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE (CSE)</i>		

Codice	Requisito	Note
AU.SA.MT 3.11.1	Linee guida/protocolli scritti, che definiscono criteri e modalità per l'accertamento dell'idoneità del donatore alla donazione di cellule staminali emopoietiche (CSE) conformi alla normativa vigente ed agli specifici standard trapiantologici definiti di concerto con le Unità di trapianto emopoietico interessate	
AU.SA.MT 3.11.2	Documentazione degli accertamenti diagnostici pre-donazione e giudizio finale di idoneità alla donazione di CSE firmata dal medico del Servizio Trasfusionale responsabile della selezione, in relazione a specifici protocolli/linee guida condivisi con le Unità di trapianto emopoietico interessate	
AU.SA.MT 3.11.3	Consenso informato del donatore alla donazione di CSE acquisito prima della donazione, in conformità alla normativa vigente in relazione a: destinazione delle CSE (uso terapeutico, uso per sperimentazione clinica, eliminazione in caso di non utilizzo per lo scopo a cui erano destinate), comunicazione al ricevente di eventuali esiti anomali degli accertamenti previsti, nel caso in cui l'identità del donatore sia nota al ricevente (es. donatore familiare), alla somministrazione di fattori di crescita stimolanti la proliferazione e mobilitazione di CSE	
AU.SA.MT 3.11.4	Procedure scritte per la comunicazione al donatore degli esiti degli accertamenti effettuati in occasione della donazione di CSE, con particolare riferimento a qualsiasi risultato anomalo emerso dalle indagini diagnostiche effettuate	
AU.SA.MT 3.11.5	Per la donazione di CSE, si fa anche riferimento alle disposizioni normative in materia di tessuti e cellule umani	
<i>RACCOLTA SANGUE INTERO, EMOCOMPONENTI E CSE PERIFERICHE</i>		
AU.SA.MT 3.12.1	Modalità standardizzate formalizzate per lo svolgimento delle attività di raccolta di sangue, emocomponenti e, ove applicabile, di CSE periferiche, conformi alla normativa vigente, garantiscono la qualità e la sicurezza dei prodotti, garantiscono la sicurezza dei donatori e degli operatori. In particolare per: - la verifica sicura dell'identità del donatore e la sua corretta registrazione, - l'ispezione dei dispositivi impiegati per la raccolta di sangue intero, emocomponenti e CSE periferiche, al fine di accertare l'assenza di difetti e/o alterazioni, preliminarmente e successivamente al prelievo, - la detersione e disinfezione della cute precedenti la venipuntura finalizzata alla donazione del sangue intero, degli emocomponenti e delle CSE periferiche, - la reidentificazione positiva del donatore immediatamente prima della venipuntura, - il controllo delle unità a fine procedura ed i criteri di valutazione della loro utilizzabilità in caso di interruzioni occorse durante le procedure di raccolta o nel caso in cui siano stati superati i tempi massimi di prelievo previsti dalla normativa vigente, - il trattamento, la conservazione ed il trasporto delle unità di sangue, emocomponenti e CSE periferiche raccolte, tali da preservare le caratteristiche del prodotto in modo adeguato alle esigenze delle successive lavorazioni, - la conservazione ed invio dei campioni per le indagini di laboratorio prelevati al momento della raccolta, - l'invio al laboratorio di processazione, da parte del personale che ha effettuato la raccolta di CSE periferiche, di una relazione contenente le informazioni relative al prelievo definite dalla normativa vigente, - l'identificazione documentata e rintracciabile del personale che ha effettuato le operazioni di raccolta, - la registrazione dei dati relativi a tutte le procedure di prelievo, comprese quelle non completate	
AU.SA.MT 3.12.2	Identificazione con un codice univoco di ogni unità di sangue, emocomponenti o CSE raccolta e ad ogni unità lavorata, conformemente alle modalità operative del Servizio Trasfusionale e delle eventuali articolazioni organizzative presso le quali viene effettuata la raccolta di sangue e di emocomponenti	
AU.SA.MT 3.12.3	Sistema di identificazione ed etichettatura che assicura: l'univoca identificazione di ogni donatore, unità di sangue, emocomponente, sacca satellite dei sistemi di prelievo (prima della raccolta), frazione di emocomponente, emocomponente assemblato, unità di CSE e campione biologico associato alla donazione, il loro collegamento univoco alle registrazioni relative al donatore	
AU.SA.MT 3.12.4	Almeno un infermiere e la disponibilità di un medico del Servizio Trasfusionale durante la procedura di donazione, al fine di garantire assistenza adeguata anche in caso di complicazioni o di reazioni indesiderate	
<i>REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI CON LE UNITA' DI RACCOLTA GESTITE DA ASSOCIAZIONI E FEDERAZIONI DONATORI SANGUE</i>		
AU.SA.MT 3.13.1	Le convenzioni/atti contrattuali che regolamentano i rapporti fra il Servizio Trasfusionale e le Unità di Raccolta ad esso collegate prevedono specificatamente l'affidamento al Servizio Trasfusionale della responsabilità tecnica delle Unità di Raccolta stesse	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.MT 3.13.2	Protocolli/accordi scritti che regolamentano i rapporti fra il Servizio Trasfusionale e le Unità di Raccolta ad esso collegate che definiscono: qualifiche e competenze professionali necessarie per le attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti presso le Unità di Raccolta	
AU.SA.MT 3.13.3	livello di informazione ed educazione da fornire ai donatori	
AU.SA.MT 3.13.4	modalità operative per la gestione e selezione dei donatori e per la raccolta di sangue intero ed emocomponenti	
AU.SA.MT 3.13.5	modalità operative per la conservazione, il confezionamento e il trasporto al Servizio Trasfusionale delle unità raccolte	
AU.SA.MT 3.13.6	attività di controllo/monitoraggio della qualità dei prodotti e delle attività da garantire	
AU.SA.MT 3.13.7	modalità operative per la gestione delle apparecchiature e dei materiali da impiegare per la raccolta e la conservazione temporanea del sangue e degli emocomponenti	
AU.SA.MT 3.13.8	flussi informativi previsti	
AU.SA.MT 3.13.9	Modalità standardizzate e formalizzate per il controllo ed il monitoraggio, da parte del Servizio Trasfusionale, delle attività svolte dalle Unità di Raccolta ad esso collegate e del sangue intero e degli emocomponenti raccolti dalle stesse, l'avvio di eventuali azioni correttive e preventive	
<i>LAVORAZIONE, QUALIFICAZIONE BIOLOGICA E VALIDAZIONE SANGUE ED EMOCOMPONENTI</i>		
AU.SA.MT 3.14.1	Tutto il sangue intero allogeneico raccolto viene sottoposto a separazione in emocomponenti eventuali deviazioni sono documentate e motivate	
AU.SA.MT 3.14.2	Modalità standardizzate per lo svolgimento delle attività di lavorazione del sangue e degli emocomponenti destinati ad uso trasfusionale conformi alla normativa vigente, preventivamente convalidate, riconvalidate ad intervalli periodici e a seguito di modifiche rilevanti introdotte nel processo	
AU.SA.MT 3.14.3	La produzione di plasma da inviare alla lavorazione farmaceutica viene effettuata in conformità alla normativa vigente, inerenti al plasma come materia prima per la produzione di farmaci plasmaderivati	
AU.SA.MT 3.14.4	Modalità standardizzate per lo svolgimento delle attività di produzione di emocomponenti per uso non trasfusionale (Es. gel piastrinico, colla di fibrina, PRP, etc.)	
AU.SA.MT 3.14.5	Modalità standardizzate e formalizzate per il congelamento del plasma prodotto e per la sua conservazione successiva al congelamento conformi alla normativa vigente, preventivamente convalidate, riconvalidate ad intervalli periodici e a seguito di modifiche rilevanti introdotte nel processo	
AU.SA.MT 3.14.6	Modalità standardizzate e formalizzate per le attività, ove applicabili, di congelamento e scongelamento dei globuli rossi e delle piastrine per uso trasfusionale conformi alla normativa vigente, preventivamente convalidate, riconvalidate ad intervalli periodici ed a seguito di modifiche rilevanti introdotte nel processo	
AU.SA.MT 3.14.7	Modalità standardizzate e formalizzate per la pianificazione ed esecuzione dei controlli di qualità degli emocomponenti prodotti, in riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente. il campionamento per i controlli di qualità degli emocomponenti è statisticamente rappresentativo dei volumi di emocomponenti prodotti	
AU.SA.MT 3.14.8	Modalità standardizzate e formalizzate che regolamentano le attività di qualificazione biologica degli emocomponenti allogeneici, in applicazione di quanto definito dalla normativa vigente	
AU.SA.MT 3.14.9	Le modalità di effettuazione dei test previsti dalla normativa vigente per la qualificazione biologica del sangue e degli emocomponenti sono formalizzate e convalidate prima della loro introduzione, riconvalidate a intervalli periodici e a seguito di modifiche rilevanti e definiscono:	
AU.SA.MT 3.14.10	la gestione di anomalie e discrepanze dei risultati analitici rispetto ai valori di riferimento anche attraverso controlli esterni della qualità	
AU.SA.MT 3.14.11	la ripetizione delle indagini a fronte di test inizialmente reattivi e l'esecuzione di appropriati test di conferma a fronte di test ripetutamente reattivi	
AU.SA.MT 3.14.12	la gestione del donatore con risultati positivi, compresa la comunicazione delle relative informazioni ed il suo inserimento nel follow up clinico	
AU.SA.MT 3.14.13	misure atte a garantire che il sangue e gli emocomponenti i cui test di screening siano ripetutamente reattivi vengano esclusi dall'uso terapeutico e dalla consegna all'industria. tali prodotti sono immediatamente segregati in uno spazio dedicato, fino allo smaltimento	
AU.SA.MT 3.14.14	La trasmissione dei dati analitici relativi ai suddetti test dai sistemi diagnostici ai sistemi gestionali informatici è effettuata con procedure che escludono passaggi di trascrizione manuale	
AU.SA.MT 3.14.15	Modalità standardizzate e formalizzate per i test di immunoematologia eritrocitaria che prevedono specifiche modalità operative, controlli ed algoritmi decisionali per le indagini immunoematologiche in caso di prima donazione e di esposizione potenzialmente immunizzante	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.MT 3.14.16	Modalità standardizzate e formalizzate che regolamentano le attività di validazione degli emocomponenti allogenic, in applicazione di quanto definito dalla normativa vigente	
AU.SA.MT 3.14.17	Prima della loro validazione, le unità di sangue e di emocomponenti devono essere bloccate operativamente e conservate in spazi separati rispetto alle unità già validate	
AU.SA.MT 3.14.18	Registrazioni dell'evidenza che, preliminarmente alla validazione delle unità di sangue e di emocomponenti, tutti gli elementi di registrazione documentale, di ammissibilità anamnestica e medica e di indagine diagnostica, soddisfano l'insieme dei criteri di autorizzazione al loro impiego clinico o industriale previsti dalla normativa vigente	
AU.SA.MT 3.14.19	Tutte le unità di sangue e di emocomponenti sono validate da personale specificamente autorizzato da parte del responsabile del Servizio Trasfusionale	
AU.SA.MT 3.14.20	Controllo oggettivo informatizzato sistematico su tutte le unità di sangue e di emocomponenti validate, della corrispondenza univoca fra l'etichetta di prelievo e l'etichetta di validazione	le unità di emocomponenti che non hanno superato tale controllo non sono assegnate, consegnate o distribuite
AU.SA.MT 3.14.21	Per la processazione, il controllo ed il rilascio di CSE, si fa riferimento alle specifiche normative vigenti in materia di cellule e tessuti umani	
<i>ETICHETTATURA</i>		
AU.SA.MT 3.15.1	Sistema di etichettatura delle unità di sangue, di emocomponenti e di CSE periferiche raccolte, degli emocomponenti intermedi e di quelli finali che assicura la presenza delle informazioni necessarie alla loro identificazione previste dalla normativa vigente	
AU.SA.MT 3.15.2	Le etichette sono generate dai sistemi gestionali informatici con garanzia di associazione univoca tra donatore, unità, risultati analitici e, in fase di assegnazione e consegna, tra donatore e ricevente	
AU.SA.MT 3.15.3	L'etichettatura delle unità autologhe di sangue, emocomponenti e CSE è conforme alle prescrizioni della normativa vigente	
AU.SA.MT 3.15.4	L'etichettatura dei campioni biologici per i test analitici sui donatori garantisce l'univoca associazione con i donatori e le donazioni cui i campioni stessi sono associati	
AU.SA.MT 3.15.5	Le etichette utilizzate sono idonee allo specifico impiego secondo la normativa vigente	
AU.SA.MT 3.15.6	L'etichettatura è effettuata con modalità ed in ambienti che minimizzano il rischio di scambi ed errori	
<i>ASSEGNAZIONE, CONSEGNA E DISTRIBUZIONE SANGUE ED EMOCOMPONENTI</i>		
AU.SA.MT 3.16.1	Documenti, destinati alle strutture di diagnosi e cura che fanno riferimento al Servizio Trasfusionale approvati e diffusi dal Comitato per il buon uso del sangue secondo quanto definito dalla normativa vigente, che definiscono le modalità e/o i criteri:	
AU.SA.MT 3.16.2	con cui il Servizio Trasfusionale assicura la consulenza trasfusionale	
AU.SA.MT 3.16.3	per l'assegnazione degli emocomponenti in routine e in urgenza-emergenza	
AU.SA.MT 3.16.4	per l'identificazione univoca del paziente e dei campioni biologici destinati ai test di compatibilità pre-trasfusionale ai fini dell'abbinamento univoco fra richiesta trasfusionale, paziente e campioni	
AU.SA.MT 3.16.5	per l'invio delle richieste trasfusionali e dei relativi campioni biologici per i test di compatibilità pre-trasfusionale	
AU.SA.MT 3.16.6	per il ritiro e trasporto delle unità di emocomponenti	
AU.SA.MT 3.16.7	per la gestione degli emocomponenti all'interno delle strutture	
AU.SA.MT 3.16.8	per la effettuazione delle trasfusioni di emocomponenti, con particolare riferimento alla identificazione univoca del paziente, all'abbinamento certo dello stesso con le unità di emocomponenti da trasfondere, nonché alla definizione delle specifiche responsabilità	
AU.SA.MT 3.16.9	per la restituzione al Servizio Trasfusionale delle unità di emocomponenti non trasfuse	
AU.SA.MT 3.16.10	per la gestione delle attestazioni comprovanti gli esiti della trasfusione, compresa la segnalazione di incidenti, reazioni indesiderate ed eventi avversi evitati (near miss), correlati al percorso trasfusionale	
AU.SA.MT 3.16.11	per l'accesso ai servizi di emoteca collegati, ove esistenti	
AU.SA.MT 3.16.12	Raccomandazioni/linee guida per l'utilizzo appropriato degli emocomponenti e dei farmaci plasmaderivati destinate alle strutture di diagnosi e cura che fanno riferimento al Servizio Trasfusionale approvate dal Comitato per il buon uso del sangue e delle cellule staminali da sangue cordonale, formalmente diffuse alle suddette strutture a cura della direzione sanitaria	
AU.SA.MT 3.16.13	Modalità standardizzate e formalizzate per le attività di assegnazione e consegna delle unità di sangue e di emocomponenti e per il loro eventuale rientro conformi alla normativa vigente e preventivamente convalidate ed in particolare per:	
AU.SA.MT 3.16.14	valutazione della appropriatezza delle richieste trasfusionali	
AU.SA.MT 3.16.15	selezione delle unità da assegnare, in regime di routine o di emergenza-urgenza	
AU.SA.MT 3.16.16	sceita delle indagini finalizzate ad accertare la compatibilità tra donatore e ricevente	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.MT 3.16.17	attivazione di meccanismi idonei a garantire la verifica della destinazione finale di ogni unità consegnata	
AU.SA.MT 3.16.18	gestione della restituzione delle unità non trasfuse al Servizio e delle attestazioni comprovanti la loro integrità e corretta conservazione	
AU.SA.MT 3.16.19	gestione delle segnalazioni di reazioni indesiderate o incidenti correlati alla trasfusione, deviazioni di processo e near miss ricevute	
AU.SA.MT 3.16.20	assegnazione/consegna delle unità in caso di blocco o malfunzionamento del sistema gestionale informatico	
AU.SA.MT 3.16.21	assegnazione e consegna di farmaci plasmaderivati, ove applicabile	
AU.SA.MT 3.16.22	Il Servizio Trasfusionale garantisce le attività di assegnazione e consegna delle unità di emocomponenti H24	
AU.SA.MT 3.16.23	Documenti che definiscono la consistenza quali-quantitativa delle scorte di emocomponenti, in relazione ai fabbisogni pianificati e alle strutture/articolazioni collegate al Servizio Trasfusionale	
AU.SA.MT 3.16.24	Modalità standardizzate e formalizzate conformi alla normativa vigente e preventivamente convalidate per le attività di distribuzione delle unità di emocomponenti ad altri Servizi Trasfusionali e per l'invio del plasma all'industria convenzionata per la lavorazione farmaceutica del plasma	
AU.SA.MT 3.16.25	Le attività di confezionamento e consegna del plasma destinato all'industria, ivi incluse le certificazioni generali dei lotti di plasma e quelle per singola unità associate alle consegne, sono effettuate in conformità alle disposizioni normative e linee guida vigenti	
<i>CONSERVAZIONE E TRASPORTO SANGUE ED EMOCOMPONENTI</i>		
AU.SA.MT 3.17.1	Modalità standardizzate e formalizzate per la conservazione, il confezionamento ed il trasporto del sangue e degli emocomponenti a qualunque uso siano destinati che garantiscono il mantenimento delle caratteristiche biologiche e qualitative del sangue e degli emocomponenti, durante l'intero periodo di stoccaggio, la tutela della sicurezza degli operatori e dell'ambiente che definiscono anche la gestione delle unità scadute e delle unità a carico delle quali, durante la conservazione ed il trasporto, siano rilevate anomalie che ne compromettono l'utilizzabilità	
AU.SA.MT 3.17.2	Le unità autologhe e le unità raccolte e preparate per scopi specifici sono conservate separatamente	
<i>RINTRACCIABILITA'</i>		
AU.SA.MT 3.18.1	Sistema di rintracciabilità che consente di stabilire dove e in che fase di lavorazione si trovano il sangue, gli emocomponenti e le cellule staminali emopoietiche	
AU.SA.MT 3.18.2	Rintracciabilità di tutte le informazioni atte a ricostruire il percorso trasfusionale, dalla donazione alla trasfusione, mediante accurate procedure di identificazione, di registrazione e di etichettatura conformi alla normativa vigente	

<b>STRUTTURE DI MEDICINA TRASFUSIONALE</b>		
<b>Unità di Raccolta del Sangue e degli Emocomponenti</b>		
<b>Codice</b>	<b>Requisito</b>	<b>Note</b>
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.UR 1.1	L'Unità di Raccolta fissa dispone di locali idonei all'uso previsto che consentono lo svolgimento delle diverse attività in ordine logico contengono il rischio di errori, minimizzano il rischio di contaminazioni con operazioni di pulizia e manutenzione	I locali e gli spazi dell'unità di raccolta, data la peculiarità di tempi e modalità di utilizzo, possono essere destinati in giorni diversi ad altra attività sanitaria, anche per conto di altro titolare
AU.SA.UR 1.2	Nelle Unità di Raccolta fissa è garantita l'idoneità dei locali prima dell'utilizzo, ad intervalli regolari, a seguito di modifiche rilevanti	
AU.SA.UR 1.3.1	Sono presenti almeno: area per attesa e accettazione dei donatori di sangue e di emocomponenti	
AU.SA.UR 1.3.2	locale destinato al colloquio e alla valutazione delle condizioni generali di salute del donatore per la definizione del giudizio di idoneità alla donazione che garantisce il diritto del donatore alla privacy e la confidenzialità necessaria per una corretta e completa acquisizione delle informazioni anamnestiche rilevanti ai fini della sicurezza dei prodotti del sangue	
AU.SA.UR 1.3.3	locale destinato alla raccolta di sangue intero e, ove applicabile, di emocomponenti da aferesi strutturato in modo tale da salvaguardare la sicurezza dei donatori e del personale e da prevenire errori nelle Modalità standardizzate e formalizzate di raccolta	
AU.SA.UR 1.3.4	area destinata al riposo/ristoro post-donazione	
AU.SA.UR 1.3.5	area per lo stoccaggio differenziato e sicuro dei materiali e dei dispositivi da impiegare	
AU.SA.UR 1.3.6	area destinata a deposito temporaneo sicuro dei residui, dei materiali e dispositivi utilizzati, del sangue e degli emocomponenti a qualunque titolo scartati	
AU.SA.UR 1.3.7	servizi igienici in relazione alle disposizioni normative vigenti in materia di strutture sanitarie	
<i>UNITA' DI RACCOLTA MOBILI</i>		
AU.SA.UR 1.4	Le Unità di Raccolta mobili (autoemoteche) devono avere dimensioni e caratteristiche adeguate per lo svolgimento delle diverse attività in ordine logico, contenere il rischio di errori, minimizzare il rischio di contaminazioni con operazioni di pulizia e manutenzione	
AU.SA.UR 1.5	Nelle Unità di Raccolta mobili è garantita l'idoneità dei locali prima dell'utilizzo, ad intervalli regolari, a seguito di modifiche rilevanti	
AU.SA.UR 1.6.1	Deve contenere almeno: area di accettazione	
AU.SA.UR 1.6.2	locale destinato al colloquio e alla valutazione delle condizioni generali di salute del donatore che garantisce il diritto del donatore alla privacy e la confidenzialità necessaria	
AU.SA.UR 1.6.3	area destinata alla raccolta di sangue intero e, ove applicabile, di emocomponenti da aferesi, strutturata in modo tale da salvaguardare la sicurezza dei donatori e del personale e da prevenire errori nelle Modalità standardizzate e formalizzate di raccolta	
AU.SA.UR 1.6.4	spazio per lo stoccaggio del materiale e dei dispositivi da impiegare	
AU.SA.UR 1.6.5	spazio per il deposito temporaneo sicuro dei residui, dei materiali e dispositivi utilizzati, del sangue e degli emocomponenti a qualunque titolo scartati	
AU.SA.UR 1.6.6	adeguata illuminazione, ventilazione e climatizzazione	
AU.SA.UR 1.6.7	adeguata alimentazione elettrica	
AU.SA.UR 1.6.8	lavabo per il lavaggio delle mani	
AU.SA.UR 1.6.9	adeguati strumenti di comunicazione con il Servizio Trasfusionale cui l'unità mobile afferisce	
AU.SA.UR 1.6.10	Soluzioni per l'attesa ed il riposo/ristoro dei donatori in condizioni adeguate	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.UR 2.1	Sono utilizzati dispositivi di prelievo dedicati allo specifico impiego e conformi alla normativa vigente per la raccolta di sangue intero ed emocomponenti	
AU.SA.UR 2.2	Sono utilizzati esclusivamente sistemi di prelievo del sangue intero e degli emocomponenti che garantiscono la prevenzione del rischio di contaminazione microbica (quali ad esempio la deviazione del primo volume di sangue raccolto)	



Codice	Requisito	Note
AU.SA.UR 2.3	I lettini o poltrone da prelievo utilizzati per la raccolta di sangue intero ed emocomponenti garantiscono le basilari manovre di primo soccorso	
AU.SA.UR 2.4	Il numero di apparecchi per la determinazione della concentrazione emoglobinica pre-donazione è tale da garantire il back-up. Per tutti gli apparecchi sono documentati i controlli di qualità	
AU.SA.UR 2.5	Per la raccolta del sangue intero sono utilizzate bilance automatizzate basculanti che garantiscono la corretta miscelazione del sangue raccolto con l'anticoagulante	e' disponibile una bilancia automatizzata per ogni postazione attiva
AU.SA.UR 2.6	Per le attività di aferesi produttiva sono utilizzati separatori cellulari dotati di caratteristiche prestazionali che garantiscono il massimo grado di sicurezza per il donatore, la qualità dei prodotti finali, il soddisfacimento dei requisiti relativi alla raccolta degli emocomponenti da aferesi previsti dalla normativa vigente	
AU.SA.UR 2.7	E' garantita la dotazione per la gestione delle emergenze cliniche prevista dalla normativa vigente	
AU.SA.UR 2.8	Sistemi per la saldatura dei circuiti di raccordo dei sistemi di prelievo idonei a prevenire il rischio di contaminazione microbica in fase di raccolta	
AU.SA.UR 2.9	Apparecchiatura per la conservazione a temperatura controllata del sangue e degli emocomponenti raccolti, in relazione alle specifiche indicazioni del responsabile del Servizio Trasfusionale cui l'Unità di Raccolta afferisce	
AU.SA.UR 2.10	Le apparecchiature destinate alla conservazione del sangue e degli emocomponenti sono dotate:	
AU.SA.UR 2.10.1	di un sistema di controllo e di registrazione della temperatura, nonché di allarme acustico e visivo in caso di escursioni anomale rispetto alle temperature di esercizio definite	
AU.SA.UR 2.10.2	di dispositivi di allarme remotizzato sia acustici che visivi o di equivalenti strumenti di allerta qualora esse siano tenute continuamente in esercizio e siano ubicate in locali o zone non costantemente presidiate da personale dell'Unità di Raccolta o da altro personale a ciò deputato	
AU.SA.UR 2.11	I dispositivi per il trasporto del sangue e degli emocomponenti garantiscono l'integrità e la preservazione delle proprietà biologiche dei prodotti, sono preventivamente convalidati e periodicamente riconvalidati per la capacità di garantire le temperature di esercizio definite secondo le specifiche ed indicazioni tecniche del Servizio Trasfusionale cui l'Unità di Raccolta afferisce	
AU.SA.UR 2.12	Tutte le dotazioni tecnologiche sono conformi alle indicazioni e caratteristiche tecniche fornite dal responsabile del Servizio Trasfusionale cui la Unità di Raccolta afferisce	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
<i>SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'</i>		
AU.SA.UR 3.1.1	Sistema di gestione per la qualità, in raccordo con il sistema di gestione per la qualità del Servizio Trasfusionale cui afferisce	
AU.SA.UR 3.1.2	Funzione di Garanzia della qualità alla quale, indipendentemente da altre responsabilità, viene demandata la responsabilità della supervisione di tutti i processi che hanno influenza sulla qualità	
AU.SA.UR 3.1.3	Modalità standardizzate per la conservazione e trasporto del sangue e degli emocomponenti, secondo le specifiche e le indicazioni tecniche del Servizio Trasfusionale cui l'Unità di Raccolta afferisce sono convalidate prima di essere introdotte, riconvalidate ad intervalli regolari e a seguito di modifiche rilevanti	
AU.SA.UR 3.1.4	Sistema di gestione e controllo della documentazione che garantisce la disponibilità di Modalità standardizzate e formalizzate e specifiche aggiornate, eventuali modifiche della documentazione sono datate e firmate da persona autorizzata	
AU.SA.UR 3.1.5	Sistema di gestione delle registrazioni e dei dati previsti dalle normative vigenti che garantisce la produzione, l'aggiornamento, la protezione e la conservazione secondo i criteri definiti dalle normative vigenti	
AU.SA.UR 3.1.6	Cartella del donatore compilata, per ogni donatore di sangue ed emocomponenti, conservata ed archiviata secondo i criteri definiti dalla normativa vigente	
<i>PERSONALE E ORGANIZZAZIONE</i>		
AU.SA.UR 3.2.1	il nominativo del Responsabile dell'Unità di Raccolta, qualora non appartenente al Servizio Trasfusionale, deve essere comunicato all'Authority e al Servizio Trasfusionale cui l'Unità di Raccolta afferisce. Il Servizio trasfusionale conserva la responsabilità sul controllo delle attività	
AU.SA.UR 3.2.2	Sono descritte le competenze necessarie del personale che interviene nelle attività di raccolta di sangue e di emocomponenti	
AU.SA.UR 3.2.3	Modalità standardizzate e formalizzate per la valutazione periodica della persistenza di tali competenze	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.UR 3.2.4	Il possesso della qualifica e delle competenze richieste è verificato e formalmente attestato dal Servizio Trasfusionale cui l'Unità di Raccolta afferisce, per ogni singolo operatore	
AU.SA.UR 3.2.5	Istruzioni scritte con le norme igieniche da adottare per lo svolgimento delle specifiche attività	
AU.SA.UR 3.2.6	Sono garantite mediante specifici percorsi formativi le competenze tecnico professionali per il personale medico ed infermieristico addetto alle attività di raccolta del sangue ed emocomponenti derivati	
<i>GESTIONE DELLE TECNOLOGIE</i>		
AU.SA.UR 3.3.1	Le apparecchiature impiegate per la raccolta e per la conservazione del sangue e degli emocomponenti sono qualificate nell'ambito di Modalità standardizzate e formalizzate convalidate, con riferimento alle indicazioni del responsabile del Servizio Trasfusionale cui l'Unità di Raccolta afferisce prima della loro introduzione, ad intervalli prestabiliti, a fronte di modifiche rilevanti	
AU.SA.UR 3.3.2	Sono documentate le specifiche applicabili e le attività di controllo per le attrezzature, con riferimento alle indicazioni del responsabile del Servizio Trasfusionale cui l'Unità di Raccolta afferisce ad esempio: apparecchiature per la raccolta di sangue e di emocomponenti, apparecchiature per la conservazione di sangue/emocomponenti, apparecchiature per la conservazione di sangue/emocomponenti, apparecchiature per la conservazione di materiali e farmaci, apparecchiature per misurazione e controllo	
AU.SA.UR 3.3.3	Sistemi gestionali informatici (hardware, software, Modalità standardizzate e formalizzate di back-up) impiegati a supporto delle attività di raccolta di sangue ed emocomponenti adottati previa condivisione con il responsabile del Servizio Trasfusionale cui l'Unità di Raccolta afferisce, convalidati prima dell'uso e sottoposti a controlli almeno annuali di affidabilità e periodicamente a manutenzione ai fini del mantenimento dei requisiti e delle prestazioni previsti	
AU.SA.UR 3.3.4	Manuali o istruzioni scritte per l'uso dei sistemi gestionali informatici impiegati per la raccolta di sangue ed emocomponenti	
AU.SA.UR 3.3.5	Sono adottati meccanismi che prevengono usi non autorizzati o modifiche non ammesse dei sistemi gestionali informatici impiegati nell'ambito dell'erogazione del servizio, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente	
AU.SA.UR 3.3.6	Sono effettuati back-up delle informazioni e dei dati a intervalli prestabiliti al fine di prevenire perdite o alterazioni degli stessi in caso di tempi inattivi, previsti o imprevisi, o di difetti di funzionamento dei sistemi gestionali informatici impiegati per l'erogazione del servizio	
AU.SA.UR 3.3.7	Modalità standardizzate e formalizzate per garantire le attività qualora i sistemi gestionali informatici non siano utilizzabili	
<i>GESTIONE DEI MATERIALI</i>		
AU.SA.UR 3.4.1	I materiali ed i reagenti che influiscono sulla qualità e sulla sicurezza del sangue e degli emocomponenti, compresi quelli impiegati per il loro confezionamento e trasporto provengono da fornitori autorizzati, rispondono alla normativa vigente, sono qualificati prima del loro impiego, al fine di accertarne la idoneità rispetto all'uso previsto	
AU.SA.UR 3.4.2	Modalità standardizzate e formalizzate per le attività di: verifica di conformità dei materiali che influiscono sulla qualità e la sicurezza dei prodotti e delle attività	
AU.SA.UR 3.4.3	segregazione in aree dedicate dei materiali difettosi, obsoleti o comunque non utilizzabili	
AU.SA.UR 3.4.4	registrazione dei lotti e delle scadenze dei materiali critici	
AU.SA.UR 3.4.5	I materiali ed i reagenti impiegati sono conservati in condizioni controllate e idonee a prevenire l'alterazione delle loro caratteristiche qualitative	
<i>ACCORDI E RELAZIONI CON TERZI</i>		
AU.SA.UR 3.5.1	Sono formalizzati specifici accordi che regolamentano eventuali attività esternalizzate	
<i>VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA'</i>		
AU.SA.UR 3.6.1	Modalità standardizzate e formalizzate scritte per la gestione di: deviazioni di processo e non conformità di prodotto	
AU.SA.UR 3.6.2	incidenti connessi alla raccolta di sangue intero ed emocomponenti	
AU.SA.UR 3.6.3	reazioni indesiderate associate alla raccolta di sangue intero ed emocomponenti	
AU.SA.UR 3.6.4	eventi indesiderati evitati (near miss)	
AU.SA.UR 3.6.5	Tutte le reazioni indesiderate gravi e gli incidenti gravi correlati alle attività di raccolta di sangue intero ed emocomponenti sono documentati, gestiti e notificati al Servizio Trasfusionale di riferimento secondo le indicazioni ricevute dal Servizio stesso	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.UR 3.6.6	Sistema che garantisce l'avvio di azioni correttive e preventive in caso di deviazioni di processo, non conformità del sangue e degli emocomponenti raccolti, incidenti e reazioni indesiderate, eventi indesiderati evitati ( <i>near miss</i> ), situazioni di non conformità emerse a seguito delle attività di auditing interno	
AU.SA.UR 3.6.7	Vengono effettuati periodicamente, in raccordo con la funzione qualità del Servizio Trasfusionale cui l'Unità di Raccolta afferisce, audit interni della qualità per verificare la rispondenza alle disposizioni normative vigenti, agli standard e alle Modalità standardizzate e formalizzate definite, influenti sulla qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti raccolti e dei servizi erogati	
AU.SA.UR 3.6.8	Il responsabile dell'Unità di Raccolta effettua periodiche revisioni dei risultati relativi ai prodotti e alle attività svolte per individuare eventuali problemi di qualità che richiedono l'avvio di azioni correttive o di evidenziare tendenze sfavorevoli che richiedono azioni preventive	
<i>SISTEMA INFORMATIVO</i>		
AU.SA.UR 3.7.1	Sistema informativo dell'Unità di Raccolta che assicura la raccolta e la trasmissione al Servizio Trasfusionale di riferimento, conformemente alla normativa vigente di tutti i dati e le informazioni di pertinenza, di ogni altra informazione inerente alle attività svolte richiesta dal responsabile del Servizio Trasfusionale stesso	
<i>REGOLAMENTAZIONE DEI RAPPORTI CON IL SERVIZIO TRASFUSIONALE DI RIFERIMENTO</i>		
AU.SA.UR 3.8.1	Le convenzioni/atti contrattuali che regolamentano i rapporti fra il Servizio Trasfusionale e l'Unità di Raccolta ad esso collegata prevedono che la stessa opera sotto la responsabilità tecnica del Servizio Trasfusionale cui essa afferisce	
AU.SA.UR 3.8.2	L'Unità di Raccolta ha acquisito dal Servizio Trasfusionale di riferimento modalità standardizzate e formalizzate che descrivono: qualifiche e competenze professionali necessarie per le attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti presso l'Unità di Raccolta	
AU.SA.UR 3.8.3	livello di informazione ed educazione da fornire ai donatori	
AU.SA.UR 3.8.4	modalità operative per la gestione e selezione dei donatori e per la raccolta di sangue intero ed emocomponenti	
AU.SA.UR 3.8.5	modalità operative per la conservazione e l'invio al Servizio delle unità raccolte	
AU.SA.UR 3.8.6	attività di controllo/monitoraggio della qualità dei prodotti e delle attività da garantire	
AU.SA.UR 3.8.7	modalità operative per la gestione delle apparecchiature da impiegare per la raccolta e delle frigoemoteche in dotazione alle Unità di Raccolta	
AU.SA.UR 3.8.8	modalità operative per la gestione dei materiali da impiegare per la raccolta e la conservazione del sangue e degli emocomponenti	
AU.SA.UR 3.8.9	flussi informativi previsti	
<i>PROGRAMMAZIONE DELLA RACCOLTA DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI</i>		
AU.SA.UR 3.9.1	L'unità di Raccolta fissa e mobile effettua la propria attività seguendo la programmazione concordata con il servizio trasfusionale con cadenza almeno annuale	
AU.SA.UR 3.9.2	I documenti che descrivono criteri e modalità per la programmazione della raccolta di sangue intero ed emocomponenti presso l'Unità di Raccolta sono definiti in collaborazione con il Servizio Trasfusionale.	
<i>SENSIBILIZZAZIONE, INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE DEL DONATORE</i>		
AU.SA.UR 3.10.1	Viene garantito ai donatori, in collaborazione con il Servizio Trasfusionale di riferimento e secondo le indicazioni dello stesso, adeguato materiale informativo in merito alle caratteristiche essenziali del sangue, degli emocomponenti e dei prodotti, alle caratteristiche essenziali del sangue, degli emocomponenti e dei prodotti emoderivati, alle malattie infettive trasmissibili, ai comportamenti e stili di vita che possono pregiudicare la sicurezza del ricevente e del donatore	
<i>SELEZIONE DEL DONATORE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI</i>		
AU.SA.UR 3.11.1	Linee guida/protocolli scritti che definiscono, in conformità alla normativa vigente e alle indicazioni del responsabile del Servizio Trasfusionale di riferimento criteri e modalità per l'accertamento dell'idoneità del donatore alla donazione di sangue ed emocomponenti, modalità di svolgimento delle Modalità standardizzate e formalizzate di selezione	
AU.SA.UR 3.11.2	Il medico responsabile della selezione che ha effettuato la valutazione finale di idoneità del donatore alla donazione di sangue ed emocomponenti è identificabile	
AU.SA.UR 3.11.3	Consenso informato del donatore in conformità alla normativa vigente acquisito prima della donazione	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.UR 3.11.4	Linee guida/protocolli scritti, definiti in conformità alla normativa vigente e alle indicazioni del responsabile del Servizio Trasfusionale di riferimento, per: gli accertamenti diagnostici da effettuare in occasione di ogni donazione di sangue ed emocomponenti, i controlli periodici a tutela della salute del donatore	
AU.SA.UR 3.11.5	Sono sistematicamente documentati: gli accertamenti diagnostici pre-donazione, il giudizio finale di idoneità alla donazione ed i risultati dei controlli periodici dei donatori di sangue ed emocomponenti	
AU.SA.UR 3.11.6	Modalità standardizzate e formalizzate per la comunicazione al donatore di qualsiasi risultato anomalo emerso dalle indagini diagnostiche effettuate, dell'esclusione temporanea, del richiamo, della riammissione, dell'esclusione definitiva	se gli accordi con il servizio trasfusionale di riferimento prevedano la delega formalizzata di queste funzioni al responsabile dell'unità di raccolta
AU.SA.UR 3.11.7	Sono disponibili Modalità standardizzate e formalizzate scritte per la gestione del donatore non idoneo	
AU.SA.UR 3.11.8	L'Unità di Raccolta fornisce la necessaria collaborazione al Servizio Trasfusionale di riferimento per l'effettuazione di indagini retrospettive ( <i>look back</i> ) su donatori risultati positivi alla ricerca dei marcatori di malattie trasmissibili con la trasfusione coinvolti in casi di presunta trasmissione di infezione con la trasfusione o in altre reazioni trasfusionali indesiderate gravi	
<i>RACCOLTA SANGUE INTERO, EMOCOMPONENTI E CSE PERIFERICHE</i>		
AU.SA.UR 3.12.1	Modalità standardizzate e formalizzate scritte per lo svolgimento delle attività di raccolta di sangue ed emocomponenti conformi alla normativa vigente, definite secondo le indicazioni del Servizio Trasfusionale di riferimento, che garantiscono la qualità e la sicurezza dei prodotti e la sicurezza dei donatori e degli operatori. In particolare, ed in particolare: la verifica sicura dell'identità del donatore e la sua corretta registrazione	
AU.SA.UR 3.12.2	l'ispezione dei dispositivi impiegati per la raccolta di sangue intero ed emocomponenti al fine di accertare l'assenza di difetti e/o alterazioni, preliminarmente e successivamente al prelievo	
AU.SA.UR 3.12.3	la detersione e disinfezione della cute precedenti la venipuntura finalizzata alla donazione del sangue intero e degli emocomponenti	
AU.SA.UR 3.12.4	l'effettuazione della raccolta di sangue intero e di emocomponenti	
AU.SA.UR 3.12.5	il controllo delle unità a fine procedura ed i criteri di valutazione della loro utilizzabilità in caso di interruzioni occorse durante le Modalità standardizzate e formalizzate di raccolta	
AU.SA.UR 3.12.6	le modalità di conservazione ed invio dei campioni per le indagini di laboratorio prelevati al momento della raccolta	
AU.SA.UR 3.12.7	l'identificazione documentata e rintracciabile del personale che ha effettuato le operazioni di raccolta	
AU.SA.UR 3.12.8	la registrazione dei dati relativi a tutte le modalità standardizzate e formalizzate di prelievo di sangue intero ed emocomponenti, comprese quelle non completate	
AU.SA.UR 3.12.9	L'Unità di Raccolta e le eventuali articolazioni organizzative sono identificate con un codice univoco correlato ad ogni unità di sangue o emocomponenti raccolta, conformemente alla normativa vigente e alle indicazioni del responsabile del Servizio Trasfusionale di riferimento	
AU.SA.UR 3.12.10	Sistema di identificazione ed etichettatura utilizzato, secondo le indicazioni fornite dal servizio Trasfusionale di riferimento, che assicura: identificazione univoca di ogni donatore, unità di sangue ed emocomponente, sacca satellite dei sistemi di prelievo (prima della raccolta) e campione biologico associato alla donazione	
AU.SA.UR 3.12.11	collegamento univoco alle registrazioni relative al donatore	
AU.SA.UR 3.12.12	Durante la procedura di donazione è assicurata al donatore la presenza di almeno un infermiere e un medico in possesso delle qualifiche e delle competenze richieste, al fine di garantire assistenza adeguata anche in caso di complicazioni o di reazioni indesiderate	
<i>CONSERVAZIONE E TRASPORTO SANGUE ED EMOCOMPONENTI</i>		

Codice	Requisito	Note
AU.SA.UR 3.13.1	Modalità standardizzate e formalizzate scritte per la conservazione, il confezionamento ed il trasporto del sangue e degli emocomponenti conformi alla normativa vigente e alle indicazioni del responsabile del Servizio Trasfusionale di riferimento, preventivamente convalidate e riconvalidate ad intervalli periodici e a seguito di modifiche rilevanti per garantire il mantenimento delle caratteristiche biologiche e qualitative del sangue e degli emocomponenti e la tutela della sicurezza degli operatori e dell'ambiente che definiscono anche la gestione delle unità a carico delle quali, durante la conservazione ed il trasporto, siano rilevate anomalie che ne compromettono l'utilizzabilità	
<i>RINTRACCIABILITA'</i>		
AU.SA.UR 3.14.1	L'Unità di Raccolta garantisce la rintracciabilità di tutte le informazioni atte a ricostruire il percorso della donazione mediante accurate Modalità standardizzate e formalizzate di identificazione, di registrazione e di etichettatura conformi alla normativa vigente	

<b>STABILIMENTI TERMALI</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.TE 1.1	In relazione alla specificità dello stabilimento termale deve essere presente un locale fangoterapia, preparazione fanghi	Per i requisiti strutturali, ove non specificato, si fa riferimento ai requisiti previsti per ogni struttura nel presente decreto e relativi allegati, come nel caso degli ambulatori medici e studi professionali
AU.SA.TE 1.2	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti locali per la terapia inalatoria	
AU.SA.TE 1.3	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti locali per la terapia idropinica	
AU.SA.TE 1.4	In relazione alla specificità dello stabilimento termale sono presenti locali per la terapia della sordità rinogena	
AU.SA.TE 1.5	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti locali per la terapia delle vasculopatie	
AU.SA.TE 1.6	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti locali per la riabilitazione neuromotoria e la rieducazione funzionale del motuleso	
AU.SA.TE 1.7	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti locali per la riabilitazione della funzione respiratoria	
AU.SA.TE 1.8	Devono essere presenti eventuali altri locali in relazione alla specificità dello stabilimento termale	
AU.SA.TE 1.9	Devono essere presenti servizi igienici distinti per personale ed utenti	
AU.SA.TE 1.10	Deve essere presente un ambulatorio per visita medica	
AU.SA.TE 1.11	Deve essere presente un locale per deposito materiale pulito	
AU.SA.TE 1.12	E' presente un locale per deposito materiale sporco	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.TE 2.1	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti arredi e attrezzature per la fangoterapia	Ove non specificato, vedi requisiti tecnologici, specifici per ogni attività, del presente decreto e relativi allegati.
AU.SA.TE 2.2	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti arredi e attrezzature per la fangobalneoterapia	
AU.SA.TE 2.3	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti arredi e attrezzature per la terapia della sordità rinogena	
AU.SA.TE 2.4	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti arredi e attrezzature per la terapia delle vasculopatie periferiche	
AU.SA.TE 2.5	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti arredi e attrezzature per la riabilitazione neuromotoria e rieducazione funzionale del motuleso	
AU.SA.TE 2.6	In relazione alla specificità dello stabilimento termale devono essere presenti arredi e attrezzature per la riabilitazione neuromotoria	
AU.SA.TE 2.7	In relazione alla specificità dello stabilimento termale sono presenti arredi e attrezzature per la riabilitazione della funzione respiratoria, nonché specifiche attività diagnostiche di supporto	
AU.SA.TE 2.8	Devono essere predisposte attrezzature idonee in funzione della specificità delle attività svolte, comprendenti in ogni caso la dotazione minima per il pronto soccorso medico e chirurgico	
AU.SA.TE 2.9	L'impianto elettrico deve essere conforme alle norme CEI 64-8 e 64-4 per i soli ambienti nei quali si presta attività sanitaria e l'impianto di alimentazione dei servizi di sicurezza deve essere rispondente alle stesse norme per i soli ambienti nei quali si presta attività sanitaria	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.TE 3.1	La direzione tecnica dello stabilimento termale deve essere affidata ad un laureato in medicina e chirurgia in possesso di una delle seguenti specializzazioni: medicina interna, ortopedia e traumatologia, cardiologia, reumatologia, igiene, geriatria, otorinolaringoiatria, ginecologia, medicina sportiva, dietologia	
AU.SA.TE 3.2	Esiste ed è applicato il regolamento interno	
AU.SA.TE 3.3	Sono applicate le vigenti disposizioni in materia termale	
AU.SA.TE 3.4	E' controllata l'idoneità delle attrezzature e delle apparecchiature diagnostiche e terapeutiche installate nello stabilimento termale	
AU.SA.TE 3.5	Devono esistere e venire seguiti protocolli dettagliati per:	
AU.SA.TE 3.5.1	- la sanificazione degli ambienti	
AU.SA.TE 3.5.2	- le modalità di pulizia, lavaggio, disinfezione e sterilizzazione di tutti gli strumenti ed accessori	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.TE 3.8	L'impiego di personale sanitario, tecnico e infermieristico, deve essere rapportato alla quantità e qualità delle prestazioni fornite dallo stabilimento termale	
AU.SA.TE 3.9	Tutto il personale deve essere in possesso degli specifici titoli professionali	
AU.SA.TE 3.10	Deve essere garantita la presenza di un medico per tutto l'orario giornaliero di apertura dello stabilimento termale	
AU.SA.TE 3.11	Deve essere adottata una cartella clinica sulla quale siano riportati, oltre alle generalità del paziente, la diagnosi, la quantità e la qualità delle cure praticate ed un sintetico rilievo clinico al termine della terapia praticata	

# REQUISITI SPECIFICI STRUTTURE SANITARIE ASSISTENZA DOMICILIARE

Servizio di Assistenza Domiciliare



<b>SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.AD 1.1	Esiste una sede in cui sono svolti compiti di segreteria organizzativa del servizio, dotata delle seguenti caratteristiche:	
AU.SA.AD 1.1.1	E' presente almeno una stanza adibita a segreteria	
AU.SA.AD 1.1.2	La dotazione strumentale minima comprende: telefono; fax e segreteria telefonica; computer; stampante e collegamento internet	
AU.SA.AD 1.1.3	Sono presenti spazi per il colloquio individuale con pazienti e/o familiari	
AU.SA.AD 1.1.4	Sono presenti e funzionanti servizi igienici per disabili per utenti e personale	
AU.SA.AD 1.1.5	Esiste un servizio di farmacia, o uno spazio ricezione/registrazione materiale e una stanza arredata per il deposito e la conservazione dei medicinali, dei presidi medico-chirurgici, del materiale di medicazione e degli altri materiali di competenza	
AU.SA.AD 1.1.6	Sono presenti spazi o armadi per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni.	
AU.SA.AD 1.2.1	E' disponibile un numero adeguato di autovetture per le visite domiciliari	
AU.SA.AD 1.2.2	Esiste una procedura per manutenzione, revisione e sostituzione dei mezzi di trasporto.	
AU.SA.AD 1.3.1	Presso la sede del Servizio sono sempre disponibili i presidi sanitari ed i farmaci utili al personale che opera a domicilio. Dotazione minima: sfigmomanometro a mercurio e aneroido; fonendoscopi, glicometro con strisce per la determinazione della glicemia; apparecchio per aerosol, aspiratore a bassa pressione o pressione regolabile; attrezzatura per enteroclima, stativi per sostenere cestelli portaflaconi per terapia infusione, siringhe monouso di diversa capacità; aghi di diverso tipo, set per medicazioni sterili; garze di varia misura, anche in confezioni sterili, bende cotone idrofilo, cerotti di vario tipo, pinze anatomiche e chirurgiche (sterili), forbici di diverso tipo, sterili e non; sonde rettali, cateteri vescicali di tipi diversi (sterili); raccoglitori urine per esami (provette, flaconi sterili); sondino naso-gastrico (varie misure); mascherina per ossigenoterapia; provette per esami ematici; cestello porta-provette (ermetico); lacci emostatici; guanti monouso, sterili e non; disinfettanti di diverso tipo; soluzioni fisiologiche; materiale per medicazioni (parafarmaci); porta rifiuti per materiale infetto (rifiuti speciali); contenitori resistenti alla puntura ed agli spandimenti per aghi/taglienti; soluzioni alcoliche per la deterzione/disinfezione delle mani; occhiali di protezione; elettrocardiografo a 12 derivazioni; schedario chiudibile con chiave per la conservazione delle cartelle o dell'altra modulistica adottata per la registrazione delle prestazioni.	
AU.SA.AD 1.3.2	I presidi devono soddisfare le caratteristiche di facile trasportabilità e di sicurezza nel trasporto.	
AU.SA.AD 1.3.3	Check-list per il controllo del materiale contenuto nella borsa e dello strumentario necessario all'effettuazione delle prestazioni domiciliari. Dotazione minima: farmaci specifici da somministrare al paziente e presidi utili alla loro somministrazione; guanti monouso; sfigmomanometro a mercurio; fonendoscopio, stick per la determinazione della glicemia; siringhe monouso; contenitore per aghi/taglienti resistente alla puntura ed agli spandimenti; provette per esami ematici; contenitori sterili per la raccolta di materiale biologico; contenitore a chiusura ermetica per il trasporto delle provette/contenitori; lacci emostatici; disinfettanti; soluzioni per la deterzione delle mani; cotone idrofilo; garze; set sterili per medicazioni.	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.AD 2.1.1	La dotazione minima di figure professionali comprende: infermiere/terapista, assistente sociale, psicologo, OSS, operatore telefonico con funzioni di pianificazione.	
AU.SA.AD 2.1.2	E' garantita l'apertura della segreteria organizzativa per 6 giorni alla settimana.	
AU.SA.AD 2.1.3	E' garantita l'attività del servizio per 7 giorni alla settimana.	
AU.SA.AD 2.1.4	E' garantita la reperibilità infermieristica.	
AU.SA.AD 2.1.5	I coordinatori delle attività sanitarie presentano le seguenti caratteristiche: - 1 Medico Responsabile con esperienza documentata nel campo dell'Assistenza Domiciliare di almeno 5 anni - un Infermiere Coordinatore con esperienza documentata nel campo dell'Assistenza Domiciliare di almeno 3 anni. - un Fisioterapista Coordinatore con esperienza documentata nel campo dell'Assistenza Domiciliare di almeno 3 anni	
AU.SA.AD 2.1.6	E' identificato un coordinatore delle attività amministrative.	
AU.SA.AD 2.2.1	L'assistenza a domicilio è organizzata avvalendosi di un software specifico	
AU.SA.AD 2.2.2	Vi sono procedure scritte per il backup di sicurezza dei dati	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.AD 2.3.1	Vi sono pratiche uniformi e linee-guida o procedure scritte per le modalità di presa in carico dei pazienti.	
AU.SA.AD 2.3.2	E' disponibile per ciascun utente una scheda di valutazione iniziale.	
AU.SA.AD 2.3.3	Per ciascun utente viene formulato ed è documentato il piano di assistenza individualizzato.	
AU.SA.AD 2.3.4	E' assicurata l'appropriata tenuta della cartella domiciliare.	

# REQUISITI GENERALI STRUTTURE SANITARIE RICOVERO-RESIDENZIALI

Requisiti che devono essere posseduti da tutte le Strutture Sanitarie  
di ricovero-residenziali

<b>REQUISITI GENERALI PER STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI IN REGIME DI RICOVERO OSPEDALIERO A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO (Ricoveri area medica, area chirurgica, critica, pediatria, riabilitazione intensiva, lungodegenza)</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.RI 1.1	Spazi per attesa e relativi servizi igienici per l'utenza, per accettazione ed attività amministrative anche in comune fra più attività sanitarie ed ad integrazione socio-sanitaria , opportunamente dimensionati	
AU.SA.RI 1.2	Pareti e pavimenti delle camere di degenza e locali visita, medicazioni, indagini strumentali rivestiti o trattati con materiali ignifughi, resistenti al lavaggio e alla disinfezione, con superfici lisce e non scanalate e raccordo arrotondato al pavimento, che deve avere caratteristiche antisdrucchiolo ed essere resistente agli agenti chimici e fisici	
AU.SA.RI 1.3	Locale/spazio di lavoro per il personale sanitario per le attività non di assistenza diretta	
AU.SA.RI 1.4	Locale per il medico di guardia	
AU.SA.RI 1.5	Locale/spazio per discussione casi clinici, riunioni, approfondimento	
AU.SA.RI 1.6	Locali/spazi direzionali opportunamente dimensionati in base alle caratteristiche dell'attività, anche collocati all'esterno dell'area di degenza	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.RI 2.1	Accettazione sanitaria, opportunamente separata dall'accettazione amministrativa, organizzata in funzione della tipologia e della complessità dell'attività svolta	
AU.SA.RI 2.2	Sono definite le articolazioni organizzative funzionali e professionali che operano nello stabilimento ed individuati i relativi livelli di responsabilità sia in ambito medico che infermieristico	
AU.SA.RI 2.3	Continuità dell'assistenza attraverso la presenza continuativa (H24 e 7 giorni su 7) di personale medico in funzione delle caratteristiche e della complessità dell'attività svolta	
AU.SA.RI 2.4	Presenza in turno nell'arco delle 12 h diurne di almeno un medico specialista in Medicina Interna e/o di altra disciplina afferente l'area medica, se all'interno dello stabilimento sono svolte attività di ricovero di area medica,	
AU.SA.RI 2.5	Presenza in organico di almeno un medico specialista in Chirurgia generale e/o di altra disciplina afferente l'area chirurgica, se all'interno dello stabilimento sono svolte attività di ricovero di area chirurgica	
AU.SA.RI 2.6	Presenza continuativa di personale infermieristico, tecnico e di supporto attraverso la turnazione (H24 e 7 giorni su 7) in funzione della complessità dell'attività svolta	
AU.SA.RI 2.7	Servizio di anestesia e rianimazione che assicura la copertura H24. in aggiunta al medico presente h24 possono essere previste pronte disponibilità secondo procedura.	
AU.SA.RI 2.8	Presenza di specialisti adeguata alla tipologia e al volume delle prestazioni erogate nelle singole discipline per assicurare un'adeguata presa in cura nell'ambito dei percorsi clinico assistenziali anche mediante la pronta disponibilità	
AU.SA.RI 2.9	Servizi di radiodiagnostica in funzione della tipologia delle attività svolte	per gli stabilimenti con attività di ricovero in area medica e chirurgica, se è presente
AU.SA.RI 2.10	Sono garantite le attività di diagnostica chimico-clinica anche attraverso il ricorso a rapporti con strutture autorizzate all'esercizio di tali attività, assicurando la tempestività delle risposte necessaria alla corretta gestione della casistica.	attività di pronto soccorso la disponibilità deve essere garantita nell'arco delle 24 ore
AU.SA.RI 2.11	Attività di prelievo di campioni per indagini ematologiche e biochimico-cliniche di routine	
AU.SA.RI 2.12	Servizi generali e di supporto correlati alla tipologia e complessità dell'attività svolta nel presidio	
AU.SA.RI 2.13	Sistema di gestione del processo di decontaminazione, disinfezione e sterilizzazione della strumentazione ove previsto, comprensivo della registrazione dei risultati delle prove di efficacia	
AU.SA.RI 2.14	Piano di emergenza interna per la rapida evacuazione integrato nei programmi aziendali per la gestione delle emergenze	
AU.SA.RI 2.15	Piano di emergenza interna per la gestione dei maxi-afflussi integrato nei programmi aziendali per la gestione delle maxiemergenze	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.RI 3.1	Armadi, carrelli e apparecchiature facilmente lavabili e disinfettabili che garantiscono la conservazione in sicurezza ed integrità dei farmaci e dei dispositivi medici. I frigoriferi garantiscono la visualizzazione e le registrazioni della temperatura che vengono controllate sistematicamente	
AU.SA.RI 3.2	Unità radiologica portatile monoblocco	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.RI 3.3	Ecografo	
AU.SA.RI 3.4	Unità radiologica portatile ad anodo rotante	
AU.SA.RI 3.5	Apparecchio per saturimetria trans-cutanea, glucometro (almeno uno per ogni unità operativa) elettrocardiografo a 12 derivazioni (almeno uno per piano)	
AU.SA.RI 3.6	Pompe per infusione in relazione alle caratteristiche dell'attività	
AU.SA.RI 3.7	Disponibilità di dispositivi di Terapia Topica Negativa anche mediante contratti di fornitura	

# REQUISITI SPECIFICI STRUTTURE SANITARIE RICOVERO- RESIDENZIALI

Area di Degenza

Anatomia Patologica

Blocco Operatorio

Cardiologia Invasiva

Day Hospital

Day Surgery

Laboratorio Analisi Cliniche

Pronto Soccorso Ospedaliero

Punto Nascita – Blocco Parto (I livello)

Servizio di Sanificazione attrezzature, arredi e letterecci

Servizio di Gestione Farmaci e Materiale Sanitario

Servizio Mortuario

Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura

Servizio di Sterilizzazione

Servizio Cucina-Dispensa

Servizio Lavanderia-Guardaroba

Strutture per pazienti nella fase post acuta successiva alla dimissione ospedaliera

Strutture di Recupero e Riabilitazione Funzionale (in regime ambulatoriale e di day hospital)

Strutture Residenziali e Semi Residenziali di Riabilitazione Funzionale per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali

Terapia Intensiva Neonatale

Terapia Intensiva e Subintensiva

Unità Farmaci Antitumorali

<b>AREA DI DEGENZA</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.DE 1.1	Area di degenza strutturata in modo da garantire il rispetto della privacy dell'utente ed un adeguato comfort di tipo alberghiero e strutturata in modo da consentirne un utilizzo flessibile anche da parte di discipline diverse e per livelli differenziati di assistenza	
AU.SA.DE 1.2	Camere di degenza singola con superficie minima 12 mq. Qualora siano previsti due posti letto (soluzione non auspicabile) la superficie deve comunque essere paria a 24 mq. I servizi igienici devono essere presenti in ogni stanza e gli arredi devono essere facilmente lavabili e disinfettabili. Per i DH la superficie della camera deve essere di 9 mq per posto letto. Può essere di 7 mq per posto letto equivalente, ad esempio in caso di utilizzo di poltrone.	Nelle strutture esistenti è consentita una superficie minima della camera di degenza multipla di 9 mq per posto letto.
AU.SA.DE 1.3	Un servizio igienico con doccia per i degenti in ogni camera	Nel caso di degenze destinate a lattanti/divezzi non è vincolante
AU.SA.DE 1.4	Servizi igienici accessibili ai disabili secondo le specifiche tecniche previste dalle normative vigenti	
AU.SA.DE 1.5	Per una degenza fino a 40 posti letto sono presenti almeno:	
AU.SA.DE 1.5.1	2 bagni assistiti	
AU.SA.DE 1.5.2	Locale per visita, medicazioni, indagini strumentali, dotato di lavabo con comandi non manuali	
AU.SA.DE 1.5.3	Locali/aree di lavoro per il personale sanitario per le attività non di assistenza diretta	
AU.SA.DE 1.5.4	Locale per soggiorno/ristoro dei degenti qualora la tipologia dei pazienti e dell'attività lo rendano necessario	
AU.SA.DE 1.5.5	Spazio attesa visitatori	
AU.SA.DE 1.5.6	Spazio riservato per la comunicazione con i parenti e la permanenza dei familiari in situazioni particolari	
AU.SA.DE 1.5.7	Spazio attrezzato per interventi riabilitativi che non richiedono l'accesso alla palestra, rivolti ai pazienti ricoverati	Per le nuove strutture ed in particolare per le degenze ortopediche, Stroke Unit, lungodegenza
AU.SA.DE 1.5.8	Spazio/locale tisaneria	Per i Day Hospital all'interno di un'area di degenza i servizi di supporto possono essere in comune con essa
AU.SA.DE 1.5.9	Locale/spazi/ arredi per il deposito del materiale pulito facilmente accessibili al personale	
AU.SA.DE 1.5.10	Locale/i per il materiale sporco, dotato di vuotatoio e lavapadelle e/o di attrezzature per l'eliminazione prodotti monouso per l'evacuazione	
AU.SA.DE 1.5.11	Spazi o armadi per deposito materiali di consumo, attrezzature, strumentazioni	
AU.SA.DE 1.5.12	Servizi igienici per il personale	
AU.SA.DE 1.5.13	Spazio/locale per deposito materiali ed attrezzature per pulizia e sanificazione ambienti	
AU.SA.DE 1.5.14	Locali di soggiorno e svago ad uso esclusivo dei bambini, proporzionati al loro numero.	Per le degenze pediatriche
AU.SA.DE 1.5.15	Locale per la permanenza dell'accompagnatore, e la possibilità di dormire, in maniera adeguata, nella stessa camera del bambino	Per le degenze pediatriche
AU.SA.DE 1.5.16	Locali e palestra per i trattamenti riabilitativi sia singoli che di gruppo	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.DE 2.1.1	Disponibilità di personale sanitario della riabilitazione (Fisioterapista e/o Logopedista) in base alle caratteristiche della casistica trattata	Per le aree di degenza per acuti medica, chirurgica, Intensiva
AU.SA.DE 2.1.2	Può essere previsto il ricovero in area medica per pazienti psichiatrici con necessità di assistenza continua per patologie di interesse internistico e che richiedono terapia psichiatrica temporanea, in tal caso devono essere assicurate modalità organizzative adeguate per assicurare la sicurezza dei pazienti	Per le aree di degenza per acuti medica
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.DE 3.1	Nelle camere di degenza è presente la seguente dotazione minima impiantistica:	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.DE 3.1.1	impianto di climatizzazione che garantisce i seguenti parametri: - T = 20 – 26 °C - U% = 40 – 60% - ricambi aria pari a 2 V/h.	Nelle degenze a ciclo continuo il ricambio d'aria può essere garantito anche naturalmente, le superfici finestrate devono assicurare un rapporto aero-illuminante di 1/8
AU.SA.DE 3.1.2	Impianto di illuminazione di emergenza	
AU.SA.DE 3.1.3	Almeno 3 prese per alimentazione elettrica per posto letto	
AU.SA.DE 3.1.4	Impianto di chiamata con segnalazione acustica e luminosa	
AU.SA.DE 3.1.5	Impianto di erogazione ossigeno e prese vuoto	L'impianto è previsto per almeno il 10% dei posti letto delle degenze psichiatriche e di riabilitazione
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.DE 4.1	Carrello e/o attrezzatura equivalente (zaino o altro contenitore portatile) per la gestione dell'emergenza completo di cardiomonitor con defibrillatore ed unità di ventilazione manuale, farmaci per emergenza, sistema di aspirazione e pulsossimetro	Può essere in comune fra più articolazioni organizzative di degenza sullo stesso piano ma in tal caso devono essere presenti istruzioni operative per assicurarne l'utilizzo tempestivo
AU.SA.DE 4.2	Carrelli per la gestione terapia	
AU.SA.DE 4.3	Carrello per la gestione delle medicazioni con eventuale strumentario chirurgico	
AU.SA.DE 4.4	Letti articolati ad altezza variabile, accessibili da ogni lato	Per i DH possono essere previste poltrone multifunzione
AU.SA.DE 4.5	Adeguate attrezzature per mobilitazione/mobilità (MMP/MMC) compresi gli ausili tecnici per la mobilità (corrimano, deambulatori) e trasporto dei pazienti	
AU.SA.DE 4.6	Presidi antidecubito (anche in service) in relazione alle caratteristiche della casistica trattata e relative procedure di sanificazione eccetto il caso di fornitura esterna comprensiva del servizio	
AU.SA.DE 4.7	Elettrocardiografo	Per le strutture di area medica, chirurgica, riabilitativa, lungodegenza (presente a livello di presidio)
AU.SA.DE 4.8	Pompe volumetriche peristaltiche e pompe a siringa	In relazione alle caratteristiche dell'attività
AU.SA.DE 4.9	Aspiratore per bronco-aspirazioni (se non presente aspirazione centralizzata)	Escluse degenze psichiatriche
AU.SA.DE 4.10	Monitor multiparametrico portatile	Escluse degenze psichiatriche
AU.SA.DE 4.11	Monitor multifunzione per il monitoraggio cardio-respiratorio	Per aree di degenza medica e chirurgica che gestiscono casistica ad elevata complessità assistenziale
AU.SA.DE 4.12	Ventilatori per ventilazione non invasiva	Per aree di degenza medica e chirurgica che gestiscono casistica ad elevata complessità clinica ed assistenziale



<b>ANATOMIA PATOLOGICA</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.AP 1.1	Devono essere previsti i seguenti locali: Locale/area accettazione amministrativa e archiviazione dei referti.	
AU.SA.AP 1.2	Locale/area di preparazione campioni	
AU.SA.AP 1.3	Locale/area inclusione, colorazione e montaggio del preparato	
AU.SA.AP 1.4	Locale osservazione e refertazione	
AU.SA.AP 1.5	Locale/sistemi per archiviazione campioni	
AU.SA.AP 1.6	Locale osservazione microscopica	
AU.SA.AP 1.7	Locale deposito materiali di consumo	
AU.SA.AP 1.8	Sala autoptica distinta dai depositi e dalle aree di osservazione, dotata di porte di accesso con comando di apertura automatizzato	Anche in comune con medicina legale, in tal caso deve essere regolamentata la modalità di utilizzo
AU.SA.AP 1.9	Le aree indicate devono: - essere articolate in spazi/locali che possono essere o a moduli o del tipo "open space", distinti per ogni settore specializzato	
AU.SA.AP 1.10	- essere adeguate agli ingombri e funzionali alle attrezzature presenti	
AU.SA.AP 1.11	- garantire una superficie totale, al lordo delle attrezzature, non inferiore a 10 mq. Per operatore, calcolato sul numero di operatori presenti nel turno di maggiore attività	
AU.SA.AP 1.12	- essere dotate di banchi di lavoro lavabili, senza soluzione di continuità, resistenti all'azione di acidi, alcali, solventi organici e sorgenti di calore e sedie da lavoro lavabili	
AU.SA.AP 1.13	- essere dotate di locale/spazio per la decontaminazione, il lavaggio, sterilizzazione e deposito della vetreria	
AU.SA.AP 1.14	- essere dotate di sala autoptica avente le seguenti caratteristiche:	
AU.SA.AP 1.15	- avere una superficie non inferiore a 20 mq. Per ciascun tavolo settorio e altezza non inferiore a m. 3	
AU.SA.AP 1.16	Le porte di accesso devono prevedere il comando di apertura automatizzato	
AU.SA.AP 1.17	Pavimenti lavabili antiscivolo, con adeguata pendenza in modo da garantire i necessari scarichi, pareti e porte lavabili per un'altezza non inferiore a 2 mt	
AU.SA.AP 1.18	Lavabo in acciaio o ceramica	Caratteristiche dei lavabi: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso
AU.SA.AP 1.19	Servizio igienico per il personale	
AU.SA.AP 1.20	Spazio/locale spogliatoio del personale	
AU.SA.AP 1.21	Spazio per la preparazione del personale collegato con la sala autoptica	
AU.SA.AP 1.22	Locale/spazio per deposito materiale sporco	
AU.SA.AP 1.23	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.AP 2.1	La dotazione di personale laureato e/o tecnico deve essere adeguata al volume e alla tipologia delle prestazioni erogate	
AU.SA.AP 2.2	Modalità standardizzate per l'esecuzione dei singoli esami: regole di richiesta, raccolta, trasporto e conservazione del campione, descrizione delle fasi preliminari, caratteristiche e descrizione del metodo	
AU.SA.AP 2.3	Sistemi per assicurare l'identificazione e la tracciabilità del campione in tutte le fasi pre-analitiche (prelievo, raccolta e trasporto, accettazione, fissazione ed inclusione, taglio delle sezioni, colorazione e/o altre analisi di immunoistochimica e/o molecolari), analitiche e di archiviazione:	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.AP 2.4	la richiesta di esame isto-patologico deve riportare: identificazione del paziente o sistemi di identificazione mediante codice a barre o similari nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza dei dati, identificazione del richiedente (struttura, nome, cognome e firma), identificazione del materiale, specificando data del prelievo, tipo di prelievo, localizzazione topografica e lateralità del prelievo, numero di contenitori (in caso di prelievi multipli differenziati deve essere riportato anche il numero arabo identificativo del campione) notizie cliniche pertinenti, notifica di rischio biologico, tempo di intervento, orario di inserimento del campione tissutale nel mezzo di conservazione/trasporto	
AU.SA.AP 2.5	sul contenitore devono essere riportati obbligatoriamente: Identificazione del paziente o sistemi di identificazione mediante codice a barre o similari nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza dei dati (in caso di prelievi multipli differenziati deve essere riportato anche il numero arabo identificativo del campione, corrispondente a quanto riportato sulla richiesta o sistemi di identificazione mediante codice a barre o similari), tipo di prelievo, localizzazione topografica e lateralità del prelievo	
AU.SA.AP 2.6	Modalità codificate per il trasporto, intra ed extra-ospedaliero, del materiale biologico dalla sala operatoria e/o ambulatori al servizio di anatomia patologica che ne assicurino una adeguata conservazione	
AU.SA.AP 2.7	Per il materiale proveniente da istituzioni esterne, se non esiste un sistema informatizzato condiviso, devono essere definite modalità codificate per assicurare la tracciabilità dei campioni	
AU.SA.AP 2.8	Modalità codificate per la richieste di materiale per consulto o ulteriori indagini al di fuori delle strutture custodi che disciplinano le modalità di conservazione (vetrino e/o blocchetto) e restituzione	
AU.SA.AP 2.9	Modalità codificate per la conservazione della "riserva non campionata" che deve essere garantita per almeno 15 giorni dalla data di validazione del referto diagnostico, in ambienti idonei e con sistemi adatti ad assicurarne un eventuale utilizzo per ulteriori indagini	
AU.SA.AP 2.10	Modalità codificate per la conservazione del materiale campionato (blocchetti in paraffina e vetrini) e della relativa documentazione in idonei spazi e con adeguate modalità anche in forma digitale. La conservazione deve avvenire per dieci anni con riferimento alla data della validazione del referto diagnostico come indicato dalle linee guida internazionali. In ogni caso, qualora siano in corso giudizi civili o penali, la struttura è tenuta a valutare l'opportunità di conservazione del materiale anche oltre il termine decennale	
AU.SA.AP 2.11	Sono documentati i controlli di qualità interni ed esterni	Motivare l'eventuale mancanza di un sistema di controllo esterno di qualità
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.AP 3.1	Nei locali per inclusione, colorazione e montaggio dei preparati l'impianto di climatizzazione rispetta i criteri del Laboratorio Analisi	
AU.SA.AP 3.2	Nella sala autoptica è presente un impianto di climatizzazione che garantisce i seguenti parametri: - T < 18 °C sempre - U% = 60% ± 5%	
AU.SA.AP 3.3	Devono essere presenti le dotazioni tecnologiche essenziali per l'espletamento dell'attività diagnostica isto/citopatologica	
AU.SA.AP 3.4	Devono essere presenti dotazioni tecnologiche per l'eventuale espletamento dell'attività diagnostica autoptica	se prevista
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.AP 4.1	Il tavolo settorio e il suo posizionamento devono permettere un'agevole esecuzione delle tecniche autoptiche e una corretta eliminazione dei liquami e impianto di aspirazione	
AU.SA.AP 4.2	Devono essere presenti celle frigo per la conservazione delle salme	
AU.SA.AP 4.3	Le tecnologie utilizzate devono essere adeguate relativamente alla tipologia e quantità delle prestazioni erogate	
AU.SA.AP 4.4	Devono essere previste cappe in numero adeguato e con caratteristiche tali da garantire il prodotto e la tutela del lavoratore	

<b>BLOCCO OPERATORIO</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.BO 1.1	Numero complessivo di sale operatorie in funzione della tipologia e complessità delle prestazioni per specialità che vengono erogate, comunque devono essere garantite almeno due sale operatorie	
AU.SA.BO 1.2	Il gruppo operatorio è articolato in zone progressivamente meno contaminate dall'ingresso del complesso operatorio fino alle sale chirurgiche e sono assicurati flussi separati funzionalmente per "sporco" e "pulito" e zone filtrate d'ingresso	
AU.SA.BO 1.3	Spazio filtro di entrata degli operandi anche per cambio barella	
AU.SA.BO 1.4	Zona filtro personale addetto	
AU.SA.BO 1.5	Zona preparazione personale addetto	
AU.SA.BO 1.6	Zona preparazione utenti	
AU.SA.BO 1.7	Zona risveglio utenti	
AU.SA.BO 1.8	Locale relax operatori	
AU.SA.BO 1.9	Servizi igienici del personale	
AU.SA.BO 1.10	Sale operatorie di cui almeno una sala operatoria con superficie non inferiore a mq. 30 e le altre non inferiore a mq.25. Per sale operatorie destinate unicamente ad attività di day surgery, purchè ricomprese in un blocco operatorio ospedaliero, le dimensioni potranno essere inferiori a 25 mq. ma superiori a mq. 20.	
AU.SA.BO 1.11	Le superfici delle sale sono ignifughe, resistenti al lavaggio ed alla disinfezione, lisce e non scanalate, con raccordo arrotondato al pavimento	
AU.SA.BO 1.12	Il pavimento è resistente agli agenti chimici e fisici, levigato e antisdrucchiolo	
AU.SA.BO 1.13	Deposito presidi e strumentario chirurgico	
AU.SA.BO 1.14	Deposito per armamentario e materiale di medicazione	
AU.SA.BO 1.15	Deposito attrezzature e materiale pulito	
AU.SA.BO 1.16	Deposito materiale sporco	
AU.SA.BO 1.17	Servizio per la sterilizzazione del materiale chirurgico secondo i criteri specifici individuati per il servizio di sterilizzazione	
AU.SA.BO 1.18	Sala gessi nel caso di attività chirurgica di ortopedia-traumatologia anche non contigua	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.BO 2.1	E' presente un impianto di climatizzazione nel comparto operatorio che garantisce: - zone progressivamente meno contaminate dall'ingresso fino alle sale chirurgiche - T = 20-24°C - U% = 40-60% - ricambi aria pari a 15 V/h per le sale operatorie, 6 V/h per le sale di preparazione e risveglio, 2 V/h per gli altri locali - caratteristiche tecniche che assicurano gli standard previsti dalla classe ISO corrispondente al livello di rischio dell'attività chirurgica svolta - classe dei filtri > 12 ( 99.97%)	
AU.SA.BO 2.2	Impianto di erogazione gas medicinali (ossigeno, aria medica), prese vuoto e impianto aria compressa, nella zona risveglio è presente impianto di gas medicinali (escluso gas anestetici) e prese vuoto	
AU.SA.BO 2.3	Impianto di aspirazione dei gas direttamente collegato all'apparecchiatura di anestesia	
AU.SA.BO 2.4	Disponibilità di acqua di raffreddamento per apparecchi laser, quando necessario	
AU.SA.BO 2.5	Stazioni di riduzione della pressione per il reparto operatorio (doppie per ogni gas medicale tecnico)	
AU.SA.BO 2.6	Impianto allarmi di segnalazione esaurimento gas medicali	
AU.SA.BO 2.7	Continuità dell'alimentazione elettrica	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.BO 3.1	<b>Per ogni sala operatoria:</b>	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.BO 3.1.1	tavolo operatorio	
AU.SA.BO 3.1.2	apparecchio per anestesia con sistema di evacuazione dei gas, dotato anche di spirometro e di monitoraggio della concentrazione di ossigeno, respiratore automatico dotato anche di allarme per deconnessione paziente	
AU.SA.BO 3.1.3	monitor per la rilevazione dei parametri vitali	
AU.SA.BO 3.1.4	elettrobisturi (quando necessario)	
AU.SA.BO 3.1.5	aspiratori distinti chirurgici e per broncoaspirazione	
AU.SA.BO 3.1.6	lampada scialitica	
AU.SA.BO 3.1.7	sistemi per la visione delle immagini	
AU.SA.BO 3.1.8	strumentazione adeguata	
AU.SA.BO 3.2	<b>Per ogni gruppo operatorio:</b>	
AU.SA.BO 3.2.1	frigoriferi per la conservazione di farmaci	
AU.SA.BO 3.2.2	disponibilità di amplificatori di brillantezza, quando necessario	
AU.SA.BO 3.2.3	defibrillatore	
AU.SA.BO 3.3	<b>Per zona risveglio:</b>	
AU.SA.BO 3.3.1	apparecchiatura per ventilazione assistita	
AU.SA.BO 3.3.2	cardiomonitor e defibrillatore	
AU.SA.BO 3.3.3	aspiratore per broncoaspirazione	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.BO 4.1	L'attivazione di una sala prevede almeno un medico anestesista, due chirurghi e due infermieri	
AU.SA.BO 4.2	E' predisposta ed utilizzata idonea check list operatoria	

<b>CARDIOLOGIA INVASIVA</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.CI 1.1	La struttura di cardiologia invasiva è collegata funzionalmente all'area di degenza ad alta intensità (UTIC e/o Terapia Intensiva)	
AU.SA.CI 1.2	Sono soddisfatti i requisiti strutturali previsti per il blocco operatorio anche con riferimento alla sterilizzazione	
AU.SA.CI 1.3	zona filtro all'ingresso del reparto	
AU.SA.CI 1.4	sala lavaggio/preparazione personale attigua alla sala	
AU.SA.CI 1.5	sala di emodinamica con vano tecnico più spazio controllo e preparazione/risveglio	
AU.SA.CI 1.6	locale refertazione e archiviazione immagini	
AU.SA.CI 1.7	locale/spazio preparazione e stoccaggio materiali e dispositivi	
AU.SA.CI 1.8	servizi igienici per i pazienti all'esterno del reparto	
AU.SA.CI 1.9	In caso di sala ibrida deve soddisfare sia i requisiti della sala emodinamica che di sala operatoria	
AU.SA.CI 1.10	I locali e gli spazi devono possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di radioprotezione	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.CI 2.1	Sono soddisfatti i requisiti impiantistici previsti per il blocco operatorio	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.CI 3.1	Angiografo fisso comprendente stativo, tavolo di cateterismo con possibilità di accesso da due lati, generatore di alta tensione, sistema di acquisizione analogico o digitale, complesso radiogeno, iniettore angiografico	
AU.SA.CI 3.2	Apparecchio angiografico portatile per garantire la continuità in caso di guasto dell'angiografo fisso	se presente una sola sala
AU.SA.CI 3.3	Iniettore angiografico	
AU.SA.CI 3.4	Attrezzatura radiologica ad alte prestazioni in termini di immagini e sicurezza del paziente (scopia digitale pulsata)	
AU.SA.CI 3.5	Respiratore automatico (eventualmente anche adatto al paziente pediatrico se si pratica tale attività)	
AU.SA.CI 3.6	Pulsiossimetro	
AU.SA.CI 3.7	Strumentazione per la misurazione della portata cardiaca	
AU.SA.CI 3.8	Contropulsatore aortico " o altro sistema di assistenza ventricolare"	può essere presente anche nell'ambito dello stabilimento
AU.SA.CI 3.9	Apparecchi per Tempo di Coagulazione Attivata (ACT)	solo se viene eseguita attività interventistica, può essere presente anche nell'ambito dello stabilimento
AU.SA.CI 3.10	Apparecchio per emogasanalisi	può essere presente anche nell'ambito dello stabilimento
AU.SA.CI 3.11	Poligrafo con almeno 2 canali di pressione e 2 tracce ecg	
AU.SA.CI 3.12	Poligrafo con la possibilità di visualizzare 12 derivazioni, almeno tre contemporanee (solo dove si pratica interventistica)	
AU.SA.CI 3.13	Elettrocardiografo almeno a 3 canali	
AU.SA.CI 3.14	Lampada scialitica con alimentazione di sicurezza	
AU.SA.CI 3.15	Carrello e/o attrezzatura equivalente (zaino o altro contenitore portatile) per la gestione dell'emergenza completo di cardiomonitor con defibrillatore ed unità di ventilazione manuale, farmaci per emergenza, sistema di aspirazione e pulsossimetro	può essere in comune fra più articolazioni organizzative di degenza sullo stesso piano
AU.SA.CI 3.16	Pompe da infusione	
AU.SA.CI 3.17	Pace-maker temporaneo	
AU.SA.CI 3.18	Set per emergenze cardiache	

AU.SA.CI 3.19	Ecocardiografo di alta gamma con tridimensionale	in caso di interventistica strutturale
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.CI 4.1	Le strutture di cardiologia invasiva sono collegate funzionalmente a: Stroke Unit o Neurologia, Chirurgia Vascolare, Nefrologica e Dialisi di riferimento, per le problematiche connesse alla gestione interventistica dei pazienti con sindrome coronarica acuta	
AU.SA.CI 4.2	Per le strutture collocate in Ospedali senza Cardiocirurgia è identificata una Cardiocirurgia di riferimento	

<b>DAY HOSPITAL</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.DH 1.1	I locali e gli spazi devono essere correlati alla tipologia e al volume delle attività erogate	
AU.SA.DH 1.2	La dotazione minima di ambienti per il day-hospital è : - locali per degenza pazienti (requisiti delle stanze di degenza)	
AU.SA.DH 1.3	- locale visita	
AU.SA.DH 1.4	- locale/spazio attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	
AU.SA.DH 1.5	- locale per attività amministrative/accettazione/archivio	
AU.SA.DH 1.6	- spazi di lavoro per il personale	
AU.SA.DH 1.7	- locale/spazio deposito materiale pulito	
AU.SA.DH 1.8	- locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità	
AU.SA.DH 1.9	- locale deposito materiale sporco	
AU.SA.DH 1.10	- locale per distribuzione del vitto (se previsto)	Se prevista l'alimentazione del paziente. Non necessario in caso di porzionamento e confezionamento decentrato degli alimenti. Se il day-hospital è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle presenti nella struttura
AU.SA.DH 1.11	- servizio igienico per il personale	Se il day-hospital è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative
AU.SA.DH 1.12	- servizi igienici per gli utenti, attrezzati per disabili	funzioni possono essere ricomprese tra quelle presenti nella struttura
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.DH 2.1	La dotazione di personale deve essere adeguata alla tipologia e al volume delle attività e delle patologie trattate	
AU.SA.DH 2.2	Durante le ore di attività del Day Hospital deve essere garantita la presenza almeno di un infermiere professionale e di un medico, anche non dedicati	
AU.SA.DH 2.3	E' predisposta ed utilizzata idonea check list operatoria	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.DS 4.1	Le dotazioni tecnologiche sono quelle indicate per l'area di degenza	

<b>DAY SURGERY</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.DS 1.1	Ambienti dedicati alla degenza con requisiti analoghi alle camere di degenza ad esclusione della superficie che può essere di 9 mq per posto letto	
AU.SA.DS 1.2	Spazio attesa	Qualora il Day surgery sia ricompreso in una struttura ospedaliera con degenza ordinaria a ciclo continuo, i servizi e le attività di supporto possono essere in comune con l'unità operativa chirurgica di riferimento.
AU.SA.DS 1.3	Spazio registrazione archivio	
AU.SA.DS 1.4	Filtro sala operatoria	
AU.SA.DS 1.5	Sala operatoria con gli stessi requisiti indicati per il blocco operatorio	
AU.SA.DS 1.6	Zona preparazione personale di sala	
AU.SA.DS 1.7	Zona preparazione paziente	
AU.SA.DS 1.8	Zona risveglio	
AU.SA.DS 1.9	Deposito materiali sterili e strumentario chirurgico	
AU.SA.DS 1.10	Locali/aree di lavoro per le attività non di assistenza diretta	
AU.SA.DS 1.11	Locale per visita, medicazioni, indagini strumentali, dotato di lavabo con comandi non	
AU.SA.DS 1.12	Spazio/Locale per il ristoro del personale	
AU.SA.DS 1.13	Una stanza dedicata al personale infermieristico e una stanza dedicata al personale medico in cui possa essere anche garantita la permanenza notturna	
AU.SA.DS 1.14	Locale/spazio per soggiorno/ristoro dei degenti	
AU.SA.DS 1.15	Servizi igienici pazienti distinti dal personale	
AU.SA.DS 1.16	Servizi igienici personale	
AU.SA.DS 1.17	Un locale/spazio per il deposito del materiale pulito	
AU.SA.DS 1.18	Locale per il materiale sporco, dotato di vuotatoio e lavapadelle e/o di attrezzature per l'eliminazione prodotti monouso per l'evacuazione	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.DS 2.1	Dotazione di personale congrua al volume di attività. Per l'intero orario di funzionamento della Day Surgery deve essere presente almeno:	
AU.SA.DS 2.2	un medico appartenente alla disciplina specifica dell'attività o disciplina equipollente	
AU.SA.DS 2.3	un medico specializzato in anestesia e rianimazione che assicura la valutazione e la preparazione dell'intervento, la presenza per tutta la durata dell'intervento, anche se condotto in sedazione endovenosa, il controllo post-operatorio fino al pieno recupero della coscienza dell'operato ed alla conclusione della sua permanenza in sala operatoria	
AU.SA.DS 2.4	una figura infermieristica	
AU.SA.DS 2.5	un tecnico sanitario di radiologia medica nel caso in cui vengano effettuate prestazioni di radiologia interventistica. Il tecnico deve essere presente fino alla conclusione della procedura diagnostica	
AU.SA.DS 2.6	Nella cartella clinica sono riportate: la tecnica di anestesia impiegata, il tipo e le dosi dei farmaci utilizzati, l'ora di inizio e l'ora di completamento dell'intervento, il decorso clinico intraoperatorio, le eventuali complicanze, indicazione dell'ora in cui il paziente può essere dimesso con firma in calce del chirurgo e dell'anestesista. All'interno della cartella sono conservate la scheda anestesiologicala e la scheda di monitoraggio post-operatorio del paziente	
AU.SA.DS 2.7	Devono essere fornita al paziente al momento della dimissione la relazione clinica che contiene le indicazioni per la reperibilità medica nell'arco delle 24 ore ed i contatti con struttura organizzativa di riferimento nelle successive 24 ore	
AU.SA.DS 2.8	Le procedure di gestione dell'emergenza clinica, strutturale e tecnologica dovranno essere presentate al momento della richiesta dell'autorizzazione. Se il day surgery è integrato in una struttura ospedaliera tali procedure potranno essere ricomprese in quelle della struttura.	
AU.SA.DS 2.9	E' predisposta ed utilizzata idonea check list operatoria	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		



Codice	Requisito	Note
AU.SA.DS 3.1	L'impianto di climatizzazione nelle camere di degenza garantisce i seguenti parametri: T = 20 – 26 °C U% = 40 – 60% ricambi aria pari a 2 V/h	il ricambio d'aria può essere garantito anche naturalmente, le superfici finestrate devono assicurare un rapporto aero-illuminante
AU.SA.DS 3.2	Continuità dell'alimentazione elettrica	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.DS 4.1	Le dotazioni tecnologiche sono quelle indicate per l'area di degenza	

<b>LABORATORIO ANALISI CLINICHE</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.LAC 1.1	Spazio/locale per il prelievo, dotato di lavabo con comandi non manuali, che consente il rispetto della privacy dell'utente, debitamente separato dal locale di esecuzione delle analisi. Ogni singolo spazio destinato al prelievo è dotato di poltrona da prelievo reclinabile/lettino.	laddove non sia presente lo spazio/locale per il prelievo, deve essere previsto almeno un punto di prelievo decentrato di prossimità
AU.SA.LAC 1.2	Locale/i di esecuzione delle analisi, commisurati alla complessità e tipologia di esami che devono essere eseguiti; se vengono svolte indagini microbiologiche e/o di biologia molecolare deve essere previsto un locale apposito	
AU.SA.LAC 1.3	Locale per il lavaggio/sterilizzazione del materiale d'uso, se non è previsto l'utilizzo esclusivo di materiale monouso	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.LAC 2.1	Dotazione di personale congrua al volume di attività ed ai picchi di accesso. Deve essere presente almeno:	
AU.SA.LAC 2.1.1	un medico, biologo o chimico in possesso della laurea e della specializzazione in patologia clinica, biochimica clinica, microbiologia e virologia, genetica medica o disciplina equipollente	
AU.SA.LAC 2.1.2	un tecnico sanitario di laboratorio biomedico, presente, per tutto l'orario di svolgimento dell'attività analitica	
AU.SA.LAC 2.1.3	un medico o un'unità infermieristica o altra figura abilitata per l'attività di prelievo	
AU.SA.LAC 2.2	Regolamento di funzionamento che descrive tutti i servizi/prestazioni offerti dal laboratorio, che esplicita gli esami che vengono eseguiti direttamente, con quali metodiche e attrezzature, e gli esami che vengono inviati ad altre strutture	
AU.SA.LAC 2.3	Registrazione dei laboratori esterni a cui si ricorre per specifiche determinazioni analitiche	
AU.SA.LAC 2.4	Modalità organizzative documentate, concordate con i servizi competenti per: identificazione degli utenti e dei campioni biologici, tracciabilità dei campioni e dei risultati, trasferimento del materiale biologico dal/dai punto/i di prelievo al laboratorio, approvvigionamento e gestione dei reagenti e del materiale necessario all'esecuzione delle prestazioni	
AU.SA.LAC 2.5	I reagenti, i calibratori ed i materiali di controllo, devono essere provvisti di etichette o documentazione, ad essi riconducibile, che ne indichino: identità, titolo o concentrazione, condizioni di conservazione raccomandate, data di scadenza	
AU.SA.LAC 2.6	Sistema di archiviazione che contiene: i risultati degli esami, conservati per almeno 3 anni (fogli macchina 1 anno), i risultati dei controlli di qualità interni con relativa documentazione per almeno un anno e dei controlli esterni per almeno tre anni	
AU.SA.LAC 2.7	Modalità standardizzate per l'esecuzione delle singole procedure diagnostiche che definiscono per ogni esame: criteri di accesso e di richiesta delle prestazioni, indicazioni per la preparazione del paziente, condizioni di raccolta, trasporto e conservazione del campione, regole di compilazione, trasmissione e consegna dei referti	
	<i>CONTROLLO DI QUALITA'</i>	
AU.SA.LAC 2.8	I referti devono indicare se i risultati provengono da laboratori esterni rispetto al laboratorio che li redige	
AU.SA.LAC 2.9	Il laboratorio opera sulla base di standard di qualità che rappresentano i requisiti minimi richiesti per l'autorizzazione ad operare nel campo e partecipa ad almeno un programma di controllo esterno di qualità per ogni categoria di analisi effettuata.	Motivare l'eventuale mancanza di un sistema di controllo esterno di qualità
AU.SA.LAC 2.10	Sono definiti standard di controlli per tutti i reagenti e le metodologie impiegate e la loro tracciabilità	
AU.SA.LAC 2.11	Modalità standardizzate di refertazione che prevedono: data del test, numero identificativo del campione che ne permette l'individuazione in modo univoco, identificazione del soggetto esaminato, tecnica/tecniche impiegata/e, data della risposta, risultati del test e valori di riferimento (ove previsti), firma del dirigente responsabile dell'indagine e del responsabile della struttura.	
AU.SA.LAC 2.12	Programmi di Controllo Interno di Qualità e partecipazione a programmi di Valutazione Esterna di Qualità promossi e validati a livello internazionale, estesi anche ai sistemi "Point of care Testing (POCT)"	
AU.SA.LAC 2.13	Disponibilità di materiale informativo per gli utenti	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.LAC 2.14	Modalità standardizzate per il ritiro dei referti	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.LAC 3.1	Nei locali per l'esecuzione delle analisi sono assicurate idonee condizioni microclimatiche con riferimento ai seguenti parametri:	
AU.SA.LAC 3.1.1	T = 20 – 26 °C	
AU.SA.LAC 3.1.2	U% = 40 – 60%	
AU.SA.LAC 3.1.3	ricambi aria pari a 6 V/h	
<b>PUNTO PRELIEVO</b>		
AU.SA.PP 1.1	Esiste un'area di attesa dotata di servizi igienici dedicati all'utenza ambulatoriale	
AU.SA.PP 1.2	Il numero delle sedute dell'area attesa è adeguato rispetto ai picchi di frequenza degli accessi	
AU.SA.PP 1.3	Il locale prelievo consente il rispetto della privacy dell'utente, è dotato di poltrona reclinabile/lettino e di lavabo con comandi non manuali	
AU.SA.PP 1.4	E' presente un medico o un'unità infermieristica o altra figura abilitata per l'attività di prelievo	
AU.SA.PP 1.5	L'attività del punto prelievo decentrato può essere svolta in locale destinato, in orario diverso, ad altra attività sanitaria, anche per conto di altro titolare	
AU.SA.PP 1.6	Modalità codificate e formalizzate per lo svolgimento delle principali attività di gestione, concordate con il laboratorio di riferimento	
AU.SA.PP 1.7	Modalità codificate e formalizzate condivise con il laboratorio di riferimento in merito a: riconoscimento del paziente, procedure di prelievo e trasporto campioni, identificazione dei campioni, consegna dei referti	

<b>PRONTO SOCCORSO OSPEDALIERO</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
<i>AREA ACCESSO ED ACCETTAZIONE</i>		
AU.SA.PS 1.1	Viabilità di accesso facilmente identificabile anche nelle ore notturne con via pedonale dedicata e percorso automezzi protetto	
AU.SA.PS 1.2	'Camera calda' coperta e riscaldata per l'accesso diretto a mezzi	
AU.SA.PS 1.3	Area di sosta per le ambulanze dimensionata in base ai picchi di frequenza degli accessi con percorso a senso unico	
AU.SA.PS 1.4	Elisuperficie attrezzata anche per il volo notturno in stretta contiguità con l'ingresso del PS	
AU.SA.PS 1.5	Area attesa utenti/accompagnatori dimensionata in base ai picchi di frequenza degli accessi	
AU.SA.PS 1.6	Area colloquio utenti-accompagnatori che garantisce il rispetto della privacy	
AU.SA.PS 1.7	Servizi igienici di cui almeno uno accessibile ai disabili	
AU.SA.PS 1.8	Spazio registrazione/segreteria/archivio	
AU.SA.PS 1.9	Spazio per il personale di vigilanza	
AU.SA.PS 1.10	Locale/spazio per barelle e carrozzine	
<i>AREA ACCOGLIENZA</i>		
AU.SA.PS 1.11	Area Triage che garantisce il rispetto della privacy e presenza di protocolli di accettazione	
AU.SA.PS 1.12	Area attesa 'osservata' distinta per pazienti deambulanti e barellati	
<i>AREA INTERVENTI SANITARI</i>		
AU.SA.PS 1.13	Area per la gestione dell'emergenza dimensionata per consentire gli interventi salvavita	
AU.SA.PS 1.14	Area con box/moduli multipli ed equivalenti e comunque attrezzati singolarmente per la valutazione ed il trattamento iniziale delle urgenze	
AU.SA.PS 1.15	Area destinata alla valutazione ed al trattamento di pazienti con problematiche minori o specialistiche	
AU.SA.PS 1.16	Area assistita di stazionamento dei pazienti che devono completare il percorso diagnostico o in attesa di ricovero	
AU.SA.PS 1.17	Locale visita pazienti potenzialmente contagiosi con filtro o presenza di procedura che garantisca pari livello di protezione e sicurezza	
AU.SA.PS 1.18	Locale rispetto morenti	
AU.SA.PS 1.19	Aree/arredi facilmente raggiungibili per lo stoccaggio dei materiali di consumo, farmaci, dispositivi	
AU.SA.PS 1.20	Locale/spazio per colloquio con i familiari	
AU.SA.PS 1.21	Locale per accoglienza anche non ad uso esclusivo per pazienti in condizione di fragilità dovute a traumi fisici ed emotivi a seguito di maltrattamenti e/o abusi ('Codice rosa'), non identificabile ai non addetti, ubicato in zona che assicuri la privacy, allestito per assicurare un comfort consono alle esigenze	
AU.SA.PS 1.22	Servizi igienici per gli utenti distinti dal personale di cui almeno 1 accessibile ai disabili	
AU.SA.PS 1.23	Servizi igienici per il personale	
AU.SA.PS 1.24	Locale/spazio/arredi per il deposito del materiale pulito facilmente accessibili al personale	
AU.SA.PS 1.25	Locali per il materiale sporco, dotato di vuotatoio e lavapadelle e/o di attrezzature per l'eliminazione prodotti monouso per l'evacuazione facilmente accessibili al personale	
AU.SA.PS 1.26	Deposito attrezzature	
<i>AREA OSSERVAZIONE BREVE</i>		
AU.SA.PS 1.27	Posti letto tecnici di osservazione (almeno uno ogni 8000 accessi/anno) in camere o box "osservati" con possibilità di monitoraggio non invasivo	
AU.SA.PS 1.28	Postazioni funzionali adeguati per pazienti pediatrici	per i pronto soccorso di ospedali privi di pronto soccorso pediatrico e di degenza pediatrica
AU.SA.PS 1.29	Aree/arredi facilmente raggiungibili per lo stoccaggio dei materiali di consumo, farmaci, dispositivi	
AU.SA.PS 1.30	Area colloquio pazienti-accompagnatori	
AU.SA.PS 1.31	Servizi igienici per gli utenti distinti dal personale di cui almeno 1 accessibile ai disabili	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.PS 1.32	Locale/spazio/arredi per il deposito del materiale pulito facilmente accessibili al personale	anche in comune con le altre aree del pronto soccorso
AU.SA.PS 1.33	Locali per il materiale sporco, dotati di vuotatoio e lavapadelle e/o di attrezzature per l'eliminazione prodotti monouso per l'evacuazione, facilmente accessibili al personale	anche in comune con le altre aree del pronto soccorso
AU.SA.PS 1.34	Deposito attrezzature	anche in comune con le altre aree del pronto soccorso
AU.SA.PS 1.35	Locale/spazio relax personale	anche in comune con le altre aree del Pronto Soccorso
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.PS 2.1	Attività di diagnostica di laboratorio H24	anche mediante guardia attiva e/o pronta disponibilità
AU.SA.PS 2.2	Attività di diagnostica per immagini H24	anche mediante guardia attiva e/o pronta disponibilità
AU.SA.PS 2.3	Attività di diagnostica per immagini dedicata con almeno una diagnostica tradizionale, un ecografo multidisciplinare e una TC multistrato	
AU.SA.PS 2.4	Disponibilità H24 di attività trasfusionale	
AU.SA.PS 2.5	Disponibilità di sala operatoria H24 mediante guardia attiva e/o pronta disponibilità del chirurgo e dell'anestesista	
AU.SA.PS 2.6	Laboratorio di emodinamica funzionante 24 ore su 24	anche mediante convenzione con strutture estere
AU.SA.PS 2.7	Modalità codificate per il trasporto protetto	
AU.SA.PS 2.8	Sistemi di registrazione analitica dei dati di attività	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.PS 3.1	Impianto di illuminazione di emergenza	
AU.SA.PS 3.2	Impianto gas medicali compressi e per vuoto	
AU.SA.PS 3.3	Impianto di climatizzazione che assicura le specifiche caratteristiche igrometriche in funzione della destinazione d'uso dei vari ambienti	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.PS 4.1	Elettrocardiografi	
AU.SA.PS 4.2	Monitor-defibrillatori	
AU.SA.PS 4.3	Letto da rianimazione	
AU.SA.PS 4.4	Ventilatori per ventilazione non invasiva	
AU.SA.PS 4.5	Lampade scialitiche	
AU.SA.PS 4.6	Emogasanalizzatore	
AU.SA.PS 4.7	Monitor multiparametrici	
AU.SA.PS 4.8	Ecografo multidisciplinare	
AU.SA.PS 4.9	Pulsiossimetri portatili	
AU.SA.PS 4.10	Fibrolaringoscopio	
AU.SA.PS 4.11	POCT	
AU.SA.PS 4.12	Per l'attività di 'Codice Rosa' disponibilità di: - armadio con serratura - congelatore per la conservazione di campioni biologici e dei reperti - kit repertamento tracce violenza sessuale - macchina fotografica digitale	

<b>PUNTO NASCITA - BLOCCO PARTO (I LIVELLO)</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.PN 1.1	Per l'area di degenza ostetrica e nido-rooming in, oltre a quanto previsto per l'area di degenza, sono disponibili:	
AU.SA.PN 1.1.1	posti letto rapportati al volume di attività, le camere della degenza ostetrica sono distinte da quelle della degenza ginecologica.	per le strutture esistenti anche solo funzionalmente
AU.SA.PN 1.1.2	le camere devono avere non più di un letto, e devono essere dotate delle relative culle, in modo da consentire la permanenza del neonato accanto alla madre per tutta la durata della degenza	
AU.SA.PN 1.1.3	il numero di culle deve essere rapportato al volume di attività svolta	
AU.SA.PN 1.2	Per il blocco parto:	
AU.SA.PN 1.2.1	Il blocco parto, in relazione ai volumi di attività, può prevedere: - un unico locale per travaglio/parto oppure - sala travaglio e sala parto in spazi separati tra di loro, ma collegati funzionalmente	In entrambi i casi la sala parto e la sala travaglio/parto devono essere funzionalmente collegate con la sala operatoria per parti operativi urgenti e programmati La sala travaglio/parto deve consentire l'effettuazione delle manovre ostetriche in emergenza, nonché analgesia peridurale
AU.SA.PN 1.2.2	Nel blocco parto devono essere presenti: - sala operatoria: presente nel blocco parto o collegata funzionalmente con lo stesso - isola neonatale, comunicante con la sala parto/sala operatoria	
AU.SA.PN 1.2.3	Devono inoltre esistere i seguenti locali/spazi: - locale/spazio deposito materiale pulito	
AU.SA.PN 1.2.4	- locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità	
AU.SA.PN 1.2.5	- locale lavoro per il personale	
AU.SA.PN 1.2.6	- servizi igienici partorienti, collegati alle sale travaglio/parto	
AU.SA.PN 1.2.7	- servizio igienico per il personale	
AU.SA.PN 1.2.8	- locale deposito materiale sporco	
AU.SA.PN 1.2.9	- zona attesa per i parenti	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.PN 2.1	Collegamenti funzionali per il trasporto in emergenza del neonato o per il trasporto della madre tramite specifici accordi con i livelli di intensità di intervento superiore per assicurare assistenza immediata d'urgenza ai nati, ai neonati e alle partorienti	
AU.SA.PN 2.2	Modalità standardizzate per la gestione delle emergenze ostetriche	
AU.SA.PN 2.3	Dotazioni di personale rapportata al volume di attività. L'articolazione dei turni del personale garantisce la presenza/pronta disponibilità nelle 24 ore di almeno: - un medico specialista in ostetricia-ginecologia	
AU.SA.PN 2.4	- una ostetrica	
AU.SA.PN 2.5	- un medico specialista in anestesia e rianimazione presente nel presidio che garantisce un intervento immediato	
AU.SA.PN 2.6	- un medico specialista in neonatologia o pediatra con provate competenze neonatologiche	
AU.SA.PN 2.7	Prestazioni di diagnostica per immagini, di medicina di laboratorio e trasfusionali anche attraverso il ricorso a strutture esterne	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.PN 3.1	<b>Nelle camere di degenza ostetrica è presente un impianto di climatizzazione con le caratteristiche previste per l'area di degenza</b>	
AU.SA.PN 3.2	<b>Per il blocco parto sono presenti:</b>	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.PN 3.2.1	Impianto di climatizzazione ambientale che garantisce i seguenti parametri igrotermici: - temperatura interna invernale e estiva compresa tra 20-24°C - umidità relativa estiva e invernale compresa 30-60% - ricambi aria/ora (aria esterna senza ricircolo) 6 v/h - classe dei filtri > 11-12 (99,9-99,97%)	
AU.SA.PN 3.2.2	Impianto di erogazione gas medicali, area compressa e prese vuoto	
AU.SA.PN 3.2.3	Impianto allarme di segnalazione esaurimento gas medicali	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.PN 4.1	<b>Area di degenza nido – rooming in, sono presenti almeno:</b>	
AU.SA.PN 4.1.1	culle per patologia neonatale lieve	
AU.SA.PN 4.1.2	pannelli radianti	
AU.SA.PN 4.1.3	lampade per fototerapie	
AU.SA.PN 4.1.4	pompe per microinfusione	
AU.SA.PN 4.1.5	un'incubatrice	
AU.SA.PN 4.1.6	bilirubinometro	
AU.SA.PN 4.1.7	misuratore PA	
AU.SA.PN 4.1.8	ossimetri	
AU.SA.PN 4.1.9	lampada scialitica mobile (almeno 1 ogni 2 sale contigue o area travaglio-parto)	
AU.SA.PN 4.1.10	elettrocardiografo (disponibile h 24)	
AU.SA.PN 4.1.11	ecografo (disponibile h 24) per le emergenze ostetriche	
AU.SA.PN 4.1.12	due pompe a siringa	
AU.SA.PN 4.1.13	due saturimetri pulsati	
AU.SA.PN 4.2	<b>Nell'isola neonatale sono presenti almeno:</b>	
AU.SA.PN 4.2.1	un lettino di rianimazione con lampade radianti ogni 500 nati anno	
AU.SA.PN 4.2.2	due erogatori di O2, aria medica e presa vuoto	
AU.SA.PN 4.2.3	due sistemi di miscelazione, umidificazione e riscaldamento dei gas medicali	in alternativa un ventilatore
AU.SA.PN 4.2.4	due valvole di limitazione del picco pressorio dei gas erogati	
AU.SA.PN 4.2.5	disponibilità h 24 di due set di materiale per intubazione e ventilazione manuale, per	
AU.SA.PN 4.2.6	un saturimetro percutaneo	
AU.SA.PN 4.2.7	un misuratore PA	
AU.SA.PN 4.2.8	una pompa a siringa	
AU.SA.PN 4.2.9	incubatrice da trasporto	

<b>SERVIZIO DI SANIFICAZIONE ATTREZZATURE, ARREDI E LETTERECCI</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.SA 1.1	Articolazione interna degli spazi che garantisce la separazione tra le zone sporche e pulite ed un percorso progressivo dalla zona sporca alla zona pulita	per servizio di sanificazione centralizzato
AU.SA.SA 1.2	Locale filtro e decontaminazione del personale, con servizi igienici, spogliatoi e docce	
AU.SA.SA 1.3	Locale di pretrattamento e disinfezione	
AU.SA.SA 1.4	Deposito materiali da trattare e delle attrezzature tecnologiche necessarie	
AU.SA.SA 1.5	Deposito pulito	
AU.SA.SA 1.6	Pareti e pavimento sono lavabili e disinfettabili. I pavimenti hanno caratteristiche antisdrucchiolo nelle zone sporche con adeguate pendenze in modo da garantire i necessari scarichi	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.SA 2.1	Modalità standardizzate per la gestione dell'attività di sanificazione e disinfestazione	documentata anche in caso di affidamento a ditte esterne
AU.SA.SA 2.2	Identificazione delle attrezzature ed arredi non trasportabili	
AU.SA.SA 2.3	Sono assicurate idonee modalità di trasporto dei materiali	
AU.SA.SA 2.4	Modalità standardizzate per il controllo della qualità del servizio	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.SA 3.1	Impianto di climatizzazione che garantisce i seguenti parametri: - T = 20 - 27°C - U% = 40 - 60% - ricambi aria pari a 6 v/h	
AU.SA.SA 3.2	Impianto di illuminazione di emergenza	
AU.SA.SA 3.3	Impianto di aria compressa	
AU.SA.SA 3.4	Punto acqua per lavaggio ambienti e smaltimento acqua pavimento	



<b>SERVIZIO DI GESTIONE FARMACI E MATERIALE SANITARIO</b>		
Codice	Requisito	Note
<i>APPROVVIGIONAMENTO E CONSERVAZIONE FARMACI E DISPOSITIVI</i>		
<b>REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.FA 1.1	Spazio ricezione-registrazione materiale e spazi adeguati per il movimento in uscita dei farmaci e altro materiale sanitario	solo per strutture di ricovero
AU.SA.FA 1.2	Spazio deposito per farmaci e presidi medico-chirurgici con pavimenti con superficie lavabile e disinfettabile	
AU.SA.FA 1.3	Armadio antiscasso per la conservazione degli stupefacenti	
AU.SA.FA 1.4	Arredi e attrezzature per deposito e conservazione dei medicinali, dei presidi medico chirurgici, del materiale di medicazione e degli altri materiali di competenza	
AU.SA.FA 1.5	Frigoriferi adeguati alla conservazione dei medicinali dotati di data-logger per monitoraggio permanente della temperatura, sistema di allarme, collegamento a gruppi di continuità o ad una linea di alimentazione preferenziale e collocati in locali/spazi con pavimenti con superficie lavabile e disinfettabile	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.FA 2.1	Nel locale deposito sono garantite idonee condizioni microclimatiche, in particolare sono rispettati i seguenti parametri: T = 20-26 °c U% = 50% ± 5%	
<i>SERVIZIO DI FARMACIA (oltre a quanto previsto per approvvigionamento)</i>		
<b>REQUISITI STRUTTURALI E TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.FA 3.1	Locale/spazio preparazioni farmaceutiche dotato di cappa di aspirazione forzata e pareti con rivestimento impermeabile e lavabile	
AU.SA.FA 3.2	Locale/area per attività di supporto gestionale	
AU.SA.FA 3.3	Armadi con serratura per la custodia dei veleni	
AU.SA.FA 3.4	Attrezzature ed utensili di laboratorio obbligatori, e ogni altra dotazione di strumenti atti ad una corretta preparazione galenica	
AU.SA.FA 3.5	Deposito incombustibili debitamente autorizzato nel rispetto della normativa vigente	
AU.SA.FA 3.6	Disponibilità dei medicinali indicati nella tabella F.U. nei quantitativi ritenuti sufficienti al regolare espletamento del servizio, nelle forme - salvo diverse specificazioni nell' elenco - e nei dosaggi che rispondono alle abituali esigenze terapeutiche, e nei confezionamenti più idonei alla loro conservazione e al loro impiego pratico.	
AU.SA.FA 3.7	Area distribuzione farmaci e dispositivi (a bancone)	se presente distribuzione diretta
AU.SA.FA 3.8	Spazio di attesa dotato di sedute in numero adeguato rispetto ai picchi di frequenza degli accessi	
AU.SA.FA 3.9	Laboratorio galenico per la nutrizione parenterale con i requisiti ambientali ed impiantistici previsti dalle linee guida SIFO in materia	se presente allestimento centralizzato di medicinali personalizzati per nutrizione parenterale
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.FA 4.1	Nel locale deposito e preparazione sono garantite idonee condizioni microclimatiche, in particolare sono rispettati i seguenti parametri: T = 20-26 °c	per i locali deposito e preparazione
AU.SA.FA 4.2	U% = 50% ± 5%	
AU.SA.FA 4.3	Ricambi aria pari a 2 v/h e classe dei filtri 3 – 4 (80 – 90%)	per i locali di preparazione

<b>SERVIZIO MORTUARIO</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.SM 1.1	Locale sosta salme, dotato di idoneo impianto di climatizzazione e di sistema di rilevazione acustica e luminosa di eventuali segni di vita	
AU.SA.SM 1.2	Locale preparazione del personale con servizi igienici	
AU.SA.SM 1.3	Servizi igienici per i visitatori	
AU.SA.SM 1.4	Almeno un servizio è accessibile ai disabili	
AU.SA.SM 1.5	Entrata ed uscita autonoma senza interferenze rispetto al sistema generale dei percorsi interni della struttura	
AU.SA.SM 1.6	Accesso dall'esterno per i visitatori	
AU.SA.SM 1.7	Sala attesa visitatori	
AU.SA.SM 1.8	Deposito materiale con lavabo	
AU.SA.SM 1.9	Camera ardente/sala per onoranze funebri al feretro	Nel caso in cui non sia prevista diversa soluzione organizzativa con servizio esterno
AU.SA.SM 1.10	Locali per eventuali riscontri anatomo-patologici nel presidio ospedaliero ove tali riscontri non siano affidabili all'esterno	
AU.SA.SM 1.11	Locale sosta e preparazione salme dotato di lavabo	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.SM 2.1	E' assicurato un orario di apertura ai visitatori	
AU.SA.SM 2.2	E' applicata una procedura per l'accoglienza delle salme e dei visitatori	
AU.SA.SM 2.3	E' presente una modalità standardizzata per la gestione dei rapporti con le imprese di onoranze funebri	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.SM 3.1	Nei locali con presenza di salme è presente un impianto di climatizzazione che garantisce i seguenti parametri: - T < 18 °C sempre (nei locali destinati all'osservazione - trattamento e preparazione della salma) - U% = 60 % ± 5% (per la sala osservazione delle salme, la sala autoptica e la sala destinata alle celle frigorifere) - ricambi aria pari a 15 v/h per la sala autoptica, 6 v/h per osservazione e locale celle frigorifere	
AU.SA.SM 3.2	Climatizzatore che garantisca idonee condizioni termoigrometriche	Nella camera ardente/sala per onoranze funebri al feretro ove prevista
AU.SA.SM 3.3	Ricambi d'aria pari ad almeno 2v/h. Nel caso di ricambi d'aria naturali le finestre sono con rapporto aero-illuminante non inferiore ad 1/8 e dotate di apposite reticelle anti insetto	
AU.SA.SM 3.4	Impianto di illuminazione di emergenza	

<b>SERVIZIO PSICHIATRICO DI DIAGNOSI E CURA</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.SP 1.1	Collocato preferibilmente a piano terra con possibilità di accesso a spazi interni di verde/giardino	
AU.SA.SP 1.2	Presenza nello stesso presidio del Pronto Soccorso	
AU.SA.SP 1.3	L'area di degenza deve essere strutturata in modo da garantire il rispetto della privacy dell'utente ed un adeguato comfort di tipo alberghiero e strutturata in modo da garantire le esigenze di sicurezza	
AU.SA.SP 1.4	Dotazione massima di 16 posti letto	
AU.SA.SP 1.5	Camere di degenza singola con superficie minima 12 mq; camere di degenza doppia con superficie paria a 24 mq. Le camere sono separate per uomini e donne	
AU.SA.SP 1.6	un servizio igienico per disabili in ogni camera	
AU.SA.SP 1.7	un bagno assistito	
AU.SA.SP 1.8	un locale per visita e medicazioni dotato di lavabo con comandi non manuali	
AU.SA.SP 1.9	un locale per le attività ricreative anche collocabile nel soggiorno	per le strutture esistenti è possibile l'uso polifunzionale dei locali
AU.SA.SP 1.10	un locale per visite e colloqui	
AU.SA.SP 1.11	un locale sala pranzo	
AU.SA.SP 1.12	un'area in cui sia possibile fumare, dotata di adeguato sistema di aspirazione e di arredi che limitino il rilascio di "fumo di terza mano"	
AU.SA.SP 1.13	un locale/spazio per il deposito del materiale pulito	
AU.SA.SP 1.14	un locale per deposito attrezzature	
AU.SA.SP 1.15	un locale, presente in ogni piano di degenza, per il materiale sporco e dotato di vuotatoio e lavapadelle	
AU.SA.SP 1.16	locale/spazio ristoro	
AU.SA.SP 1.17	servizi igienici per il personale	
AU.SA.SP 1.18	spazio attesa visitatori	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.SP 2.1	Si applicano i requisiti previsti per l'area di degenza	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.SP 3.1	Carrello e/o attrezzatura equivalente (zaino o altro contenitore portatile) per la gestione dell'emergenza completo di cardiomonitore con defibrillatore ed unità di ventilazione manuale, farmaci per emergenza, sistema di aspirazione e pulsossimetro	può essere in comune fra più articolazioni organizzative di degenza sullo stesso piano
AU.SA.SP 3.2	Carrello per la gestione della terapia	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.SP 4.1	La dotazione organica del personale addetto, medico infermieristico e tecnico sanitario e di riabilitazione psichiatrica, è rapportata alla tipologia e al volume delle attività e alla complessità delle patologie trattate	
AU.SA.SP 4.2	E' garantita la presenza di psichiatri e infermieri H 24	
AU.SA.SP 4.3	E' presente un documento di funzionamento e regolamento delle attività del reparto che contiene protocolli scritti per la prevenzione e gestione degli atti auto ed eteroaggressivi, gestione delle crisi, prevenzione e gestione dell'allontanamento dal reparto.	
AU.SA.SP 4.4	Può essere previsto il ricovero in area medica per pazienti psichiatriche con necessità di assistenza continua per patologie di interesse internistico e che richiedono terapia psichiatrica temporanea, in tal caso devono essere assicurate modalità organizzative adeguate per assicurare la sicurezza dei pazienti	

<b>SERVIZIO DI STERILIZZAZIONE</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.ST 1.1	Il percorso è progressivo dalla zona sporca a quella pulita	
AU.SA.ST 1.2	Il servizio di sterilizzazione centralizzato ha locali/spazi separati per: ricezione e lavaggio dei materiali dotato di vasche per il lavaggio fornite di acqua calda e fredda e piano di appoggio in materiale resistente agli agenti chimici, con superfici facilmente lavabili e disinfettabili, resistenti agli agenti chimici e fisici e pavimenti antisdrucciolo	presente anche nelle strutture con affidamento esterno della sola sterilizzazione
AU.SA.ST 1.3	Sterilizzazione e confezionamento	presenza di autoclave passante tra locale decontaminazione e sterilizzazione
AU.SA.ST 1.4	Stoccaggio e distribuzione dei materiali sterilizzati	
AU.SA.ST 1.5	Zona filtro per il personale, prima dell'accesso alla zona sterile	
AU.SA.ST 1.6	Locale per il deposito di materiale sterile	
AU.SA.ST 1.7	Locale per il deposito di materiale sporco	
AU.SA.ST 1.8	Servizi igienici del personale	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.ST 2.1	E' garantita all'interno dell'equipe la presenza almeno di un infermiere	
AU.SA.ST 2.2	Tracciabilità delle procedure di gestione del processo di sterilizzazione	le procedure ed il sistema di tracciabilità devono essere documentate anche in caso di affidamento all'esterno
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.ST 3.1	Impianto di climatizzazione che garantisce i seguenti parametri: - T = 20 - 27°C - U% = 40 - 60% - ricambi aria pari a 15 v/h - classe dei filtri > 10-11 (95-99,97%)	
AU.SA.ST 3.2	Impianto di illuminazione di emergenza	
AU.SA.ST 3.3	Impianto di aria compressa	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.ST 4.1	Apparecchiatura per il lavaggio del materiale da sottoporre a sterilizzazione	
AU.SA.ST 4.2	Apparecchiatura per il confezionamento	
AU.SA.ST 4.3	Apparecchiatura di sterilizzazione	

<b>SERVIZIO CUCINA - DISPENSA</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.CU 1.1	Locale/spazio per ricezione derrate	anche in caso di affidamento a servizio esterno
AU.SA.CU 1.2	Locale/spazio per smistamento del vitto	in caso di affidamento a servizio esterno
AU.SA.CU 1.3	Dispensa	
AU.SA.CU 1.4	Celle frigorifere distinte	
AU.SA.CU 1.5	Spazio preparazione, cottura, distribuzione	
AU.SA.CU 1.6	Spazio preparazione diete speciali	
AU.SA.CU 1.7	Area lavaggio	
AU.SA.CU 1.8	Deposito per stoviglie e carrelli	
AU.SA.CU 1.9	Spogliatoi con servizio igienico e docce per personale addetto al servizio di cucina	anche in caso di attività di sporzionamento del vitto
AU.SA.CU 1.10	Locale lactarium	per degenze pediatriche
AU.SA.CU 1.11	Cucina divezzi	per degenze pediatriche
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.CU 2.1	È garantita l'elaborazione delle tabelle dietetiche, dei menù e delle diete speciali	
AU.SA.CU 2.2	È assicurata la disponibilità di personale dietista in relazione alla tipologia ed al volume dell'attività svolta	
AU.SA.CU 2.3	È garantito il rispetto dei principi dell'HACCP	

<b>SERVIZIO LAVANDERIA - GUARDAROBA</b>		
<b>Codice</b>	<b>Requisito</b>	<b>Note</b>
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.LA 1.1	Deposito biancheria sporca	
AU.SA.LA 1.2	Locale/spazio recezione (raccolta, cernita) biancheria sporca e lavaggio, trattamento, asciugatura con:	
AU.SA.LA 1.3	pareti e pavimenti lavabili e disinfettabili	
AU.SA.LA 1.4	pavimenti antisdrucchiolo	
AU.SA.LA 1.5	presa acqua, lavello attrezzato anche per lavaggio mani	
AU.SA.LA 1.6	scarico acqua a pavimento	
AU.SA.LA 1.7	ricambio aria naturale o artificiale con almeno 2 ricambi aria ora	
AU.SA.LA 1.8	Spazio stiratura, rammendo	
AU.SA.LA 1.9	Locale/spazio guardaroba dotato di armadi chiusi o scaffalature ed in tal caso il materiale pulito è riposto in confezioni sigillate	
AU.SA.LA 1.10	Spogliatoio con servizio igienico e docce per il personale addetto al servizio lavanderia	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.LA 2.1	Documentazione relativa ai protocolli per il trattamento della biancheria infetta	
AU.SA.LA 2.2	Documentazione relativa al controllo della qualità del servizio	

<b>STRUTTURE PER PAZIENTI NELLA FASE POST-ACUTA SUCCESSIVA ALLA DIMISSIONE OSPEDALIERA</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.PA 1.1	Modulo di degenza di almeno 8 posti letto.	
AU.SA.PA 1.2	Camere di degenza di 1 o 2 posti letto, di superficie minima pari a 12 mq per le stanze ad 1 posto e di 24 mq per quelle a 2 posti. Le camere sono dotate di elementi separatori mobili per assicurare, all'occorrenza, a ciascun paziente la necessaria riservatezza	
AU.SA.PA 1.3	Servizi igienici accessibili ai disabili, secondo le specifiche tecniche previste dalle normative vigenti, in ogni camera	
AU.SA.PA 1.4	Un bagno assistito qualora la tipologia dei pazienti e della degenza lo rendano necessario	
AU.SA.PA 1.5	Locale per visita e medicazioni dotato di lavabo con comandi non manuali	
AU.SA.PA 1.6	Locale/spazio per attività riabilitative	
AU.SA.PA 1.7	Spazio attesa visitatori	
AU.SA.PA 1.8	Locale tisaneria	
AU.SA.PA 1.9	Locale/spazio per il deposito del materiale pulito	Se collocato all'interno di una struttura di ricovero per acuti o post-acuzie il bagno assistito ed i locali/spazi di supporto alla degenza possono essere in comune con la stessa struttura di ricovero
AU.SA.PA 1.10	Locale per il materiale sporco, dotato di vuotatoio e lavapadelle e/o di attrezzature per l'eliminazione prodotti monouso per l'evacuazione	
AU.SA.PA 1.11	Spazi o armadi per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni	
AU.SA.PA 1.12	Spazio/locale per deposito materiale e attrezzature per pulizia	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.PA 2.1	Assistenza medica (internista o fisiatra o equipollenti): sulle 24 ore in funzione della tipologia e della complessità delle attività svolte	
AU.SA.PA 2.2	Assistenza infermieristica e assistenza OSS continuativa sulle 24 ore.	
AU.SA.PA 2.3	Personale di riabilitazione tale da garantire l'assistenza riabilitativa estensiva in misura adeguata alla tipologia e alla complessità delle attività svolte	
AU.SA.PA 2.4	Le attività di analisi chimico-cliniche possono essere garantite anche attraverso il ricorso a rapporti con strutture autorizzate all'esercizio di tali attività. Deve comunque essere presente l'attività di prelievo	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.PA 3.1	Nelle camere di degenza è presente la seguente dotazione minima impiantistica: - impianto di climatizzazione che garantisca T = 20 – 24 °C	
AU.SA.PA 3.2	- impianto di illuminazione di emergenza	
AU.SA.PA 3.3	- almeno 3 prese per alimentazione elettrica per posto letto	
AU.SA.PA 3.4	- impianto di erogazione ossigeno e prese vuoto	
AU.SA.PA 3.5	- impianto di chiamata con segnalazione acustica e luminosa	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.PA 4.1	Carrello per la gestione della terapia	
AU.SA.PA 4.2	Carrello per la gestione delle medicazioni con eventuale strumentario chirurgico	
AU.SA.PA 4.3	Carrello e/o attrezzatura equivalente per la gestione dell'emergenza completo di cardiomonitor con defibrillatore ed unità di ventilazione manuale (può essere a comune fra più articolazioni organizzative di degenza sullo stesso piano ma in tal caso devono essere presenti istruzioni operative per assicurarne l'utilizzo tempestivo)	
AU.SA.PA 4.4	Letti articolati ad altezza variabile, accessibili da ogni lato	
AU.SA.PA 4.5	Adeguate attrezzature per mobilizzazione/mobilità compresi gli ausili tecnici per la mobilità (corrimano, deambulatori) e trasporto dei pazienti	
AU.SA.PA 4.6	Presidi antidecubito, anche in service, e relative procedure di sanificazione eccetto il caso di fornitura esterna comprensiva del servizio	
AU.SA.PA 4.7	Aspiratore per bronco aspirazione	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.PA 4.8	Apparecchio radiologico per RX standard	disponibile nella struttura
AU.SA.PA 4.9.1	Deve essere garantita nell'arco delle 24 ore, la disponibilità nel presidio di attività diagnostiche correlate a tipologia e complessità dell'attività svolta. In ogni caso devono essere presenti:	
AU.SA.PA 4.9.2	- Apparecchio per saturimetria trans-cutanea	
AU.SA.PA 4.9.3	- Ecografo	
AU.SA.PA 4.9.4	- Elettrocardiografo	



**STRUTTURE DI RECUPERO E RIABILITAZIONE FUNZIONALE (IN REGIME AMBULATORIALE E DI DAY HOSPITAL)**

Le attività di recupero e riabilitazione funzionale si differenziano da quelle erogate nelle strutture ambulatoriali di Medicina Fisica e Riabilitazione per la globalità del trattamento sulla disabilità, che richiede un contestuale apporto multidisciplinare clinico-riabilitativo. Sono rivolte a pazienti che presentano condizioni di disabilità, anche transitoria, di tipo segmentario o globale, conseguenti a patologie invalidanti in condizioni cliniche stabilizzate. Le prestazioni possono essere erogate in regime ambulatoriale e di Day Hospital.

Alle prestazioni specialistiche eventualmente erogate si applicano i requisiti relativi alle specifiche tipologie di prestazione.

Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.RR 1.1	Completa fruibilità degli spazi da parte di tutti i possibili utenti affetti dalle diverse tipologie di disabilità mediante l'assenza di barriere architettoniche che limitino l'accesso, gli spostamenti dentro la struttura, l'utilizzo sicuro dei vari spazi e servizi	
AU.SA.RR 1.2	Servizi igienici per disabili	
AU.SA.RR 1.3	La struttura è dotata di ambienti specifici con dimensioni, arredi ed attrezzature adeguati allo svolgimento delle attività coerenti con i programmi di recupero e riabilitazione, in particolare:	
AU.SA.RR 1.3.1	aree attrezzate in funzione della tipologia di utenza per attività di gruppo (palestre) statiche e dinamiche	
AU.SA.RR 1.3.2	aree attrezzate in funzione della tipologia di utenza per attività individuali (motorie, respiratorie, neuropsicologiche, ecc.)	
AU.SA.RR 1.3.3	box (o stanze di dimensioni contenute) per terapie fisiche strumentali e manuali individuali	
AU.SA.RR 1.3.4	area attrezzata per il trattamento, qualora previsto, dei disturbi comunicativi/cognitivi	
AU.SA.RR 1.3.5	ambulatori medici per visite specialistiche e valutazioni diagnostico-prognostiche cliniche attinenti alle patologie trattate	
AU.SA.RR 1.3.6	spogliatoi per i pazienti	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.RR 2.1	Attrezzature e dispositivi per la valutazione delle varie menomazioni e disabilità di pertinenza riabilitativa	
AU.SA.RR 2.2	Presidi necessari e risorse tecnologiche per lo svolgimento di prestazioni da parte dei medici specialisti e degli altri professionisti della riabilitazione	
AU.SA.RR 2.3	Attrezzature e presidi per realizzare le varie tipologie di esercizio terapeutico e di rieducazione funzionale negli ambienti dedicati, per attività individuali e/o di gruppo	
AU.SA.RR 2.4	Attrezzature elettromedicali per la terapia fisica e strumentale di supporto e complemento all'esercizio terapeutico	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.RR 3.1	Dotazione di personale congrua al volume di attività. Devono essere presenti almeno:	
AU.SA.RR 3.1.1	un fisiatra o un medico appartenente alla disciplina inerente l'attività riabilitativa svolta	la presenza costante del medico non è necessaria durante l'effettuazione delle attività svolte dai professionisti sanitari della riabilitazione salvo diverse condizioni cliniche definite nel progetto riabilitativo
AU.SA.RR 3.1.2	professionisti sanitari della riabilitazione in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento della specifica attività presenti per l'intero orario di accesso alle prestazioni	
AU.SA.RR 3.1.3	assistenza infermieristica e tecnico-assistenziale in relazione alle necessità del paziente	
AU.SA.RR 3.2	l'équipe del centro può avvalersi, in relazione alle necessità del progetto riabilitativo, di altre figure specializzate dell'area psicologica e pedagogica, educatori e personale di assistenza sociale (psicologo, assistente sociale, dietologo/dietista, ecc..)	
AU.SA.RR 3.3	Per ogni singolo paziente viene redatto un piano riabilitativo individuale, con monitoraggio dell'evoluzione e delle modificazioni della disabilità da parte dell'équipe multiprofessionale comprendente uno o più programmi terapeutici	
AU.SA.RR 3.4	Le prestazioni ambulatoriali sono erogate in forma individuale o a piccoli gruppi	
AU.SA.RR 3.5	Le attività del centro ambulatoriale sono organizzate su 6 ore giornaliere per almeno 5 giorni alla settimana	

## STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI DI RIABILITAZIONE FUNZIONALE PER SOGGETTI PORTATORI DI DISABILITA' FISICHE, PSICHICHE E SENSORIALI

Questa tipologia di struttura eroga prestazioni clinico-assistenziali, diagnostiche, terapeutiche e riabilitative non erogabili soltanto in ambito ambulatoriale o domiciliare, per situazioni che non richiedono ricovero ospedaliero. In ciascun settore le prestazioni di ricovero a cicli diurno e continuativo, nonché le attività ambulatoriali possono essere svolte nel medesimo presidio in modo coordinato ed integrato. Le strutture si distinguono in due tipologie:

- Strutture a più alta intensità clinico-riabilitativa che si rivolgono a pazienti che presentano condizioni di disabilità conseguenti a patologie invalidanti ammissibili, per condizione clinica stabilizzata, a trattamento riabilitativo extraospedaliero, che richiede, per lo svolgimento delle specifiche attività riabilitative, un'adeguata tutela assistenziale nelle 24 ore (regime residenziale) e nelle 12 ore (regime diurno);
- Strutture con caratteristiche abilitative, riabilitative e assistenziali che si rivolgono a soggetti che presentano condizioni di gravi disabilità neuropsichiche, per i quali sono definiti programmi assistenziali a indirizzo riabilitativo continuativi e protratti nel tempo, finalizzati al raggiungimento di più alti livelli di abilità o a impedirne o ritardarne il declino

Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
<i>STRUTTURE A CICLO DIURNO</i>		
AU.SA.RF 1.1.1	Locale/i per accertamenti medici di cui almeno uno attrezzato per le medicazioni	
AU.SA.RF 1.1.2	Locali per valutazioni funzionali e/o psicodiagnostiche	
AU.SA.RF 1.1.3	Palestra per le terapie riabilitative	
AU.SA.RF 1.1.4	Locale/i per terapia individuale	
AU.SA.RF 1.1.5	Locale/i per ergoterapia e/o terapia occupazionale	
AU.SA.RF 1.1.6	Locale/i per terapia del linguaggio e/o riabilitazione cognitiva	
AU.SA.RF 1.1.7	Locale/i per rieducazione psico-motoria	
AU.SA.RF 1.1.8	Locale/i per riabilitazione urologica con servizio igienico annesso ed area separata per spogliarsi	
AU.SA.RF 1.1.9	Locale/i per attività pedagogico-educativa, addestramento professionale e tempo libero	
AU.SA.RF 1.1.10	Locale soggiorno/pranzo	
AU.SA.RF 1.1.11	Locale/spazio ristoro	
AU.SA.RF 1.1.12	Locale spogliatoio/guardaroba distinti tra personale e pazienti	
AU.SA.RF 1.1.13	Locale per il riposo in caso di presenza di bambini da 0 a 4 anni	
AU.SA.RF 1.1.14	La superficie dei locali garantisce lo svolgimento delle specifiche attività sia a livello individuale che di gruppo	
<i>STRUTTURE RESIDENZIALI</i>		
AU.SA.RF 1.2.1	Modulo minimo di 6 posti letto	può essere ammessa una dotazione inferiore per strutture che erogano altre attività residenziali o semiresidenziali anche ad integrazione socio-sanitaria o in caso di riconversione di attività preesistente di ricovero ospedaliero
AU.SA.RF 1.2.2	Camere di degenza singole con servizio igienico ad uso esclusivo con possibilità di accesso e rotazione completa delle carrozzine, di superficie minima 12 mq.	
AU.SA.RF 1.2.3	Un bagno assistito per ciascun modulo	
AU.SA.RF 1.2.4	Servizi igienici annessi alle camere, conformi alla normativa sulle barriere architettoniche	
AU.SA.RF 1.2.5	Spazi di supporto alla degenza:	
AU.SA.RF 1.2.6	locale/spazi/arredi per il deposito del materiale pulito	
AU.SA.RF 1.2.7	spazi o armadi per deposito materiali di consumo, attrezzature, strumentazioni	
AU.SA.RF 1.2.8	locale/i per il materiale sporco, dotato di vuotatoio e lavapadelle e/o di attrezzature per l'eliminazione prodotti monouso per l'evacuazione	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.RF 2.1	Attrezzature, presidi medico-chirurgici e presidi diagnostico-terapeutici in relazione alla specificità della riabilitazione svolta	

Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.RF 3.1	Equipe di lavoro multidisciplinare composta da personale sanitario: medico, infermieristico, dell'area delle professioni sanitarie riabilitative con profili attinenti alla tipologia di utenza trattata, addetto all'assistenza alla persona	anche personale delle aree assistenza sociale, psicologica e pedagogica per le strutture con caratteristiche abilitative/riabilitative assistenziali
AU.SA.RF 3.2	Dotazione di personale congrua al volume di attività. Deve essere presente almeno:	
AU.SA.RF 3.2.1	un fisiatra o un medico appartenente alla disciplina inerente l'attività riabilitativa svolta nella struttura	
AU.SA.RF 3.2.2	personale della riabilitazione in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento della specifica attività, durante l'orario di erogazione della stessa	
AU.SA.RF 3.2.3	personale infermieristico tale da garantire la copertura della specifica attività	
AU.SA.RF 3.2.4	personale addetto all'assistenza tale da garantire la copertura dalla specifica attività	
AU.SA.RF 3.3	Sono codificate le modalità per assicurare adeguata informazione e accesso del familiare alla struttura	
AU.SA.RF 3.4	Sono codificate le modalità per assicurare specifico addestramento prima del rientro del paziente al proprio ambiente di vita	
AU.SA.RF 3.5	Le attività riabilitative devono essere organizzate per moduli di max 20 soggetti per tipologia trattata	
AU.SA.RF 3.6	Viene predisposta una scheda clinica individuale contenente le condizioni cliniche, le prestazioni effettuate, la diagnosi, le eventuali prescrizioni terapeutiche, i referti ed il Progetto terapeutico Riabilitativo Individualizzato per ogni singolo paziente	
AU.SA.RF 3.7	I servizi a ciclo diurno devono garantire una apertura di 5 giorni la settimana per almeno 6 ore giornaliere	

<b>TERAPIA INTENSIVA NEONATALE</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.TIN 1.1	I locali e gli spazi debbono essere correlati alla tipologia e al volume delle attività erogate	
AU.SA.TIN 1.2	Il locale per la degenza può essere organizzato tipo open space o articolato in box contenenti termoculle	
AU.SA.TIN 1.3	Ogni termoculla deve avere quale spazio utile indicativamente 9 mq.	
AU.SA.TIN 1.4	Nei box o nell'open space deve essere previsto uno spazio in prossimità della culla, che consenta la privacy ed il contatto dell'unità madre-bambino	
AU.SA.TIN 1.5	L'apertura dell'open space o dei box deve avere dimensioni tali da consentire il passaggio di attrezzature (ad esempio apparecchio per rx)	
AU.SA.TIN 1.6	In adiacenza dei box, o nell'open space devono essere presenti lavandini in numero sufficiente e collocati in modo tale da essere facilmente raggiungibili da ogni postazione di lavoro	Caratteristiche dei lavabi: il rubinetto deve essere attivato a pedale o a fotocellula. Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso
AU.SA.TIN 1.7	Deve essere previsto un locale lactarium e/o tiralatte	
AU.SA.TIN 1.8	Devono esistere locali di lavoro per il personale di assistenza diretta (spazio caposala, infermieri e locali per medici)	
AU.SA.TIN 1.9	Deve essere previsto un locale per visita e medicazioni	
AU.SA.TIN 1.10	Deve essere presente la zona-filtro personale addetto, parenti e consulenti, con ingresso all'area di degenza separato dall'accesso dei pazienti	
AU.SA.TIN 1.11	L'area di degenza deve disporre dei seguenti locali accessori: - locale/spazio deposito materiale pulito	
AU.SA.TIN 1.12	- locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità	
AU.SA.TIN 1.13	- locale dedicato per i processi di decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili	
AU.SA.TIN 1.14	- locale deposito materiale sporco	
AU.SA.TIN 1.15	- servizio igienico per il personale, dotato di doccia	
AU.SA.TIN 1.16	- locale/spazio reception e attesa visitatori	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.TIN 2.1	Deve essere presente un sistema di condizionamento che assicuri le seguenti condizioni termoigrometriche: - una temperatura interna invernale ed estiva compresa tra i 20 e 24 °C	
AU.SA.TIN 2.2	- un'umidità relativa estiva e invernale compresa tra 40 e 60%	
AU.SA.TIN 2.3	- un numero di ricambi aria/ora (aria esterna senza ricircolo) pari a 10 v/h	
AU.SA.TIN 2.4	Deve essere presente l'impianto di gas medicali, dotato di impianto di allarme di segnalazione esaurimento dei gas	
AU.SA.TIN 2.5	Deve essere presente un sistema di illuminazione che dia la possibilità di luce diffusa, diretta sul malato e eventuale possibilità di oscuramento	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
au.SA.TIN 3.1	Devono essere presenti le seguenti apparecchiature biomediche in numero sufficiente a garantire l'attività: - incubatrici neonatali	
au.SA.TIN 3.2	- ventilatori polmonari dotati di idonei allarmi	
au.SA.TIN 3.3	- sistemi di monitoraggio dei parametri vitali	
au.SA.TIN 3.4	- frigorifero con requisiti idonei alla sostanza da conservare	
au.SA.TIN 3.5	- sistemi di aspirazione	

Codice	Requisito	Note
au.SA.TIN 3.6	- pompe per infusione farmaci e nutrizione enterale	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.TIN 4.1	La dotazione organica del personale deve essere rapportata al volume delle attività svolte	
AU.SA.TIN 4.2	L'UTIN deve essere collegata funzionalmente con sala parto, pronto soccorso, chirurgia pediatrica e, se presente, con il DEA	
AU.SA.TIN 4.3	Deve esistere procedura per la gestione del latte materno	

<b>TERAPIA INTENSIVA E SUBINTENSIVA</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.TI 1.1	Degenze dotate di spazio tale da consentire agevoli manovre assistenziali sui quattro lati. Ogni posto letto deve avere quale spazio utile 20 mq per degenze singole e 15 mq per degenze multiple. La distanza tra due letti non deve essere inferiore a 2,5 mt.	E' possibile derogare fino a una distanza non inferiore a 1,5 m in caso di adeguamento di strutture preesistenti in presenza di vincoli strutturali non superabili
AU.SA.TI 1.2	Locale per pazienti infetti dotato di zona filtro	
AU.SA.TI 1.3	Spazio adibito ai colloqui con i familiari	
AU.SA.TI 1.4	Area attesa per i familiari	
AU.SA.TI 1.5	Deposito presidi sanitari ed altro materiale pulito	
AU.SA.TI 1.6	Aree/arredi facilmente raggiungibili per lo stoccaggio dei materiali di consumo, farmaci, dispositivi	
AU.SA.TI 1.7	Deposito materiale sporco	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.TI 2.1	Continuità dell'assistenza medica e infermieristica e di supporto con servizio attivo H24	I posti letto per pazienti critici intensivi e subintensivi possono anche essere previsti all'interno di un'unica area ad alto contenuto tecnologico ed assistenziale
AU.SA.TI 2.2	Disponibilità di personale sanitario della riabilitazione per la valutazione e gestione dei programmi specifici di assistenza	
AU.SA.TI 2.3	Se presente un'area critica multifunzione i pazienti critici devono essere stratificati sulla base della complessità dei bisogni assistenziali in modo da assicurare standard assistenziali adeguati	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SA.TI 3.1	Nei locali di attività è presente un impianto di climatizzazione che garantisce i seguenti parametri:	
AU.SA.TI 3.1.1	T = 20-24°C	
AU.SA.TI 3.1.2	U% = 40-60%	
AU.SA.TI 3.1.3	ricambi aria pari a 6 V/h	
AU.SA.TI 3.1.4	classe dei filtri > 10-11 (95-99,97%)	
AU.SA.TI 3.2	Il locale deve avere pressione positiva rispetto all'esterno	
AU.SA.TI 3.3	Impianto di gas medicali	
AU.SA.TI 3.4	Impianto allarme di segnalazione esaurimento gas medicali	
AU.SA.TI 3.5	Sistemi di continuità dell'alimentazione elettrica	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.TI 4.1	Letti tecnici attrezzati per area critica e fisioterapia precoce, funzionalmente e tecnologicamente adattabili ad entrambe le funzioni se prevista un'unica area multifunzione	
AU.SA.TI 4.2	Ventilatore automatico da rianimazione dotato di modalità diversificate di ventilazione sia per la ventilazione assistita che per il divezzamento, fornito di sistemi di allarme standardizzati per la sicurezza del paziente	per subintensiva: ventilatore automatico per la ventilazione NIV e per la ventilazione di emergenza
AU.SA.TI 4.3	Monitor per la rilevazione dei parametri vitali (cardiologici, pressori incruenti e/o cruenti, respiratori compresi capnografia e pulsossimetria)	per subintensiva: monitor multiparametrico per il monitoraggio dei parametri vitali
AU.SA.TI 4.4	Sistema di riscaldamento e raffreddamento paziente	per terapia intensiva
AU.SA.TI 4.5	Sistema di aspirazione medica con impianto centralizzato vuoto	
AU.SA.TI 4.6	Lampada scialitica per posto letto o fonte di illuminazione anche per piccoli interventi	
AU.SA.TI 4.7	Carrello e/o attrezzatura equivalente (zaino o altro contenitore portatile) per la gestione dell'emergenza completo di cardiomonitor con defibrillatore ed unità di ventilazione manuale, farmaci per emergenza, sistema di aspirazione e pulsossimetro	
AU.SA.TI 4.8	Barella da trasporto pazienti critici dotata o attrezzabile con ventilatore, monitoraggio avanzato e sistemi di supporto vitale	per terapia intensiva
AU.SA.TI 4.9	Frigorifero termostato con sistema di allarme e tracciabilità	

Codice	Requisito	Note
AU.SA.TI 4.10	Emogasanalizzatore	
AU.SA.TI 4.11	Laringo- broncoscopio dotato di colonna video e fibrobroncoscopio	
AU.SA.TI 4.12	Pompe per infusione parenterale ed enterale	
AU.SA.TI 4.13	Presenza di apparecchiatura per emofiltrazione	

<b>UNITA' FARMACI ANTIBLASTICI</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.UFA 1.1	Allo scopo di garantire la sicurezza degli operatori e la qualità degli allestimenti, l'UFA in Farmacia ha locali ed apparecchiature idonei secondo la normativa vigente e le linee guida internazionali.	
AU.SA.UFA 1.2	I farmaci antitumorali sono immagazzinati in armadi chiusi, con spondine anticaduta e in spazi dedicati	
AU.SA.UFA 1.3	In UFA è prevista la presenza di quattro aree: 1) Camera bianca (cleanroom) 2) Zona Filtro 3) Magazzino 4) Ufficio	
AU.SA.UFA 1.4	La clean room deve essere dotata di: - pareti, soffitto e pavimenti privi di fessurazioni, con angoli arrotondati ai punti di attacco, lavabili, disinfettabili, realizzati con materiale non poroso. - zona di decontaminazione posizionata in un'area adiacente all'area di preparazione dei farmaci antiblastici, dotata di lavaocchi e possibilmente di doccia a pedale - superficie di circa 16 mq - pulsante di emergenza e uscita di sicurezza - interfono - 20 ricambi di aria/ora - locale di preparazione in depressione di almeno 10 Pa rispetto al locale di ingresso manometri a vista o sistema di allarme visivo/sonoro per il controllo dei differenziali di pressione - zona filtro utilizzata per indossare i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) da impiegare nella zona di preparazione La cleanroom deve essere dotata di un background di preparazione: - di classe B (GMP), qualora si effettuino operazioni all'interno di cappe a flusso laminare verticale ad elevato rischio microbiologico; - di classe C (GMP), qualora si effettuino operazioni all'interno di cappe a flusso laminare verticale a medio/basso rischio microbiologico; - di classe D (GMP), qualora si effettuino operazioni con gli isolatori.	
AU.SA.UFA 1.5	Il Magazzino è il locale adibito allo stoccaggio dei farmaci e dei dispositivi medici. L'Accesso deve essere riservato al personale autorizzato. La temperatura al suo interno non deve essere superiore ai 25°C.	
AU.SA.UFA 1.6	L'Ufficio è l'area dedicata alla ricezione della prescrizione e smistamento del prodotto finito. A tale scopo deve comunicare con il laboratorio mediante un passbox attraverso il quale vengono trasferiti fogli di lavorazione, etichette, farmaci, dispositivi, prodotti finiti.	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.UFA 2.1	L'UFA è dotata di un software per la gestione informatica delle prescrizioni, integrato con i reparti.	
AU.SA.UFA 2.2	L'UFA ha a disposizione almeno due cappe a flusso laminare verticale ovvero due isolatori	



Codice	Requisito	Note
AU.SA.UFA 2.3	<p>La cabina di sicurezza biologica di classe II (BSC), in conformità alle norme DIN 12980 (cappe manipolazione citotossici) e EN 12469 (cappe Biohazard), deve presentare le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- classe II secondo DIN 12980 con 70% di ricircolo nella cabina e 30% all'esterno del locale</li> <li>- livello di sterilità garantito e certificabile di Grado A secondo EU-GMP Annex 1, equivalente alla classe 10 teorica ISO 4.8 secondo ISO 14644 - 1;</li> <li>- velocità di flusso 0,45 m/s (20%);</li> <li>- filtri assoluti HEPA adatti a trattenere aerosol di citostatico;</li> <li>- piano di lavoro in acciaio inox con bordi arrotondati e sottopiano decontaminabile;</li> <li>- irradiatore UV;</li> <li>- illuminazione interna;</li> <li>- vetro di chiusura completamente richiudibile a cappa spenta;</li> <li>- contatore e dispositivo di controllo dell'efficienza del sistema filtrante attraverso allarmi acustici e/o visivi;</li> <li>- sgabello per l'operatore a seduta ergonomica, regolabile in altezza, ignifugo, decontaminabile;</li> <li>- eventuale supporto porta-monitor;</li> <li>- manuale d'uso in italiano</li> </ul>	
AU.SA.UFA 2.4	<p>I farmaci antitumorali vengono trasportati in contenitori speciali I contenitori speciali per il trasporto delle terapie antitumorali devono essere:</p> <p>in polipropilene, completamente trasparente ed ispezionabile per verificare, prima dell'apertura, la presenza di eventuali perdite dei farmaci trasportati;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sigillabili ed autoclavabili in caso di rottura del prodotto interno;</li> <li>- devono contenere piastre eutetiche per il mantenimento della temperatura non superiore a 25 gradi;</li> <li>- dotati di coperchio con guarnizione ermetica di sicurezza;</li> <li>- dotati di chiusura con quattro ganci di sicurezza che impediscono l'apertura accidentale del contenitore in caso di caduta;</li> <li>- dotati di idonea segnaletica per avvertire l'utilizzatore della tipologia di prodotto trasportato;</li> <li>- dotati di kit per il contenimento degli sversamenti accidentali;</li> </ul> <p>In caso di trasporto esterno i preparati devono essere inseriti in contenitori prodotti con tecnopolimeri dotati di pareti coibentanti e piastre eutetiche per mantenere la temperatura interna.</p>	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.UFA 3.1	L'UFA è sotto il coordinamento e la responsabilità del farmacista ospedaliero	
AU.SA.UFA 3.2	Per garantire qualità, efficacia e sicurezza dei processi nelle UFA presso cui vengono allestite più di 80 e fino a 180 preparazioni/giorno devono essere sempre presenti almeno 4 preparatori e almeno due farmacisti e devono essere attive almeno 2 cappe. Per attività inferiori alle 80 preparazioni/giorno si può prevedere una dotazione inferiore in termini di personale e di cappe, purché motivato.	
AU.SA.UFA 3.3	Sono effettuati i seguenti controlli periodici ambientali e di convalida del processo di allestimento:	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- controlli a cadenza programmata, necessari al mantenimento della classificazione dei locali;</li> <li>- controlli a cadenza programmata, necessari a garantire il monitoraggio della sicurezza dei preparati;</li> <li>- controlli a cadenza programmata necessari a garantire la sicurezza dei lavoratori;</li> <li>- validazione del processo di manipolazione aseptica tramite test Media-Fill</li> </ul>	

# REQUISITI SPECIFICI TRASPORTO SANITARIO

Trasporto Sanitario

Linea Guida sulla dotazione dei mezzi soccorso/trasporto sanitario

<b>TRASPORTO SANITARIO</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI GENERALI</b>		
AU.TS.GE 1	E' individuato un medico con funzione di Direttore Sanitario, responsabile dell'organizzazione	
AU.TS.GE 2	E' presente una carta dei servizi in cui sono definiti le tipologie di servizi ed i livelli di assistenza che la struttura può erogare	
AU.TS.GE 3	E' presente un elenco di tutto il personale impiegato dall'organizzazione che riporta le qualifiche, il curriculum formativo, le mansioni e la tipologia di rapporto di lavoro	
AU.TS.GE 4	E' presente un elenco di tutti i mezzi di soccorso/trasporto con indicazione di tipologia, marca, modello, numero di targa, chilometraggio e attrezzatura in dotazione	
AU.TS.GE 5	E' presente un piano per la manutenzione delle unità mobili	
AU.TS.GE 6	E' presente un piano per la sostituzione delle unità mobili	
AU.TS.GE 7	Sono definite le dotazioni minime di dispositivi e presidi dei mezzi di soccorso e trasporto e le relative modalità di controllo	"Linee guida sulla dotazione dei mezzi di soccorso/trasporto sanitario"
<b>TRASPORTO IN EMERGENZA-URGENZA</b>		
<b>POSTAZIONI</b>		
<b>CENTRALE OPERATIVA</b>		
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.TS.COE 1.1	Area operativa tale da garantire la non interferenza tra i tavoli operativi	
AU.TS.COE 1.2	Area per coordinamento maxi-emergenza progettata in maniera tale da essere rapidamente attivabile e da garantire il contemporaneo funzionamento delle altre aree operative	
AU.TS.COE 1.3	Locale per attrezzature telefoniche, informatiche, radio videosorvegliato, non accessibile al pubblico, posto in un contesto sicuro rispetto ad eventi atmosferici, accessibili h24 da personale tecnico di manutenzione	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.TS.COE 2.1	Alimentazione di soccorso e di continuità per tutte le componenti critiche del sistema tale da garantire per almeno 12 ore la continuità di ricezione/trasmisione delle chiamate in caso di mancanza di alimentazione elettrica pubblica.	
AU.TS.COE 2.2	Almeno 2 centrali telefoniche, con funzioni di backup reciproco per ogni centrale	
AU.TS.COE 2.3	Il sistema telefonico deve consentire collegamenti diretti con le altre centrali operative, le varie postazioni, il 112, il 113, il 115.	
AU.TS.COE 2.4	Il Sistema deve garantire la visualizzazione del numero chiamante e la registrazione di tutte le chiamate radio e telefoniche connesse all'attività di emergenza	
AU.TS.COE 2.5	Deve essere presente un sistema di emergenza dedicato alla ricezione delle chiamate nel caso in cui ambedue i centrali siano in avaria	
AU.TS.COE 2.6	Sistema Radio in grado di garantire collegamento mezzi/centrale nel caso in cui il sistema radio della centrale vada in avaria	
AU.TS.COE 2.7	Sistema informatico in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- registrare ogni chiamata in tempo reale</li> <li>- interfacciare i dati di chiamata con i dati territoriali e la disponibilità dei mezzi</li> <li>- effettuare rapidamente il report dei casi trattati</li> <li>- registrare le richieste di soccorso</li> <li>- identificare con certezza il luogo in cui si è verificato l'evento, verificando l'esattezza dei dati immessi</li> <li>- proporre la criticità dell'evento (verde, giallo, rosso) sulla base delle informazioni raccolte</li> <li>- registrare in modo univoco i tempi dell'intervento</li> <li>- identificare correttamente e gestire le risorse presenti sul territorio di competenza in relazione a luogo dell'evento, criticità dell'evento, disponibilità delle risorse, professionalità delle risorse</li> <li>- interagire direttamente con i sottosistemi radio e telefonico al fine di dare continuità al flusso informativo, mantenendone la congruità ed impedendo la dispersione o l'errata trasmissione di informazioni necessarie</li> </ul>	
AU.TS.COE 2.8	Tavoli operativi, con relativa attrezzatura radio-telefonica-informatica, in numero pari a quello massimo di operatori contemporaneamente presenti	
AU.TS.COE 2.9	Deve essere presente almeno un tavolo operativo di scorta	

Codice	Requisito	Note
AU.TS.COE 2.10	Tra i tavoli deve essere previsto un sistema di separazione e/o una distanza tra gli stessi tale da garantire che i vari sistemi di collegamento siano correttamente udibili e non interferenti tra loro	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.TS.COE 3.1	Il responsabile della centrale operativa è un medico	
AU.TS.COE 3.2	La centrale è dotata di un responsabile infermieristico	
AU.TS.COE 3.3	Nella centrale operativa devono essere contemporaneamente presenti almeno due infermieri	
AU.TS.COE 3.4	Le attività di processazione delle chiamate e decisione in merito alla scelta del mezzo da inviare devono essere affidate a personale con qualifica di infermiere specificamente formato	
<b>POSTAZIONE TERRITORIALE</b>		
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.TS.PTE 1.1	Possono essere realizzate all'interno della struttura ospedaliera, di strutture territoriali, di specifiche strutture di associazioni di volontariato, della CRS, o di privati.	
AU.TS.PTE 1.2	Devono essere dotate di: - spazi adeguati per garantire la sosta del personale in attesa del servizio - un locale per biancheria pulita e uno per biancheria sporca - spazio magazzino/farmacia - luogo per i lavaggio esterno ed interno (sanitizzazione e sanificazione) degli automezzi - luogo dedicato alla sosta dei mezzi, rapidamente collegato con la viabilità ordinaria	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.TS.PTE 2.1	Ogni postazione deve essere dotata di radio portatile, telefono cellulare e telefono fisso	
AU.TS.PTE 2.2	Ogni postazione deve essere collegabile telefonicamente su linea dedicata o riservata con la centrale operativa del 118	
AU.TS.PTE 2.3	Ogni postazione deve essere dotata di radio fissa canalizzata e collegata al sistema radio del 118, munita di batterie che ne assicurino il funzionamento per 24 ore in mancanza di alimentazione elettrica	
<b>UNITA' MOBILI</b>		
<b>AUTOMEDICA</b>		
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.TS.UME 1.1	L'automedica risponde ai requisiti minimi previsti per il "Tipo C" della classificazione EN 1789:2007	
AU.TS.UME 1.2	I limiti di impiego sono definiti in 7 anni o 300.000 km	
AU.TS.UME 1.3	L'equipaggio deve avere a disposizione almeno una doppia via di comunicazione (radio e telefono) sia quando è all'interno, sia quando è all'esterno del veicolo	
AU.TS.UME 1.4	La dotazione minima di elettromedicali include elettroaspiratore, defibrillatore/monitor multiparametrico con ECG 12 derivazioni con possibilità di trasmissione a distanza, respiratore, saturimetro	
AU.TS.UME 1.5	La dotazione minima di attrezzature sanitarie include zaino con materiale per manovre ALS, barella a cucchiaio/barella spinale o altra barella ripiegabile, set immobilizzatori, estricatori, collari, lampada a batteria	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.TS.UME 2.1	Il personale minimo a bordo comprende un medico e un infermiere	
AU.TS.UME 2.2	Sono definite le procedure di afferenza ospedaliera	
AU.TS.UME 2.3	Sono definiti i protocolli delle manovre assistenziali e delle terapie	
<b>AMBULANZA MEDICALIZZATA</b>		
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.TS.UME 1.6	L'autoambulanza risponde ai requisiti minimi previsti per il "Tipo C" della classificazione EN 1789:2007	
AU.TS.UME 1.7	I limiti di impiego sono definiti in 7 anni o 300.000 km	
AU.TS.UME 1.8	L'equipaggio deve avere a disposizione almeno una doppia via di comunicazione (radio e telefono) sia quando è all'interno, sia quando è all'esterno del veicolo	
AU.TS.UME 1.9	La dotazione minima di elettromedicali include elettroaspiratore, defibrillatore/monitor multiparametrico con ECG 12 derivazioni con possibilità di trasmissione a distanza, respiratore, saturimetro	
AU.TS.UME 1.10	La dotazione minima di attrezzature sanitarie include zaino con materiale per manovre ALS, materassino, barella a cucchiaio, barella spinale o altra barella ripiegabile, set immobilizzatori, estricatori, collari, lampada a batteria	

Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.TS.UME 2.4	Il personale minimo a bordo comprende un autista soccorritore, un medico e un infermiere	
AU.TS.UME 2.5	Sono definite le procedure di afferenza ospedaliera	
AU.TS.UME 2.6	Sono definiti i protocolli delle manovre assistenziali e delle terapie	
<b>AMBULANZA CON INFERMIERE</b>		
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.TS.UME 1.11	L'autoambulanza risponde ai requisiti minimi previsti per il "Tipo C" della classificazione EN 1789:2007	
AU.TS.UME 1.12	I limiti di impiego sono definiti in 7 anni o 300.000 km	
AU.TS.UME 1.13	L'equipaggio deve avere a disposizione almeno una doppia via di comunicazione (radio e telefono) sia quando è all'interno, sia quando è all'esterno del veicolo	
AU.TS.UME 1.14	La dotazione minima di elettromedicali include elettroaspiratore, defibrillatore/monitor multiparametrico con ECG 12 derivazioni con possibilità di trasmissione a distanza, respiratore, saturimetro	
AU.TS.UME 1.15	La dotazione minima di attrezzature sanitarie include zaino con materiale per manovre ALS, materassino, barella a cucchiaio, barella spinale o altra barella ripiegabile, set immobilizzatori, estricatori, collari, lampada a batteria	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.TS.UME 2.7	Il personale minimo a bordo comprende un autista soccorritore e un infermiere	
AU.TS.UME 2.8	Sono definite le procedure di afferenza ospedaliera	
AU.TS.UME 2.9	Sono definiti i protocolli delle manovre assistenziali e delle terapie	
<b>AMBULANZA CON SOCCORRITORE</b>		
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.TS.UME 1.16	L'autoambulanza risponde ai requisiti minimi previsti per il "Tipo B" della classificazione EN 1789:2007	
AU.TS.UME 1.17	I limiti di impiego sono definiti in 7 anni o 300.000 km	
AU.TS.UME 1.18	L'equipaggio deve avere a disposizione almeno una doppia via di comunicazione (radio e telefono) sia quando è all'interno, sia quando è all'esterno del veicolo	
AU.TS.UME 1.19	La dotazione minima di elettromedicali include elettroaspiratore, defibrillatore semiautomatico, saturimetro	
AU.TS.UME 1.20	La dotazione minima di attrezzature sanitarie include zaino con materiale per manovre BLS, materassino, barella a cucchiaio, barella spinale, set immobilizzatori, collari, lampada a batteria	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.TS.UME 2.10	Il personale minimo a bordo comprende un autista soccorritore e un soccorritore	
AU.TS.UME 2.11	Sono definite le procedure di afferenza ospedaliera	
AU.TS.UME 2.12	Sono definiti i protocolli delle manovre assistenziali e delle terapie	
<b>TRASPORTO <u>NON</u> IN EMERGENZA-URGENZA</b>		
<b>POSTAZIONI</b>		
<b>CENTRALE OPERATIVA</b>		
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.TS.CON 3.1	Area operativa tale da garantire la non interferenza tra i tavoli operativi	
AU.TS.CON 3.2	Locale per attrezzature telefoniche, informatiche, radio videosorvegliato, non accessibile al pubblico, posto in un contesto sicuro rispetto ad eventi atmosferici, accessibili h24 da personale tecnico di manutenzione	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.TS.CON 4.1	Alimentazione di soccorso e di continuità per tutte le componenti critiche del sistema tale da garantire per almeno 6 ore la continuità di ricezione/trasmissione delle chiamate in caso di mancanza di alimentazione elettrica pubblica.	
AU.TS.CON 4.2	centrale telefonica indipendente o integrata con quella del 118	
AU.TS.CON 4.3	Il sistema telefonico deve consentire collegamenti diretti con la centrale del 118	
AU.TS.CON 4.4	Il Sistema Radio è dotato di stazione fissa ed eventuale rete in grado di collegare tutti i mezzi di competenza	
AU.TS.CON 4.5	Sistema informatico in grado di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- registrare ogni chiamata in tempo reale</li> <li>- effettuare rapidamente il report dei casi trattati</li> <li>- registrare le richieste</li> <li>- identificare con certezza il luogo in cui si è richiesto il trasporto</li> <li>- proporre le priorità nell'organizzazione delle risorse</li> <li>- registrare in modo univoco i tempi dell'intervento</li> </ul>	

Codice	Requisito	Note
AU.TS.CON 4.6	Tavoli operativi, con relativa attrezzatura radio-telefonica-informatica, in numero pari a quello massimo di operatori contemporaneamente presenti	
AU.TS.CON 4.7	Tra i tavoli deve essere previsto un sistema di separazione e/o una distanza tra gli stessi tale da garantire che i vari sistemi di collegamento siano correttamente udibili e non interferenti tra loro	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.TS.CON 5.1	Il responsabile delle centrale operativa è un medico	
AU.TS.CON 5.2	La centrale è dotata di un responsabile infermieristico	
AU.TS.CON 5.3	I responsabili medico e infermieristico non sono necessariamente dedicati	
AU.TS.CON 5.4	Le attività di processazione delle chiamate e decisione in merito alla scelta del mezzo da inviare devono essere decise sulla base di procedure proposte dal responsabile infermieristico e valide dal responsabile medico	
AU.TS.CON 5.5	Le attività di processazione delle chiamate e decisione in merito alla scelta del mezzo da inviare devono essere affidate a personale con qualifica minima di soccorritore	
<b>POSTAZIONE TERRITORIALE</b>		
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.TS.CON 3.3	Possano coincidere con le postazioni territoriali del 118	
AU.TS.CON 3.4	Devono essere dotate di: - spazi adeguati per garantire la sosta del personale in attesa del servizio - un locale per biancheria pulita e uno per biancheria sporca - spazio magazzino/farmacia - luogo per i lavaggio esterno ed interno (sanitizzazione e sanificazione) degli automezzi - luogo dedicato alla sosta dei mezzi, rapidamente collegato con la viabilità ordinaria	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.TS.CON 4.8	Ogni postazione deve essere collegabile telefonicamente su linea dedicata o riservata con la centrale operativa del 118	
AU.TS.CON 4.9	Ogni postazione deve essere dotata di radio fissa canalizzata e collegata al sistema radio del 118, munita di batterie che ne assicurino il funzionamento per 6 ore in mancanza di alimentazione elettrica	
<b>UNITA' MOBILI</b>		
<b>AMBULANZA DI TRASPORTO</b>		
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.TS.UMN 3.1	L'autoambulanza risponde ai requisiti minimi previsti per il "Tipo A" della classificazione EN 1789:2007	
AU.TS.UMN 3.2	I limiti di impiego sono definiti in 7 anni o 300.000 km	
AU.TS.UMN 3.3	L'equipaggio deve avere a disposizione almeno una doppia via di comunicazione (radio e telefono) sia quando è all'interno, sia quando è all'esterno del veicolo	
AU.TS.UMN 3.4	La dotazione minima di elettromedicali include elettroaspiratore, defibrillatore semiautomatico, saturimetro	
AU.TS.UMN 3.5	La dotazione minima di attrezzature sanitarie include zaino con materiale per manovre BLS, lampada a batteria	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.TS.UMN 4.1	Il personale minimo a bordo comprende un autista e un soccorritore	
AU.TS.UMN 4.2	Sono definite le procedure di afferenza ospedaliera	
AU.TS.UMN 4.3	Sono definiti i protocolli delle manovre assistenziali e delle terapie	

## **LINEA GUIDA SULLA DOTAZIONE DEI MEZZI SOCCORSO/TRASPORTO SANITARIO**

### **1 Dotazione ambulanza da trasporto**

#### **1.1 Equipaggiamento mezzo:**

- a) sistema di collegamento in fonia con la propria centrale operativa di riferimento, secondo le modalità stabilite dalla centrale operativa del 118 di riferimento;
- b) n. 2 estintori da almeno 2 kg approvati da organismi preposti, di cui n. 1 nel vano sanitario;
- c) n. 2 torce/fiaccole da segnalazione;
- d) n.1 faro estraibile di servizio a luce bianca;
- e) n.1 torcia elettrica di segnalazione a luce gialla o, in alternativa un cono di colore giallo aggiustabile sul faro a luce bianca di cui alla lettera d);
- f) dispositivi di allarme acustico e visivo a norma di legge;
- g) cicalino retromarcia;
- h) sistema ABS;
- i) set di pneumatici termici invernali e catene da neve;
- j) vetratura vano sanitario oscurabile ;
- k) schede intervento in uso + carta carbone/chimica.

#### **1.2 Materiale di protezione:**

- a) n. 3 scatole di guanti monouso (misure piccola, media, grande);
- b) n. 1 scatola mascherine chirurgiche;
- c) n. 4 mascherine FFP3D;
- d) n. 2 paia di occhiali o n. 2 visiere a schermo grande;
- e) n. 1 scatola mascherine con visiera;
- f) n. 2 camici di protezione monouso;
- g) n. 1 box aghi/oggetti taglienti utilizzati.

#### **1.3 Caratteristiche ed equipaggiamento vano sanitario:**

- a) struttura del vano sanitario facilmente igienizzabile, maniglione longitudinale, rivestimenti interni, paratie, posti seduta, finestratura e sportelloni a norma di legge, pedana laterale;
- b) sistema di aspirazione fisso con almeno n. 1 presa vuoto aggancio/sgancio rapidi con vaso raccolta secreti da almeno 500 ml. + prolunga + raccordo;
- c) sistema di climatizzazione del vano sanitario;
- d) impianto elettrico a norma di legge, dotato di centralina di controllo, almeno 2 neon luce bianca, almeno 1 faretto spot, nonché luce azzurra di riposo notturna;
- e) impianto di aerazione a norma di legge;
- f) impianto di distribuzione ossigeno a norma di legge, con minimo n. 2 prese con flussimetro, alimentato da n. 2 bombole di O2 non inferiori alla capacità di litri 7 con scambiatore, riduttore di pressione e manometro per ogni singola bombola;
- g) almeno n. 1 barella autocaricante a norma di legge, con cinture di sicurezza e fermo antiribaltamento. Eventuali barelle aggiuntive dovranno comunque essere dotate di fermi antiribaltamento;
- h) almeno una sedia per trasportare soggetti seduti, anche lungo le scale;
- i) n. 1 attacco portaflebo antiurto e antioscillazione.

#### **1.4 Materiale assistenza respiratoria – vie aeree:**

- a) n. 1 pallone autoespansibile adulti con reservoir;
- b) n. 3 maschere trasparenti per ventilazione da 3 a 5 (1 per misura);
- c) n. 2 maschere facciali con reservoir adulti per ossigenoterapia;
- d) n. 2 occhialini per ossigenoterapia.

#### **1.5 Materiale per immobilizzazione:**

- a) n. 1 barella atraumatica a cucchiaio;
- b) n. 3 cinture di sicurezza;

- c) n. 1 telo portaferiti almeno a 6 maniglie.

#### 1.6 Materiale vario:

- a) n. 1 portarifiuti estraibile;
- b) n. 1 padella monouso;
- c) n. 1 pappagallo monouso;
- d) n. 2 sacchetti per rifiuti;
- e) n. 4 lenzuola;
- f) n. 2 coperte;
- g) n. 1 traversa;
- h) n. 1 cuscino per barella.

## 2 Dotazione dell'ambulanza di soccorso

### 2.1 Equipaggiamento mezzo:

- a) radio RT veicolare e radio portatile in grado di comunicare con le frequenze adottate dal sistema 118 e compatibile con il sistema di radiolocalizzazione, secondo le modalità stabilite dalla centrale operativa del 118 di riferimento; l'insieme delle precedenti indicazioni può comportare che i mezzi che svolgono emergenza territoriale debbano possedere antenna radio UHF, antenna GPS e antenna GSM esterna. sistema di telefonia cellulare con impianto vivavoce o auricolare;
- b) n. 1 faro estraibile di servizio a luce bianca;
- c) n. 1 torcia elettrica di segnalazione a luce gialla o, in alternativa un cono di colore giallo aggiustabile sul faro a luce bianca di cui alla lettera b);
- d) n. 2 torce/fiaccole da segnalazione;
- e) n. 2 fumogeni;
- f) n. 2 estintori da almeno 2 kg approvati dal Ministero dell'Interno di cui n. 1 nel vano sanitario;
- g) n. 1 forbice per taglio indumenti tipo Robin o similare;
- h) dispositivi di allarme acustico e visivo a norma di legge;
- i) cicalino retromarcia;
- j) n. 1 trousses da scasso;
- k) segni distintivi esterni a norma di legge;
- l) sistema ABS;
- m) sistema di controllo elettronico della stabilità;
- n) set di pneumatici termici invernali e catene da neve;
- o) vetratura vano sanitario oscurabile tramite tendine;
- p) schede intervento in uso+ carta carbone/chimica.

### 2.2 Materiale di protezione:

- a) n. 4 scatole di guanti monouso (misure piccola, media, grande ed XL);
- b) n. 1 scatola mascherine chirurgiche;
- c) n. 3 paia di occhiali o n. 3 visiere a schermo grande;
- d) n. 1 scatola mascherine con visiera;
- e) n. 6 mascherine FFP3D;
- f) n. 3 camici di protezione monouso;
- g) n. 1 box aghi/oggetti taglienti utilizzati;
- h) n. 3 caschi di protezione a norma;
- i) n. 3 paia di guanti da lavoro.

### 2.3 Caratteristiche ed equipaggiamento vano sanitario:

- a) struttura del vano sanitario facilmente igienizzabile, maniglione longitudinale,
- b) rivestimenti interni, paratie, posti seduta, finestratura e sportelloni a norma di legge, pedana laterale; sistema di aspirazione fisso con almeno n. 1 presa vuoto aggancio/sgancio rapidi con vaso raccolta secreti da almeno 500 ml + prolunga + raccordo;
- c) impianto elettrico a norma di legge, dotato di centralina di controllo, doppia batteria



- d) di almeno 80 Ah ciascuna, secondo normativa europea, alternatore maggiorato, con almeno n. 3 prese libere 12V, almeno n. 1 presa 220V, n. 1 presa per culla termica, n. 1 presa 220V esterna con sistema inibitore di avviamento motore con spina inserita, invertitore di corrente 12/220V, minimo 1000 Watt con dispositivo caricabatteria da 16 Ah, almeno n. 2 neon luce bianca;
- e) almeno n. 1 faretto spot, luce azzurra di riposo notturna;
- f) predisposizione, a norma di legge, per alloggiamento e connessione di:
  - a. monitor pluriparametrico-defibrillatore;
  - b. ventilatore automatico;
  - c. pompa infusione;
- g) impianto di climatizzazione e aerazione;
- h) impianto di riscaldamento rapido del vano ;
- i) impianto di distribuzione ossigeno a norma di legge, con minimo n. 2 prese con flussometro, alimentato da n. 2 bombole di O2 non inferiori alla capacità di litri 7 con scambiatore, riduttore di pressione, manometro per ogni singola bombola, e, esclusivamente per i mezzi di nuova immatricolazione, connettore ad alti flussi per CPAP;
- j) n. 1 barella autocaricante con cinture di sicurezza e fermo antiribaltamento;
- k) n. 1 barella pieghevole con possibilità di fissaggio di emergenza fornita di cinture di sicurezza e fermo antiribaltamento;
- l) n. 1 sedia per trasportare soggetti seduti, anche lungo le scale;
- m) n. 1 sfigmomanometro anaeroide da parete (bracciale adulto e pediatrico);
- n) n. 2 attacchi portaflebo antiurto e antioscillazione;
- o) almeno n. 1 posto seduta testa paziente a norma di legge, con relative cinture di sicurezza + almeno n. 2 posti seduta, con relative cinture, a norma di legge, utilizzabili quando l'ambulanza non trasporta un secondo barellato.

#### 2.4 Apparecchiature asportabili:

- a) n. 1 defibrillatore semiautomatico dotato di software, aggiornato in accordo con le linee guida vigenti;
- b) n. 1 saturimetro portatile con batterie di ricambio;
- c) n. 1 aspiratore endocavitario elettrico portatile.

#### 2.5 Materiale assistenza respiratoria – vie aeree:

- a) pallone autoespansibile per ventilazione adulti con reservoir;
- b) pallone autoespansibile per ventilazione pediatrico e neonatale con reservoir;
- c) maschere trasparenti da ventilazione da 0 a 5 (1 per misura);
- d) n. 1 sistema di ventilazione (va e vieni) monouso adulti;
- e) n. 1 sistema di ventilazione (va e vieni) monouso pediatrico;
- f) cannule orofaringee da 000 a 5 (1 per misura);
- g) n. 2 cannule nasofaringee di misure diverse;
- h) n. 2 maschere per ossigenoterapia con reservoir adulti;
- i) n. 2 maschere per ossigenoterapia con reservoir pediatriche;
- j) n. 2 maschere "Venturi" per ossigenoterapia adulti;
- k) n. 2 maschere "Venturi" per ossigenoterapia pediatriche;
- l) n.1 o 2 bombole portatili da almeno n. 2 litri complete di manometro e riduttore di pressione;
- m) n. 2 prolunghe O2;
- n) sondini per aspirazione da 6 a 18 (n. 2 per misura);
- o) dispositivo per somministrare farmaci via aereosol.

#### 2.6 Materiale assistenza cardiocircolatoria:

- a) n. 1 fonendoscopio;
- b) n. 2 lacci emostatici da prelievo;
- c) n. 4 tamponcini per disinfezione;
- d) ago-cannula dal 14 al 22 (3 per misura);
- e) siringhe ml 20, 10, 5, 2.5 (3 per misura) + n. 2 siringhe mod. insulina;
- f) n. 1 spremisacca;
- g) n. 1 tourniquet per emostasi;
- h) n. 1 sistema scalda fluidi.

2.7 Materiale per immobilizzazione:

- a) n. 1 serie di collari da estricazione;
- b) n. 1 dispositivo di estricazione a corsetto (KED o similari);
- c) n. 1 barella atraumatica a cucchiaio;
- d) n. 3 cinture di sicurezza;
- e) n. 1 serie di stecco-bende radiotrasparenti lavabili;
- f) n. 1 tavola spinale radiotrasparente + fermacapo + sistema di contenzione (tipo ragno);
- g) n. 1 adattatore pediatrico per tavola spinale ovvero n.1 tavola spinale pediatrica;
- h) n. 1 materasso a depressione + pompa;
- i) n. 1 telo barella con almeno 6 maniglie.

2.8 Materiale per medicazione:

- a) guanti sterili (misure piccola, media, grande), n. 2 per misura;
- b) n. 3 confezioni garze sterili;
- c) n. 2 telini sterili;
- d) n. 3 confezioni garze non sterili;
- e) n. 2 flaconi acqua ossigenata;
- f) n. 1 flacone disinfettante iodato;
- g) n. 4 rasoio per depilazione monouso;
- h) n. 6 medicazioni pronte + n. 2 cerotti 2.5 cm. + n. 2 cerotti 5 cm.;
- i) n. 2 rotoli bende per fasciatura;
- j) n. 2 flaconi soluzione fisiologica 500 ml.

2.9 Materiale vario:

- a) n. 1 portarifiuti estraibile;
- b) n. 2 padella e pappagallo monouso;
- c) n. 3 confezioni ghiaccio istantaneo;
- d) n. 3 confezioni caldo-istantaneo;
- e) n. 2 sacchetti rifiuti;
- f) n. 4 lenzuola;
- g) n. 2 coperte;
- h) n. 1 cuscino per barella;
- i) n. 2 teli termici grandi (tipo metallina);
- j) n. 4 lubrificanti monodose;
- k) minifrigo per farmaci;
- l) termometro.

2.10 Zaino di soccorso contenente:

- a) n. 3 confezioni garze sterili;
- b) n. 2 telini sterili;
- c) n. 3 confezioni garze non sterili;
- d) n. 2 flaconi acqua ossigenata;
- e) n. 2 medicazioni pronte + n. 1 cerotto 2.5 cm. + n. 1 cerotto 5 cm.;
- f) n. 2 rotoli bende per fasciatura;
- g) n. 1 forbice per taglio indumenti tipo Robin o similare;
- h) n. 1 box aghi/oggetti taglienti utilizzati;
- i) pallone autoespansibile per ventilazione adulti con reservoir;
- j) pallone autoespansibile per ventilazione pediatrico con reservoir;
- k) maschere trasparenti da ventilazione da 0 a 5 (1 per misura);
- l) cannule orofaringee da 000 a 4(1 per misura);
- m) sondini per aspirazione da 6 a 18 (n. 1 per misura);
- n) n. 1 fonendoscopio;
- o) n. 1 sfigmomanometro;
- p) n. 2 lacci emostatici da prelievo;
- q) ago-cannula dal 14 al 22 (2 per misura);
- r) n. 1 tourniquet per emostasi;
- s) n. 1 misuratore di glicemia;
- t) n. 1 confezioni ghiaccio istantaneo;

- u) n. 1 confezioni caldo-istantaneo;
- v) n. 2 sacchetti rifiuti;
- w) n. 2 teli termici grandi (tipo metallina).

### 3 Dotazione dell'ambulanza di soccorso avanzato

#### 3.1 Equipaggiamento mezzo:

- a) Radio RT veicolare e radio portatile in grado di comunicare con le frequenze adottate dal sistema 118 e compatibile con il sistema di radiolocalizzazione, secondo le modalità stabilite dalla centrale operativa del 118 di riferimento; l'insieme delle precedenti indicazioni comporta che i mezzi che svolgono emergenza territoriale devono possedere antenna radio UHF, antenna GPS ed antenna GSM esterna. sistema di telefonia cellulare con impianto vivavoce o auricolare;
- b) n. 1 faro estraibile di servizio a luce bianca;
- c) n. 1 torcia elettrica di segnalazione a luce gialla o, in alternativa un cono di colore giallo aggiustabile sul faro a luce bianca di cui alla lettera b);
- d) n. 2 torce/fiaccole di segnalazione;
- e) n. 2 fumogeni;
- f) n. 2 estintori da almeno 2 kg approvati da organismi preposti di cui n. 1 nel vano sanitario;
- g) n. 1 forbice per taglio indumenti tipo Robin o similare;
- h) dispositivi di allarme acustico e visivo a norma di legge;
- i) cicalino retromarcia;
- j) n. 1 trousse da scasso;
- k) segni distintivi esterni a norma di legge;
- l) sistema ABS;
- m) sistema di controllo elettronico della stabilità;
- n) set di pneumatici termici invernali e catene da neve;
- o) vetratura vano sanitario oscurabile;
- p) scheda intervento in uso + carta carbone/chimica.

#### 3.2 Materiale di protezione:

- a) n. 4 scatole di guanti monouso (misure piccola, media, grande ed XL);
- b) n. 1 scatola mascherine;
- c) n. 3 paia di occhiali o n. 3 visiere a schermo grande;
- d) n. 1 scatola mascherine con visiera;
- e) n. 6 mascherine FFP3D;
- f) n. 3 camici di protezione monouso;
- g) n. 1 box aghi/oggetti taglienti utilizzati;
- h) n. 3 caschi di protezione a norma;
- i) n. 3 paia di guanti da lavoro.

#### 3.3 Caratteristiche ed equipaggiamento vano sanitario:

- a) struttura del vano sanitario facilmente igienizzabile, maniglione longitudinale, rivestimenti interni, paratie, posti seduta, finestratura e sportelloni a norma di legge, pedana laterale;
- b) sistema di aspirazione fisso con almeno n. 1 prese vuoto aggancio/sgancio rapidi con vaso raccolta secreti da almeno 500 ml. + prolunga + raccordo;
- c) impianto elettrico a norma di legge, dotato di centralina di controllo, doppia batteria di almeno 80 Ah ciascuna secondo normativa europea, alternatore maggiorato, con almeno n. 3 prese libere 12 V, almeno n. 1 presa 220 V, n. 1 presa per culla termica, n. 1 presa 220 V esterna con sistema inibitore di avviamento motore con spina inserita, invertitore di corrente 12/220 V, minimo 1000 Watt secondo normativa europea con dispositivo caricabatteria da 16 Ah, almeno n. 2 neon luce bianca;
- d) almeno n. 1 faretto spot, luce azzurra di riposo notturna;
- e) impianto di climatizzazione e aereazione;
- f) impianto di riscaldamento rapido del vano sanitario;
- g) impianto di distribuzione ossigeno a norma di legge, con minimo n. 2 prese con relativo flussimetro, alimentato da n. 2 bombole di O2 non inferiori alla capacità di litri 7 con scambiatore, riduttore di pressione, manometro per ogni singola bombola, connettore ad alti flussi per C-PAP;
- h) n. 1 barella autocaricante con cinture di sicurezza e fermo antiribaltamento;

- i) n. 1 barella pieghevole con possibilità di fissaggio di emergenza fornita di cinture di sicurezza e fermo antiribaltamento;
- j) almeno n.1 sedia per trasportare soggetti seduti, anche lungo le scale;
- k) n. 1 sfigmomanometro anaeroide da parete (bracciale adulto e pediatrico);
- l) n. 2 attacchi portaflebo antiurto e antioscillazione;
- m) almeno n. 1 posto seduta testa paziente a norma di legge, con relative cinture di sicurezza + almeno n. 2 posti seduta, con relative cinture, a norma di legge, utilizzabili quando l'ambulanza non trasporta un secondo barellato;

#### 3.4 Apparecchiature asportabili:

- a) n. 1 monitor con cavi a 3 e 12 derivazioni + stampante; nelle aree dove è operativa la teletrasmissione ECG il monitor deve possedere il sistema per trasmettere i tracciati effettuati al sistema di ricezione adottato localmente;
- b) n. 1 defibrillatore operabile in modalità almeno manuale;
- c) n. 1 stimolatore cardiaco transcutaneo;
- d) in alternativa alle apparecchiature di cui alle lettere a), b) e c), monitor integrato con defibrillatore – stimolatore;
- e) Materiale di consumo per ECG;
- f) n. 1 pompa siringa da infusione portatile;
- g) n. 1 saturimetro portatile o comunque integrato con il monitor;
- h) n. 1 aspiratore endocavitario elettrico portatile;
- i) n. 1 ventilatore polmonare portatile + circuito esterno + bombola O2 da almeno n. 2 litri;
- j) n. 1 borsa scalda fluidi a temperatura controllata e/o vano scalda fluidi.

#### 3.5 Materiale assistenza respiratoria – vie aeree:

- a) palloni autoespansibili per ventilazione adulti, pediatrico e neonatale (uno per tipo) con reservoir;
- b) laringoscopia adulti + pediatrico con n. 1 ricambio di batterie;
- c) n. 2 sistemi di ventilazione (va e vieni) monouso adulti;
- d) n. 2 sistemi di ventilazione (va e vieni) monouso pediatrico;
- e) maschere trasparenti da ventilazione da 0 a 5 (1 per misura);
- f) n. 2 maschere facciali con reservoir (2 per misura adulti e pediatriche);
- g) n. 1 maschera "Venturi" per ossigenoterapia adulti;
- h) n. 1 maschera "Venturi" per ossigenoterapia pediatrica;
- i) n.1 o 2 bombole portatili da almeno n. 2 litri complete di manometro e riduttore di pressione;
- j) sistema ventilazione C PAP;
- k) n. 2 prolunghe O2;
- l) cannule orofaringee da 000 a 5 (1 per misura);
- m) n. 2 cannule nasofaringee di misure diverse;
- n) tubi endotracheali da 2 ad 8.5 (1 per misura);
- o) mandrino guida tubo adulto + pediatrico;
- p) n. 2 tubi corrugati "mount";
- q) n. 2 filtri antibatterici;
- r) sondini per aspirazione da 6 a 18 (n. 2 per misura);
- s) dispositivo per somministrare farmaci via aerosol.

#### 3.6 Materiale assistenza cardiocircolatoria:

- a) n. 1 fonendoscopio;
- b) n. 2 lacci emostatici da prelievo;
- c) n. 4 tamponcini per disinfezione;
- d) ago-cannule dal 14 al 22 (3 per misura);
- e) siringhe ml. 20, 10, 5, 2.5 (3 per misura) + n. 2 siringhe mod. insulina;
- f) n. 1 spremisacca;
- g) n. 1 tourniquet per emostasi.

#### 3.7 Materiale per immobilizzazione:

- a) n. 2 serie di collari da estricazione;
- b) n. 1 dispositivo di estricazione a corsetto (KED o similari);
- c) n. 1 barella atraumatica a cucchiaio + cinture di sicurezza;

- d) n. 1 serie di stecco-bende radiotrasparenti lavabili;
- e) n. 1 tavola spinale radiotrasparente + fermacapo + sistema di contenzione (ragno);
- f) n. 1 adattatore pediatrico per tavola spinale ovvero n. 1 tavola spinale pediatrica;
- g) n. 1 materasso a depressione + pompa;
- h) n. 1 telo barella con almeno n. 6 maniglie.

### 3.8 Materiale per medicazione:

- a) guanti sterili (misure piccola, media, grande, XL), n. 2 per misura;
- b) n. 3 confezioni garze sterili;
- c) n. 2 telini sterili;
- d) n. 3 confezioni garze non sterili;
- e) n. 2 flaconi acqua ossigenata;
- f) n. 1 flacone disinfettante iodato;
- g) n. 4 rasoio per depilazione monouso;
- h) n. 6 medicazioni pronte + n. 2 cerotti 2.5 cm. + n. 2 cerotti 5 cm.;
- i) n. 2 rotoli bende per fasciatura autore traenti;
- j) n. 2 flaconi fisiologica.

### 3.9 Materiale vario:

- a) n. 1 portarifiuti estraibile;
- b) n. 1 padella e pappagallo monouso;
- c) n. 3 confezioni ghiaccio istantaneo;
- d) n. 3 confezioni caldo-istantaneo;
- e) n. 2 sacchetti graduati per raccolta liquidi organici;
- f) n. 2 sacchetti rifiuti;
- g) n. 4 lenzuola;
- h) n. 2 coperte;
- i) n. 2 teli termici grandi (tipo metallina);
- j) n. 4 lubrificanti monodose;
- k) n. 2 sondini naso gastrici;
- l) cateteri vescicali n. 14/16/18 (n. 1 per misura);
- m) minifrigo per farmaci;
- n) termometro.

### 3.10 Zaino di soccorso contenente:

- a) n. 3 confezioni garze sterili;
- b) n. 2 telini sterili;
- c) n. 3 confezioni garze non sterili;
- d) n. 2 flaconi acqua ossigenata;
- e) n. 2 medicazioni pronte + n. 1 cerotti 2.5 cm. + n. 1 cerotti 5 cm.;
- f) n. 2 rotoli bende per fasciatura;
- g) n. 1 forbice per taglio indumenti tipo Robin o similare;
- h) n. 1 box aghi/oggetti taglienti utilizzati;
- i) pallone autoespansibile per ventilazione adulti con reservoir;
- j) pallone autoespansibile per ventilazione pediatrico con reservoir;
- k) maschere trasparenti da ventilazione da 0 a 5 (1 per misura);
- l) cannule orofaringee da 000 a 4 (1 per misura);
- m) sondini per aspirazione da 6 a 18 (n. 1 per misura);
- n) n. 1 fonendoscopio;
- o) n. 1 sfigmomanometro;
- p) n. 2 lacci emostatici da prelievo;
- q) ago-cannula dal 14 al 22 (2 per misura);
- r) n. 1 tourniquet per emostasi;
- s) n. 1 misuratore di glicemia;
- t) n. 1 confezioni ghiaccio istantaneo;
- u) n. 1 confezioni caldo-istantaneo;
- v) n. 2 sacchetti rifiuti;
- w) n. 2 teli termici grandi (tipo metallina).

#### 4 Dotazione autoveicoli di soccorso avanzato con personale medico e infermieristico a bordo (automedica)

##### 4.1 Equipaggiamento mezzo:

- a) Radio RT veicolare e radio portatile in grado di comunicare con le frequenze adottate dal sistema 118 e compatibile con il sistema di radiolocalizzazione; l'insieme delle precedenti indicazioni comporta che i mezzi devono possedere antenna radio UHF, antenna GPS ed antenna GSM esterna Il personale sanitario addetto al soccorso territoriale dispone di radio portatile compatibile con il sistema di radiolocalizzazione;
- b) sistema di telefonia cellulare con vivavoce veicolare o auricolare;
- c) n. 1 faro estraibile di servizio a luce bianca;
- d) n. 1 torcia elettrica di segnalazione a luce gialla o, in alternativa un cono di colore giallo aggiustabile sul faro a luce bianca di cui alla lettera c);
- e) n. 2 torce/fiaccole da segnalazione;
- f) n. 2 fumogeni;
- g) n. 1 estintore da almeno 2 kg approvato da organismi preposti;
- h) n. 1 forbice per taglio indumenti tipo Robin o similare;
- i) dispositivi di allarme acustico e visivo a norma di legge;
- j) cicalino retromarcia;
- k) n. 1 trousses da scasso;
- l) segni distintivi esterni a norma di legge;
- m) sistema ABS;
- n) sistema di controllo elettronico della stabilità;
- o) set di pneumatici termici invernali e catene da neve;
- p) schede intervento in uso + carta carbone o carta chimica.

##### 4.2 Materiale di protezione:

- a) n. 4 scatole di guanti monouso (misure piccola, media, grande ed XL);
- b) n. 1 scatola mascherine;
- c) n. 6 mascherine FFP3D;
- d) n. 3 paia di occhiali o n. 3 visiere a schermo grande;
- e) n. 1 scatola mascherine con visiera;
- f) n. 3 camici di protezione monouso;
- g) n. 1 box aghi/oggetti taglienti utilizzati;
- h) N. 3 caschi di protezione a norma;
- i) n. 3 paia di guanti da lavoro.

##### 4.3 Caratteristiche ed equipaggiamento vano posteriore

- a) struttura del vano facilmente igienizzabile;
- b) impianto elettrico a norma di legge, dotato di centralina di controllo, doppia batteria, alternatore maggiorato, con almeno n. 3 prese libere 12 V, n. 1 presa 220 V esterna con sistema inibitore di avviamento motore con spina inserita, invertitore di corrente 12/220V, minimo 1000 Watt con dispositivo caricabatteria da 16 Ah, almeno n.1 neon luce bianca;
- c) impianto di climatizzazione.

##### 4.4 Apparecchiature asportabili:

- a) n. 1 monitor con cavi a 3 e 12 derivazioni-h stampante; nelle aree dove è operativa la teletrasmissione ECG il monitor deve possedere il sistema per trasmettere i tracciati effettuati al sistema di ricezione adottato localmente;
- b) n. 1 defibrillatore-stimolatore operabile in modalità almeno manuale;
- c) in alternativa alle apparecchiature di cui alle lettere a) e b), monitor integrato con defibrillatore-stimolatore;
- d) materiale di consumo per ECG;
- e) n. 1 saturimetro portatile con batterie di ricambio;
- f) n. 1 aspiratore endocavitario elettrico portatile;
- g) n. 1 ventilatore polmonare portatile + circuito esterno + bombola O2 da almeno n. 2 litri;
- h) n. 1 sistema scalda fluidi;

- i) dispositivo per somministrare farmaci via aerosol;
- j) sistema di ventilazione C PAP.

4.5 Materiale assistenza respiratoria – vie aeree:

- a) n.1 o 2 bombole portatili da almeno n. 2 litri complete di manometro e riduttore di pressione;
- b) sondini per aspirazione da 6 a 18 (n. 2 per misura).

4.6 Materiale assistenza cardiocircolatoria:

- a) n. 1 tourniquet per emostasi.

4.7 Materiale per immobilizzazione:

- a) n. 1 serie di collari da estricazione (tipo stifneck, neck-lock o similari);
- b) n. 1 dispositivo di estricazione a corsetto (KED o similari);
- c) n. 1 barella atraumatica a cucchiaio + cinture di sicurezza;
- d) n. 1 serie di stecco-bende radiotrasparenti lavabili;
- e) n. 1 tavola spinale radiotrasparente+ fermacapo + sistema di contenzione tipo ragno;
- f) n. 1 telo barella con almeno n. 6 maniglie.

4.8 Materiale vario:

- a) n. 3 confezioni ghiaccio istantaneo;
- b) n. 3 confezioni caldo-istantaneo;
- c) n. 2 sacchetti rifiuti;
- d) n. 2 teli termici grandi (tipo metallina);
- e) minifrigo per farmaci;
- f) termometro.

4.9 Zaino di soccorso contenente:

- a) n. 3 confezioni garze sterili;
- b) n. 2 telini sterili;
- c) n. 3 confezioni garze non sterili;
- d) n. 2 flaconi acqua ossigenata;
- e) n. 2 medicazioni pronte + n. 1 cerotti 2.5 cm. + n.1 cerotti 5 cm.;
- f) n. 2 rotoli bende per fasciatura;
- g) n. 1 forbice per taglio indumenti tipo Robin o similare;
- h) n. 1 box aghi/oggetti taglienti utilizzati;
- i) pallone autoespansibile per ventilazione adulti con reservoir;
- j) pallone autoespansibile per ventilazione pediatrico con reservoir;
- k) maschere trasparenti da ventilazione da 0 a 5 (1 per misura);
- l) cannule orofaringee da 000 a 4 (1 per misura);
- m) n. 2 cannule nasofaringee di misure diverse;
- n) sondini per aspirazione da 6 a 18 (n. 1 per misura);
- o) n. 1 fonendoscopio;
- p) n. 1 sfigmomanometro;
- q) n. 2 lacci emostatici da prelievo;
- r) ago-cannula dal 14 al 22 (2 per misura);
- s) n. 1 tourniquet per emostasi;
- t) n. 1 misuratore di glicemia;
- u) n. 1 confezioni ghiaccio istantaneo;
- v) n. 1 confezioni caldo-istantaneo;
- w) n. 2 sacchetti rifiuti;
- x) n. 2 teli termici grandi (tipo metallina).

# REQUISITI GENERALI STRUTTURE SOCIO - SANITARIE

Requisiti che devono essere posseduti da tutte le Strutture Socio-Sanitarie



REQUISITI GENERALI STRUTTURE SOCIO SANITARIE		
Codice	Requisito	Note
AU.RG.SA.SS 1.1	Dotazione quali-quantitativa di personale, rapportata alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate. Deve essere comunque garantito lo standard minimo se indicato nelle sezioni specifiche	In fase di autorizzazione alla realizzazione sarà sufficiente presentare la dotazione qualitativa (organigramma non nominativo) del personale previsto.
AU.RG.SA.SS 1.2	I ruoli e le posizioni funzionali sono ricoperti da personale in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente e delle competenze anche in relazione alla tipologia ed ai volumi di attività.	
AU.RG.SA.SS 1.3	La direzione della struttura tiene documentazione aggiornata sulla partecipazione del personale ad iniziative di formazione/aggiornamento/addestramento	
AU.RG.SA.SS 1.4	Personale sanitario con documentata frequenza ai corsi di Basic Life Support Defibrillation (BLS) con cadenza programmata secondo gli standard definiti dalle indicazioni tecniche di settore (anche pediatrica se necessario)	
AU.RG.SA.SS 1.5	a) Per strutture <u>PUBBLICHE O PRIVATE CONVENZIONATE</u> : Modalità codificate per: accesso alle prestazioni, prenotazione, gestione tempi di attesa, registrazione, modalità di pagamento, modalità e tempi di accesso alla documentazione sanitaria, acquisizione del consenso informato, partecipazione a studi clinici, tutela della privacy e predisposizione del relativo materiale informativo per l'utenza anche in riferimento al superamento delle barriere linguistiche e culturali ed alle condizioni di svantaggio nell'accessibilità ai servizi legate alla presenza di pazienti portatori di disabilità b) Per strutture <u>PRIVATE NON CONVENZIONATE</u> : Modalità codificate per: modalità di gestione e tempi di accesso alla documentazione sanitaria, acquisizione del consenso informato, inserimento in studi clinici, tutela della privacy e predisposizione del relativo materiale informativo per l'utenza anche in riferimento al superamento delle barriere linguistiche e culturali ed alle condizioni di svantaggio nell'accessibilità ai servizi legate alla presenza di pazienti portatori di disabilità	
AU.RG.SA.SS 1.6	Soluzioni organizzative in essere per la continuità dell'assistenza al paziente in caso di urgenze o di eventi imprevisti (clinici, organizzativi) durante l'intero orario di apertura della struttura	
AU.RG.SA.SS 1.7	Soluzioni organizzative in essere per la continuità dell'assistenza al paziente in caso di urgenze o di eventi imprevisti (impiantistici e tecnologici) durante l'intero orario di apertura della struttura	
AU.RG.SA.SS 1.8	Modalità codificate per: trasporto pazienti, prelievo, conservazione, trasporto di materiali biologici, gestione del servizio di pulizia e sanificazione degli ambienti, gestione rifiuti, servizio di ristorazione, modalità di gestione del servizio lavanderia-guardaroba, modalità di compilazione, conservazione, archiviazione della documentazione sanitaria	
AU.RG.SA.SS 1.9	Modalità codificate per la compilazione, conservazione, archiviazione della documentazione sanitaria	
AU.RG.SA.SS 1.10	Segnaletica adeguata sia all'interno che all'esterno per favorire l'accessibilità dell'utenza	
AU.RG.SA.SS 1.11	Modalità codificate per l'identificazione dell'operatore da parte degli utenti che consentano anche l'individuazione del personale in formazione, nel rispetto della privacy	
AU.RG.SA.SS 1.12	Tipologia delle apparecchiature necessarie allo svolgimento delle attività, coerente con l'assetto impiantistico e tecnologico	
AU.RG.SA.SS 1.13	Modalità codificate di valutazione ed eventuale programmazione degli acquisti delle apparecchiature biomediche e dei dispositivi medici che tengono conto dell'obsolescenza, dell'adeguamento alle norme tecniche e dell'eventuale disponibilità di nuove tecnologie per il miglioramento dell'assistenza sanitaria	
AU.RG.SA.SS 1.14	Presenza di un inventario delle apparecchiature	
AU.RG.SA.SS 1.15	Tutte le apparecchiature sono corredate di documentazione tecnica, in lingua italiana, fornita al momento dell'acquisto, resa disponibile al responsabile della manutenzione	
AU.RG.SA.SS 1.16	Tracciabilità dei collaudi a seguito dell'installazione ai fini del corretto funzionamento e della sicurezza in caso di nuova acquisizione o trasferimento di apparecchi biomedici	
AU.RG.SA.SS 1.17	Tracciabilità delle verifiche periodiche sullo stato di manutenzione delle attrezzature	
AU.RG.SA.SS 1.18	E' garantita la presenza e il buon funzionamento degli apparecchi vitali anche in caso di guasto prolungato mediante la disponibilità di altra apparecchiatura di back up o mediante procedura alternativa	
AU.RG.SA.SS 1.19	Piano per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature biomediche	
AU.RG.SA.SS 1.20	Rapporto tecnico dettagliato degli interventi di manutenzione, sia preventiva che correttiva, sulle apparecchiature biomediche in dotazione	

AU.RG.SA.SS 1.21	Tracciabilità delle verifiche periodiche degli apparecchi che erogano radiazioni ionizzanti e che sono impiegati per la rilevazione di radiazioni ionizzanti al fine di verificarne la taratura delle principali funzioni	
AU.RG.SA.SS 1.22	Piano per la manutenzione programmata e correttiva riferito alle opere civili ed impiantistiche con individuazione del responsabile degli interventi di manutenzione della struttura e degli impianti	
AU.RG.SA.SS 1.23	Tracciabilità degli interventi di manutenzione effettuati riferiti alle opere civili ed impiantistiche	
AU.RG.SA.SS 1.24	La struttura, in relazione all'attività svolta, è in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia di: <ul style="list-style-type: none"><li>• caratteristiche ambientali e di accessibilità</li><li>• protezione antisismica</li><li>• prevenzione incendi</li><li>• sicurezza elettrica e continuità di erogazione dell'energia elettrica</li><li>• prevenzione, igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro</li><li>• protezione dai rischi di radiazioni ionizzanti</li><li>• eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali</li><li>• smaltimento dei rifiuti</li><li>• condizioni microclimatiche</li><li>• impianti di distribuzione dei gas</li><li>• materiali esplosivi</li></ul>	

# REQUISITI GENERALI STRUTTURE SOCIO – SANITARIE AMBULATORIALI

Requisiti che devono essere posseduti da tutte le Strutture Socio-Sanitarie Ambulatoriali

<b>REQUISITI GENERALI SOCIO SANITARIE AMBULATORIALI</b>		
Codice	Testo	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.RG.SS.AM 1.1	Locali e spazi correlati alla tipologia ed al volume delle attività erogate	
AU.RG.SS.AM 1.2	Spazi/locali per accettazione e attività amministrative, ove necessario	possono essere anche in comune se coesistono più attività sanitarie ambulatoriali, gestite anche da titolarità diverse
AU.RG.SS.AM 1.3	Spazio di attesa dotato di sedute in numero adeguato rispetto ai picchi di frequenza degli accessi	
AU.RG.SS.AM 1.4	Locali/spazi/arredi (in base alla complessità della struttura) per il deposito del materiale pulito facilmente accessibili al personale, con indicazione del percorso seguito all'interno della struttura.	
AU.RG.SS.AM 1.5	Locali/spazio (in base alla complessità della struttura) per deposito di materiale sporco, con indicazione del percorso seguito all'interno della struttura.	
AU.RG.SS.AM 1.6	Spazi o armadi per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni facilmente accessibili al personale	
AU.RG.SS.AM 1.7	Spazio/locale per deposito materiale e attrezzature per pulizia, lavaggio e disinfezione	
AU.RG.SS.AM 1.8	Devono essere garantiti percorsi di accesso differenziati fra utenti esterni e ricoverati, con spazi di attesa differenziati e attrezzati per la manovra delle barelle (o soluzioni organizzative che garantiscano pari risultato).	per le strutture che erogano anche prestazioni di ricovero
AU.RG.SS.AM 1.9	Servizio igienico dedicato al personale	Se l'ambulatorio è collocato in una struttura più ampia le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura, tali tuttavia da garantirne l'utilizzo sullo stesso piano dell'ambulatorio
AU.RG.SS.AM 1.10	Servizi igienici per utenti distinti da quelli del personale e accessibili ai disabili secondo le specifiche tecniche previste dalle normative vigenti	
AU.RG.SS.AM 1.11	Spazio/locale, adeguatamente arredato, da adibire a spogliatoio del personale	
AU.RG.SS.AM 1.12	Locale/spazio adibito ad ambulatorio con lavabo con comandi non manuali, con pareti, pavimenti ed arredi facilmente lavabili e disinfettabili, che garantisce il rispetto della privacy, con locale spogliatoio per il paziente comunicante con l'ambulatorio o area interna separata ad uso spogliatoio, quando necessario	
AU.RG.SS.AM 1.13	Se effettuate attività di gruppo l'ambulatorio dovrà essere attrezzato e dimensionato in rapporto al numero utenti presenti in seduta collettiva	
AU.RG.SS.AM 1.14	Spazio/locale per la refertazione, ove necessario	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.RG.SS.AM 2.1	Dotazione di personale congrua al volume di attività ed ai picchi di accesso.	
AU.RG.SS.AM 2.2	Registrazione delle prestazioni effettuate in riferimento al repertorio delle prestazioni erogate dalla struttura e comprensiva della identificazione del paziente	

Codice	Testo	Note
AU.RG.SS.AM 2.3	Scheda personale ambulatoriale contenente le informazioni relative alle condizioni del paziente ed il loro aggiornamento, le prestazioni effettuate, la diagnosi e le eventuali prescrizioni terapeutiche ed i referti, l'operatore che ha effettuato la prestazione privilegiando la gestione elettronica della documentazione nel rispetto della normativa vigente in materia di riservatezza	
AU.RG.SS.AM 2.4	Modalità codificate per assicurare la completezza della documentazione contenente l'esito della visita o dell'esame diagnostico (referto), la consegna del referto tutti i giorni feriali, quando non disponibile contestualmente alla esecuzione della prestazione, e l'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico (se prevista)	
AU.RG.SS.AM 2.5	Modalità di conservazione della documentazione iconografica e dei referti, qualora non ricompresi nella cartella personale, per almeno 5 anni dalla data dell'ultima prestazione (anche in forma digitale), nel rispetto della privacy, salvo diversa indicazione nella normativa specifica	
AU.RG.SS.AM 2.6	Sistema di gestione del processo di decontaminazione, disinfezione e sterilizzazione della strumentazione ove previsto, comprensivo di tracciabilità della registrazione/conservazione dei risultati delle prove di efficacia (prove fisiche, chimiche, biologiche)	la tracciabilità delle prove di efficacia deve essere assicurata anche in caso di affidamento all'esterno
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.RG.SS.AM 3.1	L'impianto elettrico dei locali adibiti ad attività sanitaria è soggetto a progettazione, e il progetto deve essere controfirmato dal direttore sanitario	
AU.RG.SS.AM 3.2	Gli impianti elettrici devono essere classificati secondo la norma CEI 64-8/7 e successivi aggiornamenti	
AU.RG.SS.AM 3.3	Illuminazione e ventilazione naturali; in caso di soluzioni diverse sono garantite le condizioni microclimatiche rispondenti agli standard previsti da indicazioni tecniche di settore	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.RG.SS.AM 4.1	Attrezzature e presidi medico chirurgici in relazione alla disciplina	
AU.RG.SS.AM 4.2	Carrello o attrezzatura equivalente (zaino o altro contenitore portatile ecc.) per la gestione dell'emergenza, comprendente, quando non diversamente specificato nella specifica sottosezione: pallone autoespansibile corredato di maschere facciali e cannule orofaringee, laccio emostatico, siringhe e farmaci per l'emergenza, apparecchio per la misurazione della pressione e fonendoscopio, materiale per medicazione e pulsossimetro (ove indicati) facilmente accessibile o dedicato in base alle specifiche della relativa sottosezione e sono definite modalità di controllo. Nel caso in cui il flusso di utenza sia superiore a 40 pazienti/giorno sarà necessario prevedere la presenza di defibrillatore e di sistema di aspirazione	
AU.RG.SS.AM 4.3	Armadi, carrelli e apparecchiature che garantiscono la conservazione in sicurezza e l'integrità dei farmaci e dei dispositivi medici. I frigoriferi garantiscono la visualizzazione e la registrazione della temperatura e sono definite modalità di monitoraggio in continuo	

# REQUISITI SPECIFICI STRUTTURE SOCIO - SANITARIE AMBULATORIALI

Centro Salute Mentale

Consultorio Familiare

Servizio per il trattamento delle Dipendenze (SERD) – Centro Ambulatoriale

<b>CENTRO SALUTE MENTALE</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.CSM 1.1	L'organizzazione degli spazi deve essere tale da garantire le esigenze di riservatezza e di sicurezza	
AU.SA.CSM 1.2	Spazio per custodia effetti personali degli operatori sanitari	
AU.SA.CSM 1.3	Locale per accoglienza utenti, segreteria informazioni	
AU.SA.CSM 1.4	Locali per attività diagnostiche, terapeutiche e socioassistenziali	
AU.SA.CSM 1.5	Medicheria	
AU.SA.CSM 1.6	Locale per riunioni e attività di gruppo e accoglienza strutturata	
AU.SA.CSM 1.7	Spazio/locale archivio	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.CSM 1.8	Cartella socio-sanitaria integrata individuale ed eventuale progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato	
AU.SA.CSM 1.9	Per tutto l'orario di apertura è presente personale medico ed infermieristico e assicurata la presenza programmata di assistenti sociali, psicologi, tecnici della riabilitazione psichiatrica, educatori professionali e personale amministrativo	
AU.SA.CSM 1.10	Il CSM assicura per non meno di 12 ore al giorno, per 6 giorni alla settimana: l'accoglienza della domanda, l'organizzazione dell'attività territoriale, l'intervento in condizioni di emergenza/urgenza	
AU.SA.CSM 1.11	In altre fasce orarie dei giorni feriali e nei giorni festivi il CSM assicura la risposta su chiamata all'emergenza e l'assistenza programmata	
AU.SA.CSM 1.12.1	Devono essere assicurati, attraverso protocolli scritti, il collegamento e la collaborazione per la continuità terapeutica con le seguenti strutture: dipartimento di Emergenza-Urgenza	
AU.SA.CSM 1.12.2	medici di medicina generale e pediatri di libera scelta	
AU.SA.CSM 1.12.3	servizio dipendenze	
AU.SA.CSM 1.12.4	neuropsichiatria infantile	
AU.SA.CSM 1.12.5	attività consultoriali	
AU.SA.CSM 1.12.6	servizi di assistenza e strutture residenziali per disabili e anziani	
AU.SA.CSM 1.13	E' assicurata, attraverso protocolli scritti, l'attività di consulenza rivolta ai pazienti ricoverati in reparti ospedalieri, in strutture socio sanitarie, nel carcere e nelle strutture REMS	

<b>CONSULTORIO FAMILIARE</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.CF 1.1	Locale per accoglienza utenti, segreteria, informazione	nel caso in cui i consultori siano collocati in una più ampia struttura sanitaria (es. casa della salute) tali locali possono essere ricompresi nelle aree comuni di servizi trasversali.
AU.SS.CF 1.2	Locale per consulenza psicologica diagnostica e terapeutica e assistenza sociale	
AU.SS.CF 1.3	Locale per visite ostetrico-ginecologiche, pediatriche etc.	
AU.SS.CF 1.4	Locale per riunioni ad uso polifunzionale (corso preparazione alla nascita, attività educative di gruppo ecc.)	
AU.SS.CF 1.5	Spazio archivio	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SS.CF 2.1	Il servizio di assistenza alla famiglia, alla maternità e all'infanzia è attuato in modo coordinato con i servizi sociali e con l'apporto degli enti locali in relazione soprattutto a tutela del minore, adozioni ed affidi. Le attività e le prestazioni consultoriali in ambito sociale e sanitario sono caratterizzate da unitarietà ed integrazione funzionale	
AU.SS.CF 2.2.1	È garantita la presenza delle figure professionali mediche, laureati non medici, personale infermieristico e di assistenza sociale, e comunque i seguenti standard minimi: un medico specialista in ostetricia e ginecologia	
AU.SS.CF 2.2.2	un medico specialista in pediatria	
AU.SS.CF 2.2.3	uno psicologo	
AU.SS.CF 2.2.4	una unità di personale ostetrico	
AU.SS.CF 2.2.5	un assistente sociale	
AU.SS.CF 2.2.6	un'unità infermieristica o un assistente sanitario	
AU.SS.CF 2.2.7	altre specifiche professionalità, necessarie per il campo di intervento in cui opera il consultorio	



<b>SERVIZIO PER IL TRATTAMENTO DELLE DIPENDENZE (SERD) - CENTRO AMBULATORIALE</b>		
Codice	Testo	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.SD 1.1	Accesso al servizio ed organizzazione degli spazi che assicurano il rispetto delle esigenze di riservatezza e sicurezza prevedendo preferibilmente percorsi separati e distinti dalle altre attività presenti	
AU.SS.SD 1.2	Locale o spazio per sala di attesa esclusivo e dedicato	
AU.SS.SD 1.3	Locale per visita medica	
AU.SS.SD 1.4	Locale o spazio per terapie farmacologiche	
AU.SS.SD 1.5	Locale controllato per raccolta campioni biologici	
AU.SS.SD 1.6	Locale per interventi psicologici	
AU.SS.SD 1.7	Locale per interventi sociali-educativi-riabilitativi	
AU.SS.SD 1.8	Locale per riunioni e attività di gruppo	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SS.SD 2.1	Cassaforte e/o armadio blindato per stupefacenti	
AU.SS.SD 2.2	Frigorifero rispondente alle normative per la conservazione dei campioni biologici	
AU.SS.SD 2.3	Contenitori rispondenti alle normative per il trasporto dei campioni biologici	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SS.SD 3.1	E' garantita la presenza di una equipe multidisciplinare composta da: medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, educatori professionali che può essere integrata con altre figure professionali ritenute necessarie per particolari attività specifiche	
AU.SS.SD 3.2.1	Durante le ore di accesso diretto dei pazienti è assicurata la presenza di: un medico	
AU.SS.SD 3.2.2	un infermiere	
AU.SS.SD 3.2.3	e almeno due tra le seguenti figure professionali:	
AU.SS.SD 3.2.4	uno psicologo	
AU.SS.SD 3.2.5	un assistente sociale	
AU.SS.SD 3.2.6	un educatore professionale	
AU.SS.SD 3.3	Disponibilità dei principali trattamenti per abuso e/o dipendenza da sostanze psicotrope illegali, legali (alcol, farmaci, nicotina) e delle dipendenze senza sostanze (gioco d'azzardo patologico ecc. ) in particolare sono assicurati interventi: medico-farmacologici, psicologici/psicoterapici, socio-riabilitativi, di prevenzione individuale	
AU.SS.SD 3.4	In caso di documentata necessità del paziente gli interventi sono effettuati domiciliariamente	
AU.SS.SD 3.5.1	Deve essere assicurata la disponibilità dei principali interventi di prevenzione e monitoraggio per malattie correlate o concomitanti in modo da garantire la riservatezza e, ove richiesto, l'anonimato, in particolare sono assicurati: screening ed educazione sanitaria per la prevenzione dell'infezione da HIV	
AU.SS.SD 3.5.2	screening e monitoraggio delle patologie correlate alle dipendenze e delle epatiti virali, educazione sanitaria e vaccinazioni disponibili	
AU.SS.SD 3.6	Sono assicurati percorsi assistenziali differenziati per dipendenze da sostanze legali e illegali o per dipendenze senza sostanze	
AU.SS.SD 3.7	E' assicurata l'assistenza alle persone detenute con problema di tossico/alcoldipendenza e gioco di azzardo patologico	
AU.SS.SD 3.8	E' assicurato l'accesso diretto degli Utenti al SERD per non meno di sei ore al giorno e 5 giorni a settimana, e l'erogazione di prestazioni programmate anche in altre fasce orarie.	
AU.SS.SD 3.9	E' garantita l'erogazione dei trattamenti farmacologici per i giorni festivi e di chiusura del servizio	
AU.SS.SD 3.10	Per ciascun assistito, è formulata e documentata la valutazione diagnostica multiprofessionale in particolare sono assicurati: visita medica, valutazione tossicologica, valutazione psichiatrica, psicodiagnosi, valutazione sociale	
AU.SS.SD 3.11.1	Modalità formalizzate per il collegamento e la collaborazione per la continuità diagnostico - terapeutica con le seguenti strutture:	
AU.SS.SD 3.11.2	laboratori e servizi di diagnostica per immagine	
AU.SS.SD 3.11.3	servizi di salute mentale	
AU.SS.SD 3.11.4	servizi di malattie infettive	
AU.SS.SD 3.12	Per ciascun assistito viene redatto e documentato un piano di trattamento personalizzato, costantemente monitorato ed aggiornato	

# REQUISITI GENERALI STRUTTURE SOCIO - SANITARIE RESIDENZIALI

Requisiti che devono essere posseduti da tutte le Strutture Socio-  
Sanitarie Residenziali

**REQUISITI GENERALI PER LE STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI A CICLO CONTINUATIVO E/O DIURNO IN FASE POSTACUTA**

Codice	Requisito	Note
AU.RG.SS.RE 1.1	Locali e spazi correlati alla tipologia ed al volume delle attività erogate	
AU.RG.SS.RE 1.2	Spazi/locali per funzioni direzionali, attesa, accettazione e attività amministrative	possono essere anche in comune se coesistono più attività sanitarie ambulatoriali, gestite anche da titolarità diverse
AU.RG.SS.RE 1.3	Locale per soggiorno/ristoro dei degenti	qualora la tipologia dei pazienti e dell'attività lo rendano necessario
AU.RG.SS.RE 1.4	Locale/spazio di lavoro per il personale per le attività non di assistenza diretta	
AU.RG.SS.RE 1.5	Locale per il medico di guardia (ove previsto)	
AU.RG.SS.RE 1.6	Locale/spazio per discussione casi clinici, riunioni, approfondimento	
AU.RG.SS.RE 1.7	Illuminazione e ventilazione naturali, in caso di soluzioni diverse sono garantite le condizioni microclimatiche rispondenti agli standard previsti da indicazioni tecniche di settore ove non diversamente regolamentati da normative vigenti	
AU.RG.SS.RE 1.8	Carrello o attrezzatura equivalente (zaino o altro contenitore portatile) per la gestione dell'emergenza, comprendente: defibrillatore, pallone autoespansibile corredato di maschere facciali e cannule orofaringee, laccio emostatico, siringhe e farmaci, apparecchio per la misurazione della pressione e fonendoscopio, materiale per medicazione e sistema di aspirazione, pulsossimetro	qualora la tipologia dei pazienti e dell'attività lo rendano necessario

# REQUISITI SPECIFICI STRUTTURE SOCIO SANITARIE RESIDENZIALI

Ambiente protesico per Patologie Involutive  
Casa di Riposo per Anziani  
Centro Diurno Assistenziale per Anziani  
Comunità Alloggio per Anziani  
Cure Intermedie  
RSA / Casa Protetta per Anziani  
Comunità Pedagogico – Terapeutico – Riabilitativa Residenziale e Semiresidenziale  
per persone affette da dipendenze patologiche  
Centro Socio-Riabilitativo Diurno per Disabili  
Centro Socio-Riabilitativo Residenziale per Disabili  
Gruppo Appartamento  
Hospice  
Comunità Educativa per Minori  
Comunità di tipo familiare per Minori  
Comunità di pronta accoglienza per Minori  
Centro Diurno Psichiatrico  
Day Hospital Psichiatrico  
Residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza (REMS)  
Residenza Sanitaria Psichiatrica

<b>AMBIENTE PROTESICO PER PATOLOGIE INVOLUTIVE</b>		
<b>Codice</b>	<b>Requisito</b>	<b>Note</b>
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.PI 1.1	La struttura rispetta i criteri indicati per la Residenza Socio-Sanitaria Assistenziale/Casa protetta	
AU.SA.PI 1.2	Il modulo accoglie fino a 20 ospiti	
AU.SA.PI 1.3	Le camere sono da 1 posto letto con superficie minima rispettivamente di 12 mq, esclusa la superficie del servizio igienico.	
AU.SA.PI 1.4	Le camere sono facilmente raggiungibili dagli spazi comuni	
AU.SA.PI 1.5	Gli spazi comuni permettono la mobilità e la libertà di movimento in sicurezza degli ospiti, soprattutto se nella fase di wandering, con la predisposizione di percorsi circolari con punti di interesse; tali spazi sono ubicati per quanto possibile, in zone centrali della struttura, sono di dimensioni non eccessive e assicurano condizioni di comfort	Sono da evitare pavimenti e rivestimenti con forte contrasto di colori, le superfici lucide e scivolose, materiali freddi al contatto, l'abbigliamento visivo
AU.SA.PI 1.6	E' presente uno spazio "soft corner" in cui trattare i casi di agitazione psicomotoria con adeguate tecniche (es. musicoterapia)	
AU.SA.PI 1.7	Il Giardino Alzheimer deve tenere conto della diversa capacità motoria e della diversa percezione spaziale che gli ospiti con gravi patologie involutive possiedono. Dovrebbe preferibilmente presentare le seguenti caratteristiche: - superficie di almeno 10 mq per ospite; - percorso anulare privo di cambi di quota e di ostacoli, meteo protetto, con pavimentazione non sdrucciolevole, con punti di riferimento creati mediante arredi e vegetazione, con corrimano; - recinzione mimetizzata da vegetazione; - aree di sosta attrezzate con gazebi, tavoli, panchine; - punti fioriti, tappeti erbosi, alberi stagionali disposti in maniera tale da fornire ombre morbide, evitando forti contrasti luce-ombra;	
AU.SA.PI 1.8	La conformazione e la correlazione degli spazi devono favorire il controllo visivo da parte degli operatori	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SA.PI 2.1	La struttura è dotata di arredi ed attrezzature adeguate alla tipologia degli ospiti, tali da consentire una comoda e sicura fruibilità, da rendere gli ambienti confortevoli e da consentire una facile manutenzione igienica	
AU.SA.PI 2.2	Sono previsti: - sistemi di sicurezza negli spazi comuni e nelle camere - porte e vie di uscita mimetizzate - uso di pavimentazioni o di rivestimenti differenziati - porte di colore diverso - arredi che rispondano a criteri di sicurezza e comfort e che riportino, per quanto possibile, ad una situazione domestica - sistemi di orientamento e/o iconografici	E' auspicabile l'utilizzo di sistemi personalizzati di controllo antifuga per gli ospiti (es. braccialetti)
AU.SA.PI 2.3	Deve essere installato e attivo un sistema di audio-videosorveglianza nel rispetto delle normative vigenti in materia di riservatezza	
AU.SA.PI 2.4	Il personale è adeguato alla tipologia e al volume delle attività e comprende: - medico - psicologo - terapeuta occupazionale - infermiere - animatore - OSS	
AU.SA.PI 2.5	Nel turno notturno deve essere garantita la presenza di un OSS e di un infermiere	
AU.SA.PI 2.6	E' presente un documento di funzionamento e regolamento delle attività del reparto che contiene protocolli scritti per la prevenzione e gestione degli atti auto ed eteroaggressivi, gestione delle crisi, prevenzione e gestione dell'allontanamento dal reparto.	

<b>CASA DI RIPOSO PER ANZIANI</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.CR 1.1	La capacità ricettiva della Casa di riposo non può superare i 120 posti residenziali.	
AU.SS.CR 1.2	Devono essere garantiti i seguenti requisiti strutturali: - camere da letto con una superficie utile di mq. 12 per le camere ad un posto e di mq. 18 per le camere a due posti; in ogni caso le camere dovranno essere organizzate ed avere dimensioni tali da favorire la mobilità, la manovra e la rotazione di carrozzine ed altri ausili per la deambulazione;	
AU.SS.CR 1.3	- bagni collegati alle camere in numero di 1 ogni camera e di dimensioni tali da permettere l'ingresso e la rotazione delle carrozzine;	
AU.SS.CR 1.4	- campanelli di chiamata di allarme in tutti i servizi igienici e per tutti i posti letto;	
AU.SS.CR 1.5	- una o più zone soggiorno, una o più zone per attività motorie e ricreativo-culturali, sala o sale da pranzo, adeguati alla capacità ricettiva della struttura;	
AU.SS.CR 1.6	- servizi igienici collegati agli spazi comuni in numero minimo di due, di cui almeno uno attrezzato per la non autosufficienza;	
AU.SS.CR 1.7	- un montalettighe;	
AU.SS.CR 1.8	- un ascensore ogni 40 posti residenziali;	
AU.SS.CR 1.9	- locali lavanderia e guardaroba, cucina e dispensa, adeguati alle modalità organizzative adottate per il servizio;	
AU.SS.CR 1.10	- locale per il deposito della biancheria sporca;	
AU.SS.CR 1.11	- camera ardente;	
AU.SS.CR 1.12	- locali destinati all'erogazione di servizi e prestazioni non obbligatorie, qualora previste, devono essere a norma con le disposizioni vigenti;	
AU.SS.CR 1.13	- area verde esterna.	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SS.CR 2.1.1	Nella Casa di Riposo devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni: - assistenza tutelare diurna e notturna;	
AU.SS.CR 2.1.2	- somministrazione pasti;	
AU.SS.CR 2.1.3	- assistenza infermieristica ove richiesta dai piani individuali di assistenza;	
AU.SS.CR 2.1.4	- attività aggregative, ricreativo-culturali e di mobilitazione;	
AU.SS.CR 2.1.5	- assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane.	
AU.SS.CR 2.2	Nella Casa di Riposo deve essere garantita la presenza di addetti all'assistenza di base nel rapporto di 1 operatore ogni 10 ospiti per assistenza diurna e controllo notturno, con esclusione del personale addetto ai lavori di pulizia degli spazi comuni.	
AU.SS.CR 2.3	Deve essere altresì assicurata la presenza dell'infermiere con una presenza programmata in relazione ai piani individuali di assistenza.	
AU.SS.CR 2.4	E' presente un documento di funzionamento e regolamento delle attività della struttura che contiene protocolli scritti per la prevenzione e gestione dell'allontanamento dal reparto.	

<b>CENTRO DIURNO ASSISTENZIALE PER ANZIANI</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.DA 1.1	La capacità ricettiva del Centro Diurno assistenziale è di 25 ospiti.	
AU.SS.DA 1.2.1	Nel Centro diurno assistenziale devono essere presenti: - una zona soggiorno, una zona pranzo, una zona riposo ed una zona destinata ad attività di mobilizzazione, per una superficie complessiva sufficiente in rapporto alla capacità ricettiva;	I locali indicati possono essere condivisi - ferma restando la necessità di separate le autorizzazioni al funzionamento - con altra tipologia di struttura per anziani presente nell'immobile (ad esempio Casa Protetta/RSA); in tal caso le dimensioni e l'articolazione degli spazi dovrà tenere conto del numero complessivo di utenti che può essere presente nei locali e dovrà essere indicato nell'autorizzazione al funzionamento per quali locali e con quale altra struttura vengono condivisi.
AU.SS.DA 1.2.2	- servizi igienici attrezzati per la non autosufficienza: n. 1 fino a 10 ospiti o n. 2 oltre i dieci ospiti;	
AU.SS.DA 1.2.3	- servizi igienici per il personale separati da quelli per gli ospiti.	
AU.SS.DA 1.2.4	Conservazione dei farmaci tramite armadio chiuso a chiave, sistemato in locale/spazio idoneo, precluso all'accesso degli ospiti	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SS.DA 2.1.1	Nel Centro diurno assistenziale devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni: - somministrazione pasti;	
AU.SS.DA 2.1.2	- assistenza infermieristica;	
AU.SS.DA 2.1.3	- attività aggregative, ricreativo-culturali e di mobilizzazione;	
AU.SS.DA 2.1.4	- assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane.	
AU.SS.DA 2.2	Nel Centro diurno assistenziale devono essere presenti addetti all'assistenza di base in tutto l'arco di tempo di apertura del servizio ed in un rapporto di 1 ogni 10 ospiti.	
AU.SS.DA 2.3	Deve essere altresì assicurata la presenza dell'infermiere con una presenza programmata in relazione ai piani individuali di assistenza.	

<b>COMUNITA' ALLOGGIO PER ANZIANI</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.CA 1.1	La Comunità alloggio accoglie fino a 12 ospiti	
AU.SS.CA 1.2.1	Nella Comunità alloggio devono essere presenti: - locale soggiorno attrezzato con pareti o divisori mobili e di dimensioni tali da permettere la realizzazione di attività diversificate in relazione alle capacità e agli interessi degli ospiti;	Tutti gli ambienti indicati devono essere dotati di ausili ed arredi volti al recupero dei livelli di autonomia, e devono avere dimensioni tali da permettere la manovra e la rotazione delle carrozine e degli altri ausili per la deambulazione.
AU.SS.CA 1.2.2	- una zona pranzo;	
AU.SS.CA 1.2.3	- una zona cucina;	
AU.SS.CA 1.2.4	- camere singole e doppie;	
AU.SS.CA 1.2.5	- un servizio igienico attrezzato per la non autosufficienza in ogni camera.	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SS.CA 2.1.1	Nella Comunità alloggio devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni: - somministrazione pasti in relazione ai bisogni degli utenti;	
AU.SS.CA 2.1.2	- assistenza infermieristica ove richiesta dai piani individuali di assistenza;	
AU.SS.CA 2.1.3	- facilitazione nella fruizione all'esterno di attività aggregative, ricreativo-culturali e di mobilitazione;	
AU.SS.CA 2.1.4	- assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane ove necessario in relazione ai bisogni degli utenti;	
AU.SS.CA 2.1.5	- nei momenti della giornata e della notte in cui non sono presenti operatori, deve essere comunque garantito l'intervento per eventuali emergenze; a tal fine devono essere individuati uno o più soggetti referenti con il compito di attivare le risorse necessarie al bisogno urgente segnalato.	
AU.SS.CA 2.2	Nella Comunità Alloggio deve essere garantita una presenza programmata di addetti all'assistenza di base.	
AU.SS.CA 2.3	Deve essere altresì assicurata la presenza dell'infermiere con una presenza programmata in relazione ai piani individuali di assistenza.	



<b>CURE INTERMEDIE</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.CI 1.1	Modulo di degenza fino a 20 posti letto	
AU.SS.CI 1.2	Camere con non più di 2 posti letto, di superficie minima pari a 12 mq per le stanze ad un posto letto e di 18 mq per quelle a 2 posti. In ogni modulo deve essere presente almeno una stanza ad 1 posto	
AU.SS.CI 1.3	Un servizio igienico in ogni camera, attrezzato per la disabilità.	
AU.SS.CI 1.4	Servizi igienici accessibili ai disabili secondo le specifiche tecniche previste dalle normative vigenti	se collocato all'interno di una struttura di ricovero per acuti o post-acuzie il bagno assistito, i servizi igienici e i locali/spazi di supporto alla degenza possono essere in comune
AU.SS.CI 1.5	Un bagno assistito per ciascun modulo	
AU.SS.CI 1.6	Locale per visita e medicazioni dotato di lavabo con comandi non manuali	
AU.SS.CI 1.7	Locale/spazio per attività riabilitative	
AU.SS.CI 1.8	Spazio attesa visitatori	
AU.SS.CI 1.9	Locale tisaneria	
AU.SS.CI 1.10	Locale/spazio per il deposito del materiale pulito	
AU.SS.CI 1.11	Locale per il materiale sporco, dotato di vuotatoio e lavapadelle e/o di attrezzature per l'eliminazione prodotti monouso per l'evacuazione	
AU.SS.CI 1.12	Spazi o armadi per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni	
AU.SS.CI 1.13	Spazio/locale per deposito materiale e attrezzature per pulizia	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
AU.SS.CI 2.1	Nelle camere di degenza è presente la seguente dotazione minima impiantistica: impianto di climatizzazione che garantisca T = 20 – 26 °C	
AU.SS.CI 2.2	Impianto di illuminazione di emergenza	
AU.SS.CI 2.3	Almeno 3 prese per alimentazione elettrica per posto letto	
AU.SS.CI 2.4	Impianto di chiamata con segnalazione acustica e luminosa	
AU.SS.CI 2.5	Impianto di erogazione ossigeno e prese vuote	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SS.CI 3.1	Carrello e/o attrezzatura equivalente per la gestione dell'emergenza completo di cardiomonitor con defibrillatore ed unità di ventilazione manuale	può essere in comune fra più articolazioni organizzative di degenza sullo stesso piano
AU.SS.CI 3.2	Carrello per la gestione terapia	
AU.SS.CI 3.3	Carrello per la gestione delle medicazioni con eventuale strumentario chirurgico	
AU.SS.CI 3.4	Letti articolati ad altezza variabile, accessibili da ogni lato	
AU.SS.CI 3.5	Adeguate attrezzature per mobilitazione/mobilità di carichi e pazienti, compresi gli ausili tecnici per la mobilità (corrimano, deambulatori) e trasporto dei pazienti	
AU.SS.CI 3.6	Presidi antidecubito (anche in service) in relazione alle caratteristiche della casistica trattata e relative procedure di sanificazione eccetto il caso di fornitura esterna comprensiva del servizio	
AU.SS.CI 3.7	Aspiratore per bronco aspirazione	
AU.SS.CI 3.8	Deve essere garantita la disponibilità nel presidio di attività diagnostiche correlate alla tipologia e complessità dell'attività svolta. In ogni caso devono essere presenti:	
AU.SS.CI 3.8.1	Apparecchio per saturimetria trans-cutanea	
AU.SS.CI 3.8.2	Ecografo	disponibile nella struttura
AU.SS.CI 3.8.3	Elettrocardiografo	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SS.CI 4.1	Assistenza medica (specialista geriatra/internista o equipollente): almeno 30 ore settimanali;	
AU.SS.CI 4.2	Assistenza infermieristica e assistenza OSS continuativa sulle 24 ore.	
AU.SS.CI 4.3	Personale di riabilitazione tale da garantire l'assistenza riabilitativa estensiva in misura adeguata alla tipologia e alla complessità delle attività svolte	
AU.SS.CI 4.4	Criteri per l'accesso: N.E.W.S. minore o uguale a 3, diagnosi già definita e processo di stabilizzazione clinica non ancora consolidato, Programma di trattamento già predisposto e concordato con i medici ospedalieri e/o con i MMG in caso di dimissione da ospedale per acuti o in caso di accesso dal territorio	
AU.SS.CI 4.5	Le attività di analisi chimico-cliniche possono essere garantite anche attraverso il ricorso a rapporti con strutture autorizzate all'esercizio di tali attività. Deve comunque essere presente l'attività di prelievo	

RSA/CASA PROTETTA PER ANZIANI		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.RSA 1.1	Le strutture possono avere una capacità ricettiva non superiore a 120 posti residenziali con un'organizzazione degli spazi e delle prestazioni per nuclei di ospiti di massimo 30 persone ciascuno.	Nelle strutture già funzionanti, eventuali nuclei con più di 30 persone, e comunque con non più di 35, potranno essere autorizzati purchè siano garantite idonee modalità di erogazione delle attività assistenziali.
AU.SS.RSA 1.2	E' assicurata la completa assenza di barriere architettoniche e sensoriali/percettive che limitino l'accesso e gli spostamenti dentro la struttura e l'utilizzo sicuro dei vari spazi, anche esterni, e servizi.	
AU.SS.RSA 1.3	Nelle strutture con moduli a diversa intensità assistenziale, i moduli omogenei devono trovarsi allo stesso piano della struttura	
AU.SS.RSA 1.4	Le camere da letto devono avere al massimo 2 posti letto, una superficie utile di mq. 12 per le camere ad un posto e di mq. 18 per le camere a due posti; in ogni caso le camere dovranno essere organizzate e dimensionate in maniera tale da garantire la mobilità, la manovra e la rotazione di carrozzine ed altri ausili per la deambulazione e la mobilizzazione;	Nelle strutture già funzionanti, eventuali stanze con 3 posti letto devono avere una superficie non inferiore a 26 mq e garantire la mobilità, la manovra e la rotazione di carrozzine ed altri ausili per la deambulazione e la mobilizzazione.
AU.SS.RSA 1.5	Le camere da letto ad un posto devono essere presenti almeno in numero di 2 per ciascun modulo;	
AU.SS.RSA 1.6	I servizi igienici, attrezzati per la non autosufficienza, devono essere presenti in numero di 1 per ogni camera e devono permettere l'ingresso e la rotazione delle carrozzine e degli altri ausili;	
AU.SS.RSA 1.7	Devono essere presenti campanelli di chiamata di allarme in tutti i servizi igienici e per tutti i posti letto;	
AU.SS.RSA 1.8	Devono essere presenti locali comuni, anche ad uso polivalente, da destinare a soggiorno, attività occupazionali, esercizio di culto;	
AU.SS.RSA 1.9	Devono essere presenti servizi igienici collegati agli spazi comuni in numero minimo di due, di cui almeno uno attrezzato per la non autosufficienza, utilizzabili anche dai visitatori;	
AU.SS.RSA 1.10	Presenza di un montalettighe ed un ascensore ogni 40 posti residenziali; L'ascensore deve consentire l'utilizzo da parte di persone in sedia a rotelle.	
AU.SS.RSA 1.11	Presenza di locale portineria	
AU.SS.RSA 1.12	Servizi Sanitari per tutta la struttura: - almeno un ambulatorio - almeno un locale infermeria - locali o box per riabilitazione individuale e palestra (di almeno 30 mq o di 4mq per ospite presente in palestra nello stesso momento) dotata di attrezzature ed ausili e di relativo deposito	
AU.SS.RSA 1.13	Presenza di locali destinati alla erogazione di servizi e prestazioni non obbligatorie, qualora previste, devono essere a norma con le disposizioni vigenti;	
AU.SS.RSA 1.14	Presenza di locali lavanderia e guardaroba, cucina e dispensa, uffici, adeguati alle modalità organizzative adottate per il servizio;	
AU.SS.RSA 1.15	Presenza di un locale per il deposito della biancheria sporca articolato per nucleo;	
AU.SS.RSA 1.16	Presenza di un locale per il deposito della biancheria pulita articolato per nucleo;	
AU.SS.RSA 1.17	Area verde esterna;	
AU.SS.RSA 1.18	Camera ardente.	
AU.SS.RSA 1.19.1	Nei servizi di nucleo devono essere previsti: soggiorno con dimensioni di almeno 1,5 mq/ospite;	
AU.SS.RSA 1.19.2	zona pranzo con dimensioni di almeno 2 mq/ospite;	
AU.SS.RSA 1.19.3	servizio igienico per il personale;	
AU.SS.RSA 1.19.4	cucinetta per il personale;	
AU.SS.RSA 1.19.5	bagno assistito con vasca libera su tre lati o barella-doccia e lavabo	
AU.SS.RSA 1.19.6	locale per vuotatoio e lavapadelle.	

AU.SS.RSA 1.20.1	La Casa Protetta/RSA deve essere dotata di arredi ed attrezzature idonee alla tipologia degli ospiti ed in particolare devono essere garantiti a tutti gli ospiti che ne presentano la necessità:	
AU.SS.RSA 1.20.2	almeno un sollevapersona per nucleo	
AU.SS.RSA 1.20.3	sistemi per la rilevazione del peso corporeo per gli ospiti non autosufficienti	
AU.SS.RSA 1.20.4	letti articolati a due snodi, regolabili in altezza;	
AU.SS.RSA 1.20.5	materassi e cuscini antidecubito;	
AU.SS.RSA 1.20.6	apparecchiature, anche mobili, per la somministrazione dell'ossigeno, a norma con le disposizioni vigenti in materia.	
AU.SS.RSA 1.20.7	corrimano a parete nei percorsi principali;	
AU.SS.RSA 1.20.8	dotazione di ausili per la mobilità ed il mantenimento delle autonomie funzionali residue.	
AU.SS.RSA 1.21	presenza di segnaletica per favorire gli spostamenti degli ospiti e dei visitatori all'interno della struttura	
AU.SS.RSA 1.22	Deve essere installato e attivo un sistema di audio-video sorveglianza nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SS.RSA 2.1.1	Nella RSA/Casa Protetta devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni: assistenza diurna e notturna;	
AU.SS.RSA 2.1.2	somministrazione pasti;	
AU.SS.RSA 2.1.3	attività aggregative, ricreativo-culturali e di mobilitazione;	
AU.SS.RSA 2.1.4	assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane;	
AU.SS.RSA 2.1.5	assistenza sanitaria comprensiva di prestazioni mediche, infermieristiche e riabilitative	
AU.SS.RSA 2.2	Nella Casa Protetta deve essere garantita la presenza di addetti all'assistenza di base nel rapporto di 1 operatore ogni 3,5 ospiti per assistenza diurna e notturna, con esclusione del personale addetto ai lavori di pulizia degli spazi comuni.	
AU.SS.RSA 2.3	Nella RSA deve essere garantita la presenza di addetti all'assistenza di base nel rapporto di 1 operatore ogni 2,2 ospiti per assistenza diurna e notturna, con esclusione del personale addetto ai lavori di pulizia degli spazi comuni.	
AU.SS.RSA 2.4.1	Devono altresì essere garantite le seguenti figure: responsabile di nucleo; tale funzione viene svolta dai responsabili delle attività assistenziali o da infermieri in relazione alle necessità socio-sanitarie degli anziani; nelle strutture con un solo nucleo il coordinatore responsabile può svolgere anche le funzioni di responsabile di nucleo;	
AU.SS.RSA 2.4.2	animatore per attività programmate;	
AU.SS.RSA 2.4.3	terapista della riabilitazione nel rapporto di 1 ogni 60 ospiti nella Casa Protetta e di 1 ogni 40 ospiti nella RSA;	
AU.SS.RSA 2.4.4	medico con presenza programmata non inferiore a 6 ore settimanali ogni 30 anziani nella Casa Protetta e con presenza programmata non inferiore a 10 ore settimanali ogni 20 anziani nella RSA;	
AU.SS.RSA 2.4.5	infermiere nel rapporto di 1 ogni 12 anziani nella Casa Protetta e nel rapporto di 1 ogni 6 anziani nella RSA; nelle strutture che accolgono anziani non autosufficienti con elevate necessità socio-sanitarie deve essere garantita la presenza infermieristica 24 ore su 24	
AU.SS.RSA 2.5	In caso di necessità assistenziali l'OSS in turno notturno può avvalersi del supporto del personale infermieristico in servizio presso altri nuclei	
AU.SS.RSA 2.6	In tutte le tipologie di struttura per anziani articolate su più piani, l'assistenza notturna deve essere organizzata in modo tale da garantire sia la sicurezza degli ospiti, sia la tutela degli operatori	
AU.SS.RSA 2.7	E' presente un documento di funzionamento e regolamento delle attività della struttura che contiene protocolli scritti per la prevenzione e gestione dell'allontanamento dal reparto.	

<b>COMUNITA' PEDAGOGICO-TERAPEUTICO-RIABILITATIVA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE PER PERSONE AFFETTE DA DIPENDENZE PATOLOGICHE</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.DP 1.1	Gli spazi devono essere in numero sufficiente a garantire le normali necessità della vita quotidiana e lo svolgimento delle attività terapeutico riabilitative e di socializzazione	
AU.SS.DP 1.2	Locale/spazio cucina/dispensa. Per la preparazione pasti può essere previsto il ricorso a soggetti esterni o comunque con organizzazione esterna alla struttura	
AU.SS.DP 1.3	Locale pranzo/soggiorno	
AU.SS.DP 1.4	Servizi igienici per gli utenti adeguati al numero dei posti e attrezzati per le persone con disabilità	
AU.SS.DP 1.5	Locale per attività riabilitative adeguate al numero di ospiti e agli interventi previsti	
AU.SS.DP 1.6	Spazi per il personale, con servizi igienici dedicati	
AU.SS.DP 1.7	Attrezzatura idonea alla conservazione dei farmaci	
AU.SS.DP 1.8	L'area residenziale dell'ospite è articolata in camere, separate per genere, destinate agli utenti in base alla tipologia della struttura, da 2 posti fino ad un massimo di 4 posti, con la superficie di 12 mq per per il primo posto letto e di 6 mq per ogni letto ulteriore	
AU.SS.DP 1.9	Locale lavanderia e guardaroba	
AU.SS.DP 1.10	Locale ad uso medicheria con un'area attrezzata per l'idonea conservazione dei farmaci	
AU.SS.DP 1.11	Nelle strutture con più di 30 posti l'attività deve essere organizzata in moduli di massimo 30 posti con le caratteristiche strutturali e organizzative descritte	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SS.DP 2.1	L'organizzazione interna esclude ogni forma di coercizione fisica, psichica e morale, garantendo la volontarietà dell'accesso e della permanenza	
AU.SS.DP 2.2	Fino a 10 utenti, la presenza diurna non deve essere inferiore a 2 operatori con specifica formazione. Deve essere aggiunto un operatore con specifica formazione ogni 10 utenti, a partire dal terzo. Per ogni struttura deve essere identificato, all'interno della dotazione minima del personale, un operatore con funzioni di responsabile. Deve essere garantita la disponibilità notturna in struttura, di almeno un operatore. Può trattarsi anche di personale volontario, purchè abbia frequentato corsi di aggiornamento per lo sviluppo delle capacità relazionali con gli utenti affetti da dipendenze patologiche.	
AU.SS.DP 2.3	Deve essere prevista la presenza di personale socio-educativo, medico, infermieristico, psicologico, in riferimento all'attività programmata e alla tipologia delle strutture	
AU.SS.DP 2.4	Deve essere garantita una copertura assicurativa sia agli ospiti che al personale, anche volontario, contro i rischi da infortuni o danni subiti o provocati	
AU.SS.DP 2.5	Per ogni struttura deve essere redatta una chiara descrizione del programma pedagogico-terapeutico-riabilitativo in cui sono esplicitati i principi ispiratori e la metodologia degli interventi, le modalità di ammissione e di dimissione, nonché eventuali procedure di allontanamento/riammissione dell'utente, la definizione delle fasi e dei tempi complessivi di svolgimento del programma, la descrizione degli interventi, le modalità di relazione con i familiari.	
AU.SS.DP 2.6	Ogni struttura deve possedere un regolamento interno dove sono indicate i diritti e gli obblighi che l'ospite assume con l'accettazione del programma terapeutico, le regole di vita comunitaria, con particolare riguardo alle norme comportamentali degli operatori e degli ospiti	
AU.SS.DP 2.7	Registro giornaliero delle presenze con annotazioni delle assenze degli utenti anche temporanee, e la loro motivazione	
AU.SS.DP 2.8	Fascicolo personale per ogni paziente ove è conservato il programma terapeutico, sottoscritto dal paziente stesso, e ogni sua successiva modifica o aggiornamento, oltre a tutta la documentazione cartacea relativa al paziente e pervenuta alla sede operativa in tutto il periodo di erogazione del servizio	
AU.SS.DP 2.9	Deve essere individuato il responsabile di programma e del sostituto in caso di assenza	
AU.SS.DP 2.10	Modalità formalizzate per l'attivazione, anche in collaborazione con i servizi sociali, di una figura professionale con competenze linguistiche e culturali adeguate in caso di presenza di pazienti stranieri, in grado di collaborare con gli educatori per facilitare la comunicazione con l'utente e il suo nucleo familiare, per l'accompagnamento a percorsi di accesso al lavoro, alle opportunità formative, ai servizi sanitari e sociali	
<b>CENTRO DI OSSERVAZIONE E DIAGNOSI PER PERSONE AFFETTE DA DIPENDENZE DA SOSTANZE</b>		
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		

Codice	Requisito	Note
AU.SS.DP 1.12	Può ospitare fino a 20 utenti. Tale attività specialistica può essere collocata all'interno di una comunità terapeutico-riabilitativa residenziale. In caso contrario deve possedere i requisiti specifici sopra elencati per la comunità pedagogico-terapeutico-riabilitativa residenziale	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SS.DP 2.11	Deve essere prevista la presenza di personale medico per almeno 4 ore settimanali e reperibilità diurna feriale; personale medico-psichiatra per almeno 2 ore settimanali	
AU.SS.DP 2.12	Deve essere assicurata la presenza di personale infermieristico	
<b>RESIDENZA PER PERSONE AFFETTE DA DIPENDENZE PATOLOGICHE CON FIGLI MINORI O IN GRAVIDANZA</b>		
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.DP 1.13	Può ospitare fino a 25 utenti, compresi i minori. Tale attività specialistica può essere collocata all'interno di una comunità terapeutico-riabilitativa residenziale	
AU.SS.DP 1.14	Oltre ai requisiti strutturali, organizzativi e di personale della comunità terapeutico-riabilitativa per tossicodipendenti devono essere presenti:	
AU.SS.DP 1.15	Camere per compresenza di non più di 2 madri o 2 padri con bambino	
AU.SS.DP 1.16	Arredi e attrezzature idonee all'accudimento del minore	
AU.SS.DP 1.17	Locale dedicato alle attività ludiche ed educative dei minori	
AU.SS.DP 1.18	Locali/spazi per bambini per attività di nido	
AU.SS.DP 1.19	Locali e camere riservate ai minori e/o giovani adulti	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SS.DP 2.13	Deve essere prevista la presenza di un operatore con funzioni di accudimento e accompagnamento del minore	
AU.SS.DP 2.14	Un operatore educatore professionale o pedagogo o psicologo, con funzioni di supporto alla acquisizione, elaborazione e consolidamento delle competenze genitoriali nella relazione quotidiana tra genitori e figli	
AU.SS.DP 2.15	Personale con qualifica di psicologo, psicoterapeuta o neuropsichiatra per almeno 4 ore settimanali per interventi mirati alla costruzione dell'identità e delle competenze genitoriali	
<b>RESIDENZA PER PERSONE AFFETTE DA DIPENDENZE PATOLOGICHE E DA PATOLOGIE PSICHIATRICHE</b>		
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.DP 1.20	Può ospitare fino a 12 utenti. Tale attività specialistica può essere collocata all'interno di una comunità terapeutico-riabilitativa residenziale	
AU.SS.DP 1.21	Oltre ai requisiti strutturali della comunità terapeutica residenziale per persone affette da dipendenze patologiche, deve essere presente un locale per colloqui individuali e/o terapie di gruppo	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SS.DP 2.16	Deve essere prevista la presenza di un medico specialista in psichiatria per almeno 8 ore settimanali, assicurando la reperibilità psichiatrica nell'arco delle 24 ore	
AU.SS.DP 2.17	Deve essere assicurata la presenza di personale infermieristico	

<b>CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO DIURNO PER DISABILI</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.DD 1.1	Il Centro socio-riabilitativo diurno accoglie di norma fino ad un massimo di 27 ospiti, la cui attività deve essere organizzata per gruppi non superiori a 9 ospiti.	
AU.SS.DD 1.2.1	Nel Centro socio-riabilitativo diurno devono essere presenti: - una zona pranzo;	I locali sopra indicati possono essere condivisi - ferma restando la necessità di separare le autorizzazioni al funzionamento - con il centro socio-riabilitativo residenziale presente nell'immobile; in tal caso le dimensioni e l'articolazione degli spazi dovrà tenere conto del numero complessivo di utenti che può essere presente nei locali e dovrà essere indicato nell'autorizzazione al funzionamento per quali locali e con quale altra struttura vengono condivisi.
AU.SS.DD 1.2.2	- locali ad uso collettivo per le attività di socializzazione, atelier, laboratori, di dimensioni adeguate alla capacità ricettiva massima della struttura e tali da permettere la manovra e la rotazione di carrozzine ed altri ausili per la deambulazione; i locali devono essere in numero e dimensione adeguata alle attività previste nella struttura e tali da permettere la contemporanea attività dei gruppi previsti in relazione alla capacità ricettiva massima della struttura;	
AU.SS.DD 1.2.3	- un servizio igienico attrezzato per la non autosufficienza ogni 9 ospiti.	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SS.DD 2.1	Il Centro socio-riabilitativo diurno deve organizzare le proprie attività per gruppi non superiori a 9 ospiti.	
AU.SS.DD 2.2.1	Nel Centro socio-riabilitativo diurno devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni: - somministrazione pasti;	
AU.SS.DD 2.2.2	- assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane;	
AU.SS.DD 2.2.3	- attività terapeutico - riabilitative - educative finalizzate all'acquisizione e/o al mantenimento delle abilità fisiche, cognitive, relazionali e delle autonomie personali;	
AU.SS.DD 2.2.4	- attività di socializzazione e ricreativo-culturali;	
AU.SS.DD 2.2.5	- prestazioni sanitarie programmate, in relazione alle specifiche esigenze dell'utenza ospitata, quali ad esempio quelle mediche, infermieristiche, riabilitative; deve essere altresì garantita la pronta reperibilità in relazione ad esigenze sanitarie urgenti.	
AU.SS.DD 2.3	Nel Centro socio-riabilitativo diurno deve essere garantita una presenza di educatori professionali e addetti all'assistenza di base in un rapporto minimo di 1 ogni 3 ospiti.	
AU.SS.DD 2.4	Il rapporto tra addetti all'assistenza di base ed educatori professionali deve essere valutato in relazione alle attività previste nella struttura ed alle caratteristiche ed ai bisogni dell'utenza ospitata .	
AU.SS.DD 2.5	Deve essere inoltre prevista una presenza programmata, in relazione alle specifiche esigenze dell'utenza ospitata, di figure quali ad esempio: medico, infermiere, terapeuta della riabilitazione; deve essere altresì garantita la pronta disponibilità in relazione ad esigenze sanitarie urgenti.	

<b>CENTRO SOCIO-RIABILITATIVO RESIDENZIALE PER DISABILI</b>		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.RD 1.1	Il Centro socio-riabilitativo residenziale accoglie fino ad un massimo di 24 ospiti, la cui attività deve essere organizzata per gruppi non superiori a 8 ospiti.	
AU.SS.RD 1.2	Nel Centro socio-riabilitativo residenziale devono essere presenti: - una zona pranzo;	
AU.SS.RD 1.3	- locali ad uso collettivo per le attività di socializzazione, atelier, laboratori, di dimensioni adeguate alla capacità ricettiva massima della struttura e tali da permettere la manovra e la rotazione di carrozzine ed altri ausili per la deambulazione; i locali devono essere in numero e dimensione adeguata alle attività previste nella struttura e tali da permettere la contemporanea attività dei gruppi previsti in relazione alla capacità ricettiva massima della struttura;	
AU.SS.RD 1.4	- camere da letto con una superficie utile di mq. 12 per le camere ad un posto e di mq. 18 per le camere a due posti; in ogni caso le camere dovranno essere organizzate ed avere dimensioni tali da favorire la mobilità, la manovra e la rotazione di carrozzine ed altri ausili per la deambulazione;	
AU.SS.RD 1.5	- ogni camera è dotata di servizi igienici ;	
AU.SS.RD 1.6	- campanelli di chiamata di allarme in tutti i servizi igienici e per tutti i posti letto;	
AU.SS.RD 1.7	- servizi igienici collegati agli spazi comuni in numero minimo di due, di cui almeno uno attrezzato per la non autosufficienza;	
AU.SS.RD 1.8	- locale portineria;	
AU.SS.RD 1.9	- locali lavanderia e guardaroba, cucina e dispensa, adeguati alle modalità organizzative adottate per il servizio;	
AU.SS.RD 1.10	- locale per vuotatoio e lavapadelle;	
AU.SS.RD 1.11	- locale per il deposito della biancheria sporca;	
AU.SS.RD 1.12	- locale per il deposito della biancheria pulita;	
AU.SS.RD 1.13	- locali destinati alla erogazione di servizi e prestazioni non obbligatorie, qualora previste, devono essere a norma con le disposizioni vigenti;	
AU.SS.RD 1.14	- area verde esterna;	
AU.SS.RD 1.15	- locale per ambulatorio, con armadiatura idonea alla conservazione dei farmaci, e servizio igienico;	
AU.SS.RD 1.16	- locale per attività psicomotorie dotato di attrezzature ed ausili, con relativo deposito;	
AU.SS.RD 1.17	- locale con servizio igienico per il personale in servizio;	
AU.SS.RD 1.18	- locale deposito per attrezzature, carrozzine, materiale di consumo, ecc..	
AU.SS.RD 1.19	Tutti i locali sopraindicati, destinati ad attività o vita collettiva, devono essere di dimensioni adeguate alla capacità ricettiva massima prevista per la struttura o al numero di ospiti previsto per ciascun gruppo se si tratta di locali destinati alle attività di gruppo.	
AU.SS.RD 1.20	Il Centro socio-riabilitativo residenziale deve essere dotato di arredi ed attrezzature idonee alla tipologia degli ospiti ed in particolare devono essere presenti:	
AU.SS.RD 1.21	- corrimano a parete nei percorsi principali;	
AU.SS.RD 1.22	- dotazione di ausili per la mobilità ed il mantenimento delle autonomie funzionali residue.	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SS.RD 2.1	Nel Centro socio-riabilitativo residenziale devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni: - assistenza tutelare diurna e notturna;	
AU.SS.RD 2.2	- somministrazione pasti;	
AU.SS.RD 2.3	- assistenza agli ospiti nell'espletamento delle normali attività e funzioni quotidiane;	
AU.SS.RD 2.4	- attività aggregative, ricreativo-culturali e di mobilitazione;	
AU.SS.RD 2.5	- attività terapeutico-riabilitativo-educative finalizzate all'acquisizione e/o al mantenimento delle abilità fisiche, cognitive, relazionali e delle autonomie personali;	
AU.SS.RD 2.6	- prestazioni sanitarie programmate in relazione alle specifiche esigenze dell'utenza ospitata, quali ad esempio quelle mediche, infermieristiche e riabilitative; deve essere altresì garantita la pronta disponibilità in relazione ad esigenze sanitarie urgenti.	
AU.SS.RD 2.7	Nel Centro socio-riabilitativo residenziale deve essere garantita una presenza di educatori professionali e addetti all'assistenza di base in un rapporto minimo di 1 ogni 2 ospiti.	
AU.SS.RD 2.8	Il rapporto tra addetti all'assistenza di base ed educatori professionali deve essere valutato in relazione alle attività previste nella struttura ed alle caratteristiche ed ai bisogni dell'utenza ospitata.	

Codice	Requisito	Note
AU.SS.RD 2.9	Deve essere inoltre prevista una presenza programmata, in relazione alle specifiche esigenze dell'utenza ospitata, di figure quali ad esempio: medico, infermiere, terapeuta della riabilitazione; deve essere altresì garantita la pronta reperibilità in relazione ad esigenze sanitarie urgenti.	



<b>GRUPPO APPARTAMENTO</b>		
<b>Codice</b>	<b>Requisito</b>	<b>Note</b>
La struttura è tenuta al rispetto dei Requisiti Generali per le strutture sanitarie e socio-sanitarie (AU.RG.SA.SS) e dei Requisiti Generali per le strutture socio-sanitarie residenziali (AU.RG.SS.RE), oltre che dei seguenti Requisiti Specifici, laddove applicabili in base alla tipologia e alla complessità dell'attività svolta.		
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.GA 1.1	Struttura residenziale che deve avere tipologia edilizia della casa di civile abitazione.	
AU.SS.GA 1.2	Può ospitare fino ad un massimo di 6 persone	
AU.SS.GA 1.3	Di norma nel centro abitato e possibilmente in unità residenziale e/o condominiali servite da mezzi pubblici e da servizi commerciali e ricreativi.	
AU.SS.GA 1.4	L'abitazione deve garantire: - camere doppie o triple rispettivamente di mq 18 e mq. 26	
AU.SS.GA 1.5	- una zona soggiorno, una zona pranzo-cucina	secondo gli standard indicati nelle norme edilizie ed urbanistiche vigenti
AU.SS.GA 1.6	- servizi igienici attrezzati per la disabilità in numero minimo di 1 ogni 2 camere	almeno un servizio igienico adeguato secondo le norme edilizie ed urbanistiche vigenti
AU.SS.GA 1.7	- camera e servizio igienico ad uso del personale se è prevista la presenza nelle ore notturne.	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SS.GA 2.1	Attività di supporto alla vita quotidiana e di potenziamento delle autonomie acquisite e/o residue, se necessarie.	
AU.SS.GA 2.2	Educatori-animatori e addetti all'assistenza di base e/o operatori tecnici all'assistenza: presenza programmata.	Il personale con funzione di educatore-animatore in possesso del diploma di Educatore Professionale, Animatore o altro titolo riconosciuto equipollente. Il rapporto numerico fra figure con funzione di assistenza ed educazione ed ospiti deve essere tale da garantire la presenza di 1 unità con funzione di addetto all'assistenza ogni 2 ospiti e 1 unità con funzione di educatore ogni 3/5 ospiti
AU.SS.GA 2.3	Deve essere garantita la presenza programmata di psicologo, assistente sociale, infermieri professionali e/o personale della riabilitazione (fisioterapista, logopedista, ecc...) per le esigenze specifiche dell'utenza ospitata.	

<b>HOSPICE</b>		
<b>Codice</b>	<b>Requisito</b>	<b>Note</b>
La struttura è tenuta al rispetto dei Requisiti Generali per le strutture sanitarie e socio-sanitarie (AU.RG.SA.SS) e dei Requisiti Generali per le strutture socio-sanitarie residenziali (AU.RG.SS.RE), oltre che dei seguenti Requisiti Specifici, laddove applicabili in base alla tipologia e alla complessità dell'attività svolta.		
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.HO 1.1	Situato in edifici dedicati (anche all'interno di strutture ospedaliere o di strutture residenziali purché con accesso dedicato), in contesto urbano o urbanizzato, facilmente raggiungibile e con articolazione spaziale interna utile a creare condizioni di vita simili all'abitazione	
AU.SS.HO 1.2	Capacità ricettiva massima di 30 posti letto	
<i>AREA RESIDENZIALITA'</i>		
AU.SS.HO 1.3.1	Camere di degenza singola di superficie minima pari almeno a 14 mq, personalizzabili dal paziente, con spazio adeguato per le attività clinico assistenziali e la movimentazione di carrozzine e sollevatori	
AU.SS.HO 1.3.2	Ogni camera dotata di letto speciale per il paziente completo di schienali regolabili, poltrona/letto per familiare, tavolo con sedie, una poltrona	
AU.SS.HO 1.3.3	Un servizio igienico per ogni camera	
AU.SS.HO 1.3.4	Servizi igienici accessibili ai disabili secondo le specifiche tecniche previste dalle normative vigenti	
AU.SS.HO 1.3.5	Locale cucina/tisaneria con arredo che comprenda almeno un tavolo con 4 sedie	
AU.SS.HO 1.3.6	Locale/spazio per il deposito del materiale pulito	
AU.SS.HO 1.3.7	Locale/spazio deposito materiali ed attrezzature	
AU.SS.HO 1.3.8	Locale per il materiale sporco, dotato di vuotatoio e lavapadelle e/o di attrezzature per l'eliminazione prodotti monouso per l'evacuazione	
AU.SS.HO 1.3.9	Locale per personale di assistenza	
AU.SS.HO 1.3.10	Ambulatorio mediche	
AU.SS.HO 1.3.11	Soggiorno polivalente o spazi equivalenti per le diverse attività, dimensionato in rapporto alla capacità ricettiva	
<i>AREA VALUTAZIONE E TERAPIA</i>		
AU.SS.HO 1.4.1	Locale ed attrezzature per terapie antalgiche e prestazioni ambulatoriali con relativo adiacente spazio per l'attesa	
AU.SS.HO 1.4.2	Locale/spazio per la preparazione e la manipolazione dei farmaci e le preparazioni nutrizionali	
AU.SS.HO 1.4.3	Locali per prestazioni in regime diurno o DH	
AU.SS.HO 1.4.4	Locale per colloqui con il personale dell'equipe clinico-assistenziale	
<i>AREA GENERALE DI SUPPORTO</i>		
AU.SS.HO 1.5.1	Spogliatoio con servizio igienico, servizi di sosta e lavoro per personale volontario	
AU.SS.HO 1.5.2	Locali riunione equipe clinico assistenziale	
AU.SS.HO 1.5.3	Portineria dotata di telefono	In comune se collocato all'interno di un edificio dove sono presenti altri presidi sanitari gestiti dalla stessa titolarità
AU.SS.HO 1.5.4	Locale/spazio per rapporto con il pubblico che garantisca la privacy	
AU.SS.HO 1.5.5	Locali per uso amministrativo	
AU.SS.HO 1.5.6	Cucina con dispensa o locale sporzionatura pasti con relativi locali accessori	
AU.SS.HO 1.5.7	Lavanderia e stireria	
AU.SS.HO 1.5.8	Magazzini	
AU.SS.HO 1.5.9	Spazio per i visitatori	
AU.SS.HO 1.5.10	Locale per il culto	
AU.SS.HO 1.5.11	Camera mortuaria	
AU.SS.HO 1.5.12	Locale sosta salme	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SS.HO 2.1.1	Nelle camere di degenza è presente la seguente dotazione minima impiantistica: - impianto di climatizzazione che garantisca T = 20 – 26 °C	
AU.SS.HO 2.1.2	- U% = 40 – 60%	
AU.SS.HO 2.1.3	- ricambi d'aria pari a 2 V/h Il ricambio d'aria può essere garantito anche naturalmente, le superfici finestrate devono assicurare un rapporto aero-illuminante di 1/8.	
AU.SS.HO 2.2	Almeno 3 prese per alimentazione elettrica per posto letto	
AU.SS.HO 2.3	Impianto di chiamata con segnalazione acustica e luminosa	
AU.SS.HO 2.4	Impianto televisivo e impianto wifi a disposizione degli utenti	
AU.SS.HO 2.5	Impianto erogazione ossigeno e prese vuote	
AU.SS.HO 2.6	Carrello per la gestione della terapia	
AU.SS.HO 2.7	Carrello o attrezzatura equivalente (zaino o altro contenitore portatile ecc.) per la gestione dell'emergenza, comprendente: cardiomonitor, defibrillatore, pallone autoespansibile corredato di maschere facciali e cannule orofaringee, laccio emostatico, siringhe e farmaci, apparecchio per la misurazione della pressione e fonendoscopio, materiale per medicazione, sistema di aspirazione, pulsossimetro	

Codice	Requisito	Note
AU.SS.HO 2.8	Letti articolati ad altezza variabile, accessibili da ogni lato	
AU.SS.HO 2.9	Adeguate attrezzature per mobilizzazione/mobilità e trasporto dei pazienti e di altri carichi in generale	
AU.SS.HO 2.10	Presidi antidecubito e relative procedure di sanificazione eccetto il caso di fornitura esterna comprensiva del servizio	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SS.HO 3.1	E' individuato un referente della struttura	
AU.SS.HO 3.2	Esiste un documento di regolamento e funzionamento	
AU.SS.HO 3.3	Presenza di un piano di assistenza individuale definito ed elaborato dall'equipe, concordato con il medico responsabile dell'invio in struttura nella definizione del piano è assicurata l'acquisizione del consenso dell'utente o di chi ne esercita legittimamente la rappresentanza e la condivisione delle scelte adottate	
AU.SS.HO 3.4	Presenza di procedure per la gestione delle emergenze-urgenze cliniche	
AU.SS.HO 3.5	Equipe multi professionale comprendente medico esperto in cure palliative, medico di medicina generale, medici specialisti, infermiere, psicologo, assistente sociale, terapeuta della riabilitazione, OSS	
AU.SS.HO 3.6	Presenza di personale infermieristico e operatori socio-sanitari h24	
AU.SS.HO 3.7	Presenza di specifica procedura per l'accertamento della morte e adeguata soluzione organizzativa per l'allontanamento della salma	
AU.SS.HO 3.8	Presenza di modalità codificate per la eventuale presa in carico dei familiari per il supporto psicologico al lutto	

<b>COMUNITA' EDUCATIVA PER MINORI</b>		
<b>Codice</b>	<b>Requisito</b>	<b>Note</b>
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.CEMIN 1	La Comunità educativa accoglie fino ad un massimo di 10 minori; possono essere ammessi ulteriori 2 minori per Pronta accoglienza.	
AU.SS.CEMIN 1.1	In coerenza con l'obiettivo di garantire che le comunità che accolgono minori abbiano a tutti gli effetti le caratteristiche della casa di civile abitazione, non sono previsti requisiti strutturali specifici e le norme di riferimento sono quelle vigenti in materia di edilizia residenziale .	
AU.SS.CEMIN 1.2	Nelle strutture per minori devono comunque essere previsti: - un servizio igienico ogni 4 ospiti	
AU.SS.CEMIN 1.3	- una camera per l'operatore in servizio notturno.	
<b>REQUISITI ORGANIZATIVI</b>		
AU.SS.CEMIN 2	Tutte le strutture per minori devono:	
AU.SS.CEMIN 2.1	- disporre di un progetto educativo generale che espliciti le metodologie educative che si intendono adottare, il tipo di utenza e la fascia d'età a cui ci si rivolge;	
AU.SS.CEMIN 2.2	- utilizzare e tenere costantemente aggiornata una cartella personale per ciascun minore in cui devono essere annotate tutte le notizie ed i dati riguardanti il minore stesso ed in particolare:	
AU.SS.CEMIN 2.3	- il nominativo ed il recapito telefonico del referente dell'ente locale che ha effettuato l'inserimento;	
AU.SS.CEMIN 2.4	- il nominativo ed il recapito telefonico di un referente del nucleo familiare e dell'eventuale tutore;	
AU.SS.CEMIN 2.5	- il nominativo del medico di libera scelta; ove non sia possibile mantenere il medico che il minore aveva al momento dell'ingresso in struttura, si deve provvedere alla scelta di un diverso medico di base;	
AU.SS.CEMIN 2.6	- i movimenti temporanei che comportino pernottamento all'esterno della Comunità;	
AU.SS.CEMIN 2.7	- le visite effettuate dai genitori e la loro durata, provvedendo a fare firmare sia il genitore che l'operatore presente a fianco dell'annotazione;	
AU.SS.CEMIN 2.8	- provvedere alla copertura dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dai minori e dagli operatori, stipulando a tal fine apposite assicurazioni;	
AU.SS.CEMIN 2.9	- utilizzare e tenere costantemente aggiornato un registro in cui annotare i turni di presenza degli operatori, ivi compresi i volontari eventualmente presenti, nell'arco delle 24 ore.	
AU.SS.CEMIN 2.10	Nella Comunità educativa devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni, assicurando altresì il coinvolgimento e la partecipazione dei minori all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività quotidiane:	
AU.SS.CEMIN 2.11	- assistenza tutelare diurna e notturna;	
AU.SS.CEMIN 2.12	- somministrazione pasti;	
AU.SS.CEMIN 2.13	- sostegno educativo, all'inserimento scolastico, lavorativo e sociale;	
AU.SS.CEMIN 2.14	- organizzazione ed assistenza del tempo libero (attività sportive, ricreative, culturali).	
<b>REQUISITI PERSONALE</b>		
AU.SS.CEMIN 3	Nelle strutture per minori opera personale educativo ed operatori che svolgono attività di supporto.	
AU.SS.CEMIN 3.1	Il personale educativo deve essere in possesso dello specifico titolo di studio	
AU.SS.CEMIN 3.2	Le strutture per minori possono avvalersi di operatori con preparazione specifica (animatori, istruttori, artigiani, ecc.) per attività complementari a quella educativa, non attribuibili al personale educativo, e da esso coordinate.	
AU.SS.CEMIN 3.3	La presenza di personale di ausilio per la cura della casa e per i servizi generali va vista come occasione educativa essa stessa e non integralmente sostitutiva di servizi ed azioni che devono comunque entrare nella vita quotidiana dei minori.	
AU.SS.CEMIN 3.4	L'impiego di volontari deve essere previsto in maniera continuativa, anche se per un periodo di tempo limitato.	

<p>AU.SS.CEMIN 3.5</p>	<p>Nella Comunità educativa deve essere garantita - nei momenti di presenza degli ospiti presso la struttura - una presenza di personale educativo in misura di uno ogni 3 ospiti, salvo per le ore di riposo notturno, ove è sufficiente la presenza di un operatore.</p>	
------------------------	--	--

<b>COMUNITA' DI TIPO FAMILIARE PER MINORI</b>		
<b>Codice</b>	<b>Requisito</b>	<b>Note</b>
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.CTFMIN 1	La Comunità di tipo familiare può accogliere fino ad un massimo di cinque minori; può essere ammesso un ulteriore minore solo per l'accoglienza di fratelli o per Pronta accoglienza.	
AU.SS.CTFMIN 1.1	In coerenza con l'obiettivo di garantire che le comunità che accolgono minori abbiano a tutti gli effetti le caratteristiche della casa di civile abitazione, non sono previsti requisiti strutturali specifici e le norme di riferimento sono quelle vigenti in materia di edilizia residenziale.	
AU.SS.CTFMIN 1.2	Nelle strutture per minori devono comunque essere previsti: - un servizio igienico ogni 4 ospiti	
AU.SS.CTFMIN 1.3	- una camera per l'operatore in servizio notturno.	
<b>REQUISITI ORGANIZATIVI</b>		
AU.SS.CTFMIN 2	Tutte le strutture per minori devono:	
AU.SS.CTFMIN 2.1	- disporre di un progetto educativo generale che espliciti le metodologie educative che si intendono adottare, il tipo di utenza e la fascia d'età a cui ci si rivolge;	
AU.SS.CTFMIN 2.2	- utilizzare e tenere costantemente aggiornata una cartella personale per ciascun minore in cui devono essere annotate tutte le notizie ed i dati riguardanti il minore stesso ed in particolare:	
AU.SS.CTFMIN 2.3	- il nominativo ed il recapito telefonico del referente dell'ente locale che ha effettuato l'inserimento;	
AU.SS.CTFMIN 2.4	- il nominativo ed il recapito telefonico di un referente del nucleo familiare e dell'eventuale tutore;	
AU.SS.CTFMIN 2.5	- il nominativo del medico di libera scelta; ove non sia possibile mantenere il medico che il minore aveva al momento dell'ingresso in struttura, si deve provvedere alla scelta di un diverso medico di base;	
AU.SS.CTFMIN 2.6	- i movimenti temporanei che comportino pernottamento all'esterno della Comunità;	
AU.SS.CTFMIN 2.7	- le visite effettuate dai genitori e la loro durata, provvedendo a fare firmare sia il genitore che l'operatore presente a fianco dell'annotazione;	
AU.SS.CTFMIN 2.8	- provvedere alla copertura dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dai minori e dagli operatori, stipulando a tal fine apposite assicurazioni;	
AU.SS.CTFMIN 2.9	- utilizzare e tenere costantemente aggiornato un registro in cui annotare i turni di presenza degli operatori, ivi compresi i volontari eventualmente presenti, nell'arco delle 24 ore.	
AU.SS.CTFMIN 2.10	Nella Comunità di tipo familiare devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni, assicurando altresì il coinvolgimento e la partecipazione dei minori all'organizzazione ed allo svolgimento delle attività quotidiane:	
AU.SS.CTFMIN 2.11	- assistenza tutelare diurna e notturna;	
AU.SS.CTFMIN 2.12	- somministrazione pasti;	
AU.SS.CTFMIN 2.13	- sostegno educativo, all'inserimento scolastico, lavorativo e sociale;	
AU.SS.CTFMIN 2.14	- organizzazione ed assistenza del tempo libero (attività sportive, ricreative, culturali).	
<b>REQUISITI PERSONALE</b>		
AU.SS.CTFMIN 3	Nelle strutture per minori opera personale educativo ed operatori che svolgono attività di supporto.	
AU.SS.CTFMIN 3.1	Il personale educativo deve essere in possesso dello specifico titolo di studio	
AU.SS.CTFMIN 3.2	Le strutture per minori possono avvalersi di operatori con preparazione specifica (animatori, istruttori, artigiani, ecc.) per attività complementari a quella educativa, non attribuibili al personale educativo, e da esso coordinate.	
AU.SS.CTFMIN 3.3	La presenza di personale di ausilio per la cura della casa e per i servizi generali va vista come occasione educativa essa stessa e non integralmente sostitutiva di servizi ed azioni che devono comunque entrare nella vita quotidiana dei minori.	

AU.SS.CTFMIN 3.4	L'impiego di volontari deve essere previsto in maniera continuativa, anche se per un periodo di tempo limitato.	
AU.SS.CTFMIN 3.5	Nella Comunità di tipo familiare deve essere garantita la presenza di due adulti conviventi con i requisiti richiesti per l'esercizio della funzione educativa; ad essi va affiancato altro personale educativo fino a garantire all'occorrenza il rapporto di un operatore ogni tre ospiti.	

<b>COMUNITA' DI PRONTA ACCOGLIENZA PER MINORI</b>		
<b>Codice</b>	<b>Requisito</b>	<b>Note</b>
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.CPAMIN 1	La Comunità di pronta accoglienza può accogliere fino ad un massimo di 6 minori quando l'utenza è composta da bambini e preadolescenti e fino ad un massimo di 12 minori quando l'utenza è composta da adolescenti.	
AU.SS.CPAMIN 1.1	In coerenza con l'obiettivo di garantire che le comunità che accolgono minori abbiano a tutti gli effetti le caratteristiche della casa di civile abitazione, non sono previsti requisiti strutturali specifici e le norme di riferimento sono quelle vigenti in materia di edilizia residenziale .	
AU.SS.CPAMIN 1.2	Nelle strutture per minori devono comunque essere previsti: - un servizio igienico ogni 4 ospiti	
AU.SS.CPAMIN 1.3	- una camera per l'operatore in servizio notturno.	
<b>REQUISITI ORGANIZATIVI</b>		
AU.SS.CPAMIN 2	Tutte le strutture per minori devono:	
AU.SS.CPAMIN 2.1	disporre di un progetto educativo generale che espliciti le metodologie educative che si intendono adottare, il tipo di utenza e la fascia d'età a cui ci si rivolge;	
AU.SS.CPAMIN 2.2	utilizzare e tenere costantemente aggiornata una cartella personale per ciascun minore in cui devono essere annotate tutte le notizie ed i dati riguardanti il minore stesso ed in particolare:	
AU.SS.CPAMIN 2.3	- il nominativo ed il recapito telefonico del referente dell'ente locale che ha effettuato l'inserimento;	
AU.SS.CPAMIN 2.4	- il nominativo ed il recapito telefonico di un referente del nucleo familiare e dell'eventuale tutore;	
AU.SS.CPAMIN 2.5	- il nominativo del medico di libera scelta; ove non sia possibile mantenere il medico che il minore aveva al momento dell'ingresso in struttura, si deve provvedere alla scelta di un diverso medico di base;	
AU.SS.CPAMIN 2.6	- i movimenti temporanei che comportino pernottamento all'esterno della Comunità;	
AU.SS.CPAMIN 2.7	- le visite effettuate dai genitori e la loro durata, provvedendo a fare firmare sia il genitore che l'operatore presente a fianco dell'annotazione;	
AU.SS.CPAMIN 2.8	- provvedere alla copertura dei rischi da infortuni o danni subiti o provocati dai minori e dagli operatori, stipulando a tal fine apposite assicurazioni;	
AU.SS.CPAMIN 2.9	- utilizzare e tenere costantemente aggiornato un registro in cui annotare i turni di presenza degli operatori, ivi compresi i volontari eventualmente presenti, nell'arco delle 24 ore.	
AU.SS.CPAMIN 2.10	Nella Comunità di pronta accoglienza devono essere garantiti i seguenti servizi e prestazioni: - accoglienza 24 ore su 24;	
AU.SS.CPAMIN 2.11	- assistenza tutelare diurna e notturna;	
AU.SS.CPAMIN 2.12	- somministrazione pasti;	
AU.SS.CPAMIN 2.13	- sostegno educativo, all'inserimento scolastico, lavorativo e sociale;	
AU.SS.CPAMIN 2.14	- organizzazione ed assistenza del tempo libero (attività sportive, ricreative, culturali).	
<b>REQUISITI PERSONALE</b>		
AU.SS.CPAMIN 3	Nelle strutture per minori opera personale educativo ed operatori che svolgono attività di supporto.	
AU.SS.CPAMIN 3.1	Il personale educativo deve essere in possesso dello specifico titolo di studio	
AU.SS.CPAMIN 3.2	Le strutture per minori possono avvalersi di operatori con preparazione specifica (animatori, istruttori, artigiani, ecc.) per attività complementari a quella educativa, non attribuibili al personale educativo, e da esso coordinate.	



AU.SS.CPAMIN 3.3	La presenza di personale di ausilio per la cura della casa e per i servizi generali va vista come occasione educativa essa stessa e non integralmente sostitutiva di servizi ed azioni che devono comunque entrare nella vita quotidiana dei minori.	
AU.SS.CPAMIN 3.4	L'impiego di volontari deve essere previsto in maniera continuativa, anche se per un periodo di tempo limitato.	
AU.SS.CPAMIN 3.5	Nella Comunità di pronta accoglienza deve essere garantita - nei momenti di presenza degli ospiti presso la struttura - una presenza di personale educativo in misura di uno ogni 3 ospiti.	

<b>CENTRO DIURNO PSICHIATRICO</b>		
<b>Codice</b>	<b>Requisito</b>	<b>Note</b>
La struttura è tenuta al rispetto dei Requisiti Generali per le strutture sanitarie e socio-sanitarie (AU.RG.SA.SS) e dei Requisiti Generali per le strutture socio-sanitarie residenziali (AU.RG.SS.RE), oltre che dei seguenti Requisiti Specifici, laddove applicabili in base alla tipologia e alla complessità dell'attività svolta.		
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.CDP 1.1	Costituito da moduli fino a 20 utenti al giorno	
AU.SS.CDP 1.2	Collocato in normale contesto residenziale urbano in modo da favorire i processi di socializzazione e l'utilizzo di spazi ed attività per il tempo libero esistenti nella comunità, preferibilmente a piano terra con annesso spazio verde	
AU.SS.CDP 1.3	La struttura deve essere ubicata nell'ambito di presidi territoriali extraospedalieri	
AU.SS.CDP 1.4	Deve essere articolato in più locali idonei a svolgere principalmente attività di gruppo, in relazione alle attività specifiche previste	
AU.SS.CDP 1.5	Devono essere previsti locali per colloqui e consultazioni psicologico/psichiatriche	
AU.SS.CDP 1.6	Deve esistere un locale cucina/dispensa	
AU.SS.CDP 1.7	Deve esistere un locale/spazio per deposito materiale pulito, che può essere stoccato in un armadio, qualora non sia presente in elevate quantità (se il centro è collocato in una più ampia struttura sanitaria, tale locale può essere in comune con quest'ultima)	
AU.SS.CDP 1.8	Deve esistere un locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia, che può essere stoccato in un armadio qualora non sia presente in elevate quantità (idem)	
AU.SS.CDP 1.9	Deve esistere un locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità (idem)	
AU.SS.CDP 1.10	Deve esistere un locale spogliatoio per il personale con servizi igienici (idem)	
AU.SS.CDP 1.11	Devono esistere servizi igienici per le persone assistite collegati agli spazi comuni (idem)	
AU.SS.CDP 1.12	Sono garantite le condizioni di riservatezza e di sicurezza per gli ospiti e per gli operatori (vie di fuga per gli operatori, sistema di allarme per le emergenze)	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SS.CDP 2.1	La dotazione di personale in termini di figure professionali è rappresentata da: - Direttore Sanitario: medico specialista in psichiatria o disciplina equipollente (i compiti del Direttore Sanitario sono relativi sia agli aspetti tecnico-organizzativi, sia a quelli assistenziali) - psicologo - tecnico della riabilitazione psichiatrica/ educatore professionale/ assistente sociale - infermiere	
AU.SS.CDP 2.2	La presenza degli operatori nel Centro Diurno deve essere programmata in relazione alle attività espletate	
AU.SS.CDP 2.3	Deve essere individuato un responsabile della struttura	
AU.SS.CDP 2.4	Per ciascun utente è documentato un programma terapeutico-riabilitativo individualizzato	
AU.SS.CDP 2.5	Apertura 6 giorni la settimana per almeno 8 ore giornaliere	
AU.SS.CDP 2.6	E' presente un documento di funzionamento e regolamento delle attività della struttura che contiene protocolli scritti per la prevenzione e gestione degli atti auto ed eteroaggressivi, gestione delle crisi, prevenzione e gestione dell'allontanamento dal reparto.	

<b>DAY HOSPITAL PSICHIATRICO</b>		
<b>Codice</b>	<b>Requisito</b>	<b>Note</b>
La struttura è tenuta al rispetto dei Requisiti Generali per le strutture sanitarie e socio-sanitarie (AU.RG.SA.SS) e dei Requisiti Generali per le strutture socio-sanitarie residenziali (AU.RG.SS.RE), oltre che dei seguenti Requisiti Specifici.		
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.DHP 1.1	La struttura può essere ubicata in ambito ospedaliero o extraospedaliero	
AU.SS.DHP 1.2	Deve essere dotata di: - locale/i per la somministrazione di terapie farmacologiche	
AU.SS.DHP 1.3	- ambulatorio	L'ambulatorio deve avere le caratteristiche degli ambulatori medici
AU.SS.DHP 1.4	Locale per attività amministrative/accettazione/ informazioni/archivio/ consegna referti	Se il D.H. psichiatrico è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria tali funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura
AU.SS.DHP 1.5	Locale/spazio attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	
AU.SS.DHP 1.6	Locale/spazio/spogliatoio del personale	
AU.SS.DHP 1.7	Servizio igienico per il personale	
AU.SS.DHP 1.8	Servizi igienici per le persone assistite, attrezzati per la disabilità	
AU.SS.DHP 1.9	Locale/spazio per deposito materiale pulito, che può essere stoccato in un armadio, qualora non sia presente in elevate quantità	Se il D.H. è collocato in struttura ospedaliera o residenziale, tale locale può essere in comune con il reparto di degenza o il Centro di Salute Mentale
AU.SS.DHP 1.10	locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia, che può essere stoccato in un armadio qualora non sia presente in elevate quantità	
AU.SS.DHP 1.11	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità	
AU.SS.DHP 1.12	Locale cucinetta	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SS.DHP 2.1	La struttura deve garantire l'apertura nei giorni feriali	
AU.SS.DHP 2.2	Devono essere presenti figure professionali sanitarie e di assistenza di base in numero adeguato alla tipologia ed al volume delle prestazioni erogate	
AU.SS.DHP 2.3	La presenza degli operatori nel Day Hospital deve essere programmata in relazione alle attività espletate	
AU.SS.DHP 2.4	Deve essere individuato un medico responsabile della struttura specializzato in psichiatria	
AU.SS.DHP 2.5	E' presente un documento di funzionamento e regolamento delle attività della struttura che contiene protocolli scritti per la prevenzione e gestione degli atti auto ed eteroaggressivi, gestione delle crisi, prevenzione e gestione dell'allontanamento dal reparto.	

<b>RESIDENZE PER L'ESECUZIONE DI MISURE DI SICUREZZA (REMS)</b>		
Codice	Requisito	Note
La struttura è tenuta al rispetto dei Requisiti Generali per le strutture sanitarie e socio-sanitarie (AU.RG.SA.SS) e dei Requisiti Generali per le strutture socio-sanitarie residenziali (AU.RG.SS.RE), oltre che dei seguenti Requisiti Specifici, laddove applicabili in base alla tipologia e alla complessità dell'attività svolta.		
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.RM 1.1	Spazio verde esterno dedicato ai soggetti ospitati nella residenza che risponde alle necessarie esigenze di sicurezza	
	<b>AREA ABITATIVA</b>	
AU.SS.RM 1.2	Numero massimo di 20 posti letto per modulo	
AU.SS.RM 1.3	Non più di 2 posti letto per camera	
AU.SS.RM 1.4	Bagno in camera con doccia, separato dallo spazio dedicato al pernottamento, ogni 2 posti letto	
AU.SS.RM 1.5	Le camere da letto hanno struttura, arredi e attrezzature tali da garantire sicurezza, decoro e comfort	
AU.SS.RM 1.6	Almeno un bagno assistito per soggetti con disabilità motoria per modulo	
	<b>AREA DI SERVIZIO</b>	
AU.SS.RM 1.7	Locale cucina/dispensa	
AU.SS.RM 1.8	Locale lavanderia e guardaroba	
AU.SS.RM 1.9	Locale soggiorno/pranzo	
AU.SS.RM 1.10	Locale per attività lavorative	
AU.SS.RM 1.11	Locale/spazio per deposito materiale pulito	
AU.SS.RM 1.12	Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia	
AU.SS.RM 1.13	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni	
AU.SS.RM 1.14	Locale di servizio per il personale	
AU.SS.RM 1.15	Locale/spazio attrezzato per la custodia temporanea degli effetti personali dei degenti, effetti che sono gestiti dal personale per motivi terapeutici, di sicurezza o salvaguardia	
AU.SS.RM 1.16	Locale per lo svolgimento dei colloqui con i familiari, avvocati, magistrati	
AU.SS.RM 1.17	Un'area in cui sia possibile fumare, dotata di adeguato sistema di aspirazione e di arredi che limitino il rilascio di "fumo di terza mano"	
	<b>AREA SANITARIA</b>	
AU.SS.RM 1.18	Locali per le visite mediche	
AU.SS.RM 1.19	Studio medico/locale per riunioni di équipe	
AU.SS.RM 1.20	Locale idoneo a svolgere principalmente attività di gruppo, in relazione alle attività specifiche previste	
AU.SS.RM 1.21	Locale per colloqui e consultazioni psicologico/psichiatriche	
AU.SS.RM 1.22	E' presente un locale per la gestione degli aspetti giuridico-amministrativi	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SS.RM 2.1	E' individuato un medico psichiatra dirigente referente della struttura	
AU.SS.RM 2.2	Esiste un documento di regolamento e funzionamento	
AU.SS.RM 2.3	Per ciascun utente è documentato un progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato (PTRI) generale redatto dal servizio di salute mentale inviante che ha in carico il paziente, redatto in collaborazione con il servizio sanitario della REMS	
AU.SS.RM 2.4	Presenza di un Programma dettagliato dall'equipe contenente le aree di intervento e le figure professionali coinvolte coerente con il PTRI	
AU.SS.RM 2.5	Nella definizione del programma è assicurata l'acquisizione del consenso dell'utente o di chi ne esercita legittimamente la rappresentanza e la condivisione delle scelte adottate	
AU.SS.RM 2.6	Equipe multi professionale comprendente medico psichiatra, psicologo, infermiere, tecnico della riabilitazione psichiatrica/educatore professionale, OSS, assistente sociale	
AU.SS.RM 2.7	Presenza di personale sanitario a tempo pieno: medici psichiatri, psicologi, educatori / tecnici della riabilitazione psichiatrica, infermieri, OSS	

Codice	Requisito	Note
AU.SS.RM 2.8	Presenza di assistente sociale e amministrativo per fasce orarie programmate	
AU.SS.RM 2.9	E' assicurata la reperibilità medico psichiatrica notturna e festiva	
AU.SS.RM 2.10	E' garantita la presenza notturna di personale infermieristico e OSS	
AU.SS.RM 2.11	Modalità codificate di attivazione delle Forze dell'Ordine, nelle situazioni di emergenza attinenti alla sicurezza	
AU.SS.RM 2.12	E' assicurata per il personale la formazione mirata ad acquisire e a mantenere, con aggiornamenti periodici o annuali, competenze cliniche, medico legali e giuridiche, con particolare attenzione ai rapporti con la Magistratura di sorveglianza, specifiche per la gestione dei soggetti affetti da disturbo mentale autori di reato	
AU.SS.RM 2.13	E' assicurata la disponibilità, laddove necessario, del servizio di mediazione etnoclinica per pazienti di altre nazionalità.	
AU.SS.RM 2.14	Presenza di procedure per la gestione delle emergenze-urgenze cliniche	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SS.RM 3.1	È presente attrezzatura per la movimentazione manuale del paziente ed è disponibile almeno una carrozzina per disabili motori	
AU.SS.RM 3.2	Sono disponibili scale di valutazione e materiale testistico per le valutazioni psicodiagnostiche e la rilevazione dei bisogni assistenziali	
AU.SS.RM 3.3	Sono presenti apposite attrezzature, strumentazioni e arredi, che facilitino lo svolgimento di attività di tempo libero, educazionale e riabilitativo.	
AU.SS.RM 3.4	La dotazione attrezzature e strumentazioni è in quantità adeguata alla tipologia e al volume delle attività svolte e tali da non risultare pregiudizievoli per l'ordinario svolgimento della vita all'interno delle residenze e/o per l'incolumità degli stessi ricoverati e degli operatori in servizio	
AU.SS.RM 3.5	Presenza di regolamento interno redatto dal responsabile della struttura, che disciplini gli oggetti che i ricoverati possono detenere ed utilizzare, in conformità di quanto sarà disciplinato da successivi accordi	
AU.SS.RM 3.6	Sono disponibili sistemi di sicurezza congrui rispetto alla mission della struttura, quali sistemi di chiusura delle porte interne ed esterne, sistemi di allarme, telecamere, nel rispetto delle caratteristiche sanitarie e dell'intensità assistenziale e tali da garantire comunque adeguata libertà di movimento all'interno del perimetro	
AU.SS.RM 3.7	Carrello o attrezzatura equivalente (zaino o altro contenitore portatile ecc.) per la gestione dell'emergenza, comprendente: defibrillatore semiautomatico, pallone autoespansibile corredato di maschere facciali e cannule orofaringee, laccio emostatico, siringhe e farmaci per l'emergenza, apparecchio per la misurazione della pressione e fonendoscopio, materiale per medicazione e di sistema di aspirazione e pulsossimetro	

<b>RESIDENZA SANITARIA PSICHIATRICA</b>		
<b>Codice</b>	<b>Requisito</b>	<b>Note</b>
La struttura è tenuta al rispetto dei Requisiti Generali per le strutture sanitarie e socio-sanitarie (AU.RG.SA.SS) e dei Requisiti Generali per le strutture socio-sanitarie residenziali (AU.RG.SS.RE), oltre che dei seguenti Requisiti Specifici, laddove applicabili in base alla tipologia e alla complessità dell'attività svolta.		
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SS.RSP 1.1	Deve essere collocata in contesto residenziale facilmente raggiungibile con mezzi pubblici.	
AU.SS.RSP 1.2	Può ospitare fino a 20 ospiti per ogni modulo.	Massimo 2 moduli
AU.SS.RSP 1.3	Gli spazi devono essere in numero sufficiente a garantire le normali necessità degli ospiti e della loro vita quotidiana.	
AU.SS.RSP 1.4	L'area residenziale dell'ospite è articolata in camere destinate a 1 - 2 persone, della superficie minima di 9 e 14 mq. Ogni modulo deve essere dotato di almeno una stanza ad 1 posto.	
AU.SS.RSP 1.5	Ogni camera deve essere dotata di servizi igienici attrezzati per la disabilità.	
AU.SS.RSP 1.6	Devono essere presenti: - un locale cucina/dispensa	
AU.SS.RSP 1.7	- un locale lavanderia e guardaroba	
AU.SS.RSP 1.8	- locale soggiorno/ pranzo	
AU.SS.RSP 1.9	- locale di servizio per il personale	
AU.SS.RSP 1.10	- servizio igienico per il personale	
AU.SS.RSP 1.11	- locale per attività sanitaria/colloqui	
AU.SS.RSP 1.12	- locale polivalente per attività ricreative e di relazioni sociali	
AU.SS.RSP 1.13	- servizi igienici collegati agli spazi comuni	
AU.SS.RSP 1.14	- un locale/spazio per deposito materiale pulito	
AU.SS.RSP 1.15	- un locale/spazio per deposito materiale sporco	
AU.SS.RSP 1.16	Sono garantite le condizioni di riservatezza e di sicurezza per gli ospiti e per gli operatori (vie di fuga per gli operatori, sistema di allarme per le emergenze, sistema di audio/video-sorveglianza).	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SS.RSP 2.1	La struttura garantisce le seguenti attività: - Attività clinica e terapeutica (medici e psicologi) - Attività di assistenza sanitaria (infermieri) - Attività educativo-riabilitativa (educatori professionali, terapisti della riabilitazione psichiatrica, assistenti sociali) - Attività di assistenza alla persona (operatori sociosanitari)	
AU.SS.RSP 2.2	Sulla base dei livelli di intensità assistenziale richiesti dal Piano Terapeutico Riabilitativo Personale (PTRP) si individuano 3 tipologie di strutture: - terapeutico-riabilitative a carattere intensivo - terapeutico-riabilitative a carattere estensivo - socio-riabilitative L'equipe è costituita da infermieri, educatori e operatori sociosanitari ed è sempre presente nella struttura, con l'eccezione delle strutture socio-riabilitative, che possono prevedere anche una assistenza sanitaria di sole 6 - 12 ore. La presenza oraria di medico, psicologo, tecnico della riabilitazione psichiatrica ed assistente sociale va modulata sulla base della tipologia di struttura e delle attività richieste dai PTRP.	
AU.SS.RSP 2.3	Deve esistere un regolamento della struttura e un programma generale delle attività.	
AU.SS.RSP 2.4	Devono esistere documenti sanitari personali comprovanti lo sviluppo del programma terapeutico e del progetto socio riabilitativo personalizzato.	
AU.SS.RSP 2.5	Deve essere individuato un medico specialista in psichiatria con funzione di Direttore Sanitario.	

Codice	Requisito	Note
AU.SS.RSP 2.6	E' presente un documento di funzionamento e regolamento delle attività della residenza, che contiene protocolli scritti per la prevenzione e gestione degli atti auto ed eteroaggressivi, gestione delle crisi, prevenzione e gestione dell'allontanamento dal reparto.	

# REQUISITI GENERALI STRUTTURE SOCIO - EDUCATIVE

Requisiti che devono essere posseduti da tutte le Strutture Socio-  
Educativa



<b>REQUISITI GENERALI STRUTTURE SOCIO-EDUCATIVE</b>		
<b>Codice</b>	<b>Requisito</b>	<b>Note</b>
<b>POLITICA</b>		
AU.SE.RG 1	La Direzione della Struttura: - elenca i servizi espletati nella struttura per la quale si chiede l'autorizzazione, con riferimento alle discipline riguardanti l'assistenza e le relative tipologie di prestazioni (catalogo attività) disporre della figura del coordinatore pedagogico sulla base di quanto stabilito all'articolo 19 della Legge 68/04; deve disporre un progetto pedagogico contenente le finalità e la programmazione delle attività educative in aderenza alle linee-guida di cui all'articolo 7 della Legge 68/04, nonché le modalità organizzative e di funzionamento del servizio.	Documento che espliciti quanto descritto, da allegare alla domanda
<b>PIANIFICAZIONE</b>		
AU.SE.RG 2	redige l'organigramma, definendo: la distribuzione dei livelli di responsabilità tecnico-organizzativa della struttura (responsabile del servizio o coordinatore pedagogico) e le responsabilità professionali, quantificando, in rapporto ai volumi e alla tipologia di attività, il fabbisogno complessivo del personale, in termini di requisiti professionali posseduti per ciascuna professione o qualifica professionale e per posizione funzionale	Per le strutture pubbliche va indicato il personale a tempo pieno equivalente; per il personale delle strutture private il monte ore settimanale e il rapporto d'impiego
<b>COMUNICAZIONE</b>		
AU.SE.RG 3	predispone strumenti informativi sintetici a disposizione dei cittadini sulle prestazioni erogate dalla struttura, le modalità di prenotazione e accesso, sulla fruizione dei servizi	Guida o Carta dei Servizi
<b>STRUTTURA, IMPIANTI, ARREDI</b>		
AU.SE.RG 4	L'area dei servizi socio-educativi per la prima infanzia deve essere facilmente accessibile. La struttura deve preferibilmente essere articolata su un unico livello.	
AU.SE.RG 4.1	Tutti gli spazi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, interni ed esterni devono possedere e mantenere nel tempo caratteristiche strutturali, impiantistiche, di arredo e ludiche, tali da tutelare e promuovere la salute e il benessere dei bambini e degli operatori.	
AU.SE.RG 4.2	La struttura destinata a servizi socio-educativi per la prima infanzia non può essere collocata al primo seminterrato.	Non sono considerati piani seminterrati quelli in cui almeno la metà del perimetro di base sia completamente fuori terra e, per la restante parte, il soffitto si trovi in ogni suo punto perimetrale a una quota superiore a m. 1,20 rispetto al terreno circostante misurata sulla linea di stacco dell'edificio. In questo caso devono essere adottate le migliori tecnologie per la difesa dall'umidità. Le parti non completamente fuori terra non possono essere destinate al gioco o al pasto.

AU.SE.RG 4.3	Tutti gli spazi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, interni ed esterni, devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia di edilizia igienico-sanitaria e di prevenzione incendi, e di abbattimento delle barriere architettoniche in relazione alle caratteristiche dell'utenza accolta	
AU.SE.RG 4.4	Tutti i locali adibiti ad attività socio-educative devono essere classificati ai fini degli impianti elettrici secondo la norma CEI 64-8/7 e i successivi aggiornamenti.	
AU.SE.RG 4.5	Gli impianti a servizio dei locali adibiti ad attività socio-educative devono essere verificati secondo la periodicità prevista da norme di buona tecnica (es. Norme CEI )	
AU.SE.RG 4.6	L'impianto di climatizzazione deve essere adeguato alle diverse esigenze di servizio e deve essere corredato di relazione di collaudo o di relazione attestante la verifica della rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto in sede di progetto	
AU.SE.RG 4.7	La Direzione della struttura deve individuare il referente/ responsabile degli interventi manutentivi	
AU.SE.RG 4.8	Devono esistere procedure per gli interventi di manutenzione preventiva e correttiva delle strutture e degli impianti	
AU.SE.RG 4.9	Deve esistere dichiarazione attestante la conoscenza, da parte del personale, delle modalità di attivazione delle procedure per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura e degli impianti	
<b>FORMAZIONE</b>		
AU.SE.RG 5	La direzione della struttura tiene documentazione aggiornata sulla partecipazione del personale ad iniziative di formazione/aggiornamento/ addestramento	destinazione di una quota dell'orario di lavoro del personale, pari ad un minimo di 36 ore annuali, per attività di aggiornamento, di programmazione delle attività educative e per la valorizzazione della partecipazione delle famiglie.
<b>SISTEMA INFORMATIVO</b>		
AU.SE.RG 6	Deve esistere un sistema informativo, del quale deve essere definita e documentata l'architettura, con identificazione del responsabile	
AU.SE.RG 6.1	Esistenza di specifiche procedure per il funzionamento del sistema (raccolta, elaborazione, analisi, archiviazione e conservazione dei dati), tutela della privacy e della sicurezza dei dati	
<b>PROCEDURE</b>		
AU.SE.RG 7	Devono esistere procedure/istruzioni operative per la regolamentazione dello svolgimento delle principali attività organizzative connesse all'assistenza e per quelle di supporto tecnico-amministrativo, in particolare relative a:	
AU.SE.RG 7.1	- modalità di accesso	
AU.SE.RG 7.2	- modalità assistenziali	
AU.SE.RG 7.3	- garanzie dei diritti degli utenti	
AU.SE.RG 7.4	Devono essere garantiti i seguenti requisiti:	
AU.SE.RG 7.5	corretto smaltimento dei rifiuti liquidi, solidi e aeriformi, favorendo la raccolta differenziata dei rifiuti;	
AU.SE.RG 7.6	sicurezza nell'impiego: la struttura interna ed esterna del nido, l'arredo ed i giochi devono essere tali da limitare al massimo rischi di incidenti;	

AU.SE.RG 7.7	salubrità e benessere ambientale: nel servizio devono essere garantiti, il benessere respiratorio, olfattivo, acustico, visivo, microbiologico, allergico, elettromagnetico e da radioattività ambientale; in particolare le attrezzature, gli arredi fissi e mobili e i materiali, devono essere adeguati alle diverse età ed attività dei bambini, nonché alle esigenze professionali degli operatori e alle partecipazione dei genitori e devono possedere requisiti di salubrità e atossicità;	
AU.SE.RG 7.8	spazi, impianti e arredi devono essere rispondenti per numero e caratteristiche all'età dei bambini e alle esigenze connesse con lo svolgimento delle specifiche attività previste.	
AU.SE.RG 7.9	Per la sicurezza rispetto ad intrusioni o furti sia negli spazi esterni che all'interno devono essere previste adeguate soluzioni	
AU.SE.RG 7.10	Adozione, qualora vengano forniti uno o più pasti, della tabella dietetica approvata dal Servizio Pediatrico dell'Istituto per la Sicurezza Sociale e di procedure di acquisto degli alimenti che garantiscano il rispetto della normativa in vigore in materia;	
AU.SE.RG 7.11	In caso di preparazione e somministrazione di pasti la struttura deve rispettare le vigenti Norme di igiene per i prodotti alimentari.	Qualora i pasti vengano erogati da terzi, questi devono rispettare le vigenti Norme di igiene per i prodotti alimentari. In questo caso nella struttura deve essere presente un luogo adibito alla distribuzione del cibo.
<b>PERSONALE</b>		
AU.SE.RG 8	Il funzionamento deve essere assicurato dal personale educatore e dal personale addetto ai servizi generali.	Documentare il rapporto numerico tra personale e bambini iscritti, che consideri la natura del servizio offerto, le caratteristiche della struttura, il numero, l'età, le caratteristiche dei bambini accolti nonché i tempi di apertura dei servizi,

AU.SE.RG 8.1	Gli educatori hanno competenze relative alla cura, alla educazione dei bambini e alla relazione con le famiglie, provvedendo all'organizzazione e al funzionamento del servizio.	Il personale educatore deve essere in possesso dei seguenti titoli di studio: 1. diploma universitario di 1° livello di Educatore; 2. laurea in Pedagogia o Scienze dell'Educazione; 3. laurea in Scienze della Formazione Primaria purché conseguita entro l'anno Accademico 2006/2007; 4. diploma di: Assistente di Comunità Infantile; Tecnico dei Servizi Sociali: purché conseguiti entro l'anno scolastico 2002/2003; 5. oltre ai titoli di studio previsti ai precedenti punti 1,2,3,4, agli educatori che seguono bambini disabili sono richieste preparazione e competenza specifiche, certificate dalla frequenza ad idonei corsi di formazione.  In caso di irreperibilità di personale con i titoli di cui al comma che precede, per la figura dell'Educatore previsto nelle varie strutture socio-educative, sono riconosciuti validi i titoli di studio di: diploma di Liceo ad indirizzo socio-psico-pedagogico, Istituto Magistrale, Assistente all'Infanzia, Dirigente di Comunità purché conseguiti entro l'anno scolastico 2002/2003, da reperirsi dalle pubbliche graduatorie dell'Ufficio del Lavoro.
AU.SE.RG 8.2	Il rapporto numerico tra educatori e bambini all'interno dei nidi d'infanzia è:	Agli effetti della determinazione del rapporto numerico, per bambino si intende ogni bambino iscritto.
AU.SE.RG 8.3	non superiore a cinque bambini per ogni educatore, per le sezioni di bambini di età compresa tra i tre e i dodici mesi	
AU.SE.RG 8.4	non superiore a sette bambini per ogni educatore per le sezioni di bambini di età compresa tra i dodici e i ventiquattro mesi	
AU.SE.RG 8.5	Per il servizio centro per i bambini e genitori sono consentite modifiche al rapporto numerico in relazione allo specifico progetto pedagogico.	
AU.SE.RG 8.6	non superiore a nove bambini per ogni educatore per le sezioni di bambini di età compresa tra i ventiquattro mesi e i trentasei mesi.	

AU.SE.RG 8.7	Gli addetti ai servizi generali svolgono compiti di pulizia e riordino degli ambienti e dei materiali, collaborano con il personale educatore alla manutenzione e preparazione dei materiali didattici e al buon funzionamento dell'attività del servizio. Svolgono anche i compiti relativi alla predisposizione e alla distribuzione del vitto.	Il personale addetto agli Asili Nido deve essere in possesso di licenza di Scuola Media Inferiore e di apposito corso di formazione. Dove richiesto, occorre distinguere a seconda che le attività di cucina, pulizia, guardaroba vengano svolte con personale interno, oppure mediante l'utilizzo di contratti con ditte private o in altra maniera. Nel caso in cui tutte le attività vengano svolte da personale interno, il rapporto numerico medio tra addetti agli Asili Nido e bambini non può essere superiore a 18 bambini per ogni addetto.
AU.SE.RG 8.8	Al fine di non compromettere il rapporto numerico tra educatori e bambini e tenendo conto della presenza di entrambi va assicurata la necessaria sostituzione del personale da effettuarsi mediante figure della stessa qualifica e profilo professionale.	
AU.SE.RG 8.9	Per facilitare i processi di integrazione dei bambini disabili, o che si trovano in particolari situazioni di disagio e in relazione al numero o alla gravità dei casi, nelle sezioni di asilo nido in cui essi sono inseriti può essere stabilita la riduzione del numero degli iscritti, o in aggiunta o in alternativa, la presenza di un educatore di aiuto alla sezione.	

# REQUISITI SPECIFICI STRUTTURE SOCIO EDUCATIVE

Asilo Nido  
Servizi Innovativi  
Servizi Integrativi

<b>ASILO NIDO</b>		
<b>Codice</b>	<b>Requisito</b>	<b>Note</b>
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SE.NI 1	I servizi educativi devono essere ubicati in un'area accessibile, soleggiata, prevalentemente pianeggiante, adeguatamente protetta da fonti di inquinamento, di norma caratterizzata dalla presenza di ampie zone verdi e dotata di uno spazio esterno attrezzato per i bambini.	
AU.SE.NI 1.1	La superficie coperta dagli edifici non deve essere superiore alla terza parte dell'area totale riservata al nido d'infanzia.	
AU.SE.NI 1.2	Dall'area totale (superficie fondiaria) sono escluse le aree a disposizione per i parcheggi, che devono essere conformi agli standard per le urbanizzazioni secondarie e alla legislazione vigente in materia.	
AU.SE.NI 2	La struttura deve avere le seguenti caratteristiche:	Nel caso in cui non sia possibile realizzare una struttura su un unico livello si deve comunque garantire che ogni sezione sia collocata su un unico piano.
AU.SE.NI 2.1	La ricettività minima e massima degli Asili Nido è fissata rispettivamente in 16 e 60 posti bambino. In considerazione dello scarto accertato tra bambini iscritti e reali frequentanti degli Asili Nido, i soggetti gestori, fatto salvo il rispetto del rapporto numerico che andrà calcolato sul numero dei bambini effettivamente iscritti, potranno iscrivere un numero di bambini superiore alla ricettività della struttura nella misura massima del 10%.	Non sono considerati piani seminterrati quelli in cui almeno la metà del perimetro di base sia completamente fuori terra e, per la restante parte, il soffitto si trovi in ogni suo punto perimetrale a una quota superiore a m. 1,20 rispetto al terreno circostante misurata sulla linea di stacco dell'edificio. In questo caso devono essere adottate le migliori tecnologie per la difesa dall'umidità. Le parti non completamente fuori terra non possono essere destinate al gioco o al pasto.
AU.SE.NI 2.2	essere preferibilmente articolata su un unico livello,	Nel caso la struttura sia aggregata a servizi scolastici o educativi l'ingresso può essere unico.
AU.SE.NI 2.3	non essere collocata al piano seminterrato, eccetto per locali di servizio (deposito, magazzino, ecc...) e comunque non fruiti dai bambini.	
AU.SE.NI 2.4	ingresso indipendente	
AU.SE.NI 2.5	Le parti strutturali e gli elementi di finitura di tutti gli spazi devono rispondere ai requisiti di:	
AU.SE.NI 2.6	sicurezza meccanica e stabilità'	
AU.SE.NI 2.7	sicurezza in caso di incendio	
AU.SE.NI 2.8	igiene	
AU.SE.NI 2.9	salute e benessere ambientale	
AU.SE.NI 2.10	sicurezza nell'impiego	
AU.SE.NI 2.11	protezione da rumore	
AU.SE.NI 2.12	risparmio energetico	La definizione della superficie utile netta per il nido d'infanzia, anche a tempo parziale, deve tenere conto di due indici distinti: 1) mq. 8,5 per posto bambino (comunque non inferiore a 7,5) per quanto riguarda gli spazi destinati specificamente alle attività dei bambini; 2) mq. 3,5 per posto bambino (comunque non inferiore a 2 mq) per quanto riguarda i servizi generali, ivi compresi gli spazi destinati alle attività degli adulti.
AU.SE.NI 2.13	fruibilità'.	

AU.SE.NI 2.14	La superficie utile netta della struttura per il nido d'infanzia deve essere preferibilmente non inferiore a 12 mq complessivi per posto bambino, comunque non può essere inferiore a mq 9,5 complessivi per posto bambino e deve tenere conto, anche a tempo parziale, degli spazi destinati specificamente alle attività dei bambini e di quelli destinati ai servizi generali, ivi compresi gli spazi destinati alle attività degli adulti.	Se l'accesso a ciascuna sezione avviene esclusivamente dall'esterno, occorre prevedere un ambiente filtro per la tutela microclimatica degli spazi interni; si deve comunque evitare il passaggio attraverso i locali di altre sezioni;
AU.SE.NI 2.15	Gli spazi essenziali del nido, destinati ai bambini e a disposizione degli adulti, sono:	
AU.SE.NI 2.16	un vano di ingresso dotato di ambiente filtro.	
AU.SE.NI 2.17	unità funzionali minime (sezioni) per ciascun gruppo di bambini;	
AU.SE.NI 2.18	spazi comuni a tutti i bambini;	
AU.SE.NI 2.19	spazi per operatori, servizi generali e spazi a disposizione dei genitori;	
AU.SE.NI 2.20	area esterna.	
AU.SE.NI 2.21	La struttura del nido d'infanzia può articolarsi su più sezioni, fino a un massimo di quattro, in relazione alla capienza della struttura stessa e all'età e al numero dei bambini iscritti.	
AU.SE.NI 2.22	Ciascuna sezione comprende spazi idonei a svolgere le seguenti funzioni:	
AU.SE.NI 2.23	il gioco e le attività individuali e di gruppo;	
AU.SE.NI 2.24	il riposo;	I locali per l'igiene destinati ai bambini devono essere attrezzati con una dotazione media di sanitari non inferiore a un vaso ed un posto lavabo ogni sei bambini avendo come riferimento anche le diverse età.
AU.SE.NI 2.25	il pasto;	Tali spazi possono essere collocati, su indicazione del gestore, in locali nei pressi della struttura adibita a nido d'infanzia e verranno conteggiati all'interno di quelli previsti per i servizi generali.
AU.SE.NI 2.26	l'igiene personale.	
AU.SE.NI 2.27	Devono essere individuati spazi destinati specificamente ai genitori e in particolare uno o più spazi attrezzati per l'accoglienza dei bambini e dei genitori, da collocare all'ingresso o negli spazi comuni alle sezioni, uno o più spazi di servizio destinati a laboratorio per gli adulti.	
AU.SE.NI 2.28	I servizi generali sono costituiti da:	
AU.SE.NI 2.29	servizi per il personale,	
AU.SE.NI 2.30	zona pranzo del personale,	
AU.SE.NI 2.31	laboratorio destinato agli operatori e ai genitori,	
AU.SE.NI 2.32	la cucina,	
AU.SE.NI 2.33	un locale guardaroba,	
AU.SE.NI 2.34	uno o più vani tecnici,	
AU.SE.NI 2.35	un locale destinato a deposito per attrezzature e materiali di pulizia.	
AU.SE.NI 2.36	Lo spazio esterno attrezzato:	
AU.SE.NI 2.37	deve essere recintato e di uso esclusivo dei bambini, salvo il caso di utilizzo programmato da parte di famiglie con bambini.	
AU.SE.NI 2.38	deve prevedere una zona riparata e pavimentata, intermedia, tra interno ed esterno,	
AU.SE.NI 2.39	deve prevedere zone attrezzate con arredi e materiali diversificati per le attività ludiche e zone attrezzate solo a verde.	



AU.SE.NI 2.40	deve prevedere zone attrezzate solo a verde.	
AU.SE.NI 2.41	Le aree con destinazione a parcheggi e a viabilità carrabili devono essere tenute separate dall'area di pertinenza dei bambini.	
AU.SE.NI 2.42	Per gli arredi, gli impianti e le suppellettili devono essere utilizzati materiali che non emettano sostanze nocive, ne' in condizioni normali, ne' in condizioni critiche.	
AU.SE.NI 2.43	Deve essere favorita una progettazione bio-climatica della struttura e la riciclabilità dei suoi componenti.	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
AU.SE.NI 3.1	è considerato "a tempo parziale" un nido che ospita bambini per un massimo di 6 ore giornaliere.	
<b>MICRONIDO</b>		
AU.SE.MN 1.1	La ricettività minima e massima è fissata rispettivamente in 6 e 14 posti-bambino, fermo restando la possibilità, anche in questo caso, di diminuire o aumentare tali indici nella misura massima del 10%.	Per gli spazi interni ed esterni valgono gli stessi standard ed i criteri previsti per gli Asili Nido. Il micro-nido si differenzia dall'asilo nido solo in quanto prevede l'accoglienza di un numero più ridotto di bambini.

<b>SERVIZI INNOVATIVI</b>		
<b>Codice</b>	<b>Requisito</b>	<b>Note</b>
<p>I soggetti gestori potranno sottoporre all'attenzione della Segreteria di Stato per la Pubblica Istruzione "idee innovative", sulle quali verrà espresso un parere ed una valutazione di fattibilità, avvalendosi del supporto tecnico dell'Authority.</p> <p>A seconda della tipologia delle attività che si svolgono all'interno di tali servizi, essi dovranno essere ricondotti alla disciplina ed alle regole previste per i servizi già disciplinati, ovvero alle indicazioni di volta in volta espresse dall'Authority in applicazione dei principi disposti dalla vigente normativa.</p>		
<b>Asili nido o micro-nidi all'interno dei luoghi di lavoro o nelle loro immediate vicinanze, destinati alla cura e all'accoglienza dei figli dei lavoratori ed eventualmente dei figli dei residenti nel territorio limitrofo;</b>		
AU.SE.SINAZ 1.1	I requisiti dei nido e micronido aziendali devono rispettare i requisiti previsti per il nido ed il micro-nido. In particolare lo spazio per il nido dovrà essere all'interno o limitrofo all'ambiente di lavoro, tuttavia separato dagli ambienti di lavoro dell'azienda e con un accesso autonomo ed in zona protetta. Se esiste, può essere utilizzata la mensa aziendale.	
<b>Educatore Familiare: nidi familiari organizzati dalle famiglie, in forma singola o associata, presso il proprio domicilio o presso quello di educatori appositamente reclutati.</b>		
AU.SE.SIEF 1.1	Quello offerto dall'Educatore Familiare è un servizio sperimentale da attuarsi presso un ambiente domestico di abitazione o a disposizione di una delle famiglie che fruiscono del servizio.	
AU.SE.SIEF 1.2	Il servizio è rivolto a bambini di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi.	
AU.SE.SIEF 1.3	Per l'attivazione di tale servizio il personale educatore, oltre al possesso dei titoli di studio indicati nella legge per l'accesso a posti di educatore nei servizi per la prima infanzia, dovrà essere in possesso di uno specifico corso di formazione.	
AU.SE.SIEF 1.4	Per l'Educatore Familiare il rapporto numerico non deve essere superiore a tre bambini ogni educatore.	
AU.SE.SIEF 1.5	Le famiglie autonomamente organizzate in gruppi di due o tre, in ragione dell'età dei bambini, scelgono lo stesso educatore che svolgerà il servizio presso il domicilio di uno dei bambini, concordato tra le famiglie medesime anche a rotazione, ma con una periodicità non inferiore ai quattro mesi, per salvaguardare la stabilità dei punti di riferimento dei bambini.	Il servizio può essere organizzato presso il domicilio privato di un educatore o presso uno spazio messo a disposizione da un ente gestore pubblico o privato, entrambi appositamente organizzati e connotati.
AU.SE.SIEF 1.6	Le famiglie stabiliscono un regolare rapporto di lavoro privato con l'educatore e prendono autonomamente accordi sulle modalità organizzative del servizio.	
<b>Proposte di esplorazione e di sperimentazione</b>		
AU.SE.SIES 1.1	Il servizio è rivolto a bambini di età compresa tra i 18 ed i 36 mesi.	Esempi di tale tipologia di servizio sono: ludoteca e atelier.
AU.SE.SIES 1.2	Il servizio si svolge per un massimo di 2 giorni a settimana e di 3 ore al giorno.	
AU.SE.SIES 1.3	Il servizio può essere organizzato anche presso Nidi d'infanzia già funzionanti, negli orari di chiusura del servizio tradizionale.	
<b>Proposte di gioco e di socializzazione</b>		
AU.SE.SIGS 1.1	Il servizio è rivolto a bambini di età compresa tra i 18 ed i 36 mesi.	Esempi di tale tipologia di servizio sono: baby parking, luoghi di feste, giochi e
AU.SE.SIGS 1.2	Il servizio si caratterizza per la natura estemporanea ed occasionale dell'accoglienza e si svolge per un massimo di 3 ore al giorno.	

<b>SERVIZI INTEGRATIVI</b>		
<b>Codice</b>	<b>Requisito</b>	<b>Note</b>
<b>Spazi Bambini</b>		
AU.SE.SINSB 1	La struttura deve avere le seguenti caratteristiche:	
AU.SE.SINSB 1.1	La struttura degli spazi bambini ha una ricettività massima di cinquanta bambini.	
AU.SE.SINSB 1.2	Gli spazi esterni devono avere le caratteristiche previste per gli Asili Nido. Negli spazi esterni è richiesta una superficie di almeno mq. 5 per posto bambino.	
AU.SE.SINSB 1.3	La definizione della superficie utile netta minima deve tenere conto di due indici distinti: mq 6,5 per posto bambino per quanto riguarda gli spazi destinati specificatamente alle attività dei bambini; mq 2 per posto bambino per quanto riguarda i servizi generali.	Nel caso la struttura sia aggregata a servizi scolastici o educativi l'ingresso può essere unico.
AU.SE.SINSB 1.4	Gli spazi e le attività devono essere organizzati per gruppi di bambini, sulla base del progetto educativo, in rapporto all'età, al tempo di permanenza degli stessi all'interno della struttura ed essere articolati in modo da consentire uno spazio fisso per l'accoglienza dei diversi gruppi e spazi adeguatamente attrezzati per lo svolgimento delle attività educative.	
<b>Centri per bambini e genitori</b>		
AU.SE.SINCBG 1.1	Ciascun centro per bambini e genitori deve avere una ricettività che consenta ai diversi utenti la piena partecipazione alle attività di gioco, incontro e comunicazione specificatamente organizzate per i bambini e per gli adulti.	
AU.SE.SINCBG 1.2	La definizione della superficie utile netta deve tenere conto di due indici distinti: mq 5,5 per ciascun bambino per quanto riguarda gli spazi destinati alle attività dei bambini e degli adulti mq 1,5 per ciascun bambino per quanto riguarda i servizi generali.	
AU.SE.SINCBG 1.3	Gli spazi devono essere articolati in modo da prevedere:	
AU.SE.SINCBG 1.4	zone comuni per le attività rivolte congiuntamente ai bambini e agli adulti e una zona di uso esclusivo degli adulti;	
AU.SE.SINCBG 1.5	spazi destinati a servizi generali.	
AU.SE.SINCBG 1.6	I servizi generali devono prevedere almeno lo spogliatoio per il personale, i locali per l'igiene, distinti per operatori, adulti esterni, e bambini.	
AU.SE.SINCBG 1.7	I locali per l'igiene destinati ai bambini devono essere dimensionati secondo lo standard medio di una dotazione di sanitari non inferiore ad uno ogni 10 bambini adeguatamente attrezzati con riferimento alle diverse età.	
<b>Servizi che completano l'offerta socio-educativa dei nidi</b>		
AU.SE.SINT 1.1	Rientrano in questa tipologia servizi quali le "ludoteche", "gli atelier" e i "servizi ricreativi", che spesso possono avere anche carattere di innovatività.	A seconda della tipologia delle attività che si svolgono all'interno di tali servizi, essi

<p>AU.SE.SINT 1.2</p>	<p>Alla tipologia dei servizi integrativi la cui frequenza non è alternativa al nido, appartengono altresì le proposte rivolte ai bambini da 18 a 36 mesi ed oltre, che si connotano per la mancanza di continuità nell'accoglienza dei bambini e che, pur mantenendo una valenza educativa, sono caratterizzate da organizzazioni e offerte diverse.</p>	<p>dovranno essere ricondotti alla disciplina ed alle regole previste per i servizi già disciplinati, ovvero alle indicazioni di volta in volta espresse dall'Authority in applicazione dei principi disposti dalla vigente normativa.</p>
-----------------------	---	--

ALLEGATO n. 3.2

# REQUISITI SPECIFICI STRUTTURE SOGGETTE A VIGILANZA

*Requisiti specifici Studio di Medicina del Lavoro*

*Requisiti specifici Studio Medico Individuale / Studio Medico Associato*

*Requisiti specifici Studio Professionale Individuale / Studio Professionale Associato*

STUDIO DI MEDICINA DEL LAVORO		
Codice	Requisito	Note
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
AU.SA.ML 1.1	Il locale adibito ad ambulatorio deve avere una superficie non inferiore a 12 mq.	Qualora le visite siano effettuate all'interno dell'azienda/ditta, il locale adibito alle visite deve rispettare tutti i requisiti previsti per l'ambulatorio di medicina di lavoro
AU.SA.ML 1.2.1	L'ambulatorio deve essere dotato di: <u>pavimenti e porte lavabili, pareti lavabili per un'altezza non inferiore a 2 mt.</u>	
AU.SA.ML 1.2.2	lavabo in acciaio o ceramica con rubinetto non manuale	Attrezzato con dispensatore di sapone e/o detergente antisettico e con salviette monouso.
AU.SA.ML 1.2.3	arredi lavabili, idonei all'attività svolta	
AU.SA.ML 1.2.4	locale comunicante/area interna separata per spogliatoio paziente	L'area separata per spogliatoio paziente può essere ricompresa nella superficie prevista per l'ambulatorio (12 mq.)
AU.SA.ML 1.2.5	Lo svolgimento di attività che comportano l'installazione di attrezzature ingombranti richiede uno spazio disponibile tale da consentire agevoli spostamenti del personale	Nel caso di attrezzature ingombranti è necessario prevedere o un locale da adibire a deposito delle attrezzature oppure, nell'ipotesi che le attrezzature siano lasciate in loco, il locale adibito ad ambulatorio deve avere dimensioni superiori ai 12 mq.
AU.SA.ML 1.2.6	Locale/spazio per attività amministrative/accettazione/archivio/ consegna referti.	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito dell'azienda/ditta le attività elencate possono essere svolte dall'amministrazione dell'azienda/ditta
AU.SA.ML 1.2.7	Locale/spazio attesa adeguatamente arredato, con numero di posti a sedere commisurato ai volumi di attività	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito dell'azienda/ditta le attività elencate possono essere svolte dall'amministrazione dell'azienda/ditta le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella ditta/azienda.
AU.SA.ML 1.2.8	Servizio/i igienico/i per gli utenti	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito di una più ampia struttura sanitaria le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura

Codice	Requisito	Note
AU.SA.ML 1.2.9	Servizio igienico dedicato al personale	Se l'ambulatorio è collocato dell'azienda/ditta le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura, tali tuttavia da garantirne l'utilizzo sullo stesso piano dell'ambulatorio
AU.SA.ML 1.2.10	Spazio/locale, adeguatamente arredato, da adibire a spogliatoio del personale	Se l'ambulatorio è collocato nell'ambito dell'azienda/ditta le relative funzioni possono essere ricomprese tra quelle complessivamente presenti nella struttura.
AU.SA.ML 1.2.11	Locale/spazio per deposito materiale pulito	Se la quantità è minima può essere stoccato in armadio chiuso
AU.SA.ML 1.2.12	Locale/spazio per deposito materiale sporco e materiale di pulizia	
AU.SA.ML 1.2.13	Locale/spazio o armadio per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni, a seconda della quantità	
AU.SA.ML 1.2.14	Locale/spazio dedicato per i processi di decontaminazione, pulizia, disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili	
AU.SA.ML 1.2.15	Locale/spazio per prelievo sangue	Devono essere garantiti i requisiti previsti per punto prelievo del laboratorio analisi.
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
AU.SA.AML 2	L'ambulatorio deve disporre di:	
AU.SA.AML 2.1	- armadio farmaci	
AU.SA.AML 2.2	- frigorifero con requisiti idonei alle sostanze da conservare (farmaci/vaccini/ reagenti e sangue)	
AU.SA.AML 2.3	Se si utilizzano attrezzature elettriche con parti applicate deve essere dotato di nodo equipotenziale ed interruttore differenziale con "in" inferiore o uguale a 30mA	
AU.SA.AML 2.4	La dotazione tecnologica deve essere adeguata alla tipologia e quantità delle prestazioni erogate. In particolare l'ambulatorio deve disporre di:	
AU.SA.AML 2.4.1	- cabina silente	In caso di assenza di queste attrezzature, le specifiche prestazioni possono essere erogate e refertate da parte di medici specialisti (per spirometria e elettrocardiogramma) e medici del lavoro (per audiometria e visus test) esterni. In ogni caso la refertazione deve essere valutata e confermata dal medico del lavoro dell'azienda(ditta).
AU.SA.AML 2.4.2	- audiometro	
AU.SA.AML 2.4.3	- spirometro	
AU.SA.AML 2.4.4	- elettrocardiogramma	
AU.SA.AML 2.4.5	- attrezzatura per visus test	

<b>STUDIO MEDICO INDIVIDUALE/STUDIO MEDICO ASSOCIATO</b>		
<b>Codice</b>	<b>Testo</b>	<b>Note</b>
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
VIG.SM 1.1	Il locale adibito a studio medico deve avere una superficie non inferiore a 12 mq.	Deve essere collocato in zona facilmente accessibile, dotata di adeguata segnaletica, tale da favorire un agevole afflusso di pazienti, con particolare attenzione ai portatori di disabilità
VIG.SM 1.2	Lo studio deve essere munito di lavabo con comandi non manuali, con pavimento e pareti facilmente lavabili e disinfettabili, che garantisca il rispetto della privacy, con locale spogliatoio per il paziente comunicante con l'ambulatorio o area interna separata ad uso spogliatoio, quando necessario	L'area separata per spogliatoio paziente può essere ricompresa nella superficie prevista per l'ambulatorio (12 mq.)
VIG.SM 1.3	Spazio/locale per la refertazione, ove necessario	
VIG.SM 1.4	Servizio igienico a disposizione degli utenti e facilmente raggiungibile, attrezzato e accessibile ai disabili secondo le specifiche tecniche previste dalle normative vigenti	
VIG.SM 1.5	Spazio di attesa	
VIG.SM 1.6	Servizio igienico dedicato al personale	
VIG.SM 1.7	Spazio/locale, adeguatamente arredato, dedicato a spogliatoio del personale	
VIG.SM 1.8	Locale/spazio per il deposito del materiale pulito	
VIG.SM 1.9	Spazio/locali per deposito di materiale sporco	
VIG.SM 1.10	Spazi o armadi per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni	
VIG.SM 1.11	In caso di utilizzo di farmaci deve essere presente un armadio farmaci e, se del caso, un frigorifero con sistema di monitoraggio continuo e display esterno della temperatura	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
VIG.SM 2.1	La denominazione dello studio e delle attività svolte deve consentire di identificare chiaramente la natura di studio medico e la relativa disciplina	
	Possono essere svolte attività di natura clinica, comprese le procedure iniettive, mentre sono escluse le procedure chirurgiche effettuabili in regime ambulatoriale e di day surgery	
VIG.SM 2.2	Può essere prevista la presenza di altro personale sanitario, oltre al titolare, in relazione alle caratteristiche delle prestazioni erogate	Nel caso in cui sia previsto altro personale medico la struttura risponde alla definizione di "Studio medico associato"
VIG.SM 2.3	Deve essere identificato un Responsabile di studio, permanendo la responsabilità tecnico-professionale in capo ai singoli professionisti	
VIG.SM 2.4	Il professionista responsabile dello studio e gli eventuali collaboratori devono essere in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente e adempiere agli obblighi di formazione continua e aggiornamento professionale	
VIG.SM 2.5	In caso di prelievi di materiale biologico a scopo diagnostico, devono essere definite modalità adeguate per: riconoscimento del paziente, identificazione dei campioni, prelievo, conservazione, trasporto dei materiali biologici da sottoporre ad accertamenti	Per prestazioni ad invasività e complessità inferiori rispetto a quelle dell'allegato n. 5
VIG.SM 2.6.1	Devono essere assicurate modalità adeguate di: pulizia, lavaggio, disinfezione e sterilizzazione dello strumentario se utilizzato	
VIG.SM 2.6.2	pulizia e sanificazione degli ambienti	



Codice	Testo	Note
VIG.SM 2.7	Lo svolgimento di attività che comportano l'installazione di attrezzature ingombranti richiede uno spazio disponibile tale da consentire agevoli spostamenti del personale in relazione all'ingombro dell'apparecchiatura	Nel caso di attrezzature ingombranti è necessario prevedere o un locale da adibire a deposito delle attrezzature oppure, nell'ipotesi che le attrezzature siano lasciate in loco, il locale adibito ad ambulatorio deve avere dimensioni superiori ai 12 mq in relazione all'ingombro delle apparecchiature
VIG.SM 2.8	Carrello o attrezzatura equivalente (zaino o altro contenitore portatile ecc.) per la gestione dell'emergenza.	
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		
VIG.ST.ME 3.1	Illuminazione e ventilazione naturali, in caso di soluzioni diverse sono garantite le condizioni microclimatiche rispondenti agli standard previsti da indicazioni tecniche di settore	
VIG.ST.ME 3.2	Il responsabile dello studio garantisce che siano eseguiti gli interventi di manutenzione della struttura e degli impianti al fine di assicurare la funzionalità dello studio ed il rispetto dei requisiti previsti in tema di sicurezza del paziente	
VIG.ST.ME 3.3	L'impianto elettrico dei locali adibiti ad attività sanitaria è soggetto a progettazione, e il progetto deve essere controfirmato dal medico responsabile della struttura	
VIG.ST.ME 3.4	Gli impianti elettrici devono essere classificati secondo la norma CEI 64-8/7 e successivi aggiornamenti	
VIG.ST.ME 3.5	Illuminazione e ventilazione naturali, in caso di soluzioni diverse sono garantite le condizioni microclimatiche rispondenti agli standard previsti da indicazioni tecniche di settore	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
VIG.SM 4.1	La dotazione tecnologica deve essere adeguata alla tipologia e quantità delle prestazioni erogate	
VIG.SM 4.2	deve essere redatto e mantenuto aggiornato un inventario delle apparecchiature utilizzate	
VIG.SM 4.3	Il responsabile dello studio garantisce che siano assicurati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature biomediche e che i dispositivi medici siano conformi a tutte le normative di settore, comprese quelle comunitarie e le conseguenti normative interne di recepimento	Le attrezzature e risorse tecnologiche possono essere in comune fra più professionisti operanti nello stesso studio. In tal caso, devono essere regolamentate le modalità per garantirne la costante idoneità

<b>STUDIO PROFESSIONALE INDIVIDUALE/STUDIO PROFESSIONALE ASSOCIATO</b>		
<b>Codice</b>	<b>Testo</b>	<b>Note</b>
<b>REQUISITI STRUTTURALI</b>		
VIG.SP 1.1	Il locale adibito a studio professionale deve avere una superficie non inferiore a 12 mq.	Deve essere collocato in zona facilmente accessibile, dotata di adeguata segnaletica, tale da favorire un agevole afflusso di pazienti, con particolare attenzione ai portatori di disabilità
VIG.SP 1.2	Lo studio deve essere munito di lavabo con comandi non manuali, con pavimento e pareti lavabili e disinfettabili, che garantisca il rispetto della privacy, con locale spogliatoio per il paziente comunicante con lo studio o area interna separata ad uso spogliatoio, quando necessario	L'area separata per spogliatoio paziente può essere ricompresa nella superficie prevista per lo studio (12 mq.)
VIG.SP 1.3	Spazio di attesa	
VIG.SP 1.4	Servizio igienico a disposizione degli utenti e facilmente raggiungibile, attrezzato e accessibile ai disabili secondo le specifiche tecniche previste dalle normative vigenti	
VIG.SP 1.5	Servizio igienico dedicato al personale	
VIG.SP 1.6	Spazio/locale, adeguatamente arredato, dedicato a spogliatoio del personale	
VIG.SP 1.7	Locale/spazio per il deposito del materiale pulito	
VIG.SP 1.8	Spazio/locali per deposito di materiale sporco	
VIG.SP 1.9	In caso di utilizzo di farmaci deve essere presente un armadio farmaci e, se del caso, un frigorifero con sistema di monitoraggio continuo e display esterno della temperatura	
VIG.SP 1.10	Spazi o armadi per deposito materiale d'uso, attrezzature, strumentazioni	
<b>REQUISITI ORGANIZZATIVI</b>		
VIG.SP 2.1	La denominazione dello studio e delle attività svolte deve consentire di identificare chiaramente la natura di studio professionale e la relativa disciplina	
VIG.SP 2.2	Può essere prevista la presenza di altro personale sanitario non medico, oltre al titolare, in relazione alle caratteristiche delle prestazioni erogate. Nello studio professionale non può essere comunque esercitata attività medica	Nel caso in cui sia previsto altro personale sanitario non medico la struttura risponde alla definizione di "Studio professionale associato"
VIG.SP 2.3	Deve essere identificato un Responsabile di studio, permanendo la responsabilità tecnico-professionale in capo ai singoli professionisti.	
VIG.SP 2.4	Il professionista responsabile dello studio e gli eventuali collaboratori devono essere in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente e deve adempiere agli obblighi di formazione continua e aggiornamento	
VIG.SP 2.5.1	Devono essere assicurate modalità adeguate di: pulizia, lavaggio, disinfezione e sterilizzazione dello strumentario, se utilizzato	
VIG.SP 2.5.2	pulizia e sanificazione degli ambienti	
VIG.SP 2.5.3	Gestione dell'emergenza (Corso BLS, presidi, chiamata al 118 ecc.)	
VIG.SP 2.6	Lo svolgimento di attività che comportano l'installazione di attrezzature ingombranti richiede uno spazio disponibile tale da consentire agevoli spostamenti del personale in relazione all'ingombro dell'apparecchiatura	Nel caso di attrezzature ingombranti è necessario prevedere o un locale da adibire a deposito delle attrezzature oppure, nell'ipotesi che le attrezzature siano lasciate in loco, il locale adibito a studio deve avere dimensioni superiori ai 12 mq in relazione all'ingombro delle apparecchiature
<b>REQUISITI IMPIANTISTICI</b>		

Codice	Testo	Note
VIG.SP 3.1	Illuminazione e ventilazione naturali, in caso di soluzioni diverse sono garantite le condizioni microclimatiche rispondenti agli standard previsti da indicazioni tecniche di settore	
VIG.SP 3.2	Il responsabile dello studio garantisce che siano eseguiti gli interventi di manutenzione della struttura e degli impianti al fine di assicurare la funzionalità dello studio ed il rispetto dei requisiti previsti in tema di sicurezza del paziente	
VIG.SP 3.3	L'impianto elettrico dei locali adibiti ad attività sanitaria è soggetto a progettazione, e il progetto deve essere controfirmato dal professionista responsabile della struttura	
VIG.SP 3.4	Gli impianti elettrici devono essere classificati secondo la norma CEI 64-8/7 e successivi aggiornamenti	
VIG.SP 3.5	Illuminazione e ventilazione naturali, in caso di soluzioni diverse sono garantite le condizioni microclimatiche rispondenti agli standard previsti da indicazioni tecniche di settore	
<b>REQUISITI TECNOLOGICI</b>		
VIG.SP 4.1	La dotazione tecnologica deve essere adeguata alla tipologia e quantità delle prestazioni erogate	
VIG.SP 4.2	deve essere redatto e mantenuto aggiornato un inventario delle apparecchiature utilizzate	
VIG.SP 4.3	Il responsabile dello studio garantisce che siano assicurati gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle apparecchiature biomediche e che i dispositivi medici siano conformi a tutte le normative di settore, comprese quelle comunitarie e le conseguenti normative interne di recepimento	Le attrezzature e risorse tecnologiche possono essere in comune fra più professionisti operanti nello stesso studio. In tal caso, devono essere regolamentate le modalità per garantirne la costante idoneità

## Allegato 4. Procedure diagnostiche e terapeutiche effettuabili in strutture autorizzate

BRANCHE				CODICE PRESTAZIONE	DESCRIZIONE
Oncologia				03.8	INIEZ. FARMACI CITOTOSSICI CANALE VERTEBRALE
Anestesia	Neurochirurgia			03.91	INIEZ. ANESTETICO CANALE VERTEBRALE PER ANALGESIA
NCH				03.92	INIEZ. ALTRI FARMACI CANALE VERTEBRALE
Ortopedia				04.07.1	RESZ O ASP. NERVI PERIFERICI
NCH				04.11.1	BPS [PERC][AGOBPS] NERVI PERIFERICI
Ortopedia				044301	LIBERZ TUNNEL CARPALE
Anestesia				04.81.1	INIEZ. ANESTETICO IN NERVO PERIF. PER ANALGESIA (blocco ganglio Gasser)
Anestesia				04.81.2	INIEZ. ANESTETICO IN NERVO PERIF. PER ANALGESIA (blocco intercostale)
Anestesia	Neurochirurgia			05.31	INIEZ ANESTETICO NEI NERVI SIMPATICI PER ANALGESIA
Anestesia	Neurochirurgia			05.32	INIEZ. AGENTI NEUROLITICI NEI NERVI SIMPATICI
Rx Diagnos	Chir Gen			06.01	ASPIRAZIONE NELLA REGIONE TIROIDEA
Chir Gen	endocrinolo			06.11.1	BPS [PERC] [AGOBPS] TIROIDE
Rx Diagnos	endocrinolo	Chir Gen		06.11.2	BPS [PERC] [AGOBPS] TIROIDE (ecogui data)
Chir Gen				06.13	BPS PARATIROIDI
Oculistica				08.01	INC. MARGINE PALPEBRALE
Oculistica				08.02	APERTURA BLEFARORRAFIA
Oculistica				08.09	ALTRA INC. PALPEBRA
Oculistica				08.11	BPS PALPEBRA
Oculistica				08.21	ASP. CALAZIO
Oculistica				08.22	ASP. ALTRA LESIONE MINORE PALPEBRA
Oculistica				08.23	ASP. LESIONE MAGGIORE PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE
Oculistica				08.24	ASP. LESIONE MAGGIORE PALPEBRA, A TUTTO SPESSORE
Oculistica				08.25	DEM LESIONE PALPEBRA
Oculistica				08.41	RIPZ ENTROPION O ECTROPION CON TERMOCOAGULAZIONE
Oculistica				08.42	RIPZ ENTROPION O ECTROPION CON TECNICA SUTURA
Oculistica				08.43	RIPZ ENTROPION O ECTROPION CON RESZ CUNEIFORME
Oculistica				08.44	RIPZ ENTROPION O ECTROPION CON RICOSTRUZIONE PALPEBRA
Oculistica				08.52	BLEFARORRAFIA
Oculistica				08.6	RICOSTRUZIONE PALPEBRA CON LEMBO O INNESTO
Oculistica				08.81	RIPZ LINEARE LACER. PALPEBRA E SOPRACCIGLIA
Oculistica				08.82	RIPZ LACER. PALPEBRA INTERESSANTE MARGINE PALP., NON A TUTTO SPESSORE
Oculistica				08.83	ALTRA RIPZ LACER. PALPEBRA, NON A TUTTO SPESSORE
Oculistica				08.84	RIPZ LACER. PALPEBRA INTERESSANTE MARGINE PALP., A TUTTO SPESSORE
Oculistica				08.91	DEPILAZIONE ELETTROCHIRURGICA PALPEBRA
Oculistica				08.92	DEPILAZIONE CRIOCHIRURGICA PALPEBRA
Oculistica				08.99.1	INFIL. ANGIOMA PALPEBRALE
Oculistica				09.0	INC. GHIANDOLA LACRIMALE
Oculistica				09.11	BPS GHIANDOLA LACRIMALE
Oculistica				09.12	BPS SACCO LACRIMALE
Oculistica				09.19	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SU APPARATO LACRIMALE
Oculistica				09.21	ASP. LESIONE GHIANDOLA LACRIMALE
Oculistica				09.41	SPECILLAZIONE PUNTO LACRIMALE
Oculistica				09.42	SPECILLAZIONE CANALICOLI LACRIMALI
Oculistica				09.43	SPECILLAZIONE DOTTO NASO-LACRIMALE
Oculistica				09.51	INC. PUNTO LACRIMALE
Oculistica				09.52	INC. CANALICOLI LACRIMALI

Oculistica				09.53	INC. SACCO LACRIMALE
Oculistica				09.59	ALTRA INC. VIE LACRIMALI
Oculistica				09.6	ASP. SACCO E VIE LACRIMALI
Oculistica				09.71	CORREZIONE EVERSIONE PUNTO LACRIMALE
Oculistica				09.73	RIPZ CANALICOLI
Oculistica				10.21	BPS CONGIUNTIVA
Oculistica				10.31	ASP. LESIONE O TESSUTO CONGIUNTIVA
Oculistica				10.32	DEM LESIONE CONGIUNTIVA
Oculistica				10.33	ALTRI INTERVENTI DEM CONGIUNTIVA
Oculistica				10.4	CONGIUNTIVOPLASTICA
Oculistica				10.6	RIPZ LACER. CONGIUNTIVA
Oculistica				10.91	INIEZ. SOTTOCONGIUNTIVALE
Oculistica				11.31	TRASPOSIZIONE PTERIGIUM
Oculistica				11.32	ASP. PTERIGIUM CON INNESTO CORNEA
Oculistica				11.39	ALTRA ASP. PTERIGIUM
Oculistica				11.42	TERMOCAUTERIZZAZIONE LESIONI CORNEA
Oculistica				11.43	CRIOTRP LESIONE CORNEA
Oculistica				11.75.1	CHERATOTOMIA ARCIFORME
Oculistica				11.91	TATUAGGIO CORNEA
Oculistica				11.99.1	APPL TERAPEUTICALENTE A CONTATTO
Oculistica				11.99.2	CORREZIONE VIZI REFRAZIONE
Oculistica				11.99.3	CORREZIONE ALTERAZIONI CORNEALI
Oculistica				119904	CORREZIONE VIZI REFRAZIONE
Oculistica				12.14	IRIDECTOMIA
Oculistica				12.40	RIMZ LESIONE SEGMENTO ANTERIORE OCCHIO, NAS
Oculistica				12.41	DEM LESIONE IRIDE, NON ESCISSIONALE
Oculistica				12.72	CICLOCRIOTRP
Oculistica				12.73	CICLOFOTOCOAGULAZIONE
Oculistica				12.91	SVUOTAMENTO TERAPEUTICO CAMERA ANTERIORE
Oculistica				134101	FACOEMULSIONAMENTO ED ASPIRAZIONE DI CATARATTA
Oculistica				13.64	CAPSULOTOMIA YAG-LASER PER CATARATTA SECONDARIA
Oculistica				14.22	DEM LESIONE CORIORETINICA CON CRIOTRP
Oculistica				142901	RIPZ LACER. RETINA CON TRATTAMENTO FOTODINAMICO CON VERTEPORFINA (VISUDYNE)
Oculistica				14.31	RIPZ LACER. RETINA CON DIATERMIA
Oculistica				14.32	RIPZ LACER. RETINA CON CRIOTRP
Oculistica				14.33	RIPZ LACER. RETINA CON FOTOCOAGULAZIONE (xenon)
Oculistica				14.34	RIPZ LACER. RETINA CON FOTOCOAGULAZIONE (argon)
Oculistica				14.59.1	PNEUMORETINOPESSIA
Oculistica				16.22	AGOBPS ORBITARIA
Oculistica				16.91	INIEZ. RETROBULBARE SOSTANZE TERAPEUTICHE
Orl				18.02	INC. CANALE UDITIVO ESTERNO E PAGLIONE AURICOLARE
Orl				18.12	BPS ORECCHIO ESTERNO
Orl				18.29	ASP. O DEM ALTRA LESIONE ORECCHIO ESTERNO
Orl				20.0	MIRINGOTOMIA
Orl				20.31	ELETTROCOCLEOGRAFIA
Orl				20.32.1	BPS ORECCHIO MEDIO
Orl				20.39.1	OTOEMISSIONI ACUSTICHE
Orl				20.8	INTERVENTI SULLA TUBA EUSTACHIO
Orl				21.01	CONTROLLO EPISTASSI CON TAMPONAMENTO NASALE ANTERIORE
Orl				21.02	CONTROLLO EPISTASSI CON TAMPONAMENTO NASALE POSTERIORE (E ANT.)
Orl				21.03	CONTROLLO EPISTASSI CON CAUTERIZZAZIONE (E TAMPONAMENTO)
Orl				21.22	BPS NASO
Orl				21.31	ASP. O DEM LOCALE LESIONE INTRANASALE

Orl			21.71	R.C. DI F. NASALE NON A CIELO APERTO
Orl			21.91	LISI ADERENZE NASO
Orl			22.01	PUNTURA SENI NASALI PER ASPIRAZIONE O LAVAGGIO
Odonto MF			22.71	CHIUSURA FISTOLA OROANTRALE
Odonto MF			23.01	ESTRAZIONE DENTE DECIDUO
Odonto MF			23.09	ESTRAZIONE DENTE PERMANENTE
Odonto MF			23.11	ESTRAZIONE RADICE RESIDUA
Odonto MF			23.19	ALTRA ESTRAZIONE CHIRURGICA DENTE
Odonto MF			23.20.1	RICOSTRUZIONE DENTE CON OTTURAZIONE (2 superfici)
Odonto MF			23.20.2	RICOSTRUZIONE DENTE CON OTTURAZIONE (3 o più superf.)
Odonto MF			23.3	RICOSTRUZIONE DENTE CON INTARSIO
Odonto MF			23.41	APPL CORONA
Odonto MF			23.41.1	APPL CORONA IN LEGA AUREA
Odonto MF			23.41.2	ALTRA APPL CORONA
Odonto MF			23.41.3	APPL CORONA E PERNO
Odonto MF			23.41.4	ALTRA APPL CORONA E PERNO
Odonto MF			23.42	INSER. PONTE FISSO
Odonto MF			23.43.1	INSER. PROTESI RIMOVIBILE
Odonto MF			23.43.2	ALTRA INSER. PROTESI RIMOVIBILE
Odonto MF			23.43.3	INSER. PROTESI PROVVISORIA
Odonto MF			23.49.1	ALTRA RIPZ DENTARIA
Odonto MF			23.5	IMPIANTO DENTE
Odonto MF			23.6	IMPIANTO PROTESI DENTARIA
Odonto MF			23.71.1	TRP CANALARE IN DENTE MONORADICOLATO
Odonto MF			23.71.2	TRP CANALARE IN DENTE PLURIRADICOLATO
Odonto MF			23.73	APICECTOMIA
Odonto MF			24.00.1	GENGIVECTOMIA
Odonto MF			24.11	BPS GENGIVA
Odonto MF			24.12	BPS ALVEOLO
Odonto MF			24.20.1	GENGIVOPLASTICA [CHIRURGIA PARODONTALE]
Odonto MF			24.31	ASP. LESIONE O TESSUTO GENGIVA
Odonto MF			24.39.1	LEVIGATURA RADICI
Odonto MF			24.39.2	INTERVENTO CHIRURGICO PREPROTESICO
Odonto MF			24.4	ASP. LESIONE DENTARIA MANDIBOLA
Odonto MF			24.70.1	TRATT. ORTODONTICO CON APPARECCHI MOBILI
Odonto MF			24.70.2	TRATT. ORTODONTICO CON APPARECCHI FISSI
Odonto MF			24.70.3	TRATT. ORTODONTICO CON APPARECCHI ORTOPEDICO FUNZIONALI
Odonto MF			24.80.1	RIPZ APPARECCHIO ORTODONTICO
Odonto MF			25.01	BPS [AGOBPS] LINGUA
Odonto MF			25.91	FRENULOTOMIA LINGUALE
Odonto MF			25.92	FRENULECTOMIA LINGUALE
Odonto MF			26.0	INC. GHIANDOLE O DOTTI SALIVARI
Odonto MF			26.11	BPS [AGOBPS] GHIANDOLA O DOTTO SALIVARE
Odonto MF			26.91	SPECILLAZIONE DOTTO SALIVARE
Odonto MF			27.21	BPS PALATO OSSEO
Odonto MF			27.23	BPS LABBRO
Odonto MF			27.24	BPS BOCCA, STRUTTURA NON SPECIFICATA
Odonto MF			27.41	FRENULECTOMIA LABIALE
Odonto MF			27.49.1	ALTRA ASP. LESIONE BOCCA
Odonto MF			27.51	SUTURA LACER. LABBRO
Odonto MF			27.52	SUTURA LACER. ALTRA PARTE BOCCA
Orl			27.71	INC. UGOLA
Odonto MF			27.91	FRENULOTOMIA LABIALE

Orl			28.00.1	INC. E DRENAGGIO ASCESSO PERITONSILLARE
Orl			29.12	BPS FARINGEA
Orl			31.42	LARINGOSCP E ALTRA TRACHEOSCP
Orl			31.42.1	LARINGOSCP INDIRETTA
Orl			31.42.2	LARINGOSTROBOSCP
Orl			31.43	BPS [ENDOSCOPICA] LARINGE
Orl			31.48.1	Es ELETTRGLOTTOGRAFICO
Orl			31.48.2	Es FONETOGRAFICO
Pneumologia			33.22	BRONCOSCP CON FIBRE OTTICHE
Pneumologia			33.24	BPS BRONCHIALE [ENDOSCOPICA]
Chir Gen			34.24	BPS PLEURA
Chir Gen			34.91	TORACENTESI
Chir Gen	Rx Diagnos		34.91.1	TORACENTESI TC-guidata
Oncologia			34.92	INIEZ. NELLA CAVITA' TORACICA
Cardiologia	Ch Vas Ang		38.22	ANGIOSCP PERC
Cardiologia	Ch Vas Ang		38.22.1	CAPILLAROSCP CON VIDEOREGISTRAZIONE
Ch Vas Ang			38.59.1	MINISTRIPPING VENE VARICOSE ARTO INFERIORE
Nefrologia			38.95	CATETERISMO VENOSO PER DIALISI RENALE
Ch Vas Ang	oncologia		38.98	PUNTURA ARTERIA
Rx terapia			38.99.1	INIEZ. MEZZO CONTRASTO PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA TC
Rx terapia			38.99.2	INIEZ. MEZZO CONTRASTO PER SIMULAZIONE RADIOTERAPICA RM
Cardiologia	Ch Vas Ang		39.92	INIEZ. INTRAVENOSA SOSTANZE SCLEROSANTI
Nefrologia			39.95.1	EMOD. IN ACETATO O IN BICARBONATO
Nefrologia			39.95.2	EMOD. IN ACETATO O IN BICARBONATO, AD ASSISTENZA LIMITATA
Nefrologia			39.95.3	EMOD. IN ACETATO O IN BICARBONATO, DOMICILIARE
Nefrologia			39.95.4	EMOD. IN BICARBONATO E MEMBRANE MOLTO BIOCAMPATIBILI
Nefrologia			39.95.5	EMODIAFILTRAZIONE
Nefrologia			39.95.6	EMODIAFILTRAZIONE AD ASSISTENZA LIMITATA
Nefrologia			39.95.7	ALTRA EMODIAFILTRAZIONE
Nefrologia			39.95.8	EMOFILTRAZIONE
Nefrologia			39.95.9	EMOD. - EMOFILTRAZIONE
Nefrologia			39.99.1	VALZ RICIRCOLO FISTOLA ARTEROVENOSA
Chir Gen			40.11	BPS STRUTTURE LINFATICHE
Chir Gen	Rx Diagnos		40.19.1	AGOBPS LINFONODALE ECO-GUIDATA
Chir Gen	Rx Diagnos		40.19.2	AGOBPS LINFONODALE TC-GUIDATA
Chir Gen			41.31	BPS [AGOBPS] MIDOLLO OSSEO
Gastro/Endig			42.24	BPS [ENDOSCOPICA] ESOFAGO
Gastro/Endig			42.29.1	T. BERNSTEIN
Gastro/Endig			42.29.2	pH METRIA ESOFAGEA (24 ORE)
Gastro/Endig			42.33.1	ASP. O DEM ENDOSCOPICA LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO
Gastro/Endig			42.33.2	ASP.LESIONE O TESSUTO ESOFAGEO O RICANALIZZAZIONE ENDOSCOPICA
Gastro/Endig			43.41.1	ASP. O DEM LOCALE LESIONE O TESSUTO STOMACO
Gastro/Endig			43.41.2	ASP. O DEM LOCALE LESIONE O TESSUTO STOMACO (con laser)
Gastro/Endig			44.14	BPS [ENDOSCOPICA] STOMACO
Gastro/Endig			441401	BPS [ECOENDOSCOPICA] ESOFAGOGASTRODUODENALE
Gastro/Endig			44.19.1	SONDAGGIO GASTRICO FRAZIONATO
Gastro/Endig			44.19.2	BREATH T. PER EP (UREA C13)
Gastro/Endig			441931	ECOENDOSCP ESOFAGOGASTRODUODENALE
Gastro/Endig			45.13	EGD
Gastro/Endig			45.14	BPS [ENDOSCOPICA] INTESTINO TENUE
Gastro/Endig			45.16	EGD CON BPS
Gastro/Endig			45.23	COLONOSCP CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE
Gastro/Endig			45.23.1	COLONOSCP - ILEOSCP RETROGRADA

Gastro/Endig			45.24	SIGMOIDOSCP CON ENDOSCOPIO FLESSIBILE
Gastro/Endig			45.25	BPS [ENDOSCOPICA] INTESTINO CRASSO
Gastro/Endig			452601	BPS [ECOENDOSCOPICA] DEL COLON
Gastro/Endig			45.29.1	BREATH T. PER DET TEMPO TRANSITO INTESTINALE
Gastro/Endig			45.29.2	BREATH T. PER DET COLONIZZAZIONE B.CA ANOMALA
Gastro/Endig			45.29.3	BREATH T. AL LATTOSIO
Gastro/Endig			45.29.4	MANOMETRIA COLON
Gastro/Endig			452951	ECOENDOSCP DEL COLON
Gastro/Endig			45.42	POLIPECTOMIA ENDOSCOPICA INTESTINO CRASSO
Gastro/Endig			45.43.1	ASP. O DEM LOCALE LESIONE O TESSUTO INTESTINO
Gastro/Endig			48.23	PROCTOSIGMOIDOSCP CON ENDOSCOPIO RIGIDO
Gastro/Endig			48.24	BPS [ENDOSCOPICA] RETTO
Gastro/Endig			482401	BPS [ECOENDOSCOPICA] DEL RETTO-SIGMA
Gastro/Endig			48.29.1	MANOMETRIA ANO-RETTALE
Gastro/Endig			482921	ECOENDOSCP DEL RETTO-SIGMA
Chir Gen	gastro/ endig		48.35	ASP. LOCALE LESIONE O TESSUTO RETTO
Chir Gen			49.01	INC. ASCESSO PERIANALE
Chir Gen			49.02	ALTRA INC. TESSUTI PERIANALI
Chir Gen			49.11	FISTULOTOMIA ANALE
Gastro/Endig			49.21	ANOSCP
Chir Gen			49.23	BPS ANO
Chir Gen			49.31	ASP. ENDOSCOPICA O DEM LESIONE O TESSUTO ANO
Chir Gen			49.39	ALTRA ASP. O DEM LOCALE LESIONE O TESSUTO ANO
Chir Gen			49.42	INIEZ. EMORROIDI
Chir Gen			49.45	LEGATURA EMORROIDI
Chir Gen			49.46	ASP. EMORROIDI
Chir Gen			49.47	RIMZ EMORROIDI TROMBIZZATE
Chir Gen			49.59	SFINTEROTOMIA ANALE
Chir Gen			50.11	BPS [PERC][AGOBPS] FEGATO
Chir Gen	Rx Diagnos		50.19.1	BPS [PERC][AGOBPS] FEGATO (TC guidata)
Chir Gen	Rx Diagnos		50.91	ASPIRAZIONE PERC FEGATO
Chir Gen	Rx Diagnos	gastro / endig	51.12	BPS PERC COLECISTI E DOTTI BILIARI
Gastro/Endig			521401	BPS [ECOENDOSCOPICA] BILIOPANCREATICA
Gastro/Endig			521901	ECOENDOSCP BILIOPANCREATICA
Chir Gen			54.22	BPS PARETE ADDOMINALE O OMBELICO
Chir Gen			54.24	BPS [PERC][AGOBPS] MASSA INTRAADDOMINALE
Chir Gen	Rx Diagnos		54.24.1	BPS [PERC][AGOBPS] ECO-GUIDATA MASSA INTRAADDOMINALE
Chir Gen			54.91	DRENAGGIO PERC ADDOMINALE
Chir Gen	Rx Diagnos		54.91.1	DRENAGGIO TC-GUIDATO PERC ADDOMINALE
Nefrologia			54.93	CREAZIONE FISTOLA CUTANEOPERITONEALE
Oncologia			54.97	INIEZ. SOST. TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE IN CAVITA' PERITONEALE
Nefrologia			54.98.1	DIALISI PERITONEALE AUTOMATIZZATA (CCPD)
Nefrologia			54.98.2	DIALISI PERITONEALE CONTINUA (CAPD)
Oncologia			549701	INIEZ. ENDOLINFATICA SOSTANZE TERAPEUTICHE
Urologia			55.92	ASPIRAZIONE PERC RENALE
Urologia			56.31	URETEROSCP
Urologia			57.17	CISTOSTOMIA PERC
Urologia			57.32	CISTOSCP [TRANSURETRALE]
Urologia			57.33	CISTOSCP [TRANSURETRALE] CON BPS
Urologia			57.39.1	CROMOCISTOSCP
Urologia			57.39.2	Es URODINAMICO INVASIVO
Urologia			57.49.1	RESZ TRANSURETRALE LESIONE VESCICALE O NEOPLASIA



Urologia			57.94	CATETERISMO VESCICALE
Urologia			58.22	URETROSCP
Urologia			58.23	BPS URETRA
Urologia			58.31	ASP. O ELETTRICOAGULAZIONE LESIONE O TESSUTO URETRA
Urologia			58.47	MEATOPLASTICA URETRALE
Urologia			58.5	URETROTOMIA ENDOSCOPICA
Urologia			58.60.1	DIL URETRALE
Urologia			58.60.2	DIL URETRALI PROGRESSIVE
Urologia			58.60.3	RIMZ [ENDOSCOPICA] CALCOLO URETRALE
Urologia			59.8	CATETERIZZAZIONE URETERALE
Urologia			60.0	DRENAGGIO ASCESSO PROSTATICO
Urologia			60.11	BPS TRANSPERINEALE [PERC] [AGOBPS] PROSTATA
Urologia	Rx Diagnos		60.11.1	BPS TRANSPERINEALE [PERC] [AGOBPS] PROSTATA (eco guid.)
Urologia			60.13	BPS [PERC] VESCICOLE SEMINALI
Urologia			60.91	ASPIRAZIONE PERC [CITOASPIRAZIONE] PROSTATA
Urologia			61.0	INC. E DRENAGGIO SCROTO E TUNICA VAGINALE
Urologia			61.91	PUNTURA EVACUATIVA IDROCELE TUNICA VAGINALE
Urologia			62.11	BPS [PERC] [AGOBPS] TESTICOLO
Urologia			63.52	DEROTAZIONE FUNICOLO E TESTICOLO
Urologia			63.71	LEGATURA DOTTI DEFERENTI
Urologia			64.11	BPS PENE
Urologia			64.19.1	BALANOSCP
Dermatologia			64.19.2	RIC TREPONEMA AL PARABOLOIDE
Dermatologia			64.2	ASP. O DEM LESIONE PENE
Urologia			64.92.1	FRENULOTOMIA
Urologia			64.93	LIBERAZIONE SINECHIE PENIENE
Ost ginec			65.11	AGOASPIRAZIONE ECO-GUIDATA FOLLICOLI
Ost ginec			65.91	AGOASPIRAZIONE CISTI OVAIO
Ost ginec			66.8	INSUFFLAZIONE TUBE
Ost ginec			67.12	BPS ENDOCERVICALE [ISTEROSCP]
Ost ginec			67.19.1	BPS MIRATA PORTIO A GUIDA COLPOSCOPICA - BPS UNA O PIU' SEDI
Ost ginec			67.32	CAUTERIZZAZIONE COLLO UTERINO
Ost ginec			67.33	CRIOCHIRURGIA COLLO UTERINO
Ost ginec			68.12.1	ISTEROSCP
Ost ginec			68.16.1	BPS CORPO UTERINO
Ost ginec			68.29.1	ASP. TUMORI BENIGNI PEDUNCOLATI UTERO
Ost ginec			69.7	INSER. I.U.D.
Ost ginec			69.92	INSEMINAZIONE ARTIFICIALE
Ost ginec			69.92.1	CAPACITAZIONE MATERIALE SEMINALE
Ost ginec			70.11.1	IMENOTOMIA
Ost ginec			70.21	COLPOSCP
Ost ginec			70.24	BPS PARETI VAGINALI
Ost ginec			70.29.1	BPS PARETI VAGINALI A GUIDA COLPOSCOPICA
Dermatologia	Ost ginec		70.33.1	ASP. CONDILOMI VAGINALI
Ost ginec			71.11	BPS VULVA O CUTE PERINEALE
Ost ginec			71.22	INC. ASCESSO GHIANDOLA BARTOLINO
Dermatologia	Ost ginec		71.30.1	ASP. CONLOMI VULVARI E PERINEALI
Dermatologia	Ost ginec		71.90.1	ALTRI INTERVENTI SULL' APPARATO GENITALE FEMMINILE
Ost ginec			711101	SEPARAZIONE SINECHIE PICCOLE LABBRA
Ost ginec			75.10.1	P. VILLI CORIALI
Ost ginec			75.10.2	AMNIOCENTESI PRECOCE

Ost ginec			75.10.3	AMNIOCENTESI TARDIVA
Ost ginec			75.33.1	FUNICOLOCENTESI CON RACCOLTA CELLULE STAMINALI EMOPOIETICHE
Ost ginec			75.34.1	CARDIOTOCOGRF
Ost ginec			75.8	TAMPONAMENTO OSTETRICO UTERO O VAGINA
Odonto MF			76.01	SEQUESTRECTOMIA OSSO FACCIALE
Odonto MF			76.2	ASP. O DEM LOCALE LESIONE OSSA FACCIALI
Odonto MF			76.77	RIDUZIONE APERTA FRATTURA ALVEOLARE
Ortopedia			76.93	R.C. di L. TEMPOROMANDIBOLARE
Ortopedia			76.96	INIEZ. SOST. TERAP. IN ARTICOLAZIONE TEMPOROMANDIBOLARE
Ortopedia			78.7	OSTEOCLASIA
Ortopedia			79.00	R.C. di F. SENZA FISSAZIONE INTERNA
Ortopedia			79.01	R.C. di F. OMERO SENZA FISSAZIONE INTERNA
Ortopedia			79.02	R.C. di F. RADIO E ULNA SENZA FISSAZIONE INTERNA
Ortopedia			79.03	R.C. di F. CARPO E METACARPO SENZA FISSAZIONE INTERNA
Ortopedia			79.04	R.C. di F. FALANGI MANO SENZA FISSAZIONE INTERNA
Ortopedia			79.07	R.C. di F. TARSO E METATARSO SENZA FISSAZIONE INTERNA
Ortopedia			79.08	R.C. di F. FALANGI PIEDE SENZA FISSAZIONE INTERNA
Ortopedia			79.70	R.C. di L. IN SEDE NON SPECIFICATA
Ortopedia			79.71	R.C. di L. SPALLA
Ortopedia			79.72	R.C. di L. GOMITO
Ortopedia			79.73	R.C. di L. POLSO
Ortopedia			79.74	R.C. di L. MANO E DITA MANO
Ortopedia			80.30	BPS STRUTTURE ARTICOLARI, SEDE NON SPECIFICATA
Ortopedia			81.91	ARTROCENTESI
Oncologia	ortopedia		81.92	INIEZ. SOST. TERAPEUTICHE IN ARTICOLAZIONE O LEGAMENTO
Ortopedia			83.02	MIOTOMIA
Ortopedia			83.03	BORSOTOMIA
Chir Gen			83.09	ALTRA INC. TESSUTI MOLLI
Chir Gen			83.21	BPS TESSUTI MOLLI
Chir Gen	Rx Diagnos		83.21.1	BPS ECO-GUIDATA TESSUTI MOLLI
Chir Gen			83.31	ASP. LESIONE FASCE TENDINEE
Chir Gen			83.98	INIEZ. SOST. TERAPEUTICHE AD AZIONE LOCALE ALL' INTERNO
Chir Gen			85.0	MASTOTOMIA
Chir Gen			85.11	BPS [PERC][AGOBPS] MAMMELLA
Rx Diagnos			851101	BPS [PERCUTANEA] MAMMARIA "VACUUM ASSISTED" ECO-GUIDATA
Rx Diagnos			851102	BPS [PERCUTANEA] MAMMARIA "VACUUM ASSISTED" IN STEREOTASSI
Chir Gen	Rx Diagnos		85.11.1	BPS ECO-GUIDATA MAMMELLA
Chir Gen			85.20	ASP. O DEM TESSUTO MAMMELLA, NAS
Chir Gen			85.21	ASP. LOCALE LESIONE MAMMELLA
Chir Gen	Rx Diagnos		85.21.1	ASPIRAZIONE PERC CISTI MAMMELLA
Chir Gen			86.01	ASPIRAZIONE CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO
Chir Gen			86.02.1	SCLEROSI FISTOLA PILONIDALE
Chir Plast			86.02.2	INFIL. CHELOIDE
Chir Gen			86.03	INC. CISTI O SENO PILONIDALE
Chir Gen			86.04	INC. CON DRENAGGIO CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO
Chir Gen			86.05.1	INC. CON RIMZ C.E. DA CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO
Chir Gen	Dermatologia		86.11	BPS CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO
Dermatologia			86.19.1	ELASTOMETRIA
Dermatologia			86.19.2	SEBOMETRIA
Dermatologia			86.19.3	CORNEOMETRIA
Dermatologia			86.19.4	MISURA PERDITA TRANSEPIDERMICA ACQUA (TEWL)

Chir Gen	Chir Plast		86.22	RIMZ ASPORTATIVA FERITA, INFEZIONE O USTIONE
Chir Gen			86.23	RIMZ UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE
Chir Plast	Dermatologia		86.24	CHEMIOCHIRURGIA CUTE
Chir Plast	Dermatologia		86.25	DERMOABRASIONE
Chir Gen			86.27	CURETTAGE UNGHIA, MATRICE UNGUEALE O PLICA UNGUEALE
Chir Gen			86.28	RIMZ NON ASPORTATIVA FERITA, INFEZIONE O USTIONE
Dermatologia			86.30.1	ASP. O DEM LOCALE LESIONE O TESS. CUTANEO (con azoto liq.)
Dermatologia			86.30.2	ASP. O DEM LOCALE LESIONE O TESS. CUTANEO (con protossido azoto)
Dermatologia			86.30.3	ASP. O DEM LOCALE LESIONE O TESS. CUTANEO (cauterizz.)
Chir Plast			86.4	ASP. RADICALE LESIONE CUTE
Chir Plast			86.59.1	SUTURA ESTETICA FERITA VOLTO
Chir Plast			86.59.2	SUTURA ESTETICA FERITA IN ALTRI DISTRETTI CORPO
Chir Plast			86.59.3	ALTRA SUTURA ESTETICA FERITA IN ALTRI DISTRETTI CORPO
Chir Plast			86.60	INNESTO CUTANEO, NAS
Chir Plast			86.61	INNESTO CUTE A PIENO SPESSORE NELLA MANO
Chir Plast			86.62	ALTRO INNESTO CUTE NELLA MANO
Chir Plast			86.71	ALLESTIMENTO E PREPARAZIONE LEMBI PEDUNCOLATI
Chir Plast			86.72	AVANZAMENTO LEMBO PEDUNCOLATO
Chir Plast			86.73	TRASFERIMENTO LEMBO PEDUNCOLATO SULLA MANO
Chir Plast			86.74	TRASFERIMENTO LEMBO PEDUNCOLATO IN ALTRE SEDI
Chir Plast			86.75	REVISIONE LEMBO PEDUNCOLATO
Chir Gen			86.81	RIPZ DIFETTI VISO
Chir Plast			86.84	CORREZIONE CICATRICE O BRIGLIA RETRATTILE CUTE
Rx Diagnos			87.03	TC CAPO
Rx Diagnos			87.03.1	TC CAPO, S/e con C
Rx Diagnos			87.03.2	TC MASSICCIO FACCIALE
Rx Diagnos			87.03.3	TC MASSICCIO FACCIALE, S/e con C
Rx Diagnos			87.03.4	TC ARCATE DENTARIE [DENTALSCAN]
Rx Diagnos			87.03.5	TC ORECCHIO
Rx Diagnos			87.03.6	TC ORECCHIO, S/e con C
Rx Diagnos			87.03.7	TC COLLO
Rx Diagnos			87.03.8	TC COLLO, S/e con C
Rx Diagnos			87.03.9	TC GHIANDOLE SALIVARI
Rx Diagnos			87.04.1	TOMOGRF [STRATIGRF] LARINGE
Rx Diagnos			87.05	DACRIOCISTOGRF
Rx Diagnos			87.06	FARINGOGRF
Rx Diagnos			87.06.1	RX con C GHIANDOLE SALIVARI
Rx Diagnos			87.07	LARINGOGRF con C
Rx Diagnos			87.09.1	RX TESSUTI MOLLI FACCIA, CAPO E COLLO
Rx Diagnos			87.09.2	RX TRATTO FARINGO-CRICO-ESOFAGEO-CARDIALE
Rx Diagnos			87.11.1	RX ARCATA DENTARIA
Rx Diagnos			87.11.2	RX CON OCCLUSALE ARCATA DENTARIA
Rx Diagnos			87.11.3	ORTOPANORAMICA ARCATE DENTARIE
Rx Diagnos			87.11.4	TOMOGRF [STRATIGRF] ARCATE DENTARIE
Rx Diagnos			87.12.1	TELERX CRANIO
Rx Diagnos			87.12.2	ALTRA RX DENTARIA
Rx Diagnos			87.13.1	ARTROGRF TEMPOROMANDIBOLARE con C (monolat.)
Rx Diagnos			87.13.2	ARTROGRF TEMPOROMANDIBOLARE con C (bilat.)
Rx Diagnos			87.16.1	ALTRA RX OSSA FACCIA
Rx Diagnos			87.16.2	TOMOGRF [STRATIGRF] ARTICOL. TEMPOROMANDIBOLARE ( dinamica bil.)
Rx Diagnos			87.16.3	TOMOGRF [STRATIGRF] ARTICOL. TEMPOROMANDIBOLARE ( monol.)
Rx Diagnos			87.16.4	TOMOGRF [STRATIGRF] ARTICOL. TEMPOROMANDIBOLARE ( bil.)

Rx Diagnos			87.17.1	RX CRANIO E SENI PARANASALI
Rx Diagnos			87.17.2	RX SELLA TURCICA
Rx Diagnos			87.17.3	CONTROLLO RX DERIVAZIONI LIQUORALI
Rx Diagnos			87.22	RX COLONNA CERVICALE
Rx Diagnos			87.23	RX COLONNA TORACICA (DORSALE)
Rx Diagnos			87.24	RX COLONNA LOMBOSACRALE
Rx Diagnos			87.29	RX COMPLETA COLONNA
Rx Diagnos			87.35	GALATTOGRF
Rx Diagnos			87.37.1	MAMMOGRF BILATERALE
Rx Diagnos			87.37.2	MAMMOGRF MONOLATERALE
Rx Diagnos			87.37.3	PNEUMOCISTIGRF MAMMARIA
Rx Diagnos			87.38	FISTOLOGRF PARETE TORACICA
Rx Diagnos			87.41	TC TORACE
Rx Diagnos			87.41.1	TC TORACE, S/e con C
Rx Diagnos			87.42.1	TOMOGRF [STRATIGRF] TORACICA BILATERALE
Rx Diagnos			87.42.2	TOMOGRF [STRATIGRF] TORACICA MONOLATERALE
Rx Diagnos			87.42.3	TOMOGRF [STRATIGRF] MEDIASTINO
Rx Diagnos			87.43.1	RX COSTE, STERNO E CLAVICOLA
Rx Diagnos			87.43.2	ALTRA RX COSTE, STERNO E CLAVICOLA
Rx Diagnos			87.44.1	RX TORACE ROUTINE, NAS
Rx Diagnos			87.44.2	TELECUORE CON ESOFAGO BARITATO
Rx Diagnos			87.49.1	RX TRACHEA
Rx Diagnos			87.52	COLANGIOGRF INTRAVENOSA
Rx Diagnos			87.54.1	COLANGIOGRF TRANS-KEHR
Rx Diagnos			87.59.1	COLECISTOGRF
Rx Diagnos			87.61	RX COMPLETA TUBO DIGERENTE
Rx Diagnos			87.62	RX TRATTO GASTROINTESTINALE SUPERIORE
Rx Diagnos			87.62.1	RX ESOFAGO con C
Rx Diagnos			87.62.2	RX ESOFAGO con DOPPIO C
Rx Diagnos			87.62.3	RX STOMACO E DUODENO con DOPPIO C
Rx Diagnos			87.63	STD SERIATO INTESTINO TENUE
Rx Diagnos			87.64	RX TRATTO GASTROINTESTINALE INFERIORE
Rx Diagnos			87.65.1	CLISMA OPACO SEMPLICE
Rx Diagnos			87.65.2	CLISMA con DOPPIO C
Rx Diagnos			87.65.3	CLISMA TENUE con DOPPIO C
Rx Diagnos			87.66	RX PANCREAS con C
Rx Diagnos			87.69.1	ALTRE PROCEDURE DIAGNOSTICHE SU APP. DIGERENTE
Rx Diagnos			87.71	TC RENI
Rx Diagnos			87.71.1	TC RENI, S/e con C
Rx Diagnos			87.72	TOMOGRF [STRATIGRF] RENALE
Rx Diagnos			87.73	UROGRF ENDOVENOSA
Rx Diagnos			87.74.1	PIELOGRF RETROGRADA MONOLATERALE
Rx Diagnos			87.74.2	PIELOGRF RETROGRADA BILATERALE
Rx Diagnos			87.75.1	PIELOGRF TRANSPIELOSTOMICA
Rx Diagnos			87.76	CISTOURETROGRF RETROGRADA
Rx Diagnos			87.76.1	CISTOURETROGRF MINZIONALE
Rx Diagnos			87.77	CISTOGRF
Rx Diagnos			87.77.1	CISTOGRF con DOPPIO C
Rx Diagnos			87.79	RX APPARATO URINARIO
Rx Diagnos			87.79.1	URETROGRF
Rx Diagnos			87.83	ISTEROSALPINGOGRF
Rx Diagnos			87.89.1	COLPOGRF
Rx Diagnos			87.99.1	CAVERNOSOGRF SEMPLICE

Rx Diagnos			87.99.2	CAVERNOSOGRF DINAMICA
Rx Diagnos			870341	TC ARCATE DENTARIE [DENTALSCAN]
Rx Diagnos			871111	RX ARCATE DENTARIE
Rx Diagnos			871121	RX CON OCCLUSALE ARCATE DENTARIE
Rx Diagnos			876231	RX ESOFAGO, STOMACO E DUODENO con DOPPIO C
Rx Diagnos			88.01.1	TC ADDOME SUPERIORE
Rx Diagnos			88.01.2	TC ADDOME SUPERIORE, S/e con C
Rx Diagnos			88.01.3	TC ADDOME INFERIORE
Rx Diagnos			88.01.4	TC ADDOME INFERIORE, S/e con C
Rx Diagnos			88.01.5	TC ADDOME COMPLETO
Rx Diagnos			88.01.6	TC ADDOME COMPLETO, S/e con C
Rx Diagnos			88.03.1	FISTOLOGRF PARETE ADDOMINALE E/O ADDOME
Rx Diagnos			88.04	LINFOGRF ADDOMINALE
Rx Diagnos			88.19	RX ADDOME
Rx Diagnos			88.21	RX SPALLA E ARTO SUPERIORE
Rx Diagnos			88.22	RX GOMITO E AVAMBRACCIO
Rx Diagnos			88.23	RX POLSO E MANO
Rx Diagnos			88.25	PELVIMETRIA
Rx Diagnos			88.26	RX PELVI E ANCA
Rx Diagnos			88.27	RX FEMORE, GINOCCHIO E GAMBA
Rx Diagnos			88.28	RX PIEDE E CAVIGLIA
Rx Diagnos			88.29.1	RX COMPLETA ARTI INFERIORI E BACINO SOTTO CARICO
Rx Diagnos			88.29.2	RX ASSIALE ROTULA
Rx Diagnos			88.31	RX SCHELETRO IN TOTO
Rx Diagnos			88.31.1	RX COMPLETA LATTANTE
Rx Diagnos			88.32	ARTROGRF con C
Rx Diagnos			88.33.1	STD ETA' OSSEA
Rx Diagnos			88.33.2	TOMOGRF [STRATIGRF] SEGMENTO SCHELETRICO
Rx Diagnos			88.35.1	FISTOLOGRF ARTO SUPERIORE
Rx Diagnos			88.37.1	FISTOLOGRF ARTO INFERIORE
Rx Diagnos			88.38.1	TC RACHIDE E SPECO VERTEBRALE
Rx Diagnos			88.38.2	TC RACHIDE E SPECO VERTEBRALE, S/e con C
Rx Diagnos			88.38.3	TC ARTO SUPERIORE
Rx Diagnos			88.38.4	TC ARTO SUPERIORE, S/e con C
Rx Diagnos			88.38.5	TC BACINO
Rx Diagnos			88.38.6	TC ARTO INFERIORE
Rx Diagnos			88.38.7	TC ARTO INFERIORE, S/e con C
Rx Diagnos			88.38.8	ARTRO TC
Rx Diagnos			88.39.1	LOCALIZZAZIONE RADIOLOGICA C.E.
Rx Diagnos			88.42.1	AORTOGRF
Rx Diagnos			88.42.2	AORTOGRF ADDOMINALE
Rx Diagnos			88.48	ARTERIOGRF ARTO INFERIORE
Rx Diagnos			88.60.1	FLEBOGRF SPINALE
Rx Diagnos			88.61.1	FLEBOGRF ORBITARIA
Rx Diagnos			88.61.2	FLEBOGRF GIUGULARE
Rx Diagnos			88.63.1	CAVOGRF SUPERIORE
Rx Diagnos			88.63.2	FLEBOGRF ARTO SUPERIORE
Rx Diagnos			88.65.1	CAVOGRF INFERIORE
Rx Diagnos			88.65.2	FLEBOGRF RENALE
Rx Diagnos			88.65.3	FLEBOGRF ILIACA
Rx Diagnos			88.66.1	FLEBOGRF ARTI INFERIORI ( monol.)
Rx Diagnos			88.66.2	FLEBOGRF ARTI INFERIORI ( bil.)
Rx Diagnos	neurologia		88.71.1	ECOENCEFALOGRF

Cardiologia	Ch Vas Ang	neurologia		88.71.2	STD DOPPLER TRANSCRANICO
Cardiologia	Ch Vas Ang	neurologia		88.71.3	COLOR DOPPLER TRANSCRANICO
Med Nucle	Rx Diagnos	endocrinolo		88.71.4	DIAGNOSTICA ECOGRF CAPO E COLLO
Cardiologia	Rx Diagnos			88.72.1	ECO CARDIACA
Cardiologia				88.72.2	ECODOPPLERGRF CARDIACA
Cardiologia				88.72.3	E(C)DGRF CARDIACA
Cardiologia				88.72.4	E(C)DGRF CARDIACA TRANSESOFAGEA
Cardiologia	Ost ginec			88.72.5	ECOCARDIOGRAMMA FETALE
Rx Diagnos				88.73.1	ECO MAMMELLA (bilaterale)
Rx Diagnos				88.73.2	ECO MAMMELLA (monolaterale)
Rx Diagnos				88.73.3	ECO POLMONARE
Rx Diagnos				88.73.4	E(C)D MAMMELLA
Cardiologia	Ch Vas Ang			88.73.5	E(C)D TRONCHI SOVRAAORTICI
Rx Diagnos	gastro/ endig			88.74.1	ECO ADDOME SUPERIORE
Rx Diagnos	gastro/ endig			88.74.2	E(C)D FEGATO E VIE BILIARI
Rx Diagnos	gastro/ endig			88.74.3	E(C)D PANCREAS
Rx Diagnos	gastro/ endig			88.74.4	E(C)D MILZA
Rx Diagnos	nefrologia	urologia		88.74.5	E(C)D RENIE SURRENI
Rx Diagnos				88.75.1	ECO ADDOME INFERIORE
Rx Diagnos	nefrologia	Ost ginec	urologia	88.75.2	E(C)D ADDOME INFERIORE
Rx Diagnos	gastro/ endig			88.76.1	ECO ADDOME COMPLETO
Ch Vas Ang	Rx Diagnos			88.76.2	ECO GROSSI VASI ADDOMINALI
Cardiologia	Ch Vas Ang			88.77.1	ECO ARTI SUP. O INF. O DISTRETTUALE, ARTERIOSA
Rx Diagnos				887711	SPETTROSCP DI RM PROTONE (1H-MRS)
Rx Diagnos				887712	SPETTROSCP DI RM FOSFORO (31P-MRS)
Cardiologia	Ch Vas Ang			88.77.2	E(C)DGRF ARTI SUP. O INF. O DISTRETTUALE
Cardiologia	Ch Vas Ang			88.77.3	(LASER)DOPPLERGRF ARTI SUP. O INF.
Ost ginec				88.78	ECO OSTETRICA
Rx Diagnos	Ost ginec			88.78.1	ECO OVARICA
Ost ginec				88.78.2	ECO GINECOLOGICA
Rx Diagnos				88.79.1	ECO CUTE E TESSUTO SOTTOCUTANEO
Rx Diagnos	ortopedia			88.79.2	ECO OSTEOARTICOLARE
Rx Diagnos	ortopedia			88.79.3	ECO MUSCOLOTENDINEA
Rx Diagnos				88.79.4	ECO TRANSESOFAGEA TORACE
Rx Diagnos				88.79.5	ECO PENE
Rx Diagnos				88.79.6	ECO TESTICOLI
Rx Diagnos				88.79.7	ECO TRANSVAGINALE
Rx Diagnos	urologia			88.79.8	ECO TRANSRETTALE
Rx Diagnos				88.83.1	TELETERMOGRF OSTEOARTICOLARE
Rx Diagnos				88.85	TELETERMOGRF MAMMELLA
Rx Diagnos				88.89	TELETERMOGRF PARTI MOLLI
Rx Diagnos				88.90.1	EVENTUALE TOMOGRF [STRATIGRF] CONTEMPORANEA AD ES.
Rx Diagnos				88.90.2	RICOSTRUZIONE TRIDIMENSIONALE TC
Rx Diagnos				88.90.3	TC RACHIDE E SPECO VERTEBRALE
Rx Diagnos				88.91.1	RM CERVELLO E TRONCO ENCEFALICO
Rx Diagnos				88.91.2	RM CERVELLO E TRONCO ENCEFALICO, S/e con C
Rx Diagnos				88.91.3	RM MASSICCIO FACCIALE
Rx Diagnos				88.91.4	RM MASSICCIO FACCIALE, S/e con C
Rx Diagnos				88.91.5	ANGIO- RM DISTRETTO VASCOLARE INTRACRANICO
Rx Diagnos				88.91.6	RM COLLO
Rx Diagnos				88.91.7	RM COLLO, S/e con C

Rx Diagnos			88.91.8	ANGIO- RM VASI COLLO
Rx Diagnos			88.92	RM TORACE
Rx Diagnos			88.92.1	RM TORACE, S/e con C
Rx Diagnos			88.92.2	ANGIO- RM DISTRETTO TORACICO
Rx Diagnos			88.92.3	RM CUORE
Rx Diagnos			88.92.4	RM CUORE, S/e con C
Rx Diagnos			88.92.5	RM (CINE-RM) CUORE
Rx Diagnos			88.92.6	RM MAMMELLA (monolaterale)
Rx Diagnos			88.92.7	RM MAMMELLA, S/e con C (monolaterale)
Rx Diagnos			88.92.8	RM MAMMELLA (bilaterale)
Rx Diagnos			88.92.9	RM MAMMELLA, S/e con C (bilaterale)
Rx Diagnos			88.93	RM COLONNA
Rx Diagnos			88.93.1	RM COLONNA, S/e con C
Rx Diagnos			88.94.1	RM MUSCOLOSCELETRICA
Rx Diagnos			88.94.2	RM MUSCOLOSCELETRICA, S/e con C
Rx Diagnos			88.94.3	ANGIO-RM ARTO SUPERIORE O INFERIORE
Rx Diagnos			88.95.1	RM ADDOME SUPERIORE
Rx Diagnos			88.95.2	RM ADDOME SUPERIORE, S/e con C
Rx Diagnos			88.95.3	ANGIO RM ADDOME SUPERIORE
Rx Diagnos			88.95.4	RM ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO
Rx Diagnos			88.95.5	RM ADDOME INFERIORE E SCAVO PELVICO, S/e con C
Rx Diagnos			88.95.6	ANGIO RM ADDOME INFERIORE
Rx Diagnos			88.99.1	D.O. CON TECNICA ASS. A FOTONE SINGOLO O DOPPIO
Rx Diagnos			88.99.2	D.O. CON TECNICA ASS. A RAGGI X ,settori
Rx Diagnos			88.99.3	D.O. CON TECNICA ASS. A RAGGI X, total body
Rx Diagnos			88.99.4	D.O. CON TC
Rx Diagnos			88.99.5	D.O. AD ULTRASUONI
Ch Vas Ang	Rx Diagnos		887621	E(C)D GROSSI VASI ADDOMINALI
Altro			89.01	ANAMNESI E VALZ, DEFINITE BREVI
Altro			89.03	ANAMNESI E VALZ, DEFINITE COMPLESSIVE
Altro			89.07	CONSULTO, DEFINITO COMPLESSIVO
Orl			89.11	TONOMETRIA
Orl			89.12	STD FUNZIONE NASALE
Neurologia			89.13	VISITA NEUROLOGICA
Neurologia			89.14	EEG
Neurologia			89.14.1	EEG CON SONNO FARMACOLOGICO
Neurologia			89.14.2	EEG CON PRIVAZIONE SONNO
Neurologia			89.14.3	EEG DINAMICO 24 Ore
Neurologia			89.14.4	EEG DINAMICO 12 Ore
Neurologia			89.14.5	EEG CON A. SPETTRALE
Neurologia			89.15.1	POTENZIALI EVOCATI ACUSTICI
Neurologia			89.15.2	POTENZIALI EVOCATI STIMOLO ED EVENTO CORRELATI
Neurologia			89.15.3	POTENZIALI EVOCATI MOTORI
Neurologia			89.15.4	POTENZIALI EVOCATI SOMATO-SENSORIALI
Neurologia			89.15.5	T. NEUROFISIOLOG. PER VALZ SIST. NERVOSO VEGETATIVO
Neurologia			89.15.6	POLIGRF
Neurologia			89.15.7	POLIGRF DINAMICA AMBULATORIALE
Neurologia			89.15.8	POTENZIALI EVOCATI UDITIVI (ricerca soglia)
Neurologia			89.15.9	POTENZIALI EVOCATI UDITIVI (da stimolo elettr.)
Neurologia			89.17	POLISONNOGRAMMA
Neurologia			89.18.1	T. POLISONNOGRAFICI LIVELLO VIGILANZA
Neurologia			89.18.2	MONIT. PROTRATTO CICLO SONNO-VEGLIA
Neurologia			89.19.1	EEG CON VIDEOREGISTRAZIONE

Neurologia			89.19.2	POLIGRF CON VIDEOREGISTRAZIONE
Urologia			89.22	CISTOMETROGRF
Urologia			89.23	EMG SFINTERE URETRALE
Urologia			89.24	UROFLUSSOMETRIA
Urologia			89.25	PROFILO PRESSORIO URETRALE
Ost ginec			89.26	VISITA GINECOLOGICA / Andrologica
Gastro/Endig			89.32	MANOMETRIA ESOFAGEA
Gastro/Endig			89.32.1	MANOMETRIA ESOFAGEA 24 Ore
Pneumologia			89.37.1	SPIROMETRIA SEMPLICE
Pneumologia			89.37.2	SPIROMETRIA GLOBALE
Pneumologia			89.37.3	SPIROMETRIA SEPARATA DUE POLMONI (MET. ARNAUD)
Pneumologia			89.37.4	T. BRONCODIL FARMACOLOGICA
Pneumologia			89.37.5	PRV BRONCODINAMICA CON BRONCOCOSTR. SPEC. O ASPEC. (curva dose-risp.)
Pneumologia			89.37.6	PRV BRONCODINAMICA CON BRONCOCOSTR. SPEC. O ASPEC. (singolo stim.)
Pneumologia			89.38.1	RESISTENZE VIE AEREE
Pneumologia			89.38.2	SPIROMETRIA GLOBALE CON TECNICA PLETISMOGRAFICA
Pneumologia			89.38.3	DIFFUSIONE ALVEOLO-CAPILLARE CO
Pneumologia			89.38.4	COMPLIANCE POLMONARE STATICA E NAMICA
Pneumologia			89.38.5	DET PATTERN RESPIRATORIO A RIPOSO
Pneumologia			89.38.6	VALZ VENTILAZIONE E GAS ESPIRATI E RELATIVI PARAMETRI
Pneumologia			89.38.7	DET MASSIME PRESSIONI INSPIRATORIE ED ESPIRATORIE O
Pneumologia			89.38.8	T. DISTRIBUZIONE VENTILAZIONE CON GAS NON RADIOATTIVI
Pneumologia			89.38.9	DET P O.1
Dermatologia			89.39.1	OSSERV. DERMATOLOGICA IN EPILUMINESCENZA
Dermatologia			89.39.2	OSSERV.DERMATOLOGICA IN EPIDIASCP
Dermatologia			89.39.3	VALZ SOGLIA SENSIBILITA' VIBRATORIA
Orl			89.39.4	GUSTOMETRIA
Orl			89.39.5	ELETTROGUSTOMETRIA
Cardiologia			89.41	T. CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON PEDANA MOBILE
Cardiologia			89.42	T. DA SFORZO DUE GRADINI MASTERS
Cardiologia			89.43	T. CARDIOVASCOLARE DA SFORZO CON CICLOERGOMETRO
Cardiologia			89.44	ALTRI T. CARDIOVASCOLARI DA SFORZO
Pneumologia			89.44.1	PRV DA SFORZO CARORESPIRATORIO
Pneumologia			89.44.2	T. CAMMINO
Cardiologia			89.48.1	CONTROLLO E PROGRAMMAZIONE PACE-MAKER
Cardiologia			89.50	ECG DINAMICO
Cardiologia			89.52	ECG
Cardiologia			89.54	MONIT.ECG
Cardiologia	Ch Vas Ang		89.58.1	FOTOPLETISMOGRF ARTI SUPERIORI O INFERIORI
Cardiologia	Ch Vas Ang		89.58.2	FOTOPLETISMOGRF ARTI SUPERIORI E INFERIORI
Cardiologia	Ch Vas Ang		89.58.3	FOTOPLETISMOGRF ALTRI DISTRETTI
Cardiologia	Ch Vas Ang		89.58.4	PLETISMOGRF AD OCCLUSIONE VENOSA ARTI SUP. O INF.
Cardiologia	Ch Vas Ang		89.58.5	PLETISMOGRF AD OCCLUSIONE VENOSA ARTI SUP. E INF.
Cardiologia	Ch Vas Ang		89.58.6	PLETISMOGRF PENIENA
Cardiologia	Ch Vas Ang		89.58.7	PLETISMOGRF ALTRI DISTRETTI
Cardiologia	Ch Vas Ang		89.58.8	PLETISMOGRF UN ARTO
Cardiologia			89.59.1	T. CARDIOVASCOLARI PER VALZ NEUROPATIA AUTONOMICA
Cardiologia			89.61.1	MONIT. CONTINUO [24 Ore] PRESSIONE ARTERIOSA
Cardiologia	Ch Vas Ang		89.62	MONIT. PRESSIONE VENOSA CENTRALE
Laboratorio	Pneumologia		89.65.1	EGA ARTERIOSA SISTEMICA
Pneumologia			89.65.2	EGA DURANTE RESPIRAZIONE O2 ALTA CONCENTRAZIONE



Pneumologia			89.65.3	EGA DURANTE RESPIRAZIONE O2 BASSA CONCENTRAZIONE
Pneumologia			89.65.4	MONIT. TRANSCUTANEO O2 E CO2
Pneumologia			89.65.5	MONIT. INCRUENTO SATURAZIONE ARTERIOSA
Pneumologia			89.65.6	EGA PRIMA E DOPO IPERVENTILAZIONE
Laboratorio	Pneumologia		89.66	EGA SANGUE MISTO VENOSO
Altro			89.7	VISITA GENERALE
Gastro/Endig			893201	MANOMETRIA GASTROINTESTINALE
Laboratorio			90.01.1	11 DEOSSICORTISOLO
Laboratorio			90.01.2	17 ALFA IDROSSIPROGESTERONE (17 OH-P)
Laboratorio			90.01.3	17 CHETOSTEROIDI [dU]
Laboratorio			90.01.4	17 IDROSSICORTICOIDI [dU]
Laboratorio			90.01.5	Ac BILIARI
Laboratorio			90.02.1	Ac 5 IDROSSI 3 INDOLACETICO
Laboratorio			90.02.2	Ac CITRICO
Laboratorio			90.02.3	Ac DELTA AMINOLEVULINICO (ALA)
Laboratorio			90.02.4	Ac IPPURICO
Laboratorio			90.02.5	Ac LATTICO
Laboratorio			90.03.1	Ac PARA AMINOIPPURICO (PAI)
Laboratorio			90.03.2	Ac PIRUVICO
Laboratorio			90.03.3	Ac SIALICO
Laboratorio			90.03.4	Ac VALPROICO
Laboratorio			90.03.5	Ac VANILMANDELICO (VMA)
Laboratorio			90.04.1	ADIURETINA (ADH)
Laboratorio			90.04.2	ADRENALINA - NORADRENALINA [P]
Laboratorio			90.04.3	ADRENALINA - NORADRENALINA [U]
Laboratorio			90.04.4	ALA DEIDRASI ERITROCITARIA
Laboratorio			90.04.5	(ALT) (GPT)
Laboratorio			90.05.1	ALBUMINA
Laboratorio			90.05.2	ALDOLASI
Laboratorio			90.05.3	ALDOSTERONE
Laboratorio			90.05.4	ALFA 1 ANTITRIPSINA
Laboratorio			90.05.5	ALFA 1 FETOPROT
Laboratorio			90.06.1	ALFA 1 GLICOPROT ACIDA
Laboratorio			90.06.2	ALFA 1 MICROGLOBULINA
Laboratorio			90.06.3	ALFA 2 MACROGLOBULINA
Laboratorio			90.06.4	ALFA AMILASI
Laboratorio			90.06.5	ALFA AMILASI ISOENZIMI (Frazione pancreatica)
Laboratorio			90.07.1	Al
Laboratorio			90.07.2	AMINOACIDI DOS SINGOLO
Laboratorio			90.07.3	AMINOACIDI TOTALI
Laboratorio			90.07.4	AMITRIPTILINA
Laboratorio			90.07.5	AMMONIO
Laboratorio			90.08.1	ANDROSTENEDILOLO GLUCURONIDE
Laboratorio			90.08.2	ANGIOTENSINA II
Laboratorio			90.08.3	ANTIBIOTICI
Laboratorio			90.08.4	APOLIPOPROT ALTRA
Laboratorio			90.08.5	APOLIPOPROT B
Laboratorio			90.09.1	APTOGLOBINA
Laboratorio			90.09.2	(AST) (GOT)
Laboratorio			90.09.3	BARBITURICI
Laboratorio			90.09.4	BENZODIAZEPINE
Laboratorio			90.09.5	BENZOLO
Laboratorio			90.10.1	BETA2 MICROGLOBULINA

Laboratorio			90.10.2	BICARBONATI (Idrogenocarbonato)
Laboratorio			90.10.3	BILIRUBINA (Curva spettrofotometrica nel L. amniotico)
Laboratorio			90.10.4	BILIRUBINA TOTALE
Laboratorio			90.10.5	BILIRUBINA TOTALE E FRAZIONATA
Laboratorio			90.11.1	C PEPTIDE
Laboratorio			90.11.2	C PEPTIDE (dosaggi seriati)
Laboratorio			90.11.3	Cd
Laboratorio			90.11.4	Ca TOTALE
Laboratorio			90.11.5	CALCITONINA
Laboratorio			90.12.1	CALCOLI E CONCREZIONI
Laboratorio			90.12.2	CALCOLI Es CHIMICO BASE
Laboratorio			90.12.3	CARBAMAZEPINA
Laboratorio			90.12.4	CATECOLAMINE TOTALI URINARIE
Laboratorio			90.12.5	CERULOPLASMINA
Laboratorio			90.13.1	CHIMOTRIPSINA
Laboratorio			90.13.2	CICLOSPORINA
Laboratorio			90.13.3	Cl-
Laboratorio			90.13.4	Cl-, Na E K
Laboratorio			90.13.5	VIT. B12
Laboratorio			90.14.1	COLESTEROLO HDL
Laboratorio			90.14.2	COLESTEROLO LDL
Laboratorio			90.14.3	COLESTEROLO TOTALE
Laboratorio			90.14.4	COLINESTERASI
Laboratorio			90.14.5	COPROPORFIRINE
Laboratorio			90.15.1	CORPI CHETONICI
Laboratorio			90.15.2	ACTH
Laboratorio			90.15.3	CORTISOLO
Laboratorio			90.15.4	CPK o CK
Laboratorio			90.15.5	CREATINCHINASI ISOENZIMA MB
Laboratorio			90.16.1	CREATINCHINASI ISOENZIMI
Laboratorio			90.16.2	CREATINCHINASI ISOFORME
Laboratorio			90.16.3	CREATININA
Laboratorio			90.16.4	CREATININA CLEARANCE
Laboratorio			90.16.5	Cr
Laboratorio			90.17.1	DEA
Laboratorio			90.17.2	DEA-S
Laboratorio			90.17.3	DELTA 4 ANDROSTENEDIONE
Laboratorio			90.17.4	DESIPRAMINA
Laboratorio			90.17.5	DHT
Laboratorio			90.18.1	DOPAMINA
Laboratorio			90.18.2	DOXEPINA
Laboratorio			90.18.3	DROGHE D'ABUSO
Laboratorio			90.18.4	ENOLASI NEURONESPECIFICA (NSE)
Laboratorio			90.18.5	ERITROPOIETINA
Laboratorio			90.19.1	ESTERI ORGANOFOSFORICI
Laboratorio			90.19.2	ESTRADIOLO (E2)
Laboratorio			90.19.3	ESTRIOLO (E3)
Laboratorio			90.19.4	ESTRIOLO NON CONIUGATO
Laboratorio			90.19.5	ESTRONE (E1)
Laboratorio			90.20.1	ETANOLO
Laboratorio			90.20.2	ETOSUCCIMIDE
Laboratorio			90.20.3	FARMACI ANTIARITMICI
Laboratorio			90.20.4	FARMACI ANTIINFIAMMATORI

Laboratorio				90.20.5	FARMACI ANTITUMORALI
Laboratorio				90.21.1	FARMACI DIGITALICI
Laboratorio				90.21.2	FATTORE NATRIURETICO ATRIALE
Laboratorio				90.21.3	FECE Es CHIMICO E MICROSCOPICO
Laboratorio				90.21.4	FECE SANGUE OCCULTO
Laboratorio				90.21.5	FENILALANINA
Laboratorio				90.22.1	FENITOINA
Laboratorio				90.22.2	FENOLO
Laboratorio				90.22.3	FERRITINA
Laboratorio				90.22.4	Fe (U)
Laboratorio				90.22.5	Fe (S)
Laboratorio				90.23.1	FI
Laboratorio				90.23.2	FOLATO
Laboratorio				90.23.3	FSH
Laboratorio				90.23.4	FOSFATASI ACIDA
Laboratorio				90.23.5	FOSFATASI ALCALINA
Laboratorio				90.24.1	FOSFATASI ALCALINA ISOENZIMA OSSEO
Laboratorio				90.24.2	FOSFATASI PROSTATICA (PAP)
Laboratorio				90.24.3	FOSFATO INORGANICO
Laboratorio				90.24.4	FOSFOESOSISOMERASI (PHI)
Laboratorio				90.24.5	P
Laboratorio				90.25.1	FRUTTOSAMINA (PROT GLICATE)
Laboratorio				90.25.2	FRUTTOSIO
Laboratorio				90.25.3	GALATTOSIO (PRV da carico)
Laboratorio				90.25.4	GALATTOSIO
Laboratorio				90.25.5	GAMMA GT
Laboratorio				90.26.1	GASTRINA
Laboratorio				90.26.2	TBG
Laboratorio				90.26.3	GLUCAGONE
Laboratorio				90.26.4	GLUCOSIO (Curva da carico 3 det.)
Laboratorio				90.26.5	GLUCOSIO (Curva da carico 6 det.)
Laboratorio				90.27.1	GLUCOSIO
Laboratorio				90.27.2	G6PDH
Laboratorio				90.27.3	HCG (PRV immunologica gravidanza)
Laboratorio				90.27.4	HCG (Subunità beta frazione libera)
Laboratorio				90.27.5	HCG (Subunità beta, molecola intera)
Laboratorio				90.28.1	Hb GLICATA
Laboratorio				90.28.2	IDROSSIPROLINA
Laboratorio				90.28.3	IMPAMINA
Laboratorio				90.28.4	IMMUNOGLOBULINE: CATENE K E L
Laboratorio				90.28.5	INSULINA (Curva da carico)
Laboratorio				90.29.1	INSULINA
Laboratorio				90.29.2	LDH
Laboratorio				90.29.3	LATTE MULIEBRE
Laboratorio				90.29.4	LATTOSIO
Laboratorio				90.29.5	LEUCIN AMINO PEPTIDASI (LAP)
Laboratorio				90.30.1	LEVODOPA
Laboratorio				90.30.2	LIPASI
Laboratorio				90.30.3	LIPOPROT
Laboratorio				90.30.4	L. DA VERSAMENTI Es C. F. e M.
Laboratorio				90.30.5	L. AMNIOTICO ENZIMI
Laboratorio				90.31.1	L. AMNIOTICO FOSFOLIPIDI (CromatoGRF)
Laboratorio				90.31.2	L. AMNIOTICO RAPPORTO LECITINA/SFINGOMIELINA

Laboratorio			90.31.3	L. AMNIOTICO T. ALLA SCHIUMA CLEMENTS
Laboratorio			90.31.4	L. SEMINALE Es MORFOLOGICO E INDICE FERTILITA'
Laboratorio			90.31.5	L. SEMINALE PRV VALZ FERTILITA'
Laboratorio			90.32.1	L. SINOVIALE Es C. F. e M.
Laboratorio			90.32.2	Li
Laboratorio			90.32.3	LH
Laboratorio			90.32.4	LH e FSH dopo stimolo
Laboratorio			90.32.5	Mg TOTALE
Laboratorio			90.33.1	Mn
Laboratorio			90.33.2	MEPROBAMATO
Laboratorio			90.33.3	Hg
Laboratorio			90.33.4	MICROALBUMINURIA
Laboratorio			90.33.5	MIOGLOBINA
Laboratorio			90.34.1	NEOPTERINA
Laboratorio			90.34.2	Ni
Laboratorio			90.34.3	NORTRIPTILINA
Laboratorio			90.34.4	OLIGOELEMENTI: DOS PLASMATICO
Laboratorio			90.34.5	HPL
Laboratorio			90.35.1	GH
Laboratorio			90.35.2	ORMONI: Dos. seriati dopo stimolo ( 5 )
Laboratorio			90.35.3	OSSALATI
Laboratorio			90.35.4	OSTEOCALCINA (BGP)
Laboratorio			90.35.5	PTH
Laboratorio			90.36.1	PARATORMONE RELATED PEPTIDE
Laboratorio			90.36.2	pH EMATICO
Laboratorio			90.36.3	Pb
Laboratorio			90.36.4	PK
Laboratorio			90.36.5	VIP
Laboratorio			90.37.1	PORFIRINE (RIC qualitativa e quantitativa)
Laboratorio			90.37.2	PORFOBILINOGENO
Laboratorio			90.37.3	POST COITAL T.
Laboratorio			90.37.4	K
Laboratorio			90.37.5	PRIMIDONE
Laboratorio			90.38.1	PROGESTERONE
Laboratorio			90.38.2	PRL
Laboratorio			90.38.3	PRL:dopo TRH
Laboratorio			90.38.4	PROT (ELETTROFORESI )
Laboratorio			90.38.5	PROT
Laboratorio			90.39.1	PROT URINARIE (ELETTROFORESI )
Laboratorio			90.39.2	PROTOPORFIRINA IX ERITROCITARIA
Laboratorio			90.39.3	PURINE E LORO METABOLITI
Laboratorio			90.39.4	Cu
Laboratorio			90.39.5	RECETTORI ESTROGENI
Laboratorio			90.40.1	RECETTORI PROGESTERONE
Laboratorio			90.40.2	RENINA
Laboratorio			90.40.3	Se
Laboratorio			90.40.4	Na
Laboratorio			90.40.5	SUCCO GASTRICO Es CHIMICO COMPLETO
Laboratorio			90.41.1	SUDORE
Laboratorio			90.41.2	TEOFILLINA
Laboratorio			90.41.3	TESTOSTERONE
Laboratorio			90.41.4	TESTOSTERONE LIBERO
Laboratorio			90.41.5	Tg

Laboratorio			90.42.1	TSH
Laboratorio			90.42.2	TSH:dopo
Laboratorio			90.42.3	FT4
Laboratorio			90.42.4	TRANSFERRINA (Capacità ferrolegante)
Laboratorio			90.42.5	TRANSFERRINA
Laboratorio			90.43.1	TRI T.: ALFA 1 FETO, GTC ED ESTRIOLO LIBERO
Laboratorio			90.43.2	TRIGLICERIDI
Laboratorio			90.43.3	FT3
Laboratorio			90.43.4	TRIPSINA
Laboratorio			90.43.5	URATO
Laboratorio			90.44.1	UREA
Laboratorio			90.44.2	CONTA ADDIS
Laboratorio			90.44.3	URINE Es C. F. e M.
Laboratorio			90.44.4	URINE Es PARZIALE
Laboratorio			90.44.5	VITAMINA D
Laboratorio			90.45.1	VITAMINE IDROSOLUBILI: DOS PLASMATICO
Laboratorio			90.45.2	VITAMINE LIPOSOLUBILI: DOS PLASMATICO
Laboratorio			90.45.3	XILOSIO
Laboratorio			90.45.4	Zn
Laboratorio			90.45.5	ZnPROTOPORFIRINA
Laboratorio			90.46.3	AGGLUTININE A FREDDO
Laboratorio			90.46.4	ALFA 2 ANTIPLASMINA
Laboratorio			90.46.5	ANTICOAGULANTE LUPUS-LIKE (LAC)
Laboratorio			90.47.1	ANTICOAGULANTI ACQUISITI RIC
Laboratorio			90.47.2	Ab ANTI A/B
Laboratorio			90.47.3	Ab ANTI ENA
Laboratorio			90.47.4	Ab ANTI CANALE Ca
Laboratorio			90.47.5	Ab ANTI CARDIOLIPINA
Laboratorio			90.48.1	Ab ANTI PCA
Laboratorio			90.48.2	Ab ANTI ANCA
Laboratorio			90.48.3	Ab ANTI DNA NATIVO
Laboratorio			90.48.4	Ab ANTI ERITROCITARI (Caratterizzazione del range termico)
Laboratorio			90.48.5	Ab ANTI ERITROCITARI (Con mezzo potenziante)
Laboratorio			90.49.1	Ab ANTI ERITROCITARI (Titolazione)
Laboratorio			90.49.2	Ab ANTI ERITROCITARI IDENTIFICAZIONE
Laboratorio			90.49.3	Ab ANTI ERITROCITI [T. Coombs indiretto]
Laboratorio			90.49.4	Ab ANTI FATTORE VIII
Laboratorio			90.49.5	Ab ANTI GLIADINA
Laboratorio			90.50.1	Ab ANTI HLA (Cross-match, singolo individuo, urgente)
Laboratorio			90.50.2	Ab ANTI HLA (Titolo per singola specificità)
Laboratorio			90.50.3	Ab ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO
Laboratorio			90.50.4	Ab ANTI HLA CONTRO SOSPENSIONI LINFOCITARIE
Laboratorio			90.50.5	Ab ANTI INSULA PANCREATICA (ICA)
Laboratorio			90.51.1	Ab ANTI INSULINA (AIAA)
Laboratorio			90.51.2	Ab ANTI LEUCOCITI
Laboratorio			90.51.3	Ab ANTI MAG
Laboratorio			90.51.4	Ab ANTI MICROSOMI (AbTMS) O ANTI TIREOPERROSSIDASI (AbTPO)
Laboratorio			90.51.5	Ab ANTI LKMA
Laboratorio			90.52.1	Ab ANTI AMA
Laboratorio			90.52.2	Ab ANTI ASMA
Laboratorio			90.52.3	Ab ANTI MUSCOLO STRIATO (Cuore)
Laboratorio			90.52.4	Ab ANTI ANA
Laboratorio			90.52.5	Ab ANTI ORGANO

Laboratorio				90.53.1	Ab ANTI OVAIO
Laboratorio				90.53.2	Ab ANTI PIASTRINE
Laboratorio				90.53.3	Ab ANTI PIASTRINE IDENTIFICAZIONE
Laboratorio				90.53.4	Ab ANTI RECETTORE NICOTINICO MUSCOLARE
Laboratorio				90.53.5	Ab ANTI RECETTORI TSH
Laboratorio				90.54.1	Ab ANTI SPERMATOZOI (ADESI) (ASA)
Laboratorio				90.54.2	Ab ANTI SPERMATOZOI (LIBERI) (ASA)
Laboratorio				90.54.3	Ab ANTI SURRENE
Laboratorio				90.54.4	Ab ANTI AbTg
Laboratorio				90.54.5	Ab EMOLITICI ANTI ERITROCITARI
Laboratorio				90.55.1	Ag CA 125
Laboratorio				90.55.2	Ag CA 15.3
Laboratorio				90.55.3	Ag CA 19.9
Laboratorio				90.55.4	Ag CA 195
Laboratorio				90.55.5	Ag CA 50
Laboratorio				90.56.1	Ag CA 72-4
Laboratorio				90.56.2	Ag MCA
Laboratorio				90.56.3	Ag CEA
Laboratorio				90.56.4	Ag TPA
Laboratorio				90.56.5	Ag PSA
Laboratorio				90.57.1	Ag TA 4 (SCC)
Laboratorio				90.57.2	Ag ERITROCITARI CD55/CD59
Laboratorio				90.57.3	Ag HLA (Ciascuno)
Laboratorio				90.57.4	Ag PIASTRINICI
Laboratorio				90.57.5	ANTITROMBINA III FUNZIONALE
Laboratorio				90.58.1	tPA
Laboratorio				90.58.2	T. COOMBS DIRETTO
Laboratorio				90.58.3	BETA TROMBOGLOBULINA
Laboratorio				90.58.4	CARBOSSI Hb
Laboratorio				90.58.5	CITOTOSSICITA' CON Ag SPECIFICI
Laboratorio				90.59.1	CITOTOSSICITA' CTL
Laboratorio				90.59.2	CITOTOSSICITA' LAK
Laboratorio				90.59.3	CITOTOSSICITA' SPONTANEA NK
Laboratorio				90.59.4	COLT MISTA LINFOCITARIA UNIDIREZIONALE
Laboratorio				90.60.1	COMPLEMENTO (C1 Inibitore)
Laboratorio				90.60.2	COMPLEMENTO: C1Q, C3, C3 ATT., C4
Laboratorio				90.60.3	CRIOCONSERVAZIONE CELLULE STAMINALI [PLACENTARI] PER TRAPIANTO
Laboratorio				90.60.4	CRIOCONSERVAZIONE SIERO PRE-TRAPIANTO
Laboratorio				90.60.5	CRIOCONSERVAZIONE SOSPENSIONI LINFOCITARIE
Laboratorio				90.61.1	CRIOGLOBULINE RIC
Laboratorio				90.61.2	CRIOGLOBULINE TIPIZZAZIONE
Laboratorio				90.61.3	CYFRA 21-1
Laboratorio				90.61.4	D-DIMERO (EIA)
Laboratorio				90.61.5	D-DIMERO (T. al lattice)
Laboratorio				90.62.1	EMAZIE (Conteggio), Eb
Laboratorio				90.62.2	EMOCROMO: Hb, GR, GB, HCT, PLT, IND. DERIV., F. L.
Laboratorio				90.62.3	EMOLISINA BIFASICA
Laboratorio				90.62.4	ENZIMI ERITROCITARI
Laboratorio				90.62.5	EOSINOFILI (Conteggio)[Alb]
Laboratorio				90.63.1	EPARINA (Mediante DOS inibitore fattore X attivato)
Laboratorio				90.63.2	ERITROCITI: Ag NON ABO E NON RH
Laboratorio				90.63.3	Es MIDOLLO OSSEO PER APPOSIZIONE E/O STRISCIO
Laboratorio				90.63.4	Es MICROSCOPICO SANGUE PERIFERICO

Laboratorio			90.63.5	Es MICROSCOPICO STRISCIO O APPOSIZIONE CITOASPIRATO LINFOGHIAND.
Laboratorio			90.64.1	FATTORE vWF A. MULTIMERICA
Laboratorio			90.64.2	FATTORE REUMATOIDE
Laboratorio			90.64.3	FATTORI COAGULAZIONE
Laboratorio			90.64.4	FENOTIPO Rh
Laboratorio			90.64.5	FDP/FSP
Laboratorio			90.65.1	FIBRINOGENO FUNZIONALE
Laboratorio			90.65.2	GLICOPROT RICCA IN ISTIDINA
Laboratorio			90.65.3	GRUPPO SANGUIGNO ABO e Rh (D)
Laboratorio			90.65.4	GRUPPO SANGUIGNO ABO/Rh II controllo
Laboratorio			90.66.1	Hb - BIOSINTESI IN VITRO
Laboratorio			90.66.2	Hb
Laboratorio			90.66.3	Hb A2
Laboratorio			90.66.4	Hb FETALE
Laboratorio			90.66.5	Hb ANOMALE
Laboratorio			90.67.1	Hb - ISOELETTROFOCALIZZAZIONE
Laboratorio			90.67.2	Hb - RIC MUTAZIONI CATENE GLOBINICHE
Laboratorio			90.67.3	Hb - T. STABILITA'
Laboratorio			90.67.4	IDENTIFICAZIONE SPECIFICITA' ANTI HLA CONTRO PANNELLO LINFOCITARIO
Laboratorio			90.67.5	IgA SECRETORIE
Laboratorio			90.68.1	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: QUANTITATIVO
Laboratorio			90.68.2	IgE SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE: SCREENING MULTIALLERGENICO QUALITATIVO
Laboratorio			90.68.3	IgE TOTALI
Laboratorio			90.68.4	IgG SOTTOCLASSE 1, 2, 3, 4 (ciascuna)
Laboratorio			90.68.5	IgG SPECIFICHE ALLERGOLOGICHE
Laboratorio			90.69.1	IMMUNOCOMPLESSI CIRCOLANTI
Laboratorio			90.69.2	IMMUNOFISSAZIONE
Laboratorio			90.69.3	IMMUNOGLOBULINE SUPERFICIE LINFOCITARIE
Laboratorio			90.69.4	IMMUNOGLOBULINE IgA, IgG o IgM (Ciascuna)
Laboratorio			90.69.5	INIBITORE ATTIVATORE PLASMINOGENO (PAI I)
Laboratorio			90.70.1	INTERFERONE
Laboratorio			90.70.2	INTERLEUCHINA 2
Laboratorio			90.70.3	INTRADERMOREAZIONI CON PPD, CANDIDA, STREPTOCHINASI E MUMPS
Laboratorio			90.70.4	LEUCOCITI (Conteggio e formula leucocitaria microscopica)
Laboratorio			90.70.5	LEUCOCITI (Conteggio) [
Laboratorio			90.71.1	META Hb
Laboratorio			90.71.2	MONOMERI SOLUBILI FIBRINA
Laboratorio			90.71.3	PIASTRINE (Conteggio)
Laboratorio			90.71.4	PINK T.
Laboratorio			90.71.5	PLASMINOGENO
Laboratorio			90.72.1	PROT C ANTICOAGULANTE Ag
Laboratorio			90.72.2	PROT C ANTICOAGULANTE FUNZIONALE
Laboratorio			90.72.3	PCR
Laboratorio			90.72.4	PROT S LIBERA
Laboratorio			90.72.5	PROT S TOTALE
Laboratorio			90.73.1	PROTROMBINA FRAMMENTI 1, 2
Laboratorio			90.73.2	PRV CROCIATA COMPATIBILITA' TRASFUSIONALE
Laboratorio			90.73.3	PRV CROCIATA PIASTRINICA
Laboratorio			90.73.4	PRV COMPATIBILITA' MOLECOLARE PRE-TRAPIANTO (Reaz. polimerasica a catena- Fingerprint)
Laboratorio			90.73.5	PRV COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO CITOMETRICA
Laboratorio			90.74.1	PRV COMPATIBILITA' SIEROLOGICA PRE-TRAPIANTO (Con 3 sieri ricevente)
Laboratorio			90.74.2	REAZIONE WAALER ROSE

Laboratorio			90.74.3	RESISTENZA OSMOTICA ERITROCITARIA (T. di Simmel)
Laboratorio			90.74.4	RESISTENZE OSMOTICO GLOBULARI (Curva)
Laboratorio			90.74.5	RETICOLOCITI
Laboratorio			90.75.1	SOSTANZA AMILOIDE RIC
Laboratorio			90.75.2	TEMPO EMORRAGIA SEC. MIELKE
Laboratorio			90.75.3	TEMPO LISI EUGLOBULINICA
Laboratorio			90.75.4	PT
Laboratorio			90.75.5	TT
Laboratorio			90.76.1	PTT
Laboratorio			90.76.2	T. AGGREGAZIONE PIASTRINICA Secondo Born
Laboratorio			90.76.3	T. EMOLISI AL SACCAROSIO
Laboratorio			90.76.4	T. FALCIZZAZIONE
Laboratorio			90.76.5	T. HAM
Laboratorio			90.77.1	T. KLEIHAUER (RIC emazie fetali)
Laboratorio			90.77.2	T. RESISTENZA ALLA PROT C ATTIVATA
Laboratorio			90.77.3	T. STIMOLAZIONE LINFOCITARIA (Per mitogeno)
Laboratorio			90.77.4	T. STIMOLAZIONE LINFOCITARIA CON Ag SPECIFICI
Laboratorio			90.77.5	T. FUNZIONALI PRE-TRAPIANTO (HTLp, CTLp)
Laboratorio			90.78.1	TINE T. (Reazione cutanea alla turbecolina)
Laboratorio			90.78.2	TIPZ GEN HLA-A
Laboratorio			90.78.3	TIPZ GEN HLA-A CON SEQUENZIAMENTO DIRETTO
Laboratorio			90.78.4	TIPZ GEN HLA-B
Laboratorio			90.78.5	TIPZ GEN HLA-B CON SEQUENZIAMENTO DIRETTO
Laboratorio			90.79.1	TIPZ GEN HLA-C
Laboratorio			90.79.2	TIPZ GEN HLA-C CON SEQUENZIAMENTO DIRETTO
Laboratorio			90.79.3	TIPZ GEN HLA-DP CON SEQUENZIAMENTO DIRETTO
Laboratorio			90.79.4	TIPZ GEN HLA-DPA1 AD ALTA RISOLUZIONE
Laboratorio			90.79.5	TIPZ GEN HLA-DPB1 AD ALTA RISOLUZIONE
Laboratorio			90.80.1	TIPZ GEN HLA-DQ CON SEQUENZIAMENTO DIRETTO
Laboratorio			90.80.2	TIPZ GEN HLA-DQA1 AD ALTA RISOLUZIONE
Laboratorio			90.80.3	TIPZ GEN HLA-DQB1 A BASSA RISOLUZIONE
Laboratorio			90.80.4	TIPZ GEN HLA-DQB1 AD ALTA RISOLUZIONE
Laboratorio			90.80.5	TIPZ GEN HLA-DR CON SEQUENZIAMENTO DIRETTO
Laboratorio			90.81.1	TIPZ GEN HLA-DRB (DRB1 e DRB3,DRB4,DRB5) A BASSA RISOLUZIONE
Laboratorio			90.81.2	TIPZ GEN HLA-DRB (DRB1 e DRB3,DRB4,DRB5) AD ALTA RISOLUZIONE
Laboratorio			90.81.3	TIPZ SIER HLA CLASSE I (Fenot. compl. loci A, B, C, o loci A, B)
Laboratorio			90.81.4	TIPZ SIER HLA CLASSE II (Fenot. compl. loci DR, DQ o locus DP)
Laboratorio			90.81.5	TIPZ SOTTOPOPOLAZIONI CELLULE SANGUE (Per ciascun anticorpo)
Laboratorio			90.82.1	TROMBINA - ANTITROMBINA III COMPLESSO (TAT)
Laboratorio			90.82.2	TROMBOSSANO B2
Laboratorio			90.82.3	TROPONINA I
Laboratorio			90.82.4	Ht
Laboratorio			90.82.5	VES
Laboratorio			90.83.1	VISCOSITA' EMATICA
Laboratorio			90.83.2	VISCOSITA' PLASMATICA
Laboratorio			90.83.3	ACTINOMice. IN MATERIALI BIOLOGICI Es COLTLE
Laboratorio			90.83.4	B. ACI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE NAS
Laboratorio			90.83.5	B. ACI NUCLEICI IN MATERIALI BIOLOGICI IBRIDAZIONE DIRETTA NAS
Laboratorio			90.84.1	B. ANAEROBI ANTIBIOGRAMMA DA COLT (M.I.C.almeno 10 antibiotici)
Laboratorio			90.84.2	B. ANAEROBI DA COLT IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
Laboratorio			90.84.3	B. ANAEROBI IN MATERIALI BIOLOGICI Es COLTLE
Laboratorio			90.84.4	B. ANTIBIOGRAMMA DA COLT (attività associazioni antibiotiche)
Laboratorio			90.84.5	B. ANTIBIOGRAMMA DA COLT (attività B.cida C.M.B.)



Laboratorio			90.85.1	B. ANTIBIOGRAMMA DA COLT (Kirby Bauer, almeno 10 antibiotici)
Laboratorio			90.85.2	B. ANTIBIOGRAMMA DA COLT (M.I.C., almeno 10 antibiotici)
Laboratorio			90.85.3	B. Ag CELLULARI ED EXTRACELLULARI I.D. (E.I.A.)
Laboratorio			90.85.4	B. Ag CELLULARI ED EXTRACELLULARI I.D. (agglutinazione)
Laboratorio			90.85.5	B. Ag CELLULARI ED EXTRACELLULARI I.D.
Laboratorio			90.86.1	B. DA COLT IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA Nas
Laboratorio			90.86.2	B. DA COLT IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA Nas
Laboratorio			90.86.3	B. DET CARICA MICROBICA IN LIQUIDI BIOLOGICI DIVERSI
Laboratorio			90.86.4	B. IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RIC MICROSCOPICA (col. routine)
Laboratorio			90.86.5	B. IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RIC MICROSCOPICA (col.speciali)
Laboratorio			90.87.1	B. POTERE ANTIB.CO RESIDUO IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI
Laboratorio			90.87.2	B. POTERE B.CIDA SIERO SULL'ISOLATO CLINICO
Laboratorio			90.87.3	B. PRODOTTI METABOLICI IN MATERIALI BIOLOGICI DIVERSI IDENTIFICAZIONE
Laboratorio			90.87.4	BORDETELLA Ab (E.I.A.)
Laboratorio			90.87.5	BORRELIA BURGENDORFERI Ab (E.I.A.)
Laboratorio			90.88.1	BORRELIA BURGENDORFERI Ab (I.F.)
Laboratorio			90.88.2	BRUCELLE Ab WRIGHT
Laboratorio			90.88.3	CAMPYLOBACTER ANTIBIOGRAMMA
Laboratorio			90.88.4	CAMPYLOBACTER DA COLT IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
Laboratorio			90.88.5	CAMPYLOBACTER Es COLTLE
Laboratorio			90.89.1	CHLA Ab (E.I.A.)
Laboratorio			90.89.2	CHLA Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio			90.89.3	CHLA DA COLT IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA (Col. Iodio, Giemsa)
Laboratorio			90.89.4	CHLA DA COLT IDENTIFICAZIONE (I.F.)
Laboratorio			90.89.5	CHLA Es COLTLE
Laboratorio			90.90.1	CHLA RIC DIRETTA (E.I.A.)
Laboratorio			90.90.2	CHLA RIC DIRETTA (I.F.)
Laboratorio			90.90.3	CHLA RIC DIRETTA (mediante ibridazione)
Laboratorio			90.90.4	CLOSTRIDIUM DIFFICILE DA COLT IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
Laboratorio			90.90.5	CLOSTRIDIUM DIFFICILE Es COLTLE
Laboratorio			90.91.1	CLOSTRIDIUM DIFFICILE TOSSINA NELLE FECI RIC DIRETTA (E.I.A.)
Laboratorio			90.91.2	CRYPTOSPORIDIUM Ag NELLE FECI RIC DIRETTA (E.I.A.)
Laboratorio			90.91.3	CRYPTOSPORIDIUM Ag NELLE FECI RIC DIRETTA (I.F.)
Laboratorio			90.91.4	E. COLI ENTEROPATOGENI NELLE FECI Es COLTLE
Laboratorio			90.91.5	E. COLI PATOGENI DA COLT IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
Laboratorio			90.92.1	E. COLI PATOGENI DA COLT IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA
Laboratorio			90.92.2	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] Ab (E.I.A.)
Laboratorio			90.92.3	ECHINOCOCCO [IDATIDOSI] Ab (Titolazione mediante I.H.A.)
Laboratorio			90.92.4	E.H. Ab (E.I.A.)
Laboratorio			90.92.5	E.H. Ab (Titolazione mediante emoagglutinazione passiva)
Laboratorio			90.93.1	E.H. NELLE FECI Es COLTLE (COLT xenica)
Laboratorio			90.93.2	ENTEROBIUS VERMICULARIS [OSSIDIURI] RIC MICROSCOPICA
Laboratorio			90.93.3	Es COLTLE CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI
Laboratorio			90.93.4	Es COLTLE CAMPIONI APPARATO GENITOURINARIO
Laboratorio			90.93.5	Es COLTLE CAMPIONI CAVITA' ORO-FARINGO-NASALE
Laboratorio			90.94.1	Es COLTLE SANGUE [EMOCOLT]
Laboratorio			90.94.2	Es COLTLE URINA [URINOCOLT]
Laboratorio			90.94.3	Es COLTLE FECI [COPROCOLT]
Laboratorio			90.94.4	EP Ab (E.I.A.)
Laboratorio			90.94.5	EP IN MATERIALI BIOLOGICI Es COLTLE
Laboratorio			90.95.1	EP UREASI NEL MATERIALE BIOTICO (Saggio mediante PRV biochimica)
Laboratorio			90.95.2	LEGIONELLE Ab (E.I.A.)
Laboratorio			90.95.3	LEGIONELLE Ab (Titolazione mediante I.F.)

Laboratorio			90.95.4	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI Es COLTLE
Laboratorio			90.95.5	LEGIONELLE IN MATERIALI BIOLOGICI RIC DIRETTA (I.F.)
Laboratorio			90.96.1	LEISHMANIA Ab (Titolazione mediante I.F.)
Laboratorio			90.96.2	LEISHMANIA SPP. NEL MATERIALE BIOPTICO RIC MICROSCOPICA (Giemsa)
Laboratorio			90.96.3	LEPTOSPIRE Ab (E.I.A.)
Laboratorio			90.96.4	LEPTOSPIRE Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio			90.96.5	LEPTOSPIRE Ab (Titolazione mediante microagglutinazione e lisi)
Laboratorio			90.97.1	LISTERIA MONOCYTOGENES Ab (Titolazione mediante agglutinazione)
Laboratorio			90.97.2	Mice. Ab (D.I.D.)
Laboratorio			90.97.3	Mice. [LIEVITI] ANTIMICOGRAMMA DA COLT (M.I.C., fino a 5 antimicotici)
Laboratorio			90.97.4	Mice. [LIEVITI] IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
Laboratorio			90.97.5	Mice. Ab (Titolazione mediante agglutinazione)
Laboratorio			90.98.1	Mice. Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio			90.98.2	Mice. DA COLT IDENTIFICAZIONE MICROSCOPICA (Osservazione morfologica)
Laboratorio			90.98.3	Mice. DA COLT IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA
Laboratorio			90.98.4	Mice. IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI Es COLTLE
Laboratorio			90.98.5	Mice. IN CAMPIONI BIOLOGICI DIVERSI RIC MICROSCOPICA
Laboratorio			903511	SOMATOSTATINA
Laboratorio			904251	RECETTORE SOLUBILE TRANSFERRINA
Laboratorio			91.01.1	MB ANTIBIOGRAMMA DA COLT (Met. radiometrico, almeno 3 antibiotici)
Laboratorio			91.01.2	MB ANTIBIOGRAMMA DA COLT (Met. tradizionale, almeno 3 antibiotici)
Laboratorio			91.01.3	MB Ab (E.I.A.)
Laboratorio			91.01.4	MB DA COLT IDENTIFICAZIONE (Saggio inibizione NAP met. radiometrico )
Laboratorio			91.01.5	MB DA COLT IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
Laboratorio			91.02.1	MB DA COLT IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE (Previa reazione polimerasica a catena)
Laboratorio			91.02.2	MB IN CAMPIONI BIOLOGICI VERSI Es COLTLE (Met. radiometrico)
Laboratorio			91.02.3	MB IN CAMPIONI BIOLOGICI Es COLTLE (Met. tradizionale)
Laboratorio			91.02.4	MB IN CAMPIONI BIOLOGICI RIC MICROSCOPICA (Ziehl-Neelsen, Kinyun)
Laboratorio			91.02.5	MICOPLASMA PNEUMONIAE Ab (E.I.A.)
Laboratorio			91.03.1	MICOPLASMA PNEUMONIAE Ab (Titolazione mediante I.F.)
Laboratorio			91.03.2	MICOPLASMA PNEUMONIAE DA COLT IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
Laboratorio			91.03.3	MICOPLASMA PNEUMONIAE DA COLT IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA
Laboratorio			91.03.4	MICOPLASMA PNEUMONIAE IN MATERIALI BIOLOGICI VERSI Es COLTLE
Laboratorio			91.03.5	NEISSERIA GONORRHOEAE Es COLTLE
Laboratorio			91.04.1	NEISSERIA MENINGITIDIS Es COLTLE
Laboratorio			91.04.2	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
Laboratorio			91.04.3	NEISSERIAE IDENTIFICAZIONE SIEROLOGICA
Laboratorio			91.04.4	PARASSITI [ELMINTI, PROTOZOI] NEL SANGUE Es MICROSCOPICO (Giemsa)
Laboratorio			91.04.5	PARASSITI IN MATERIALI BIOLOGICI RIC MACRO E MICROSCOPICA
Laboratorio			91.05.1	PARASSITI INTEST. [ELMINTI, PROTOZOI] RIC MACRO E MICROSCOPICA
Laboratorio			91.05.2	PARASSITI INTEST. [ELMINTI, PROTOZOI] RIC MICROSCOPICA (Col. tricromica)
Laboratorio			91.05.3	PARASSITI INTEST. [PROTOZOI] Es COLTLE (COLT xenica)
Laboratorio			91.05.4	PARASSITI INTEST. RIC MICROSCOPICA (Previa concentraz. o arricchim.)
Laboratorio			91.05.5	PLASMODI MALARIA NEL SANGUE RIC MICROSCOPICA (Giemsa)
Laboratorio			91.06.1	PLASMODIO FALCIPARUM Ab (Titolazione mediante I.F.)
Laboratorio			91.06.2	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO Es MICROSCOPICO
Laboratorio			91.06.3	PNEUMOCISTIS CARINII NEL BRONCOLAVAGGIO RIC DIRETTA (I.F.)
Laboratorio			91.06.4	PROTOZOI IN MATERIALI BIOLOGICI VERSI Es COLTLE
Laboratorio			91.06.5	RICKETTSIE Ab (Titolazione mediante I.F.)
Laboratorio			91.07.1	RICKETTSIE Ab [ANTI PROTEUS SPP.] (Titolazione mediante agglutin.) [WEIL-FELIX]
Laboratorio			91.07.2	SALMONELLE Ab (E.I.A.)

Laboratorio			91.07.3	SALMONELLE Ab (Titolazione mediante agglutinazione) [WIDAL]
Laboratorio			91.07.4	SALMONELLE DA COLT IDENTIF. BIOCHIMICA E SIEROLOGICA GRUPPO
Laboratorio			91.07.5	SALMONELLE DA COLT IDENTIF. SIEROLOGICA
Laboratorio			91.08.1	SALMONELLE E BRUCELLE Ab (Titolazione mediante agglutin.) [WIDAL-WRIGHT]
Laboratorio			91.08.2	SCHISTOSOMA Ab (Titolazione mediante emoagglutinazione passiva)
Laboratorio			91.08.3	SHIGELLE DA COLT IDENTIF. BIOCHIMICA E SIEROLOGICA
Laboratorio			91.08.4	STREPTOCOCCO AGALACTIAE NEL TAMPONE VAGINALE Es COLTLE
Laboratorio			91.08.5	T.A.S.
Laboratorio			91.09.1	STREPTOCOCCO Ab ANTI DNAsi B
Laboratorio			91.09.2	STREPTOCOCCUS PYOGENES NEL TAMPONE OROFARINGEO Es COLTLE
Laboratorio			91.09.3	TOXOCARA Ab (E.I.A.)
Laboratorio			91.09.4	TOXOPLASMA Ab (E.I.A.)
Laboratorio			91.09.5	TOXOPLASMA Ab (Titolazione mediante agglutinazione) [T. FULTON]
Laboratorio			91.10.1	TOXOPLASMA Ab (Titolazione mediante I.F.)
Laboratorio			91.10.2	TR PALL Ab (E.I.A.)
Laboratorio			91.10.3	TR PALL Ab (I.F.) [FTA-ABS]
Laboratorio			91.10.4	TR PALL Ab (RIC qualit. mediante emoagglutin. passiva) [TPHA]
Laboratorio			91.10.5	TR PALL Ab (RIC quantit. mediante emoagglutin. passiva) [TPHA]
Laboratorio			91.11.1	TR PALL Ab ANTI CAROLIPINA (Flocculazione) [VDRL] [RPR]
Laboratorio			91.11.2	TRICHOMONAS VAGINALIS NEL SECRETO VAGINALE Es COLTLE
Laboratorio			91.11.3	VIBRIO CHOLERAЕ NELLE FECI Es COLTLE
Laboratorio			91.11.4	VIBRIO DA COLT IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA E SIEROLOGICA
Laboratorio			91.11.5	V ACIDI NUCLEICI IN MAT. BIOL. IBRIDAZIONE NAS (Previa reaz.polimerasica a catena)
Laboratorio			91.12.1	V ACIDI NUCLEICI IN MAT. BIOL. IBRIDAZIONE NAS (Previa retrotrascriz.)
Laboratorio			91.12.2	V ACIDI NUCLEICI IN MAT. BIOL. IBRIDAZIONE DIRETTA NAS
Laboratorio			91.12.3	V ADENOV Ab (E.I.A.)
Laboratorio			91.12.4	V ADENOV Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio			91.12.5	V ADENOV IN MATERIALI BIOLOGICI Es COLTLE (Metodo rapido)
Laboratorio			91.13.1	V Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio			91.13.2	V Ab IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
Laboratorio			91.13.3	V Ag IN MATERIALI BIOLOGICI RIC DIRETTA (Agglutinazione passiva)
Laboratorio			91.13.4	V Ag IN MATERIALI BIOLOGICI RIC DIRETTA (E.I.A.)
Laboratorio			91.13.5	V Ag IN MATERIALI BIOLOGICI RIC DIRETTA (I.F.)
Laboratorio			91.14.1	CMV Ab (E.I.A.)
Laboratorio			91.14.2	CMV Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio			91.14.3	CMV Ab IgM (E.I.A.)
Laboratorio			91.14.4	CMV DA COLT IDENTIFICAZIONE MEDIANTE IBRIDAZIONE
Laboratorio			91.14.5	CMV IN MATERIALI BIOL. DIVERSI RIC MEDIANTE Es COLTLE (Metodo rapido)
Laboratorio			91.15.1	CMV IN LATTE MATERNO E IN TAMPONE FARINGEO Es COLTLE (Metodo tradizionale)
Laboratorio			91.15.2	CMV NEL SANGUE ACI NUCLEICI IDENTIF. MEDIANTE IBRIDAZIONE
Laboratorio			91.15.3	CMV NEL SANGUE Es COLTLE (Metodo tradizionale)
Laboratorio			91.15.4	CMV IN URINA Es COLTLE (Metodo tradizionale)
Laboratorio			91.15.5	CMV IN URINA ACIDI NUCLEICI IDENTIF. MEDIANTE IBRIDAZIONE
Laboratorio			91.16.1	V COXSACKIE [B1, B2, B3, B4, B5, B6] Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio			91.16.2	V COXSACKIE [B1, B2, B3, B4, B5, B6] Ab (Titolazione mediante I.F.)
Laboratorio			91.16.3	V DA COLT IDENTIFICAZIONE (mediante I.F.)
Laboratorio			91.16.4	V DA COLT IDENTIFICAZIONE (mediante M. E.)
Laboratorio			91.16.5	V DA COLT IDENTIFICAZIONE (mediante Neutralizzazione)
Laboratorio			91.17.1	HAV Ab
Laboratorio			91.17.2	HAVAb IgM
Laboratorio			91.17.3	HBV ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE (Previa reazione polimerasica a catena)
Laboratorio			91.17.4	HBV ACIDI NUCLEICI IBRIDAZIONE DIRETTA

Laboratorio			91.17.5	HBV Ab HBcAg
Laboratorio			91.18.1	HBV Ab HBcAg IgM
Laboratorio			91.18.2	HBV Ab HBeAg
Laboratorio			91.18.3	HBV Ab HBsAg
Laboratorio			91.18.4	HBV Ag HBeAg
Laboratorio			91.18.5	HBV Ag HBsAg
Laboratorio			91.19.1	HBV Ag HBsAg (Saggio di conferma)
Laboratorio			91.19.2	HBV DNA-POLIMERASI
Laboratorio			91.19.3	HCV A. QUALITATIVA HCV RNA
Laboratorio			91.19.4	HCV A. QUANTITATIVA HCV RNA
Laboratorio			91.19.5	HCV Ab
Laboratorio			91.20.1	HCV IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
Laboratorio			91.20.2	HCV Tip gen
Laboratorio			91.20.3	HDV Ab
Laboratorio			91.20.4	HDV Ab IgM
Laboratorio			91.20.5	HDV Ag HDVAg
Laboratorio			91.21.1	EBV Ab (EA o EBNA o VCA) (E.I.A.)
Laboratorio			91.21.2	EBV Ab (EA o EBNA o VCA) (Titolazione mediante I.F.)
Laboratorio			91.21.3	EBV Ab ETEROFILI (T. rapido)
Laboratorio			91.21.4	EBV Ab ETEROFILI [R. PAUL BUNNEL DAVIDSOHN]
Laboratorio			91.21.5	HV Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio			91.22.1	HV SIMPLEX (TIPO 1 o 2) Ab
Laboratorio			91.22.2	HIV A. QUALITATIVA RNA (Previa reaz. polimerasica a catena)
Laboratorio			91.22.3	HIV A. QUANTITATIVA RNA (Previa reaz. polimerasica a catena)
Laboratorio			91.22.4	HIV 1-2 Ab
Laboratorio			91.22.5	HIV 1-2 Ab IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
Laboratorio			91.23.1	HIV 1 Ab IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
Laboratorio			91.23.2	HIV 1 Ab ANTI Ag P24 (E.I.A.)
Laboratorio			91.23.3	HIV 1 Ag P24 (E.I.A.)
Laboratorio			91.23.4	HIV 1 Ag P24 DA COLTURE LINFOCITARIE (E.I.A.)
Laboratorio			91.23.5	HIV 2 Ab IMMUNOBLOTTING (Saggio di conferma)
Laboratorio			91.24.1	V IN MATERIALI BIOLOGICI Es COLTLE (Metodo rapido)
Laboratorio			91.24.2	V IN MATERIALI BIOLOGICI Es COLTLE (Metodo tradizionale)
Laboratorio			91.24.3	V MORBILLO Ab (E.I.A.)
Laboratorio			91.24.4	V MORBILLO Ab (I.F.)
Laboratorio			91.24.5	V MORBILLO Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio			91.25.1	V PAROTITE Ab (E.I.A.)
Laboratorio			91.25.2	V PAROTITE Ab (I.F.)
Laboratorio			91.25.3	V PAROTITE Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio			91.25.4	V PARVOV B19 Ab (E.I.A.)
Laboratorio			91.25.5	V RESPIRATORIO SINCIZIALE Ab (E.I.A.)
Laboratorio			91.26.1	V RESPIRATORIO SINCIZIALE Ab (I.F.)
Laboratorio			91.26.2	V RESPIRATORIO SINCIZIALE Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio			91.26.3	V RETROV Ab ANTI HTLV1-HTLV2
Laboratorio			91.26.4	V ROSOLIA Ab
Laboratorio			91.26.5	V ROSOLIA Ab (Titolazione mediante I.H.A.)
Laboratorio			91.27.1	V VARICELLA ZOSTER Ab (E.I.A.)
Laboratorio			91.27.2	V VARICELLA ZOSTER Ab (I.F.)
Laboratorio			91.27.3	V VARICELLA ZOSTER Ab (Titolazione mediante F.C.)
Laboratorio			91.27.4	YERSINIA DA COLT IDENTIFICAZIONE BIOCHIMICA
Laboratorio			91.27.5	YERSINIA NELLE FECE Es COLTLE
Laboratorio			91.28.1	A. CITOGENETICA PER PATOLOGIA DA FRAGILITA' CROMOSOMICA
Laboratorio			91.28.2	A. CITOGENETICA PER RIC SITI FRAGILI

Laboratorio			91.28.3	A. CITOGNETICA PER SCAMBI CROMATIDI FRATELLI
Laboratorio			91.28.4	A. CITOGNETICA PER STD MOSAICISMO CROMOSOMICO
Laboratorio			91.28.5	A. CITOGNETICA PER STD RIARRANGIAMENTI CROMOSOMICI INDOTTI
Laboratorio			91.29.1	A. DNA ED IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE (Southern blot)
Laboratorio			91.29.2	A. DNA PER POLIMORFISMO
Laboratorio			91.29.3	A. MUTAZIONE DNA (Reaz. polim. catena, dig. enz ed elettroforesi)
Laboratorio			91.29.4	A. MUTAZIONE DNA (Reaz. polim. catena, ibridaz. sonde non marcate)
Laboratorio			91.29.5	A. MUTAZIONE DNA (Reaz. polim. catena, ibridaz. sonde radiomarcate)
Laboratorio			91.30.1	A. MUTAZIONI DNA (reverse Dot Biot)
Laboratorio			91.30.2	A. POLIMORFISMI (str, VNTR)
Laboratorio			91.30.3	A. SEGMENTI DNA MEDIANTE SEQUENZIAMENTO
Laboratorio			913031	T. DI FARMACORESISTENZA HIV
Laboratorio			91.30.4	CARIOTIPO AD ALTA RISOLUZIONE
Laboratorio			91.30.5	CARIOTIPO DA METAFASI FIBROBLASTI O ALTRI TESSUTI (Mat. abortivo, ecc.)
Laboratorio			91.31.1	CARIOTIPO DA METAFASI L. AMNIOTICO
Laboratorio			91.31.2	CARIOTIPO DA METAFASI LINFOCITARIE
Laboratorio			91.31.3	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE MIDOLLO OSSEO
Laboratorio			91.31.4	CARIOTIPO DA METAFASI SPONTANEE VILLI CORIALI
Laboratorio			91.31.5	COL. AGG. IN BANDE: Actinomomicina D
Laboratorio			91.32.1	COL. AGG. IN BANDE: Bandeggio C
Laboratorio			91.32.2	COL. AGG. IN BANDE: Bandeggio G
Laboratorio			91.32.3	COL. AGG. IN BANDE: Bandeggio G ad alta risoluzione
Laboratorio			91.32.4	COL. AGG. IN BANDE: Bandeggio NOR
Laboratorio			91.32.5	COL. AGG. IN BANDE: Bandeggio Q
Laboratorio			91.33.1	COL. AGG. IN BANDE: Bandeggio R
Laboratorio			91.33.2	COL. AGG. IN BANDE: Bandeggio T
Laboratorio			91.33.3	COL. AGG. IN BANDE: Distamicina A
Laboratorio			91.33.4	COLT AMNIOCITI
Laboratorio			91.33.5	COLT CELLULE ALTRI TESSUTI
Laboratorio			91.34.1	COLT FIBROBLASTI
Laboratorio			91.34.2	COLT LINEE CELLULARI STABILIZZATE CON V
Laboratorio			91.34.3	COLT LINEE LINFOCITARIE STABILIZZATE CON V O INTERLEUCHINA
Laboratorio			91.34.4	COLT LINFOCITI FETALI CON PHA
Laboratorio			91.34.5	COLT LINFOCITI PERIFERICI CON PHA O ALTRI MITOGENI
Laboratorio			91.35.1	COLT MATERIALE ABORTIVO
Laboratorio			91.35.2	COLT SEMISOLIDA CELLULE EMOPOIETICHE
Laboratorio			91.35.3	COLT VILLI CORIALI (A breve termine)
Laboratorio			91.35.4	COLT VILLI CORIALI
Laboratorio			91.35.5	COLT PER STD CROMOSOMA X A REPLICAZIONE TARDIVA
Laboratorio			91.36.1	CONSERVAZIONE CAMPIONI DNA O RNA
Laboratorio			91.36.2	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO L. COLTURE CELLULARI
Laboratorio			91.36.3	CRIOCONSERVAZIONE IN AZOTO L. CELLULE E TESSUTI
Laboratorio			91.36.4	GESTIONE DNA CON ENZIMI RESTRIZIONE
Laboratorio			91.36.5	ESTRAZIONE DNA O RNA (nucleare o mitocondriale)
Laboratorio			91.37.1	IBRIDAZIONE CON SONDA MOLECOLARE
Laboratorio			91.37.2	IBRIDAZ. IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESS. (sequenze genomiche)
Laboratorio			91.37.3	IBRIDAZ. IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESS. (sonde molec.)
Laboratorio			91.37.4	IBRIDAZ. IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESS. (sonde molec. alfoidi)
Laboratorio			91.37.5	IBRIDAZ. IN SITU (FISH) SU METAFASI, NUCLEI INTERFASICI, TESS. (sonde molec. painting)
Laboratorio			91.38.1	RIC MUTAZIONE (DGGE)
Laboratorio			91.38.2	RIC MUTAZIONE (SSCP)

Laboratorio				91.38.3	SINTESI OLIGONUCLEOTI (Ciascuno)
Laboratorio				91.38.4	A. DNA CELLULARE PER LO STD CITOMETRICO CICLO CELLULARE E PLOIA
Laboratorio				91.38.5	PAP T.
Laboratorio				91.39.1	ES. CITOLOGICO DA AGOASPIRAZIONE Nas
Laboratorio				91.39.2	ES. CITOLOGICO ESPETTORATO (Fino a 5 vetrini e/o colorazioni)
Laboratorio				91.39.3	ES. CITOLOGICO VERSAMENTI (Fino a 5 vetrini e/o colorazioni)
Laboratorio				91.39.4	ES. CITOLOGICO URINE PER RIC CELLULE NEOPLASTICHE
Laboratorio				91.39.5	ES. ISTOL. ARTICOLAZIONI: Tessuto fibrotendineo
Laboratorio				91.40.1	ES. ISTOL. ARTICOLAZIONI: BPS sinoviale, BPS tendinea
Laboratorio				91.40.2	ES. ISTOL. BULBO OCULARE: BPS semplice
Laboratorio				91.40.3	ES. ISTOL. CAVO ORALE: BPS semplice
Laboratorio				91.40.4	ES. ISTOL. CUTE (Shave o punch)
Laboratorio				91.40.5	ES. ISTOL. CUTE E/O TESSUTI MOLLI: BPS escissionale
Laboratorio				91.41.1	ES. ISTOL. CUTE E/O TESSUTI MOLLI: BPS incisionale
Laboratorio				91.41.2	ES. ISTOL. APP. DIGERENTE: AgoBPS epatica
Laboratorio				91.41.3	ES. ISTOL. APP. DIGERENTE: BPS endoscopica (Sede unica)
Laboratorio				91.41.4	ES. ISTOL. APP. DIGERENTE: BPS endoscopica (Sedi multiple)
Laboratorio				91.41.5	ES. ISTOL. APP. DIGERENTE: BPS ghiandola salivare
Laboratorio				91.42.1	ES. ISTOL. APP. DIGERENTE: Polipectomia endoscopica (Sedi multiple)
Laboratorio				91.42.2	ES. ISTOL. APP. DIGERENTE: Polipectomia endoscopica (Singola)
Laboratorio				91.42.3	ES. ISTOL. APP. MUSCOLO SCHELETRICO: BPS incisionale o punch
Laboratorio				91.42.4	ES. ISTOL. APP. RESPIRATORIO: AgoBPS pleurica
Laboratorio				91.42.5	ES. ISTOL. APP. RESPIRATORIO: BPS cavità nasali
Laboratorio				91.43.1	ES. ISTOL. APP. RESPIRATORIO: BPS endobronchiale (Sede unica)
Laboratorio				91.43.2	ES. ISTOL. APP. RESPIRATORIO: BPS endobronchiale (Sedi multiple)
Laboratorio				91.43.3	ES. ISTOL. APP. RESPIRATORIO: BPS laringea
Laboratorio				91.43.4	ES. ISTOL. APP. RESPIRATORIO: BPS vie aeree (Sedi multiple)
Laboratorio				91.43.5	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: AgoBPS ovarica
Laboratorio				91.44.1	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: AgoBPS prostatica
Laboratorio				91.44.2	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS annessi testicolari
Laboratorio				91.44.3	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS cervicale e endometriale
Laboratorio				91.44.4	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS cervice uterina
Laboratorio				91.44.5	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS endometriale (VABRA)
Laboratorio				91.45.1	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS endoscopica vescicale (Sede unica)
Laboratorio				91.45.2	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS endoscopica vescicale (Sedi multiple)
Laboratorio				91.45.3	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS pene
Laboratorio				91.45.4	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS testicolare
Laboratorio				91.45.5	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS vaginale
Laboratorio				91.46.1	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS vulvare (Sede unica)
Laboratorio				91.46.2	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS vulvare (Sedi multiple)
Laboratorio				91.46.3	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: BPS cervicali (Sedi multiple)
Laboratorio				91.46.4	ES. ISTOL. APP. UROGENITALE: Polipectomia endocervicale
Laboratorio				91.46.5	ES. ISTOL. MAMMELLA: BPS stereotassica
Laboratorio				91.47.1	ES. ISTOL. MAMMELLA: Nodulesctomia
Laboratorio				91.47.2	ES. ISTOL. SISTEMA EMOPOIETICO: AgoBPS linfonodale
Laboratorio				91.47.3	ES. ISTOL. SISTEMA EMOPOIETICO: AgoBPS linfonodale (Sedi multiple)
Laboratorio				91.47.4	ES. ISTOL. SISTEMA EMOPOIETICO: ASP. di linfonodo superficiale
Laboratorio				91.47.5	ES. ISTOL. SISTEMA EMOPOIETICO: BPS osteo midollare
Laboratorio				91.48.1	ES. ISTOL. SISTEMA ENDOCRINO: AgoBPS tiroidea
Laboratorio				91.48.2	ES. ISTOL. S.N.P.: BPS di nervo periferico
Laboratorio				91.48.3	ES. ISTOL. ULTRASTRUTTURALE (S.E.M., T.E.M.)
Laboratorio				91.48.4	PREL. CITOLOGICO
Laboratorio				91.48.5	PREL. SANGUE ARTERIOSO

Laboratorio			91.49.1	PREL. SANGUE CAPILLARE
Laboratorio			91.49.2	PREL. SANGUE VENOSO
Laboratorio			91.49.3	PREL. MICROBIOLOGICO
Dermatologia			91.90.1	Es ALLERGOLOGICO STRUM. PER ORTICARIE FISICHE
Dermatologia			91.90.2	INDAGINI FOTOBIOLOG. PER FOTODERMATOSI [FOTO PATCH T.]
Dermatologia			91.90.3	INDAGINI FOTOBIOLOG. PER FOTODERMATOSI [FOTOT.]
Dermatologia			91.90.4	SCREENING ALLERGOL. PER INALANTI (Fino a 7 allergeni)
Dermatologia			91.90.5	T. EPICUTANEI A LETTURA RITARDATA [PATCH T.] (Fino a 20 allergeni)
Dermatologia			91.90.6	T. PERCUTANEI E INTRACUTANEI A LETTURA IMMEDIATA (Fino a 12 allergeni)
Laboratorio			911711	HEV Ab
Laboratorio			913851	ES. CITOLOGICO MATERIALE NAS
Med Nucle			92.01.1	CAPTAZIONE TIROIDEA
Med Nucle			92.01.2	SCINTI TIROIDEA CON CAPTAZIONE, CON O SENZA PRV FARMACOL.
Med Nucle			92.01.3	SCINTI TIROIDEA
Med Nucle			92.01.4	SCINTI TIROIDEA CON INCATORI POSITIVI
Med Nucle			92.02.1	SCINTI EPATICA
Med Nucle			92.02.2	SCINTI EPATICA PER RIC LESIONI ANGIOMATOSE
Med Nucle			92.02.3	SCINTI SEQUENZIALE EPATOBILIARE, INCLUSA COLECISTI,
Med Nucle			92.02.4	SCINTI EPATICA CON INCATORI POSITIVI
Med Nucle			92.02.5	TOMOSCINTI EPATICA
Med Nucle			92.03.1	SCINTI RENALE
Med Nucle			92.03.2	SCINTI RENALE CON ANGIOSCINTI
Med Nucle			92.03.3	SCINTI SEQUENZIALE RENALE
Med Nucle			92.03.4	STD REFLUSSO VESCICO-URETERALE
Med Nucle			92.03.5	TOMOSCINTI RENALE E ALTRI DISTRETTI (OSSEA, TIROIDEA, ADDOMINALE)
Med Nucle			92.04.1	SCINTI SEQUENZIALE GHIANDOLE SALIVARI CON STD FUNZIONALE
Med Nucle			92.04.2	STD TRANSITO ESOFAGO-GASTRO-DUODENALE
Med Nucle			92.04.3	STD REFLUSSO GASTRO-ESOFAGEO O DUODENO-GASTRICO
Med Nucle			92.04.4	VALZ GASTROENTERORRAGIE
Med Nucle			92.04.5	STD PERMEABILITA' INTESTINALE
Med Nucle			92.05.1	SCINTI MIOCARDICA PERFUSIONE,
Med Nucle			92.05.2	SCINTI MIOCARDICA CON INCATORI LESIONE
Med Nucle			92.05.3	ANGIOCARDIOSCINTI PRIMO PASSAGGIO (FIRST PASS)
Med Nucle			92.05.4	ANGIOCARDIOSCINTI ALL'EQUILIBRIO
Med Nucle			92.05.5	SCINTI SPLENICA
Med Nucle			92.05.6	SCINTI MIDOLLO OSSEO TOTAL BODY
Med Nucle			92.09.1	TOMOSCINTI MIOCARDICA (PET) PERF. A RIPOSO E DOPO STIMOLO
Med Nucle			92.09.2	TOMOSCINTI MIOCARDICA (SPET) PERF. A RIPOSO O DOPO STIMOLO
Med Nucle			92.09.3	TOMOSCINTI MIOCARDICA CON INCATORI LESIONE
Med Nucle			92.09.4	DET VOLUME PLASMATICO O VOLUME ERITROCITARIO
Med Nucle			92.09.5	STD SOPRAVVIVENZA ERITROCITI, CINETICA DIFFERENZIALE
Med Nucle			92.09.6	STD COMPLETO FERROCINETICA
Med Nucle			92.09.7	STD CINETICA PIASTRINE O LEUCOCITI,
Med Nucle			92.11.1	SCINTI CEREBRALE, STATICA, STD COMPLETO
Med Nucle			92.11.2	SCINTI CEREBRALE CON ANGIOSCINTI, STD COMPLETO
Med Nucle			92.11.3	VALZ DERIVAZIONI LIQUORALI
Med Nucle			92.11.4	DET E LOCALIZZAZIONE PERDITE LCR
Med Nucle			92.11.5	SPET
Med Nucle			92.11.6	PET (qualitativo)
Med Nucle			92.11.7	PET (quantitativo)

Med Nucle			92.13	SCINTI PARATIROIDI
Med Nucle			92.14.1	SCINTI OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA
Med Nucle			92.14.2	SCINTI OSSEA O ARTICOLARE SEGMENTARIA POLIFASICA
Med Nucle			92.15.1	SCINTI POLMONARE PERFUSIONALE
Med Nucle			92.15.2	SCINTI POLMONARE VENTILATORIA
Med Nucle			92.15.3	STD QUANTIT. DIFFERENZIALE FUNZIONE POLMONARE
Med Nucle			92.15.4	SCINTI POLMONARE CON INCATORE POSITIVO
Med Nucle			92.15.5	TOMOSCINTI POLMONARE
Med Nucle			92.16.1	SCINTI LINFATICA E LINFOGHIANDOLE SEGMENTARIA
Med Nucle			92.18.1	SCINTI GLOBALE CORPOREA CON INCATORI POSITIVI
Med Nucle			92.18.2	SCINTI OSSEA O ARTICOLARE
Med Nucle			92.18.3	RIC METASTASI TUMORI TIROIDEI
Med Nucle			92.18.4	SCINTI GLOBALE CORPOREA CON CELLULE AUTOLOGHE MARCATE
Med Nucle			92.18.5	SCINTI GLOBALE CORPOREA CON TRACCIANTI IMMUNOL. E RECETTORIALI
Med Nucle			92.18.6	TOMOSCINTI GLOBALE CORPOREA (PET)
Med Nucle			92.19.1	SCINTI SURRENALICA CORTICALE
Med Nucle			92.19.2	SCINTI SURRENALICA MIDOLLARE
Med Nucle			92.19.3	SCINTI TESTICOLI
Med Nucle			92.19.5	ANGIOSCINTI (ANGIOGRF, VENOGRF RAOISOTOPICA)
Med Nucle			92.19.6	SCINTI SEGMENTARIA DOPO SCINTI TOTAL BODY
Rx terapia			92.21.1	ROENTGENTRP
Rx terapia			92.23.1	TELECOBALTOTRP CAMPO FISSO
Rx terapia			92.23.2	TELECOBALTOTRP CAMPI MULT., MOVIMENTO
Rx terapia			92.23.3	TELECOBALTOTRP TECN.FLASH
Rx terapia			92.24.1	TELETRP CON ACCEL. LINEARE CAMPO FISSO
Rx terapia			92.24.2	TELETRP CON ACCEL. LINEARE CAMPI MULT., MOVIMENTO
Rx terapia			92.24.3	TELETRP CON ACCEL. LINEARE TECN.FLASH
Rx terapia			92.24.4	RADIOTRP STEREOTASSICA
Rx terapia			92.25.1	TELETRP CON ELETTRONI A UNO O PIU' CAMPI FISSI
Rx terapia			92.25.2	IRRADIAZIONE CUTANEA TOTALE CON ELETTRONI (TSEI/TSEBI)
Rx terapia			92.27.1	BRACHITRP ENDOCAVITARIA
Rx terapia			92.27.2	BRACHITRP INTERSTIZIALE IMPIANTO PERM.
Rx terapia			92.27.3	BRACHITRP SUPERFICIE (HDR)
Rx terapia			92.27.4	BRACHITRP INTERSTIZIALE (HDR)
Rx terapia			92.27.5	BETATRP CONTATTO
Rx terapia			92.28.1	TRP IPERTIROIDISMI (fino a 370 MBq)
Rx terapia			92.28.2	TRP IPERTIROIDISMI ( ogni 370 MBq succ.)
Rx terapia			92.28.3	TRP ENDOCAVITARIA
Rx terapia			92.28.4	TRP CON Ab MONOCLONALI (fino a 185 MBq)
Rx terapia			92.28.5	TRP CON Ab MONOCLONALI (Ogni 185 MBq succ.)
Rx terapia			92.28.6	TRP PALLIATIVA DOLORE DA METASTASI OSSEE
Rx terapia			92.29.1	INDIVIDUAZIONE VOL. BERSAGLIO E SIMULAZIONE (con rx)
Rx terapia			92.29.2	INDIVIDUAZIONE VOL. BERSAGLIO E SIMULAZIONE (con TC)
Rx terapia			92.29.3	INDIVIDUAZIONE VOL. BERSAGLIO E SIMULAZIONE (con RM)
Rx terapia			92.29.4	STD FISICO-DOSIMETRICO
Rx terapia			92.29.5	STD FISICO-DOSIMETRICO CON ELABORATORE SU SCANSIONI TC
Rx terapia			92.29.6	DOSIMETRIA IN VIVO
Rx terapia			92.29.7	SCHERMATURA PERSONALIZZATA
Rx terapia			92.29.8	SISTEMA IMMOBILIZZAZIONE PERSONALIZZATO
Rx terapia			92.29.9	PREPARAZIONE COMPENSATORI SAGOMATI
Med Nucle			921811	SCINTI MAMMARIA (MAMMOSCINTI)
Riabilitazione			930101	VALZ FUNZIONALE COMPLESSA DELLE DISABILITA' NEUROMOTORIE INFANTILI
Riabilitazione			930102	VALZ FUNZIONALE SUCCESSIVA DELLE DISABILITA' NEUROMOTORIE



e				INFANTILI
Riabilitazione			93.01.1	VALZ FUNZIONALE GLOBALE
Riabilitazione			93.01.2	VALZ FUNZIONALE SEGMENTARIA
Riabilitazione	neurologia		93.01.3	VALZ MONOFUNZIONALE
Riabilitazione	neurologia		93.01.4	VALZ FUNZIONALE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI
Riabilitazione	Oculistica		93.02	VALZ ORTOTTICA
Riabilitazione			93.03	VALZ PROTESICA
Riabilitazione			93.04.1	VALZ MANUALE FUNZIONE MUSCOLARE (generale)
Riabilitazione			93.04.2	VALZ MANUALE FUNZIONE MUSCOLARE (segmentario)
Riabilitazione			93.05.1	A. CINEMATICA ARTO SUPERIORE O INFERIORE O TRONCO
Riabilitazione			93.05.2	A. DINAMOMETRICA ARTO SUPERIORE O INFERIORE O TRONCO
Riabilitazione			93.05.3	A. DINAMOMETRICA ISOCINETICA SEGMENTALE
Riabilitazione			93.05.4	T. POSTUROGRAFICO
Riabilitazione			93.05.5	T. STABILOMETRICO STATICO E DINAMICO
Riabilitazione	neurologia		93.08.1	EMG SEMPLICE [EMG]
Riabilitazione	neurologia		93.08.2	EMG SINGOLA FIBRA
Riabilitazione	neurologia		93.08.3	EMG UNITA' MOTORIA
Riabilitazione	neurologia	urologia	93.08.4	EMG MUSCOLI SPECIALI [Laringei, perineali]
Riabilitazione	neurologia		93.08.5	RISPOSTE RIFLESSE
Neurologia			93.08.6	STIMOLAZIONE RIPETITIVA
Neurologia			93.08.7	T. PER TETANIA LATENTE
Neurologia			93.08.8	T. ISCHEMIA PROLUNGATA
Riabilitazione	neurologia		93.09.1	VELOCITA' CONDUZIONE NERVOSA MOTORIA
Riabilitazione	neurologia		93.09.2	VELOCITA' CONDUZIONE NERVOSA SENSITIVA
Riabilitazione			93.11.1	RIED.MOTORIA INVID. IN MOTULESO GRAVE STRUM. COMPLESSA
Riabilitazione			93.11.2	RIED. MOTORIA INVID. IN MOTULESO GRAVE, SEMPLICE
Riabilitazione			93.11.3	RIED. MOTORIA INVID. IN MOTULESO SEGMENTALE STRUM. COMPLESSA
Riabilitazione			93.11.4	RIED. MOTORIA INDIVID. IN MOTULESO SEGMENTALE SEMPLICE
Riabilitazione			93.11.5	RIED. MOTORIA IN GRUPPO
Riabilitazione	ortopedia		93.15	MOBILIZZAZIONE COLONNA VERTEBRALE
Riabilitazione	ortopedia		93.16	MOBILIZZAZIONE ALTRE ARTICOLAZIONI
Riabilitazione			93.18.1	ESZ RESPIRATORI (individuale)
Riabilitazione			93.18.2	ESZ RESPIRATORI (collettivo)
Riabilitazione			93.19.1	ESZ POSTURALI - PROPRIOCETTIVI (individuale)
Riabilitazione			93.19.2	ESZ POSTURALI - PROPRIOCETTIVI (collettivo)
Riabilitazione			93.22	TRG. DEAMBULATORIE PASSO
Riabilitazione			93.26	RISOLUZIONE MANUALE ADERENZE ARTICOLARI
Ortopedia			93.29	ALTRE CORREZIONI FORZATE DEFORMITA'
Riabilitazione			93.31.1	ESZ ASSISTITO IN ACQUA (individuale)

Riabilitazione			93.31.2	ESZ ASSISTITO IN ACQUA ( gruppo)
Riabilitazione			93.31.3	IDROMASSOTRP
Riabilitazione			93.33.1	GINNASTICA VASCOLARE IN ACQUA (seduta indiv.)
Riabilitazione			93.33.2	GINNASTICA VASCOLARE IN ACQUA (seduta gruppo)
Riabilitazione			93.34.1	DIATERMIA AD ONDE CORTE E MICROONDE
Riabilitazione			93.35.1	AGOPUNTURA CON MOXA REVULSIVANTE
Riabilitazione			93.35.2	IRRADIAZ. INFRAROSSA
Riabilitazione			93.35.3	PARAFFINOTRP
Riabilitazione			93.35.4	IPERTERMIA NAS
Cardiologia			93.36	RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA
Riabilitazione			93.37	TRG. PRENATALE
Riabilitazione			93.39.1	MASSOTRP STRETTUALE-RIFLESSOGENA
Riabilitazione			93.39.2	MASSOTRP PER DRENAGGIO LINFATICO
Riabilitazione			93.39.3	PRESSOTRP O PRESSO-DEPRESSOTRP INTERMITTENTE
Riabilitazione			93.39.4	ELETTROTROP ANTALGICA
Anestesia	Riabilitazione		93.39.5	ELETTROTROP ANTALGICA (TENS)
Riabilitazione			93.39.6	ELETTROTROP MUSCOLI NORMO O DENERVATI MANO O VISO
Riabilitazione			93.39.7	ELETTROTROP MUSCOLI NORMO O DENERVATI ALTRI DISTRETTI
Riabilitazione			93.39.8	MAGNETOTRP
Riabilitazione			93.39.9	ULTRASONOTRP
Riabilitazione			93.43.1	TRAZIONE SCHELETRICA
Ortopedia			93.46	ALTRE TRAZIONI CUTANEE ARTI
Ortopedia			93.51	APPL CORSETTO GESSATO
Ortopedia			93.52	APPL SUPPORTO PER IL COLLO
Ortopedia			93.53	APPL ALTRO CORSETTO GESSATO
Ortopedia			93.54.1	BEND. CON DOCCIA IMMOBILIZZAZIONE
Ortopedia			93.54.2	BEND. DESAULT AMIDATO O GESSATO
Ortopedia			93.54.3	APP.GESS.: TORACO-BRACHIALE, COSCIA-PIEDE
Ortopedia			93.54.4	APP.GESS.: OMERO-MANO, STIVALE
Ortopedia			93.54.5	APP.GESS.: AVAMBRACCIO-MANO
Ortopedia			93.54.6	APP.GESS.: GINOCCHIO
Ortopedia			93.54.7	APP.GESS.: POLSO, MANO, PIEDE
Ortopedia			93.54.8	DOCCIA GESSATA DITO MANO O PIEDE
Ortopedia	altro		93.56.1	FASCIATURA SEMPLICE
Ortopedia			93.56.2	BEND. ALLA COLLA ZINCO COSCIA-PIEDE
Ortopedia			93.56.3	BEND. ALLA COLLA ZINCO GAMBA-PIEDE
Ortopedia			93.56.4	BEND. ADESIVO ELASTICO
Ortopedia			93.56.5	BEND. A 8 PER CLAVICOLA
Ortopedia			93.56.6	MEDICAZIONE SHANZ
Ortopedia			93.56.7	ALTRO BEND.
Chir Plast			93.57.1	MEDICAZIONE USTIONI
Riabilitazione			93.71.1	TRG. PER DISLESSIA ( individuale)
Riabilitazione			93.71.2	TRG. PER DISLESSIA (collettivo)
Riabilitazione			93.71.3	TRG. PER DISCALCULIA ( individuale)

Riabilitazione			93.71.4	TRG. PER DISCALCULIA (collettivo)
Riabilitazione			93.72.1	TRG. PER DISFASIA (individuale)
Riabilitazione			93.72.2	TRG. PER DISFASIA (collettivo)
Riabilitazione			93.78.1	RIABILITAZIONE CIECO (seduta indiv.)
Riabilitazione			93.78.2	RIABILITAZIONE CIECO (seduta coll.)
Altro			93.82.1	TRP EDUCAZIONALE DIABETICO (seduta indiv.)
Altro			93.82.2	TRP EDUCAZIONALE DIABETICO (seduta coll.)
Riabilitazione			93.83	TRP OCCUPAZIONALE (seduta indiv.)
Riabilitazione			93.83.1	TRP OCCUPAZIONALE (seduta coll.)
Riabilitazione	neurologia	Orl	93.89.1	TRG. CONDIZIONAMENTO AUOMETRICO INFANTILE
Riabilitazione	neurologia		93.89.2	TRG. PER DISTURBI COGNITIVI (seduta indiv.)
Riabilitazione	neurologia		93.89.3	TRG. PER DISTURBI COGNITIVI (seduta coll.)
Pneumologia			93.91	RESPIRAZIONE A PRESSIONE POSITIVA INTERMITTENTE
Orl			93.94	MEDICAMENTO RESPIRATORIO PER MEZZO NEBULIZZATORE
Anestesia			93.95	OSSIGENAZIONE IPERBARICA
Pneumologia			93.99	ALTRE PROCEDURE RESPIRATORIE
Pneumologia			93.99.1	BRONCOINSTILLAZIONI
Psichiatria			94.01.1	SOMMINISTRAZIONE T. INTELLIGENZA
Neurologia	Psichiatria		94.01.2	SOMMINISTRAZIONE T. DETERIOR. O SVILUPPO INTELLETTIVO
Neurologia	Psichiatria		94.02.1	SOMMINISTRAZIONE T. MEMORIA
Neurologia	Psichiatria		94.02.2	T. SCALA MEMORIA WECHSLER [WMS]
Neurologia	Psichiatria		94.08.1	SOMMINISTRAZIONE T. FUNZIONI ESECUTIVE
Neurologia	Psichiatria		94.08.2	SOMMINISTRAZIONE T. ABILITA' VISUO SPAZIALI
Psichiatria			94.08.3	SOMMINISTRAZIONE T. PROIETTIVI E PERSONALITA'
Neurologia			94.08.4	Es AFASIA
Psichiatria			94.08.5	T. VALZ DISABILITA' SOCIALE
Psichiatria			94.08.6	T. VALZ CARICO FAMILIARE E STRATEGIE COPING
Psichiatria			94.09	COLLOQUIO PSICOLOGICO CLINICO
Psichiatria			94.12.1	VISITA PSICHIATRICA CONTROLLO
Psichiatria			94.19.1	COLLOQUIO PSICHIATRICO
Psichiatria			94.3	PSICOTRP INDIVIDUALE
Anestesia			94.32	IPNOTERAPIA
Psichiatria			94.42	PSICOTRP FAMILIARE
Psichiatria			94.44	PSICOTRP GRUPPO
Oculistica			95.01	Es PARZIALE OCCHIO
Oculistica			95.02	Es COMPLESSIVO OCCHIO
Oculistica			95.03.1	STD TOPOGRF CORNEALE
Oculistica			95.05	STD CAMPO VISIVO
Oculistica			95.06	STD SENSIBILITA' AL COLORE
Oculistica			95.07	STD ADATTABILITA' AL BUIO
Oculistica			95.07.1	STD SENSIBILITA' AL CONTRASTO
Oculistica			95.09.1	Es FUNDUS OCULI
Oculistica			95.09.2	ESOFALMOMETRIA
Oculistica			95.09.3	CHERATOESTESIOMETRIA
Oculistica			95.11	FOTOGRF FUNDUS
Oculistica			95.11.1	FOTOGRF SEGMENTO ANTERIORE
Oculistica			95.12	ANGIOGRF CON FLUORESCEINA O ANGIOSCP OCULARE
Oculistica			95.13	ECO OCULARE
Oculistica			95.13.1	PACHIMETRIA CORNEALE

Oculistica			95.13.2	BIOMICROSCP CORNEALE
Rx Diagnos			95.14	STD RADIOLOGICO OCCHIO
Oculistica			95.15	STD MOTILITA' OCULARE
Oculistica			95.2	T. FUNZIONALI OBIETTIVI OCCHIO
Oculistica			95.21	ELETTRORETINOGRF (ERG, FLASH-PATTERN)
Oculistica			95.22	ELETTROOCULOGRAFIA
Oculistica			95.23	POT.EVOCATI VISIVI
Oculistica			95.23.1	INTERFEROMETRIA
Orl			95.24.1	STD NISTAGMO REGISTRATO SPONTANEO O POSIZIONALE
Orl			95.24.2	STD NISTAGMO REGISTRATO PROVOCATO
Oculistica			95.25	EMG OCCHIO
Oculistica			95.26	TONOGRF, T. PROVOCAZIONE E ALTRI T. PER IL GLAUCOMA
Oculistica			95.35	TRG. ORTOTTICO
Orl			95.41.1	Es AUDIOMETRICO TONALE
Orl			95.41.2	Es AUDIOMETRICO VOCALE
Orl			95.41.3	AUDIOMETRIA AUTOMATICA
Orl			95.41.4	Es AUDIOMETRICO CONDIZIONATO INFANTILE
Orl			95.42	IMPEDENZOMETRIA
Orl			95.43	VALZ AUDIOLOGICA
Orl			95.44.1	T. CLINICO FUNZIONALITA' VESTIBOLARE
Orl			95.44.2	Es CLINICO FUNZIONALITA' VESTIBOLARE
Orl			95.45	STIMOLAZIONI VESTIBOLARI ROTATORIE
Orl			95.46	ALTRI T. AUDIOMETRICI O FUNZIONALITA' VESTIBOLARE
Orl			95.47	Es UDITO NAS
Orl			95.48.1	MESSA A PUNTO MEZZI PER L'UDITO
Orl			95.48.2	CONTROLLO PROTESICO ELETTROACUSTICO
Orl			95.48.3	MISURE PROTESICHE IN SITU
Orl			95.48.4	T. STIMOLAZIONE ELETRICA AL PROMONTORIO
Orl			95.49	ADATTAMENTO IMPIANTI COCLEARI
Oculistica			951201	OFTALMOSCP A SCANSIONE LASER (GDx)
Ost ginec			96.17	INSER. DIAFRAMMA VAGINALE
Ost ginec			96.18	INSER. ALTRO PESSARIO VAGINALE
Chir Gen			96.22	DIL RETTO
Chir Gen			96.23	DIL SFINTERE ANALE
Chir Gen			96.26	RIDUZIONE MANUALE PROLASSO RETTALE
Chir Gen			96.27	RIDUZIONE MANUALE ERNIA
Oncologia	urologia		96.49	INSTILLAZIONE GENITOURINARIA
Oculistica			96.51	IRRIGAZIONE OCCHIO
Orl			96.52	IRRIGAZIONE ORECCHIO
Odonto MF			96.54.1	ABLAZIONE TARTARO
Odonto MF			96.54.2	SIGILLATURA SOLCHI E FOSSETTE
Odonto MF			96.54.3	CURA STOMATITE, GENGIVITE, ALVEOLITE
Nefrologia			96.57	IRRIGAZIONE CATETERE VASCOLARE
Altro			96.59	ALTRA IRRIGAZIONE FERITA
Ortopedia			97.1	SOSTITUZIONE NON OPERATORIA SUSSIDIO PER IL SISTEMA
Nefrologia			97.29.1	REVISIONE CATETERE PERITONEALE
Odonto MF			97.35	RIMZ PROTESI DENTALE
Ost ginec			97.71	RIMZ DISPOSITIVO CONTRACCETTIVO INTRAUTERINO
Nefrologia			97.82	RIMZ DISPOSITIVO DRENAGGIO PERITONEALE
Ortopedia			97.88	RIMZ DISPOSITIVO ESTERNO IMMOBILIZZAZIONE
Odonto MF			98.01	RIMZ C.E.I. DA BOCCA
Gastro/Endig			98.02	RIMZ C.E.I. DA ESOFAGO
Gastro/Endig			98.03	RIMZ C.E.I. DA STOMACO

Gastro/Endig			98.05	RIMZ C.E.I. DA RETTO E ANO
Orl			98.11	RIMZ C.E.I. DA ORECCHIO
Orl			98.12	RIMZ C.E.I. DA NASO
Orl			98.13	RIMZ C.E.I. DA FARINGE
Orl			98.14	RIMZ C.E.I. DA LARINGE
Pneumologia			98.15	RIMZ C.E.I. DA TRACHEA E BRONCHI
Ost ginec			98.16	RIMZ C.E.I. DA UTERO
Ost ginec			98.17	RIMZ C.E.I. DA VAGINA
Chir Gen			98.18	RIMZ C.E.I. DA STOMA ARTIFICIALE
Urologia			98.19	RIMZ C.E.I. DA URETRA
Chir Gen			98.20	RIMZ C.E., NAS
Oculistica			98.21	RIMZ C.E. SUPERF. DA OCCHIO
Chir Gen			98.22	RIMZ C.E. SUPERF. DA TESTA E COLLO
Ost ginec			98.23	RIMZ C.E. DA VULVA
Urologia			98.24	RIMZ C.E. DA SCROTO E PENE
Chir Gen			98.25	RIMZ ALTRO C.E. DAL TRONCO
Chir Gen			98.26	RIMZ C.E. DA MANO, SENZA INC.
Chir Gen			98.27	RIMZ C.E. DA ARTO SUPERIORE ESCL. MANO,
Chir Gen			98.28	RIMZ C.E. DA PIEDE, SENZA INC.
Chir Gen			98.29	RIMZ C.E. DA ARTO INFERIORE ESCL. PIEDE
Laboratorio			99.06.1	INFUSIONE FATTORI COAGULAZIONE
Laboratorio			99.07.1	TRASFUSIONE SANGUE O EMOCOMPONENTI
Altro			99.12	IMMUNIZZAZIONE PER ALLERGIA
Altro			99.13	IMMUNIZZAZIONE PER MALATTIA AUTOIMMUNE
Altro			99.14.1	INFUSIONE IMMUNOGLOBULINE ENDOVENA
Oncologia			99.23	INIEZ. STEROIDI
Oncologia			99.24.1	INFUSIONE SOSTANZE ORMONALI
Oncologia			99.25	INIEZ. O INFUSIONE SOST. CHEMIOTERICHE PER TUMORE
Riabilitazione			99.27	IONOFORESI
NCH			99.29.1	INIEZ. PERINERVOSA
Cardiologia	Ch Vas Ang		99.29.2	INIEZ. PERIARTERIOSA
Urologia			99.29.3	INFIL. PERINEALE
Urologia			99.29.4	INFIL. MEDICAMENTOSA PENE
Urologia			99.29.5	INIEZ. ENDOCAVERNOSA FARMACI
Ortopedia			99.29.6	INIEZ. MODIFICATRICE IN ASCESSO FREDDO
Anestesia			99.29.7	MESOTRP
Urologia			99.29.8	INIEZ. INTRA O PERIURETRALE
Neurologia			99.29.9	INIEZ. TOSSINA BOTULINICA
Laboratorio			99.71	PLASMAFERESI TERAPEUTICA
Laboratorio			99.72	LEUCOAFERESI TERAPEUTICA
Laboratorio			99.73	ERITROAFERESI TERAPEUTICA
Laboratorio			99.73.1	ERITROAFERESI CON SACCHE MULTIPLE
Laboratorio			99.74	PIASTRINOAFERESI TERAPEUTICA
Dermatologia			99.82	TRP A LUCE ULTRAVIOLETTA
Rx terapia			99.85	IPERTERMIA PER IL TRATTAMENTO TUMORE
Riabilitazione			99.88	FOTOFERESI TERAPEUTICA
Anestesia			99.91	AGOPUNTURA PER ANESTESIA
Anestesia			99.92	ALTRA AGOPUNTURA
Urologia			99.94	MASSAGGIO PROSTATICO
Urologia			99.95	STIRAMENTO PREPUZIO
Odonto MF			99.97.1	SPLINTAGGIO PER GRUPPO QUATTRO DENTI
Odonto MF			99.97.2	TRATTAMENTI PER APPL. PROTESI RIMOVIBILE

Riabilitazioni			99.99.1	LASER TRP ANTALGICA
----------------	--	--	---------	---------------------

## **ALLEGATO n. 5**

### **PROCEDURE CHIRURGICHE EFFETTUABILI IN REGIME AMBULATORIALE E DAY-SURGERY (CODIFICA ICD-9 CM)**

**L'elenco che segue può essere modificato dalla direzione sanitaria delle strutture in funzione delle caratteristiche cliniche del paziente. Le modifiche devono essere autorizzate dall'Authority.**

#### **A- PROCEDURE CHIRURGICHE EFFETTUABILI IN REGIME DI DAY-SURGERY**

##### **INTERVENTI SUL SISTEMA NERVOSO**

- 02.95 Rimozione di trazione transcranica o dispositivo di Halo
- 03.21 Cordotomia percutanea
- 03.90 Inserzione di catetere nel canale vertebrale per infusione di sostanze terapeutiche o palliative
- 03.94 Rimozione di neurostimolatore spinale
- 03.96 Denervazione percutanea della faccetta articolare
- 04.2 Demolizione di nervi cranici e periferici
- 04.3 Suture dei nervi cranici e periferici
- 04.43 Liberazione del tunnel carpale
- 04.44 Liberazione del tunnel tarsale
- 04.49 Altre decompressioni dei nervi periferici e dei gangli, o separazione di aderenze

##### **INTERVENTI SUL SISTEMA ENDOCRINO**

- 06.09 Altra incisione della regione tiroidea
- 06.12 Biopsia a cielo aperto della tiroide
- 06.13 Biopsia delle paratiroidi
- 06.19 Altra procedura diagnostica sulla tiroide o sulle paratiroidi
- 06.7 Asportazione del tratto o dotto tireoglosso

##### **INTERVENTI SULL'OCCHIO**

- 08.31 Correzione di blefaroptosi con intervento sui muscoli frontali, con sutura
- 08.32 Correzione di blefaroptosi con anastomosi del muscolo frontale mediante fascia lata
- 08.33 Correzione di blefaroptosi con resezione o avanzamento del muscolo elevatore o sua aponeurosi
- 08.34 Correzione di blefaroptosi con altre tecniche che utilizzano il muscolo elevatore
- 08.35 Correzione di blefaroptosi con tecnica tarsale
- 08.36 Correzione di blefaroptosi con altre tecniche
- 09.6 Asportazione del sacco e delle vie lacrimali
- 09.81 Dacriocistorinostomia (DCR)
- 09.82 Congiuntivocistorinostomia
- 09.83 Congiuntivorinostomia con inserzione di tubo o supporto
- 10.32 Demolizione di lesione della congiuntiva
- 10.33 Altri interventi di demolizione sulla congiuntiva
- 10.41 Riparazione di simblefaron con innesto libero
- 10.42 Ricostruzione di cul de sac congiuntivale con innesto libero
- 11.39 Altra asportazione dello pterigium
- 11.60 Trapianto di cornea, non altrimenti specificato
- 11.63 Cheratoplastica perforante autologa (a tutto spessore)
- 11.64 Altra cheratoplastica perforante omologa
- 11.69 Altro trapianto di cornea
- 11.73 Cheratoprotesi
- 12.00 Rimozione di corpo estraneo intraoculare dal segmento anteriore dell'occhio, SAI
- 12.01 Rimozione di corpo estraneo intraoculare dal segmento anteriore dell'occhio con magnete

- 12.02 Rimozione di corpo estraneo intraoculare dal segmento anteriore dell'occhio senza magnete
- 12.31 Lisi di goniosinechie
- 12.32 Lisi di altre sinechie anteriori
- 12.33 Lisi di sinechie posteriori
- 12.35 Coreoplastica
- 12.39 Altra iridoplastica
- 12.42 Asportazione di lesione dell'iride
- 12.44 Asportazione di corpo ciliare
- 12.51 Goniopuntura senza goniotomia
- 12.52 Goniotomia senza goniopuntura
- 12.53 Goniotomia con goniopuntura
- 12.54 Trabeculotomia ab externo
- 12.55 Ciclodialisi
- 12.61 Trapanazione sclerale con iridectomia
- 12.63 Iridencleisi e iridotasi
- 12.64 Trabeculectomia ab externo
- 12.66 Revisione postoperatoria di interventi di fistolizzazione della sclera
- 12.69 Altri interventi di fistolizzazione della sclera
- 12.72 Ciclocrioterapia
- 12.79 Altri interventi per glaucoma
- 12.83 Revisione di ferita operatoria del segmento anteriore dell'occhio non classificata altrove
- 12.84 Asportazione o demolizione di lesione della sclera
- 12.85 Riparazione di stafiloma della sclera con innesto
- 12.86 Altra riparazione di stafiloma della sclera
- 12.87 Rinforzo di sclera mediante innesto
- 12.92 Iniezione nella camera anteriore
- 12.93 Rimozione o distruzione dell'epitelio invadente la camera anteriore
- 12.97 Altri interventi sull'iride
- 13.11 Estrazione intracapsulare del cristallino per via temporale
- 13.19 Altra estrazione intracapsulare del cristallino
- 13.2 Estrazione extra capsulare della cataratta con tecnica di estrazione lineare
- 13.3 Estrazione extracapsulare del cristallino con tecnica di aspirazione semplice (e di irrigazione)
- 13.41 Facoemulsificazione ed aspirazione di cataratta
- 13.42 Facoframmentazione ed aspirazione di cataratta per via pars plana
- 13.43 Dacoframmentazione meccanica ed aspirazione della cataratta
- 13.51 Estrazione extracapsulare del cristallino per via temporale
- 13.59 Altra estrazione extracapsulare del cristallino
- 13.70 Inserzione di cristallino artificiale, SAI
- 13.71 Inserzione di cristallino artificiale intraoculare al momento della estrazione di cataratta, eseguiti in contemporanea
- 13.72 Impianto secondario di cristallino artificiale
- 13.8 Rimozione di cristallino impiantato
- 14.11 Aspirazione diagnostica del corpo vitreo
- 14.41 Piombaggio sclerale con impianto
- 14.49 Altre indentazione sclerale
- 14.51 Riparazione di distacco retinico mediante diatermia
- 14.52 Riparazione di distacco retinico con crioterapia
- 14.71 Vitrectomia per via anteriore
- 14.73 Vitrectomia meccanica per via anteriore
- 14.75 Iniezione di sostituti vitreali  
(sostanze con effetto tamponante ab interno: aria, gas, olio di silicone, perfluorocarbonati, ecc.)
- 14.79 Altri interventi sul corpo vitreo



- 14.9 Altri interventi sulla retina, sulla coroide e sulla camera posteriore
- 15.29 Altri interventi su un muscolo extraoculare
- 15.3 Interventi su due o più muscoli extraoculari che richiedono distacco temporaneo dal bulbo, uno o entrambi gli occhi
- 15.4 Altri interventi su due o più muscoli extraoculari, uno o entrambi gli occhi
- 15.5 Trasposizione di muscoli extraoculari
- 16.31 Rimozione di contenuti del bulbo oculare con impianto contemporaneo endosclerale
- 16.39 Altra eviscerazione del bulbo oculare
- 16.41 Enucleazione del bulbo oculare con impianto contemporaneo nella capsula di Tenone di protesi, con inserzione di muscoli
- 16.42 Enucleazione del bulbo oculare con altro impianto contemporaneo
- 16.49 Altra enucleazione del bulbo oculare
- 16.61 Inserzione secondaria di impianto oculare
- 16.62 Revisione e reinserzione di impianto oculare
- 16.63 Revisione di enucleazione di orbita con innesto
- 16.64 Altra revisione di enucleazione di orbita
- 16.65 Innesto secondario ad eviscerazione della cavità oculare
- 16.66 Altra revisione di eviscerazione della cavità oculare
- 16.71 Rimozione di protesi oculare
- 16.72 Rimozione di protesi orbitale

#### INTERVENTI SULL'ORECCHIO

- 18.21 Asportazione del seno preauricolare
- 18.31 Asportazione radicale di lesione dell'orecchio esterno
- 18.39 Altra asportazione dell'orecchio esterno
- 18.6 Ricostruzione del canale uditivo esterno
- 18.79 Altra riparazione plastica dell'orecchio esterno
- 20.01 Miringotomia con inserzione di tubo
- 20.23 Incisione dell'orecchio medio

#### INTERVENTI SU NASO, BOCCA E FARINGE

- 21.61 Turbinectomia mediante diatermia o criochirurgia
- 21.62 Frattura dei turbinati
- 21.71 Riduzione chiusa di frattura nasale non a cielo aperto
- 21.72 Riduzione aperta di frattura nasale a cielo aperto
- 21.83 Ricostruzione totale del naso
- 21.84 Revisione di rinoplastica
- 21.85 Rinoplastica di ingrandimento
- 21.86 Rinoplastica parziale
- 21.87 Altra rinoplastica
- 21.88 Altra plastica del setto
- 22.12 Biopsia a cielo aperto dei seni nasali
- 22.2 Antrotomia intranasale
- 22.31 Antrotomia mascellare radicale
- 22.39 Altra antrotomia mascellare esterna
- 22.51 Etmoidotomia
- 22.61 Asportazione di lesione del seno mascellare secondo Caldwell-Luc
- 22.62 Asportazione di lesione del seno mascellare con altro approccio
- 22.9 Altri interventi sui seni nasali
- 24.2 Gengivoplastica con innesto osseo
- 24.31 Asportazione di lesione o tessuto della gengiva
- 24.4 Asportazione di lesione dentaria della mandibola

- 26.21 Marsupializzazione di cisti ghiandole salivari
- 27.0 Drenaggio della faccia e del pavimento della bocca
- 27.31 Asportazione o demolizione locale di lesione o tessuto del palato osseo
- 27.42 Ampia asportazione di lesione del labbro
- 27.43 Altra asportazione di lesione o tessuto del labbro
- 27.53 Chiusura di fistola della bocca
- 27.72 Asportazione dell'ugola
- 27.73 Riparazione dell'ugola
- 27.79 Altri interventi sull'ugola
- 27.99 Altri interventi sulla cavità orale
- 28.2 Tonsillectomia senza adenoidectomia
- 28.3 Tonsillectomia con adenoidectomia
- 28.4 Asportazione di residuo tonsillare
- 28.6 Adenoidectomia senza tonsillectomia
- 28.92 Asportazione di lesione di tonsille e adenoidi
- 29.0 Faringotomia
- 29.2 Asportazione di cisti o vestigia della flessura branchiale
- 29.33 Faringectomia (parziale)

#### INTERVENTI SUL SISTEMA RESPIRATORIO

- 30.01 Marsupializzazione di cisti laringea
- 30.09 Altra asportazione o demolizione di lesione o tessuto della laringe
- 30.22 Cordectomia
- 31.43 Biopsia [endoscopica] della laringe
- 31.72 Chiusura di fistola esterna della trachea
- 31.93 Sostituzione di stent laringeo o tracheale
- 32.01 Asportazione o demolizione endoscopica di lesione o tessuto dei bronchi
- 33.26 Biopsia chiusa [percutanea] [agobiopsia] del polmone
- 33.27 Biopsia endoscopica del polmone
- 34.21 Toracosopia transpleurica
- 34.22 Mediastinoscopia
- 34.23 Biopsia della parete toracica
- 34.24 Biopsia della pleura
- 34.25 Biopsia per cutanea del mediastino
- 34.28 Altra procedura diagnostica sul torace, pleura e diaframma
- 34.92 Iniezione nella cavità toracica
- 34.99 Altri interventi sul torace

#### INTERVENTI SUL SISTEMA CARDIOVASCOLARE

- 36.01 Angioplastica coronarica percutanea transluminale di vaso singolo [PTCA] o aterectomia coronarica senza menzione di agente trombolitico
- 36.06 Inserzione di stent nell'arteria coronarica
- 36.09 Altra rimozione di ostruzione dell'arteria coronarica
- 37.21 Cateterismo cardiaco del cuore destro
- 37.22 Cateterismo cardiaco del cuore sinistro
- 37.23 Cateterismo cardiaco combinato del cuore destro e sinistro
- 37.24 Biopsia del pericardio
- 37.25 Biopsia del cuore
- 37.26 Stimolazione cardiaca elettrofisiologica e studi di registrazione
- 37.85 Sostituzione di un eventuale pace-maker con apparecchio a camera singola non specificato come frequenza di risposta
- 37.86 Sostituzione di eventuale pace-maker con apparecchio a camera singola, frequenza di risposta

- 37.87 Sostituzione di eventuale apparecchio di pace-maker con camera doppia
- 37.89 Revisione o rimozione di pace-maker
- 38.22 Angioscopia per cutanea
- 38.50 Legatura e stripping di vene varicose, sede non specificata
- 38.59 Legatura e stripping di vene varicose dell'arto inferiore
- 38.69 Altra asportazione di vene dell'arto inferiore
- 39.27 Arteriovenostomia per dialisi renale
- 39.42 Revisione di anastomosi artero-venoso per dialisi renale
- 39.43 Rimozione di anastomosi artero-venoso per dialisi renale
- 39.50 Angioplastica o atrectomia di vaso non coronarico
- 39.90 Inserzione di stent su arteria non coronarica
- 39.91 Sbrigliamento dei vasi
- 39.93 Inserzione di cannula intervassale
- 39.94 Sostituzione di cannula intervassale

#### INTERVENTI SUL SISTEMA EMATICO E LINFATICO

- 40.0 Incisione di strutture linfatiche
- 40.21 Asportazione di linfonodi cervicali profondi
- 40.22 Asportazione di linfonodi mammari interni
- 40.23 Asportazione di linfonodi ascellari
- 40.24 Asportazione di linfonodi inguinali
- 40.29 Asportazione semplice di altre strutture linfatiche
- 40.3 Asportazione di linfonodi regionali
- 41.32 Biopsia percutanea della milza
- 41.33 Biopsia a cielo aperto della milza
- 42.11 Esofagostomia cervicale
- 42.32 Asportazione locale di altra lesione o tessuto dell'esofago
- 42.92 Dilatazione dell'esofago
- 42.99 Altri interventi sull'esofago
- 43.11 Gastrostomia percutanea [endoscopica] [PEG]
- 43.41 Asportazione o demolizione di lesione o tessuto dello stomaco per via endoscopica
- 43.42 Asportazione locale di altra lesione o tessuto dello stomaco
- 44.22 Dilatazione endoscopica del piloro
- 44.93 Inserzione di bolla gastrica
- 44.94 Rimozione di bolla gastrica
- 45.33 Asportazione locale di lesione o tessuto dell'intestino tenue eccetto il duodeno
- 45.41 Asportazione locale di lesione o tessuto dell'intestino grasso
- 46.32 Digiunostomia [endoscopica] percutanea [PEJ]
- 46.40 Revisione di orifizio intestinale artificiale, SAI
- 46.41 Revisione di orifizio artificiale dell'intestino tenue
- 46.42 Riparazione di ernia paracolostomica
- 46.85 Dilatazione dell'intestino
- 48.25 Biopsia a cielo aperto del retto
- 48.31 Elettrocoagulazione radicale di lesione o tessuto del retto
- 48.32 Altra elettrocoagulazione di lesione o tessuto del retto
- 48.33 Demolizione di lesione o tessuto del retto mediante laser
- 48.34 Asportazione locale di lesione o tessuto del retto
- 48.35 Asportazione locale di lesione o tessuto del retto
- 48.81 Incisione di tessuto perirettale
- 48.82 Asportazione di tessuto perirettale
- 48.91 Incisione di stenosi rettale
- 48.92 Miomectomia anorettale

- 48.93 Riparazione di fistola perirettale
- 49.01 Incisione di ascesso perianale
- 49.02 Altra incisione di tessuti perianali
- 49.11 Fistulotomia anale
- 49.12 Fistulectomia anale
- 49.39 Altra asportazione o demolizione locale di lesione e tessuto del retto
- 49.46 Asportazione delle emorroidi
- 49.47 Rimozione di emorroidi trombizzate
- 49.49 Altri interventi sulle emorroidi
- 49.51 Sfinterotomia anale laterale sinistra
- 49.52 Sfinterotomia anale posteriore
- 49.59 Altra sfinterotomia anale
- 49.71 Sutura di lacerazione dell'ano
- 49.72 Cerchiaggio anale
- 49.73 Chiusura di fistola anale
- 49.91 Incisione di setto anale
- 49.92 Inserzione sottocutanea di stimolatore anale elettrico
- 49.93 Altra incisione dell'ano
- 50.91 Aspirazione per cutanea per cutanea del fegato
- 50.94 Iniezione di sostanza terapeutica nel fegato
- 51.01 Aspirazione per cutanea della colecisti
- 51.10 Colangiopancreatografia retrograda endoscopica [ERCP]
- 51.11 Colangiografia retrograda endoscopica [ERC]
- 51.12 Biopsia percutanea della colecisti e dei dotti biliari
- 51.14 Altra biopsia (endoscopica del tratto del tratto biliare o dello sfintere di Oddi
- 51.19 Altre procedure diagnostiche sulle vie biliari
- 51.23 Colecistectomia laparoscopica
- 51.24 Colecistectomia parziale laparoscopica
- 51.81 Dilatazione dello sfintere d'Oddi
- 51.82 Sfinterotomia pancreatica
- 51.84 Dilatazione endoscopica dell'ampolla e del dotto biliare
- 51.85 Sfinterotomia e papillotomia endoscopica
- 51.86-Inserzione endoscopica di tubo per drenaggio nasobiliare
- 51.87 Inserzione endoscopica di protesi biliare
- 51.88 Rimozione endoscopica di calcolo tratto biliare
- 51.95 Rimozione di protesi del dotto biliare
- 51.96 Estrazione per cutanea di calcoli dal dotto comune
- 51.98 Altri interventi percutanei sul tratto biliare
- 51.99 Altri interventi sulle vie biliari
- 52.01 Drenaggio di cisti pancreatica mediante catetere
- 52.11 Biopsia (agobiopsia)(percutanea)(aspirazione) del pancreas
- 52.13 Pancreatografia retrograda endoscopica [ERP]
- 52.14 Biopsia [endoscopica] del dotto pancreatico
- 52.19 Altre procedure diagnostiche sul pancreas
- 52.20 Asportazione o demolizione endoscopica di lesione o tessuto del dotto pancreatico
- 52.93 Inserzione endoscopica di tubo nel dotto pancreatico
- 52.94 Rimozione endoscopica di calcoli dal dotto pancreatico
- 52.97 Inserzione endoscopica di tubo di drenaggio nasopancreatico
- 52.98 Dilatazione endoscopica del dotto pancreatico
- 53.00 Riparazione monolaterale di ernia inguinale, SAI
- 53.01 Riparazione monolaterale di ernia inguinale diretta
- 53.02 Riparazione monolaterale di ernia inguinale indiretta

- 53.03 Riparazione monolaterale di ernia inguinale diretta con innesto o protesi
- 53.04 Riparazione monolaterale di ernia inguinale indiretta con innesto o protesi
- 53.05 Riparazione monolaterale di ernia inguinale con innesto o protesi, SAI
- 53.10 Riparazione bilaterale di ernia inguinale, SAI
- 53.11 Riparazione bilaterale di ernia inguinale diretta
- 53.12 Riparazione bilaterale di ernia inguinale indiretta
- 53.13 Riparazione bilaterale di ernia inguinale, una diretta e una indiretta
- 53.14 Riparazione bilaterale di ernia inguinale diretta con innesto o protesi
- 53.15 Riparazione bilaterale di ernia inguinale indiretta con innesto o protesi
- 53.16 Riparazione bilaterale di ernia inguinale una diretta e una indiretta, con innesto o protesi
- 53.17 Riparazione bilaterale di ernia inguinale con innesto o protesi, SAI
- 53.21 Riparazione monolaterale di ernia crurale con innesto o protesi
- 53.29 Altra erniorrafia crurale monolaterale
- 53.31 Riparazione bilaterale di ernia crurale con innesto o protesi
- 53.39 Altra erniorrafia crurale bilaterale
- 53.41 Riparazione di ernia ombelicale con protesi
- 53.49 Altra erniorrafia ombelicale
- 53.51 Riparazione di ernia su incisione
- 53.59 Riparazione di altra ernia della parete addominale anteriore
- 53.69 Riparazione di altra ernia della parete addominale anteriore con protesi
- 54.0 Incisione della parete addominale
- 54.21 Laparoscopia
- 54.22 Biopsia della parete addominale o dell'ombelico amò
- 54.23 Biopsia del peritoneo
- 54.24 Biopsia (percutanea)(agobiopsia) di massa endoaddominale
- 54.25 Lavaggio peritoneale
- 54.29 Altre procedure diagnostiche sulla regione addominale
- 54.3 Asportazione o demolizione di lesione o tessuto di parete addominale o dell'ombelico
- 54.51 Lisi laparoscopica di adesioni peritoneali
- 54.91 Drenaggio percutaneo addominale
- 54.92 Rimozione di corpo estraneo dalla cavità peritoneale
- 54.93 Creazione di fistola cutaneoperitoneale
- 54.97 Iniezione di sostanze terapeutiche ad azione locale nella cavità peritoneale
- 54.98 Dialisi peritoneale

#### INTERVENTI SULL'APPARATO URINARIO

- 55.03 Nefrostomia percutanea senza frammentazione
- 55.21 Nefroscopia (chirurgica o percutanea)
- 55.22 Pieloscopia (chirurgica o percutanea)
- 55.92 Aspirazione percutanea renale
- 55.95 Perfusione del rene con sostanze terapeutiche
- 55.96 Altre iniezioni di sostanze terapeutiche nel rene Sclerotizzazione di cisti renale
- 56.0 Estrazione endoscopica dall'uretere e pelvi renale di: coagulo di sangue, calcolo, corpo estraneo
- 56.1 Papillotomia o meatotomia ureterale (endoscopica e non)
- 56.31 Ureterosopia
- 56.32 Biopsia percutanea dell'uretere
- 56.33 Biopsia transureteroscopica
- 56.34 Biopsia a cielo aperto dell'uretere
- 56.39 Altre procedure diagnostiche sull'uretere
- 56.62 Revisione di ureterocutaneostomia
- 5681 Ureterotomia endoscopica

56.91 Dilatazione della papilla ureterale  
 56.92 Impianto di stimolatore uretrale  
 57.0 Drenaggio transuretrale della vescica  
 57.18 Cistostomia cistolitotomia sovrapubica  
 57.21 Creazione di cistostomia sovrapubica permanente  
 57.22 Revisione di cistostomia  
 57.33 Cistoscopia [transuretrale] con biopsia  
 57.34 Biopsia vescicale a cielo aperto  
 57.49 Altra resezione transuretrale di lesione vescicole o neoplastica  
 57.91 Sfinterotomia vescicale  
 58.1 Meatotomia uretrale  
 58.31 Asportazione o demolizione endoscopica di lesione o tessuto dell'uretra  
 58.39 Asportazione o demolizione di lesione o tessuto dell'uretra (caruncola uretrale)  
 58.47 Meatoplastica uretrale  
 58.5 Uretrotomia endoscopica  
 58.92 Asportazione di tessuto periuretrale  
 58.93 Impianto o riposizionamento di protesi sfinteriali  
 59.4 Sospensione uretrale sovrapubica con sling  
 59.72 Impianto per iniezione nell'uretra e/o nel collo vescicale  
 59.8 Cateterizzazione ureterale  
 59.95 Litotrixxia con ultrasuoni o elettroidraulica

#### INTERVENTI SUGLI ORGANI GENITALI MASCHILI

60.0 Incisione della prostata  
 60.14 Biopsia a cielo aperto delle vescichette seminali  
 60.71 Aspirazione percutanea delle vescicole seminali  
 60.95 Dilatazione transuretrale mediante palloncino dell'uretra prostatica  
 61.0 Incisione e drenaggio dello scroto e della tunica vaginale  
 61.2 Asportazione di idrocele (della tunica vaginale)  
 61.3 Asportazione o demolizione di parte del tessuto scrotale  
 61.92 Asportazione di ematocele  
 62.11 Biopsia [percutanea] [agobiopsia] del testicolo  
 62.12 Biopsia a cielo aperto del testicolo  
 62.2 Asportazione o demolizione di lesione testicolare  
 62.3 Orchiectomia monolaterale  
 62.5 Orchiopessi  
 62.7 Inserzione di protesi testicolare  
 62.99 Altri interventi sul testicolo  
 63.01 Biopsia del cordone spermatico, dell'epididimo o dei dotti deferenti  
 63.1 Asportazione di varicocele e idrocele del cordone spermatico  
 63.2 Asportazione di cisti dell'epididimo o spermatocele  
 63.3 Asportazione di altra lesione o tessuto del cordone spermatico ed epididimo  
 63.4 Epididimectomia  
 63.52 Derotazione del funicolo e del testicolo  
 63.6 Vasotomia e vasostomia  
 63.82 Ricostruzione dei deferenti chirurgicamente sezionati  
 63.92 Epididimotomia  
 63.93 Incisione del cordone spermatico  
 63.95 Inserimento di valvole nei dotti deferenti  
 64.0 Circoncisione  
 64.11 Biopsia del pene  
 64.2 Asportazione o demolizione di lesione del pene

- 64.41 Sutura di lacerazione del pene
- 64.91 Plastiche di slittamento del prepuzio
- 64.93 Liberazione di sinechie peniene
- 64.98 Altri interventi sul pene

#### INTERVENTI SUGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI

- 65.01 Ovariectomia laparoscopica
- 65.11 Biopsia aspirativa dell'ovaio
- 65.12 Altra biopsia dell'ovaio
- 65.13 Biopsia laparoscopica dell'ovaio
- 65.14 Altre procedura diagnostiche laparoscopiche dell'ovaio
- 65.23 Marsupializzazione laparoscopica di cisti ovarica
- 65.24 Resezione cuneiforme laparoscopica di cisti ovarica
- 65.25 Altra asportazione locale o distruzione dell'ovaio
- 65.31 Ovariectomia laparoscopica monolaterale
- 65.49 Ovariectomia laparoscopica monolaterale
- 65.54 Rimozione laparoscopica dell'ovaio residuo
- 65.64 Rimozione laparoscopica di dell'ovaio residuo e della tuba
- 65.74 Sutura semplice laparoscopica dell'ovaio
- 65.81 Lisi laparoscopica di aderenze delle ovaie e delle tube
- 65.89 Adesiolisi salpingo-annessiale
- 65.91 Aspirazione dell'ovaio
- 66.21 Legatura e clampaggio endoscopico bilaterale delle tube
- 66.22 Legatura e sezione endoscopica bilaterale delle tube
- 66.29 Altra demolizione od occlusione endoscopica bilaterale delle tube
- 66.31 Altra legatura e clampaggio bilaterale delle tube
- 66.32 Altra legatura e sezione bilaterale delle tube Intervento di Pomeri
- 66.39 Altra demolizione od occlusione bilaterale delle tube
- 66.4 Salpingectomia totale monolaterale
- 66.99 Altri interventi sulle tube
- 67.2 Conizzazione della cervice
- 67.39 Altra asportazione o demolizione di lesione o tessuto della cervice
- 67.5 Riparazione di ostio cervicale interno
- 67.61 Sutura di lacerazione della cervice
- 68.16 Biopsia dell'utero
- 68.21 Divisione di sinechie endometriali
- 68.22 Incisione o asportazione di setto congenito dell'utero
- 68.29 Vaporizzazione laser cervicale
- 69.01 Dilatazione o raschiamento per interruzione di gravidanza
- 69.02 Dilatazione e raschiamento a seguito di parto o aborto
- 69.19 Altra asportazione o demolizione dell'utero e delle strutture di sostegno
- 69.29 Altra riparazione dell'utero e delle strutture di sostegno
- 69.3 Denervazione uterina paracervicale
- 69.4 Riparazione uterina
- 69.51 Raschiamento dell'utero mediante aspirazione per interruzione di gravidanza
- 69.52 Raschiamento dell'utero mediante aspirazione a seguito di gravidanza o aborto
- 69.6 Procedura per provocare o regolare il flusso mestruale
- 70.0 Culdocentesi
- 70.11 Imenectomia
- 70.12 Culdotomia
- 70.13 Lisi di aderenze intraluminali della vagina
- 70.14 Altra vaginotomia

- 70.33 Asportazione o demolizione di lesione della vagina
- 70.71 Sutura di lacerazione della vagina
- 70.76 Imenorrafia
- 71.09 Altra incisione della vulva e del perineo
- 71.23 Marsupializzazione di cisti della ghiandola del Bartolino
- 71.24 Asportazione o altra demolizione di cisti della ghiandola del Bartolino
- 71.3 Altra asportazione o demolizione locale della vulva e del perineo

#### INTERVENTI OSTETRICI

- 75.1 Amniocentesi diagnostica prelievo dei villi coriali

#### INTERVENTI SULL'APPARATO MUSCOLOSCELETRICO

- 76.72 Riduzione aperta di frattura zigomatica e malare
- 76.74 Riduzione aperta di frattura mascellare
- 76.97 Rimozione di mezzi di fissazione interna dalle ossa facciali
- 77.04 Sequestrectomia del carpo e del metatarso
- 77.08 Sequestrectomia del tarso e del metatarso
- 77.23 Resezione cuneiforme del radio e dell'ulna
- 77.24 Resezione cuneiforme del carpo e del metacarpo
- 77.28 Resezione cuneiforme del tarso e metatarso
- 77.33 Altra sezione del radio e dell'ulna
- 77.34 Altra sezione del tarso e metatarso
- 77.38 Altra sezione del tarso e metatarso
- 77.41 Biopsia della scapola, clavicola e torace (coste e sterno)
- 77.42 Biopsia dell'omero
- 77.43 Biopsia del radio e dell'ulna
- 77.44 Biopsia del carpo e metacarpo
- 77.45 Biopsia del femore
- 77.46 Biopsia della rotula
- 77.47 Biopsia della tibia e del perone
- 77.48 Biopsia del tarso e metatarso
- 77.49 Biopsia di altre ossa, ad eccezione di quelle facciali
- 77.51 Asportazione di borsite con correzione dei tessuti molli ed osteotomia del primo metatarso
- 77.52 Asportazione di borsite con correzione dei tessuti molli ed artrodesi
- 77.53 Altra asportazione di borsite con correzione dei tessuti molli
- 77.54 Asportazione o correzione di borsite
- 77.56 Riparazione di dito a martello
- 77.57 Riparazione dito ad artiglio
- 77.58 Altra asportazione, fusione o riparazione di dita
- 77.59 Altra asportazione di borsite
- 77.63 Asportazione locale di lesione o tessuto di radio e ulna
- 77.64 Asportazione locale di lesione o tessuto di carpo e metacarpo
- 77.66 Asportazione locale di lesione o tessuto della rotula
- 77.68 Asportazione locale di lesione o tessuto di tarso e metatarso
- 77.69 Asportazione locale di lesione o tessuto di altre ossa, escluse quelle facciali
- 77.73 Prelievo di osso del radio e dell'ulna per innesto
- 77.74 Prelievo di osso del carpo e del metacarpo per innesto
- 77.78 Prelievo di osso del tarso e del metatarso per innesto
- 77.83 Altra osteotomia parziale del radio e dell'ulna
- 77.84 Altra osteotomia parziale del carpo e del metacarpo
- 77.88 Altra osteotomia del tarso e del metatarso
- 77.89 Altra osteotomia parziale di altre ossa



- 77.94 Ostectomia totale del carpo e del metacarpo
- 77.98 Ostectomia del tarso e del metatarso
- 77.99 Ostectomia totale di altre ossa, escluse quelle facciali
- 78.03 Innesto osseo del radio e dell'ulna
- 78.04 Innesto osseo del carpo e del metacarpo
- 78.08 Innesto osseo del tarso e del metatarso
- 78.09 Innesto osseo di altre ossa
- 78.13 Applicazione di fissatore esterno di radio e ulna
- 78.14 Applicazione di fissatore esterno di carpo e metacarpo
- 78.18 Applicatore di fissatore di tarso e metatarso
- 78.19 Applicazione di fissatore esterno di altro osso
- 78.24 Accorciamento di carpo e metacarpo
- 78.28 Accorciamento di tarso e metatarso
- 78.33 Allungamento di radio e ulna
- 78.34 Allungamento di carpo e metacarpo
- 78.38 Allungamento di tarso e metatarso
- 78.39 Allungamento di altro osso
- 78.43 Altri interventi di riparazione o plastica su radio e ulna
- 78.44 Altri interventi di riparazione o plastica su carpo e meta carpo
- 78.48 Altri interventi di riparazione o plastica su tarso e metatarso
- 78.49 Altri interventi di riparazione o plastica su altre ossa
- 78.53 Fissazione interna del radio e dell'ulna senza riduzione di frattura
- 78.54 Fissazione interna di carpo e metacarpo senza riduzione di frattura
- 78.55 Fissazione interna di falangi senza riduzione di frattura
- 78.58 Fissazione interna di tarso e metatarso senza riduzione di frattura
- 78.59 Fissazione interna di altro osso, senza riduzione di frattura
- 78.60 Rimozione di dispositivo impiantato, sede non specificata
- 78.61 Rimozione di dispositivo impiantato da scapola, clavicola e torace
- 78.62 Rimozione di dispositivo impiantato dall'omero
- 78.63 Rimozione di dispositivo impiantato da radio e ulna
- 78.64 Rimozione di dispositivo impiantato da carpo e metacarpo
- 78.65 Rimozione di dispositivo impiantato dal femore
- 78.66 Rimozione di dispositivo impiantato dalla rotula
- 78.67 Rimozione di dispositivo impiantato da tibia e fibula
- 78.68 Rimozione di dispositivo impiantato da tarso e metatarso
- 78.69 Rimozione di dispositivo impiantato da altre ossa
- 78.73 Osteoclasia del radio e dell'ulna
- 78.74 Osteoclasia del carpo e del metacarpo
- 78.78 Osteoclasia del tarso e del metatarso
- 78.79 Osteoclasie di altre ossa
- 78.90 Inserzione di stimolatore di crescita ossea, sede non specificata
- 78.91 Inserzione di stimolatore di crescita ossea su clavicola e torace (coste e sterno)
- 78.92 Inserzione di stimolatore di crescita ossea sull'omero
- 78.93 Inserzione di stimolatore di crescita ossea su radio e ulna
- 78.94 Inserzione di stimolatore di crescita ossea su carpo e metacarpo
- 78.95 Inserzione di stimolatore di crescita ossea sul femore
- 78.96 Inserzione di stimolatore di crescita ossea sulla rotula
- 78.97 Inserzione di stimolatore di crescita ossea sulla tibia e fibula
- 78.98 Inserzione di stimolatore di crescita ossea sul tarso e metatarso
- 80.03 Artrotomia per rimozione di protesi del polso
- 80.04 Artrotomia per rimozione di protesi della mano e delle dita della mano
- 80.08 Artrotomia per rimozione di protesi del piede e delle dita del piede

- 80.13 Altra artrotomia del polso
- 80.14 Altra artrotomia della mano e delle dita della mano
- 80.17 Altra artrotomia della caviglia
- 80.18 Altra artrotomia del piede e delle dita del piede
- 80.21 Artroscopia della spalla
- 80.22 Artroscopia del gomito
- 80.23 Artroscopia del polso
- 80.24 Artroscopia della mano e delle dita della mano
- 80.25 Artroscopia dell'anca
- 80.26 Artroscopia del ginocchio
- 80.27 Artroscopia della caviglia
- 80.28 Artroscopia del piede e delle dita del piede
- 80.31 Biopsia delle strutture articolari della spalla
- 80.32 Biopsia delle strutture articolari del gomito
- 80.33 Biopsia delle strutture articolari del polso
- 80.35 Biopsia delle strutture articolari dell'anca
- 80.36 Biopsia delle strutture articolari del ginocchio
- 80.37 Biopsia delle strutture articolari della caviglia
- 80.40 Incisione di capsula articolare, legamento o cartilagine
- 80.42 Incisione di capsula articolare, legamenti o cartilagine del gomito
- 80.43 Incisione di capsula articolare, legamenti o cartilagine del polso
- 80.44 Incisione di capsula articolare, legamenti o cartilagine della mano e delle dita della mano
- 80.46 Incisione di capsula articolare, legamenti o cartilagine del ginocchio
- 80.47 Incisione di capsula articolare, legamenti o cartilagine della caviglia
- 80.48 Incisione di capsula articolare, legamenti o cartilagine del piede e delle dita del piede
- 80.59 Altra distruzione di disco intervertebrale (Distruzione effettuata con laser)
- 80.73 Sinoviectomia del polso
- 80.74 Sinoviectomia della mano e delle dita della mano
- 80.78 Sinoviectomia del piede e delle dita del piede
- 80.82 Altra asportazione o demolizione locale di lesione dell'articolazione del gomito
- 80.83 Altra asportazione o demolizione locale di lesione dell'articolazione del polso
- 80.84 Altra asportazione o demolizione locale di lesione dell'articolazione della mano e delle dita della mano
- 80.86 Altra asportazione o demolizione locale di lesione dell'articolazione del ginocchio
- 80.87 Altra asportazione o demolizione locale di lesione dell'articolazione della caviglia
- 80.88 Altra asportazione o demolizione locale di lesione dell'articolazione del piede e delle dita del piede
- 80.98 Altra asportazione dell'articolazione del piede e delle dita del piede
- 81.17 Altra fusione del piede
- 81.25 Fusione carpo-radiale
- 81.26 Fusione metacarpocarpale
- 81.27 Fusione metacarpofalangea
- 81.28 Fusione interfalangea
- 81.71 Artroplastica dell'articolazione metacarpofalangea e interfalangea con impianto
- 81.72 Artroplastica dell'articolazione metacarpofalangea e interfalangea senza impianto
- 81.73 Sostituzione totale di polso
- 81.74 Artroplastica dell'articolazione carpo-carpale e carpometacarpale con impianto
- 81.75 Artroplastica della articolazione carpo-carpale e carpometacarpale senza impianto
- 81.93 Sutura della capsula o dei legamenti dell'arto superiore
- 81.94 Sutura della capsula o del legamento della caviglia e del piede
- 81.95 Sutura della capsula o del legamento in altra parte dell'arto inferiore
- 82.02 Miotomia della mano
- 82.03 Bursotomia della mano

- 82.11 Tenotomia della mano Sezione di tendine della mano
- 82.12 Fasciotomia della mano Sezione di fascia della mano
- 82.19 Altra sezione di tessuto molle della mano
- 82.21 Asportazione di lesione della fascia tendinea della mano
- 82.22 Asportazione di lesione dei muscoli della mano
- 82.29 Asportazione di altre lesioni dei tessuti molli della mano
- 82.31 Borsectomia della mano
- 82.32 Asportazione dei tendini della mano per innesto
- 82.33 Altra tendinectomia della mano
- 82.34 Asportazione di muscolo o fasce della mano per innesto
- 82.35 Altra fascectomia della mano
- 82.36 Altra miectomia della mano
- 82.39 Altra asportazione dei tessuti molli della mano
- 82.41 Sutura della fascia tendinea della mano
- 82.42 Sutura differita dei tendini flessori della mano
- 82.43 Sutura differita di altri tendini della mano
- 82.44 Altra sutura dei tendini flessori della mano
- 82.45 Altra sutura di altri tendini della mano
- 82.46 Sutura di muscoli o fasce della mano
- 82.51 Avanzamento di tendini della mano
- 82.52 Arretramento di tendini della mano
- 82.53 Reinserzione di tendini della mano
- 82.54 Reinserzione di muscoli della mano
- 82.55 Altra modificazione di lunghezza di tendini e muscoli della mano
- 82.56 Altro trasferimento o trapianto di tendini della mano
- 82.57 Altra trasposizione di tendini della mano
- 82.58 Altro trasferimento o trapianto di muscoli della mano
- 82.59 Altra trasposizione di muscoli della mano
- 82.71 Ricostruzione di puleggia tendinea Ricostruzione mediante plastica con l'opponente
- 82.81 Trasferimento di dita, ad eccezione del pollice
- 82.82 Riparazione di difetti della mano
- 82.83 Riparazione di macrodattilia
- 82.84 Riparazione di dito a martello
- 82.85 Altra tenodesi della mano
- 82.86 Altra tenoplastica della mano
- 82.89 Altri interventi di plastica sulla mano
- 82.91 Lisi di aderenze della mano Liberazione di aderenze di fascia, muscolo, tendine della mano
- 83.01 Esplorazione della fascia tendinea
- 83.02 Miotomia
- 83.03 Borsotomia
- 83.09 Altra incisione dei tessuti molli
- 83.11 Tenotomia dell'achilleo
- 83.12 Tenotomia dell'adduttore dell'anca
- 83.13 Altra tenotomia Aponeurotomia
- 83.14 Fasciotomia
- 83.21 Biopsia dei tessuti molli
- 83.31 Asportazione di lesione delle fasce tendinee
- 83.32 Asportazione di lesione dei muscoli
- 83.39 Asportazione di lesione di altri tessuti molli Asportazione di cisti di Baker
- 83.41 Asportazione di tendini per innesti
- 83.42 Altra tendinectomia
- 83.43 Asportazione di muscoli o fasce per innesto

- 83.44 Altra fassectomia
- 83.49 Altra asportazione di tessuti molli
- 83.5 Borsectomia
- 83.61 Sutura di guaina tendinea
- 83.62 Sutura differita di tendini
- 83.63 Riparazione della cuffia dei rotatori
- 83.64 Altra sutura di tendini
- 83.65 Altra sutura di muscoli o fasce Riparazione di diastasi dei retti
- 83.71 Avanzamento di tendini
- 83.72 Arretramento di tendini
- 83.73 Reinserzione di tendini
- 83.74 Reinserzione di muscoli
- 83.75 Trasposizione o trapianto di tendini
- 83.76 Altra trasposizione di tendine
- 83.81 Innesto tendineo
- 83.82 Innesto di muscoli o fasce
- 83.83 Ricostruzione di puleggia tendinea
- 83.91 Lisi di aderenze di muscoli, tendini, fasce e borse
- 84.01 Amputazione e disarticolazione di dita della mano
- 84.02 Amputazione e disarticolazione del pollice
- 84.03 Amputazione a livello della mano
- 84.04 Disarticolazione del polso
- 84.11 Amputazione di dita del piede
- 84.12 Amputazione a livello del piede
- 84.3 Revisione del moncone di amputazione

#### INTERVENTI SUI TEGUMENTI

- 85.0 Mastotomia
- 85.12 Biopsia a cielo aperto della mammella
- 85.20 Asportazione o demolizione di tessuto della mammella, SAI
- 85.21 Asportazione locale di lesione della mammella
- 85.22 Quadrantectomia della mammella
- 85.23 Mastectomia subtotale
- 85.24 Asportazione di tessuto ectopico della mammella
- 85.25 Asportazione del capezzolo
- 85.41 Mastectomia semplice monolaterale
- 85.53 Impianto di protesi monolaterale
- 85.54 Impianto di protesi bilaterale
- 85.6 Mastopessi
- 85.82 Innesto a spessore parziale nella mammella
- 85.83 Innesto a tutto spessore nella mammella
- 85.86 Trasposizione del capezzolo
- 85.87 Altra riparazione o ricostruzione del capezzolo
- 85.93 Revisione di protesi della mammella
- 85.94 Rimozione di protesi della mammella
- 85.95 Inserzione di espansore tessutale nella mammella
- 85.96 Rimozione di espansore tessutale dalla mammella
- 85.99 Altri interventi sulla mammella
- 86.03 Incisione di cisti o seno pilonidale
- 86.06 Inserzione di pompa di infusione totalmente impiantabile
- 86.07 Inserzione di dispositivo di accesso vascolare totalmente impiantabile
- 86.21 Asportazione di cisti o seno pilonidale

- 86.22 Rimozione asportativa di ferita, infezione o ustione
- 86.60 Innesto cutaneo libero, SAI
- 86.62 Altro innesto di cute sulla mano
- 86.63 Innesto di cute a tutto spessore in altra sede
- 86.65 Eteroinnesto sulla cute
- 86.66 Omoinnesto sulla cute
- 86.69 Altro innesto di cute su altre sedi
- 86.71 Allestimento e preparazione di innesti peduncolati o a lembo
- 86.72 Avanzamento di lembo peduncolato
- 86.74 Trasferimento di innesto peduncolato a lembo in altre sedi
- 86.75 Revisione di innesto peduncolato o a lembo
- 86.82 Ritidectomia facciale
- 86.83 Intervento di plastica per la riduzione di ampiezza
- 86.84 Correzione di cicatrice o briglia retrattile della cute
- 86.85 Correzione di sindattilia
- 86.91 Asportazione di cute per innesto
- 86.93 Inserzione di espansore tessutale

#### MISCELLANEA DI PROCEDURE DIAGNOSTICHE E TERAPEUTICHE

- 87.51 Colangiografia epatica percutanea
- 87.74 Pielografia retrograda
- 87.75 Pielografia percutanea
- 88.40 Arteriografia con mezzo di contrasto, sede non specificata
- 88.41 Arteriografia di arterie cerebrali
- 88.42 Aortografia
- 88.43 Arteriografia delle arterie polmonari
- 88.44 Arteriografia di altri vasi intratoracici
- 88.45 Arteriografia delle arterie renali
- 88.46 Arteriografia della placenta
- 88.47 Arteriografia di altre arterie intraaddominali
- 88.48 Arteriografia delle femorali e di altre arterie dell'arto inferiore
- 88.49 Arteriografia di altre sedi specificate
- 88.51 Angiocardigrafia della vena cava
- 88.52 Angiocardigrafia del cuore destro
- 88.53 Angiocardigrafia del cuore sinistro
- 88.54 Angiocardigrafia combinata del cuore destro e sinistro
- 88.56 Arteriografia coronarica con catetere doppio
- 88.57 Altra e non specificata arteriografia coronarica
- 88.60 Flebografia con mezzo di contrasto, sede non specificata
- 88.61 Flebografia con mezzo di contrasto delle vene del capo e del collo
- 88.62 Flebografia con mezzo di contrasto delle vene polmonari
- 88.63 Flebografia con mezzo di contrasto di altre vene intratoraciche
- 88.64 Flebografia con mezzo di contrasto del sistema portale
- 88.65 Fl/ebografia con mezzo di contrasto di altre vene intraaddominali
- 88.66 Flebografia con mezzo di contrasto della femorale e di altre vene degli arti inferiori
- 88.67 Flebografia con mezzo di contrasto di altre sedi specificate
- 88.68 Flebografia ad impedenza
- 97.55 Rimozione di tubo a T, altro tubo biliare, tubo epatico
- 97.56 Rimozione di tubo o drenaggio pancreatico
- 98.51 Litotrissia extracorporea
- 99.61 Cardioversione atriale



**B- PROCEDURE CHIRURGICHE EFFETTUABILI IN REGIME AMBULATORIALE**

- 04.43 Liberazione del tunnel carpale
- 06.01 Aspirazione nella regione tiroidea
- 06.11 Biopsia (percutanea) (agobiopsia) della tiroide
- 06.13 Biopsia delle paratiroidi
- 08.01 Incisione del margine palpebrale
- 08.02 Apertura di blefarorrafia
- 08.09 Altra incisione della palpebra
- 08.11 Biopsia della palpebra
- 08.20 Rimozione di lesione della palpebra, NAS
- 08.21 Asportazione di calazio
- 08.22 Asportazione di altra lesione minore della palpebra
- 08.23 Asportazione di lesione maggiore della palpebra non a tutto spessore
- 08.24 Asportazione di lesione maggiore della palpebra, a tutto spessore
- 08.42 Riparazione di entropion o ectropion con tecnica di sutura
- 08.43 Riparazione di entropion o ectropion con resezione cuneiforme
- 08.44 Riparazione di entropion o ectropion con ricostruzione della palpebra
- 08.51 Cantotomia
- 08.52 Blefarorrafia
- 08.6 Ricostruzione della palpebra con lembo o innesto
- 08.81 Riparazione lineare di lacerazione della palpebra e delle sopracciglia
- 08.82 Riparazione di lacerazione della palpebra interessante il margine palpebrale, non a tutto spessore
- 08.83 Altra riparazione di lacerazione della palpebra, non a tutto spessore
- 08.84 Riparazione di lacerazione della palpebra interessante il margine palpebrale, a tutto spessore
- 08.85 Altra ricostruzione di lacerazione della palpebra, a tutto spessore
- 09.0 Incisione della ghiandola lacrimale
- 09.11 Biopsia della ghiandola lacrimale
- 09.12 Biopsia del sacco lacrimale
- 09.43 Specillazione del dot to nasolacrimale
- 09.6 Asportazione del sacco e delle vie lacrimali
- 09.71 Correzione di eversione del punto lacrimale
- 09.73 Riparazione dei canalicoli
- 09.41 Specillazione del punto lacrimale
- 09.42 Specillazione dei canalicoli lacrimali
- 09.51 Incisione del punto lacrimale
- 09.52 Incisione dei canalicoli lacrimali
- 09.53 Incisione del sacco lacrimale
- 09.59 Altra incisione delle vie lacrimali
- 10.0 Rimozione di corpo estraneo dalla congiuntiva per incisione
- 10.1 Altra incisione della congiuntiva
- 10.21 Biopsia della congiuntiva
- 10.31 Asportazione di lesione o tessuto della congiuntiva
- 10.32 Demolizione di lesione della congiuntiva
- 10.33 Altri interventi di demolizione della congiuntiva
- 10.4 Congiuntivoplastica
- 10.5 Lisi di aderenze della congiuntiva e della palpebra
- 10.6 Riparazione di lacerazione della congiuntiva
- 10.91 Iniezione sottocongiuntivale
- 11.0 Rimozione di corpo estraneo dalla cornea con impiego di magnete
- 11.21 Curettage della cornea per striscio o coltura
- 11.22 Biopsia della cornea

- 11.31 Trasposizione dello pterigium
- 11.32 Asportazione dello pterigium con innesto della cornea
- 11.39 Altra asportazione dello pterigium
- 11.41 Rimozione meccanica dell'epitelio corneale
- 11.42 Termocauterizzazione di lesione della cornea
- 11.49 Altra rimozione o demolizione di lesione della cornea
- 13.41 Facoeulsione ed estrazione di cataratta
- 13.71 Inserzione di cristallino intraoculare al momento della estrazione di cataratta, in contemporanea
- 16.23 Biopsia del bulbo oculare e dell'orbita
- 16.22 Agobiopsia orbitaria
- 16.91 Iniezione retrobulbare di sostanze terapeutiche
- 18.02 Incisione del canale uditivo esterno
- 18.09 Altra incisione dell'orecchio esterno
- 18.12 Biopsia dell'orecchio esterno
- 18.21 Asportazione del seno preauricolare
- 18.29 Asportazione o demolizione di altra lesione dell'orecchio esterno
- 18.40 Sutura di lacerazione dell'orecchio esterno
- 20.09 Altra miringotomia
- 20.80 Interventi sulla tuba di eustachio
- 21.00 Controllo di epistassi, NAS
- 21.01 Controllo di epistassi mediante tamponamento nasale anteriore
- 21.02 Controllo di epistassi mediante tamponamento nasale posteriore (e anteriore)
- 21.03 Controllo di epistassi mediante cauterizzazione e tamponamento
- 21.22 Biopsia del naso
- 21.31 Asportazione o demolizione locale di lesione intranasale
- 21.32 Asportazione o demolizione locale di altra lesione del naso
- 21.71 Riduzione chiusa di frattura nasale non a cielo aperto
- 21.81 Sutura di lacerazione del naso
- 21.91 Lisi di aderenze del naso
- 22.01 Puntura dei seni nasali per aspirazione o lavaggio
- 22.11 Biopsia (endoscopica) (Agobiopsia) dei seni nasali
- 25.01 Biopsia (agobiopsia) della lingua
- 25.02 Biopsia a cielo aperto della lingua
- 25.51 Sutura di lacerazione della lingua
- 25.91 Frenulotomia linguale
- 25.92 Frenulectomia linguale
- 25.99 Altri interventi sulla lingua
- 26.11 Biopsia (agobiopsia) di ghiandola o dotto salivare
- 26.41 Sutura di lacerazione di ghiandola salivare
- 26.91 Specillazione di dotto salivare
- 26.99 Altri interventi su ghiandole o dotti salivari
- 27.10 Incisione del palato
- 27.21 Biopsia del palato osseo
- 27.22 Biopsia dell'ugola
- 27.23 Biopsia del labbro
- 27.24 Biopsia della bocca, struttura non specificata
- 27.41 Frenulectomia labiale
- 27.51 Sutura di lacerazione del labbro
- 27.52 Sutura di lacerazione di altra parte della bocca
- 27.61 Sutura di lacerazione del palato
- 27.71 Incisione dell'ugola
- 27.92 Incisione della bocca, struttura non specificata



- 28.11 Biopsia di tonsille ed adenoidi
- 28.91 Rimozione di corpo estraneo da tonsille e adenoidi mediante incisione
- 29.12 Biopsia faringea
- 31.41 Tracheoscopia attraverso stoma artificiale
- 31.42 Laringoscopia e altra tracheoscopia
- 31.43 Biopsia (endoscopica) della laringe
- 31.93 Sostituzione di stent laringeo o tracheale
- 33.21 Broncoscopia attraverso stoma artificiale
- 33.22 Broncoscopia con fibre ottiche
- 33.23 Altra broncoscopia
- 33.24 Biopsia bronchiale (endoscopica)
- 34.91 Toracentesi
- 34.92 Iniezione nella cavità toracica
- 38.22 Angioscopia percutanea
- 38.94 Preparazione di vena per incannulamento
- 38.95 Cateterismo venoso per dialisi renale
- 38.98 Altra puntura di arteria
- 39.92 Iniezione intravenosa di sostanze sclerosanti
- 40.11 Biopsia di strutture linfatiche
- 40.19.1 Biopsia linfonodale eco-guidata
- 40.19.2 Biopsia linfonodale TC-guidata
- 41.38 Altre procedure diagnostiche sul midollo osseo
- 42.23 Altra esofagoscopia
- 42.24 Biopsia (endoscopica) dell'esofago
- 42.29 Altre procedure diagnostiche sull'esofago
- 43.41 Asportazione o demolizione di lesione o tessuto dello stomaco per via endoscopica
- 44.11 Gastrosocopia transaddominale
- 44.14 Biopsia (endoscopica) dello stomaco
- 44.15 Altra biopsia dello stomaco
- 44.19 Altra procedura diagnostica sullo stomaco
- 44.22 Dilatazione endoscopica del piloro
- 45.13 Altra endoscopia dell'intestino tenue
- 45.14 Biopsia (endoscopica) dell'intestino tenue
- 45.16 Esofagogastroduodenoscopia (EGD) con biopsia
- 45.22 Endoscopia dell'intestino crasso attraverso stoma artificiale
- 45.23 Colonscopia con endoscopio flessibile
- 45.24 Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile
- 45.25 Biopsia (endoscopica) dell'intestino crasso
- 45.29 Altra procedura diagnostica sull'intestino crasso sede non specificata
- 45.30 Asportazione o demolizione endoscopica di lesione del duodeno
- 45.42 Polipectomia endoscopica dell'intestino crasso
- 45.43 Demolizione endoscopica di altra lesione o tessuto dell'intestino crasso
- 48.21 Proctosigmoidoscopia transaddominale
- 48.22 Proctosigmoidoscopia attraverso orificio artificiale
- 48.23 Altra proctosigmoidoscopia con endoscopio rigido
- 48.24 Biopsia (endoscopica) del retto
- 48.26 Biopsia dei tessuti perirettali
- 48.29 Altre procedure diagnostiche sul retto, rettosigmoide e tessuti perirettali
- 49.01 Incisione di ascesso perianale
- 49.02 Altra incisione di tessuti perianali
- 49.11 Fistulotomia anale
- 49.03 Asportazione di appendice cutanea perianale

49.22 Biopsia dei tessuti perianali  
49.23 Biopsia dell'ano  
49.31 Asportazione endoscopica o demolizione di lesione o tessuto dell'ano  
49.39 Altra asportazione o demolizione locale di lesione o tessuto dell'ano  
49.45 Legatura delle emorroidi  
49.46 Asportazione delle emorroidi  
49.41 Riduzioni di emorroidi  
49.42 Iniezioni delle emorroidi  
49.43 Cauterizzazione delle emorroidi  
49.47 Rimozione di emorroidi trombizzate  
49.59 Altra sfinterotomia anale  
50.11 Biopsia (percutanea) (agobiopsia) del fegato  
54.22 Biopsia della parete addominale o dell'ombelico  
55.23 Biopsia (percutanea) (agobiopsia) del rene  
55.92 Aspirazione percutanea renale  
55.93 Sostituzione di drenaggio ne frostomico  
55.94 Sostituzione di drenaggio pielostomico  
56.31 Ureteroscopia  
57.17 Cistostomia percutanea  
57.33 Cistoscopia (transuretrale) con biopsia  
57.32 Cistoscopia transuretrale  
57.92 Calibraggio collo vescicale  
57.94 Cateterismo vescicale  
57.95 Riposizionamento catetere vescicale  
58.06 Dilatazione uretrale  
58.1 Meatotomia uretrale  
58.22 Uretroscopia  
58.23 Biopsia dell'uretra  
58.31 Asportazione o demolizione endoscopica di lesione o tessuto dell'uretra  
58.39 Altra asportazione o demolizione locale di lesione o tessuto dell'uretra  
58.47 Mea toplastica uretrale  
58.5 Uretrotomia endoscopica  
59.8 Cateterizzazione ureterale  
60.0 Drenaggio di ascesso prostatico  
60.11 Biopsia trasperineale (percutanea) (agobiopsia) della prostata  
60.13 Biopsia (percutanea) delle vescicole seminali  
60.71 Aspirazione percutanea delle vescicole seminali  
60.91 Aspirazione percutanea della prostata  
60.92 Iniezione (di farmaci) nella prostata  
61.0 Incisione e drenaggio dello scroto e della tunica vaginale  
61.11 Biopsia dello scroto e della tunica vaginale  
61.3 Asportazione o demolizione di parte del tessuto scrotale  
61.41 Sutura di lacerazione dello scroto e della tunica va ginale  
61.91 Puntura evacuativa di idrocele della tunica vaginale  
62.11 Biopsia (percutanea) (agobiopsia) del testicolo  
62.91 Aspirazione del testicolo  
62.92 Iniezione di sostanze terapeutiche nel testicolo  
63.91 Aspirazione di spermatocele  
64.0 Circoncisione  
64.11 Biopsia del pene  
64.91 Plastiche di slittamento del prepuzio  
65.11 Aspirazione eco-guidata dei follicoli

67.0 Dilatazione del canale cervicale  
67.11 Biopsia endocervicale  
67.12 Altra biopsia cervicale  
67.19 Altre procedure diagnostiche sulla cervice  
67.32 Demolizione di lesione della cervice mediante cauterizzazione  
67.39 Altra asportazione o demolizione di lesione o tessuto della cervice  
68.16 Biopsia dell'utero  
68.12 Isteroscopia  
69.70 Inserzione di Dispositivo Contraccettivo Intrauterino (IUD)  
70.21 Vaginoscopia  
70.24 Biopsia vaginale  
70.33.1 Asportazione condilomi vaginali  
71.11 Biopsia della vulva  
75.10.1 Prelievo villi coriali  
75.10.2 Amniocentesi precoce  
75.10.3 Amniocentesi tardiva  
75.31 Amnioscopia  
75.33.1 Funicolocentesi con raccolta di cellule staminali emopoietiche e  
75.34 Monitoraggio fetale, NAS  
79.01 Riduzione chiusa di frattura dell'omero senza fissazione interna  
79.02 Riduzione chiusa di frattura di radio ed ulna senza fissazione interna  
79.03 Riduzione chiusa di frattura di carpo e metacarpo senza fissazione interna  
79.04 Riduzione chiusa di frattura delle falangi della mano senza fissazione interna  
79.07 Riduzione chiusa di frattura di tarso e metatarso senza fissazione interna  
79.08 Riduzione chiusa di frattura delle falangi del piede senza fissazione interna  
79.71 Riduzione chiusa di lussazione della spalla  
79.72 Riduzione chiusa di lussazione del gomito  
79.73 Riduzione chiusa di lussazione del polso  
79.74 Riduzione chiusa di lussazione della mano e delle dita della mano  
81.91 Artrocentesi  
81.92 Iniezione di sostanze terapeutiche nell'articolazione o nel legamento  
83.98 Iniezione di sostanze terapeutiche ad azione locale all'interno di altri tessuti molli  
85.0 Mastotomia  
85.20 Asportazione o demolizione di tessuto della mammella, NAS  
85.21 Asportazione locale di lesione della mammella  
85.11 Biopsia (percutanea) (agobiopsia) della mammella  
85.19 Altre procedure diagnostiche sulla mammella  
85.91 Aspirazione della mammella  
85.92 Iniezione di sostanze terapeutiche nella mammella  
86.01 Aspirazione della cute e del tessuto sottocutaneo  
86.02 Iniezione o tatuaggio di lesioni o difetti della cute  
86.03 Incisione di cisti o seno pilonidale  
86.04 Altra incisione con drenaggio della cute e del tessuto sottocutaneo  
86.05 Incisione con rimozione di corpo estraneo da cute e tessuto sottocutaneo  
86.09 Altra incisione della cute e del tessuto sottocutaneo  
86.11 Biopsia della cute e del tessuto sottocutaneo  
86.22 Rimozione asportativa di ferita, infezione o ustione  
86.4 Asportazione radicale di lesione della cute  
86.60 Innesto cutaneo libero, NAS  
86.61 Innesto di cute a pieno spessore nella mano  
86.62 Altro innesto di cute nella mano  
86.23 Rimozione di unghia, matrice ungueale o plica ungueale

- 86.24 Chemiochirurgia della cute
- 86.25 Dermoabrasione
- 86.26 Legatura di appendice dermica
- 86.27 Currettaggio di unghia, matrice ungueale o plica ungueale
- 86.28 Rimozione non asportativa di ferita, infezione o ustione
- 86.3 Altra asportazione o demolizione locale di lesione o tessuto cutaneo e sottocutaneo
- 86.59 Sutura di cute e tessuto sottocutaneo di altre sedi
- 86.22 Rimozione asportativa di ferita, infezione o ustione
- 86.4 Asportazione radicale di lesione della cute
- 86.60 Innesto cutaneo libero, NAS
- 86.61 Innesto di cute a pieno spessore nella mano
- 86.62 Altro innesto di cute nella mano
- 86.71 Allestimento e preparazione di innesti peduncolati o a lembo
- 86.72 Avanzamento di lembo peduncolato
- 86.84 Correzione di cicatrice o briglia retrattile della cute
- 87.83 Isterosalpingografia con contrasto opaco
- 97.51 Rimozione di tubo di gastrostomia
- 97.52 Rimozione di tubo dall'intestino tenue
- 97.53 Rimozione di tubo dall'intestino crasso o appendice
- 97.54 Rimozione di tubo di colecistostomia
- 97.59 Rimozione di altro dispositivo dall'apparato digerente
- 97.61 Rimozione di tubo da pielostomia e nefrostomia
- 97.62 Rimozione di tubo da ureterostomia e catetere ureterale
- 97.63 Rimozione di tubo di cistostomia
- 97.64 Rimozione di altro dispositivo di drenaggio urinario
- 97.65 Rimozione di supporto uretrale
- 97.69 Rimozione di altro dispositivo dall'apparato urinario.

**TITOLI DI STUDIO****6.1 Attività sanitarie****6.1.1 Attività di area medica, chirurgica ed odontoiatrica**

Si riportano nelle tabelle successive le denominazioni di tutte le discipline di area medica e di area chirurgica e le specializzazioni in discipline affini (equipollenze).

Fra le discipline riportate, sono ovviamente selezionabili solo quelle attinenti alla professione ed all'attività per le quali si richiede l'autorizzazione.

Per potere esercitare le professioni mediche è richiesta l'abilitazione all'esercizio della professione di Medico Chirurgo e l'iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Repubblica di San Marino.

La professione sanitaria di odontoiatra può venire esercitata da coloro che sono in possesso del diploma di laurea in odontoiatria e protesi dentaria ovvero da laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio della professione di odontoiatra e iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Repubblica di San Marino.

Eventuali discipline e titoli di studio non ricompresi nella tabella delle specializzazioni in discipline affini saranno sottoposti alla valutazione della Commissione titoli di studio.

TABELLA DELLE DISCIPLINE DI AREA MEDICA E CHIRURGICA

CODICE	DESCRIZIONE DISCIPLINE
1	ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA
2	ANATOMIA PATOLOGICA
3	ANESTESIA E RIANIMAZIONE
4	ANGIOLOGIA
5	BIOCHIMICA CLINICA
6	CARDIOCHIRURGIA
7	CARDIOLOGIA
8	CHIMICA ANALITICA
9	CHIRURGIA GENERALE
10	CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE
11	CHIRURGIA PEDIATRICA
12	CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA
13	CHIRURGIA TORACICA
14	CHIRURGIA VASCOLARE
15	DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA
16	EMATOLOGIA
17	ENDOCRINOLOGIA
18	FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA
19	FISICA SANITARIA
20	GASTROENTEROLOGIA
21	GENETICA MEDICA
22	GERIATRIA
23	GINECOLOGIA E OSTETRICIA
24	IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

25	IGIENE, EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA
26	LABORATORIO DI GENETICA MEDICA
27	MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO
28	MALATTIE INFETTIVE
29	MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA
30	MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO
31	MEDICINA DI LAVORO
32	MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA
33	MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
34	MEDICINA INTERNA
35	MEDICINA LEGALE
36	MEDICINA NUCLEARE
37	MEDICINA TRASFUSIONALE
38	MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA
39	NEFROLOGIA
40	NEONATOLOGIA
41	NEUROCHIRURGIA
42	NEUROFISIOPATOLOGIA
43	NEUROLOGIA
44	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE
45	NEURORADIOLOGIA
46	ODONTOIATRIA
47	OFTALMOLOGIA
48	ONCOLOGIA
49	ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE
50	ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
51	OTORINOLARINGOIATRIA
52	PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE E MICROBIOLOGIA)
53	PEDIATRIA
54	PSICHIATRIA
55	PSICOLOGIA
56	PSICOTERAPIA
57	RADIODIAGNOSTICA
58	RADIOTERAPIA
59	REUMATOLOGIA
60	SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA
61	UROLOGIA

## TABELLA DELLE SPECIALIZZAZIONI IN DISCIPLINE AFFINI

<b>AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE</b>	<b>SCUOLE EQUIPOLLENTI</b>
<b>ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA</b>	ALLERGOLOGIA MEDICINA INTERNA REUMATOLOGIA
<b>ANGIOLOGIA</b>	ANGIOLOGIA MEDICA ANGIOLOGIA E CHIRURGIA VASCOLARE FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA FISIOPATOLOGIA CARDIOVASCOLARE MEDICINA INTERNA CARDIOLOGIA
<b>CARDIOLOGIA</b>	CARDIOLOGIA E MALATTIE DEI VASI MALATTIE CARDIOVASCOLARI MALATTIE CARDIOVASCOLARI E REUMATICHE MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE CARDIOANGIOPATIE CARDIOLOGIA E REUMATOLOGIA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA FISIOPATOLOGIA CARDIOVASCOLARE
<b>DERMATOLOGIA E VENEROLOGIA</b>	CLINICA DERMOSIFILOPATICA DERMATOLOGIA E SIFILOGRAFIA DERMOSIFILOPATIA E VENEREOLOGIA DERMOSIFILOPATIA E CLINICA DERMOSIFILOPATICA MALATTIE CUTANEE E VENEREE MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
<b>EMATOLOGIA</b>	EMATOLOGIA CLINICA E DI LABORATORIO MALATTIE DEL SANGUE MALATTIE DEL SANGUE E DEL RICAMBIO MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMOPOIETICI PATOLOGIA DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMOPOIETICI EMATOLOGIA GENERALE EMATOLOGIA GENERALE (CLINICA E LABORATORIO)
<b>ENDOCRINOLOGIA</b>	ENDOCRINOLOGIA E MEDICINA COSTITUZIONALE ENDOCRINOLOGIA E PATOLOGIA COSTITUZIONALE MEDICINA COSTITUZIONALE ED ENDOCRINOLOGIA SCIENZA DELLE COSTITUZIONI ED ENDOCRINOLOGIA MALATTIE ENDOCRINE E METABOLICHE ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO
<b>GASTROENTEROLOGIA</b>	GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA FISIOPATOLOGIA DIGESTIVA MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE MALATTIE DEL FEGATO E DEL RICAMBIO
<b>GENETICA MEDICA</b>	
<b>GERIATRIA</b>	GERIATRIA E GERONTOLOGIA MEDICINA INTERNA MEDICINA GENERALE
<b>MALATTIE METABOLICHE E</b>	DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO MALATTIE

<b>DIABETOLOGIA</b>	DEL RICAMBIO ENDOCRINOLOGIA ENDOCRINOLOGIA E MEDICINA COSTITUZIONALE ENDOCRINOLOGIA E PATOLOGIA COSTITUZIONALE MEDICINA COSTITUZIONALE ED ENDOCRINOLOGIA SCIENZA DELLE COSTITUZIONI ED ENDOCRINOLOGIA MALATTIE ENDOCRINE E METABOLICHE ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE METABOLICHE MALATTIE DEL FEGATO E DEL RICAMBIO
<b>MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO</b>	TISIOLOGIA E MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO E TISIOLOGIA FISIOPATOLOGIA E FISIOCHINESITERAPIA RESPIRATORIA FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA
<b>MALATTIE INFETTIVE</b>	CLINICA DELLE MALATTIE INFETTIVE CLINICA DELLE MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI CLINICA DELLE MALATTIE TROPICALI E INFETTIVE CLINICA DELLE MALATTIE INFETTIVE E CONTAGIOSE MALATTIE INFETTIVE E TROPICALI MEDICINA TROPICALE CLINICA DELLE MALATTIE TROPICALI E SUBTROPICALI MALATTIE TROPICALI E SUBTROPICALI
<b>MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA</b>	MEDICINA D'URGENZA PRONTO SOCCORSO E TERAPIA D'URGENZA MEDICINA INTERNA MEDICINA GENERALE CLINICA MEDICA CHIRURGIA D'URGENZA E DI PRONTO SOCCORSO CHIRURGIA GENERALE D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO CHIRURGIA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO CHIRURGIA GENERALE CARDIOLOGIA CARDIOLOGIA E MALATTIE DEI VASI MALATTIE CARDIOVASCOLARI MALATTIE CARDIOVASCOLARI E REUMATICHE MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE CARDIOANGIOPATIE CARDIOLOGIA E REUMATOLOGIA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA FISIOPATOLOGIA CARDIOVASCOLARE GASTROENTEROLOGIA GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA FISIOPATOLOGIA DIGESTIVA MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO TISIOLOGIA E MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO E TISIOLOGIA FISIOPATOLOGIA RESPIRATORIA MALATTIE DEL FEGATO E DEL RICAMBIO



	FISIOPATOLOGIA E FISIOCHINESITERAPIA RESPIRATORIA
<b>MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE</b>	TERAPIA FISICA E RIABILITAZIONE FISIOTERAPIA MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE FISIOCHINESITERAPIA FISIOCHINESITERAPIA E RIEDUCAZIONE NEUROMOTORIA CHINESITERAPIA, FISIOTERAPIA E GINNASTICA MEDICA IN ORTOPEDIA FISIOCHINESITERAPIA ORTOPEDICA CHINESITERAPIA RIABILITAZIONE E GINNASTICA MEDICA ORTOPEDICA
<b>MEDICINA INTERNA</b>	MEDICINA GENERALE CLINICA MEDICA GERIATRIA GERIATRIA E GERONTOLOGIA REUMATOLOGIA ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA
<b>MEDICINA DELLO SPORT</b>	MEDICINA INTERNA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA CARDIOLOGIA MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE
<b>NEFROLOGIA</b>	NEFROLOGIA MEDICA MALATTIA DEL RENE DEL SANGUE E DEL RICAMBIO
<b>NEONATOLOGIA</b>	PEDIATRIA CLINICA PEDIATRICA PEDIATRIA E PUERICULTURA PUERICULTURA PEDIATRIA PREVENTIVA E PUERICULTURA PEDIATRIA SOCIALE E PUERICULTURA PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE PUERICULTURA ED IGIENE INFANTILE PUERICULTURA, DIETETICA INFANTILE ED ASSISTENZA SOCIALE DELL'INFANZIA PUERICULTURA E DIETETICA INFANTILE
<b>NEUROLOGIA</b>	NEUROLOGIA E PSICHIATRIA NEUROPSICHIATRIA CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE E MENTALI MALATTIE NERVOSE E MENTALI
<b>NEUROPSICHIATRIA INFANTILE</b>	
<b>ONCOLOGIA</b>	ONCOLOGIA ONCOLOGIA CLINICA CHEMIOTERAPIA
<b>PEDIATRIA</b>	CLINICA PEDIATRICA PEDIATRIA E PUERICULTURA PUERICULTURA PEDIATRIA PREVENTIVA E PUERICULTURA PEDIATRIA SOCIALE E PUERICULTURA PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE PUERICULTURA ED IGIENE INFANTILE

	PUERICULTURA, DIETETICA INFANTILE ED ASSISTENZA SOCIALE DELL'INFANZIA PUERICULTURA E DIETETICA INFANTILE NEONATOLOGIA
<b>PSICHIATRIA</b>	NEUROLOGIA E PSICHIATRIA NEUROPSICHIATRIA IGIENE MENTALE MALATTIE NERVOSE E MENTALI CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE E MENTALI
<b>RADIOTERAPIA</b>	RADIOTERAPIA ONCOLOGICA RADIOLOGIA RADIOLOGIA MEDICA RADIOLOGIA MEDICA E RADIOTERAPIA
<b>REUMATOLOGIA</b>	CARDIOLOGIA E REUMATOLOGIA MEDICINA INTERNA ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA
<b>SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA</b>	DIETOLOGIA SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE MEDICINA INTERNA GASTROENTEROLOGIA GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA FISIOPATOLOGIA DIGESTIVA MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE
<b>AREA DI CHIRURGIA E DELLE SPECIALITA' CHIRURGICHE</b>	<b>SCUOLE EQUIPOLLENTI</b>
<b>CARDIOCHIRURGIA</b>	CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE CARDIO-ANGIO-CHIRURGIA CHIRURGIA DEL CUORE E DEI GROSSI VASI CHIRURGIA CARDIACA
<b>CHIRURGIA GENERALE</b>	CHIRURGIA CHIRURGIA ONCOLOGICA CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA CHIRURGIA GASTROENTEROLOGICA CHIRURGIA D'URGENZA E DI PRONTO SOCCORSO CHIRURGIA GENERALE D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO CHIRURGIA D'URGENZA E PRONTO SOCCORSO CHIRURGIA DELL'APPARATO DIGERENTE CHIRURGIA DELL'APPARATO DIGERENTE ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA CHIRURGICA CHIRURGIA SPERIMENTALE E MICROCHIRURGIA TECNICHE SEMEIOLOGICHE SPECIALI CHIRURGICHE
<b>CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE</b>	NESSUNA DISCIPLINA
<b>CHIRURGIA PEDIATRICA</b>	CHIRURGIA DELL'INFANZIA
<b>CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA</b>	CHIRURGIA PLASTICA
<b>CHIRURGIA TORACICA</b>	CHIRURGIA TORACO-POLMONARE CHIRURGIA POLMONARE
<b>CHIRURGIA VASCOLARE</b>	ANGIOLOGIA E CHIRURGIA VASCOLARE
<b>GINECOLOGIA E OSTETRICIA</b>	OSTETRICIA E GINECOLOGIA CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA

	FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA PATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE UMANA
<b>NEUROCHIRURGIA</b>	NESSUNA DISCIPLINA
<b>OFTALMOLOGIA</b>	OCULISTICA CHIRURGIA OCULARE CLINICA OCULISTICA
<b>ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA</b>	ORTOPEDIA ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DELL'APPARATO MOTORE CHIRURGIA DELLA MANO
<b>OTORINOLARINGOIATRIA</b>	OTORINOLARINGOIATRIA E PATOLOGIA CERVICO-FACCIALE AUDIOLOGIA FONIATRIA
<b>UROLOGIA</b>	
<b>AREA DI ODONTOIATRIA</b>	<b>SCUOLE EQUIPOLLENTI</b>
<b>ODONTOIATRIA</b>	ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA CHIRURGIA ODONTOSTOMATOLOGICA ODONTOSTOMATOLOGIA ORTOGNATODONZIA
<b>AREA DELLA MEDICINA DIAGNOSTICA E DEI SERVIZI</b>	<b>SCUOLE EQUIPOLLENTI</b>
<b>ANATOMIA PATOLOGICA</b>	ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA ANATOMIA PATOLOGICA E TECNICA DI LABORATORIO ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA E TECNICHE DI LABORATORIO ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA ED ANALISI CLINICHE MEDICO SETTORE LABORATORISTA
<b>ANESTESIA E RIANIMAZIONE</b>	ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE ANESTESIA ANESTESIOLOGIA
<b>BIOCHIMICA CLINICA</b>	CHIMICA BIOLOGICA E BIOCHIMICA BIOCHIMICA E CHIMICA CLINICA BIOLOGIA CLINICA SEMEIOTICA E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO MEDICI LABORATORISTI SETTORE LABORATORISTA SETTORE E MEDICI LABORATORISTI OSPEDALIERI ANALISI CLINICHE DI LABORATORIO ANALISI CHIMICO CLINICHE PATOLOGIA CLINICA BIOCHIMICA ANALITICA FARMACOLOGIA FARMACOLOGIA APPLICATA ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA

	<p>PATOLOGIA GENERALE          APPLICAZIONI BIOTECNOLOGICHE          ENDOCRINOLOGIA SPERIMENTALE          IGIENE:INDIRIZZO LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA          CHIMICA APPLICATA ALL'IGIENE          CHIMICA E FARMACOLOGIA DELLE SOSTANZE ORGANICHE NATURALI          CHIMICA ANALITICA          TOSSICOLOGIA          ANALISI CHIMICO CLINICHE E MICROBIOLOGICHE          MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA          MICROBIOLOGIA          MICROBIOLOGIA MEDICA          VIROLOGIA          MICROBIOLOGIA INDIRIZZO TECNICHE MICROBIOLOGICHE          GENETICA MEDICA          GENETICA APPLICATA          CITOGENETICA UMANA</p>
<p><b>FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA</b></p>	<p>FARMACOLOGIA CLINICA            TOSSICOLOGIA MEDICA          TOSSICOLOGIA CLINICA          FARMACOLOGIA CON ORIENTAMENTO IN FARMACOLOGIA CLINICA          FARMACOLOGIA CON ORIENTAMENTO IN TOSSICOLOGIA          TOSSICOLOGIA          PATOLOGIA CLINICA          FARMACOLOGIA ( A PRESCINDERE DA ORIENTAMENTO)</p>
<p><b>LABORATORIO DI GENETICA MEDICA</b></p>	<p>GENETICA MEDICA            GENETICA APPLICATA          CITOGENETICA UMANA          APPLICAZIONI BIOTECNOLOGICHE</p>
<p><b>MEDICINA TRASFUSIONALE</b></p>	<p>IMMUNOEMATOLOGIA            EMATOLOGIA CLINICA E DI LABORATORIO          PATOLOGIA CLINICA          EMATOLOGIA          EMATOLOGIA GENERALE (CLINICA E LABORATORIO)          IMMUNOEMATOLOGIA E TRASFUSIONE          ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA          PATOLOGIA GENERALE          GENETICA MEDICA          GENETICA APPLICATA          CITOGENETICA UMANA          BIOLOGIA CLINICA</p>

	<p>MEDICI LABORATORISTI  SEMEIOTICA E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO  EMATOLOGIA CON INDIRIZZO DI LABORATORIO  ANALISI CHIMICO CLINICHE  BIOCHIMICA CLINICA  ANALISI CHIMICO CLINICHE E MICROBIOLOGICHE  APPLICAZIONI BIOTECNOLOGICHE</p>
<b>MEDICINA LEGALE</b>	<p>MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI  MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI  MEDICINA LEGALE E INFORTUNISTICA  MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI,INDIRIZZO  MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI</p>
<b>MEDICINA NUCLEARE</b>	<p>FISICA NUCLEARE APPLICATA ALLA MEDICINA  RADIOLOGIA MEDICA E MEDICINA NUCLEARE  RADIOLOGIA MEDICA E RADIOTERAPIA</p>
<b>MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA</b>	<p>MICROBIOLOGIA  MICROBIOLOGIA MEDICA  VIROLOGIA  MICROBIOLOGIA IND IN TECNICHE MICROBIOLOGICHE</p>
<b>NEUROFISIOPATOLOGIA</b>	<p>NEUROFISIOLOGIA CLINICA  NEUROFISIOPATOLOGIA  NEUROLOGIA</p>
<b>NEURORADIOLOGIA</b>	<p>RADIOLOGIA DIAGNOSTICA  RADIOLOGIA  RADIOLOGIA MEDICA  RADIOLOGIA MEDICA E RADIOTERAPIA</p>
<b>PATOLOGIA CLINICA (LABORATORIO DI ANALISI CHIMICO-CLINICHE) E MICROBIOLOGIA</b>	<p>IGIENE EMEDICINA PREVENTIVA CON ORIENTAMENTO DI LABORATORIO  PATOLOGIA GENERALE  BIOLOGIA CLINICA  MEDICI LABORATORISTI  SETTORE LABORATORISTA  SETTORE E MEDICI LABORATORISTI OSPEDALIERI  SEMEIOTICA E DIAGNOSTICA DI LABORATORIO  EMATOLOGIA CON INDIRIZZO DI LABORATORIO  ANALISI CHIMICO CLINICHE  BIOCHIMICA E CHIMICA CLINICA  MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA  BIOCHIMICA ANALITICA</p>

	BIOCHIMICA CLINICA ANALISI CHIMICO CLINICHE E MICROBIOLOGICHE FARMACOLOGIA FARMACOLOGIA APPLICATA ALLERGOLOGIA E IMMUNOLOGIA CLINICA APPLICAZIONI BIOTECNOLOGICHE ENDOCRINOLOGIA SPERIMENTALE IGIENE:INDIRIZZO LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA CHIMICA APPLICATA ALL'IGIENE MICROBIOLOGIA IND IN TECNICHE MICROBIOLOGICHE ANATOMIA PATOLOGICA TOSSICOLOGIA CHIMICA ANALITICA MICROBIOLOGIA MICROBIOLOGIA MEDICA VIROLOGIA GENETICA MEDICA GENETICA APPLICATA CITOGENETICA UMANA
<b>RADIODIAGNOSTICA</b>	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA RADIOLOGIA RADIOLOGIA MEDICA RADIOLOGIA MEDICA E RADIOTERAPIA NEURORADIOLOGIA
<b>AREA DI SANITA' PUBBLICA</b>	<b>SCUOLE EQUIPOLLENTI</b>
<b>IGIENE,EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA</b>	IGIENE IGIENE E EPIDEMIOLOGIA IGIENE PUBBLICA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA* IGIENE E SANITA' PUBBLICA IGIENE GENERALE E SPECIALE EPIDEMIOLOGIA IGIENE E TECNICA OSPEDALIERA IGIENE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI OSPEDALIERI TECNICA E DIREZIONE OSPEDALIERA STATISTICA SANITARIA STATISTICA MEDICA IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA CON ORIENTAMENTO DI LABORATORIO IGIENE:INDIRIZZO LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA
<b>IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE</b>	IGIENE IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA IGIENE E EPIDEMIOLOGIA IGIENE PUBBLICA

	<p>IGIENE E SANITA' PUBBLICA          IGIENE GENERALE E SPECIALE          SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE          DIETOLOGIA E DIETETICA APPLICATA          CHIMICA E TECNOLOGIE ALIMENTARI          CHIMICA E TECNOLOGIA ALIMENTARE          TECNOLOGIE ALIMENTARI          CHIMICA APPLICATA ALL'IGIENE          CHIMICA E TECNOLOGIA DELLE SOSTANZE ORGANICHE NATURALI          TOSSICOLOGIA          IGIENE:INDIRIZZO LABORATORIO DI SANITA' PUBBLICA          IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA CON ORIENTAMENTO DI LABORATORIO</p>
<b>MEDICINA DEL LAVORO E SICUREZZA DEGLI AMBIENTI DI LAVORO</b>	<p>MEDICINA DEL LAVORO            CLINICA DEL LAVORO          MEDICINA PREVENTIVA DEI LAVORATORI E PSICOTECNICA</p>
<b>ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE</b>	<p>IGIENE            IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA*          IGIENE PUBBLICA          IGIENE E SANITA' PUBBLICA          IGIENE GENERALE E SPECIALE          SICUREZZA SOCIALE ED ORGANIZZAZIONE SANITARIA          IGIENE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI OSPEDALIERI          IGIENE TECNICA OSPEDALIERA          TECNICA E DIREZIONE OSPEDALIERA          MEDICINA DI COMUNITA'</p>
<b>DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO OSPEDALIERO</b>	<p>EPIDEMIOLOGIA            IGIENE          IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA          IGIENE E TECNICA OSPEDALIERA          IGIENE,TECNICA E DIREZIONE OSPEDALIERA          IGIENE E EPIDEMIOLOGIA          IGIENE PUBBLICA          IGIENE E SANITA' PUBBLICA          IGIENE GENERALE E SPECIALE</p>
<b>EPIDEMIOLOGIA</b>	<p>IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA (A PRESCINDERE DAGLI INDIRIZZI E ORIENTAMENTI PER I DIPLOMI IL CUI CORSO E' INIZIATO PRIMA DALL'A.A. 1991/92)          IGIENE</p>

IGIENE ED EPIDEMIOLOGIA

IGIENE PUBBLICA

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

IGIENE GENERALE E SPECIALE

IGIENE E TECNICA OSPEDALIERA

IGIENE E ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI OSPEDALIERI

TECNICA E DIREZIONE OSPEDALIERA

STATISTICA SANITARIA

STATISTICA MEDICA



**6.1.2 Attività sanitarie veterinarie**

<b>TIPO DI PROFESSIONE</b>	<b>Titolo di studio</b>	<b>Note</b>
<b><i>Categoria professionale dei veterinari</i></b>		
Veterinaria	Laurea in veterinaria	Abilitazione all'esercizio della professione

**6.1.3 Attività sanitarie non mediche**

Nelle tabelle successive sono riportate le professioni sanitarie che possono svolgere attività sanitarie non mediche per le quali è richiesto il titolo di studio specifico o equipollente.

Per le professioni per le quali è stato istituito un Ordine è necessario che il professionista dia evidenza dell'iscrizione.

<b>TIPO DI PROFESSIONE</b>	<b>Titolo di studio</b>	<b>Note</b>
<b><i>Categoria professionale dei farmacisti, biologi, fisici, chimici, biotecnologi</i></b>		
Farmacista	Laurea in farmacia ovvero Laurea in chimica e tecnologie farmaceutiche	Abilitazione all'esercizio della professione
Biologo	Laurea in scienze biologiche	Abilitazione all'esercizio della professione
Biologo Nutrizionista	Laurea in scienze della nutrizione umana	Abilitazione all'esercizio della professione
Biotecnologo	Laurea in biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	Abilitazione all'esercizio della professione
Fisico	Laurea in fisica	Abilitazione all'esercizio della professione
Chimico	Laurea in chimica ovvero Laurea in chimica e tecnologie farmaceutiche	Abilitazione all'esercizio della professione
<b><i>Categoria professionale degli psicologi</i></b>		
Psicologo	Laurea in psicologia	Abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Albo degli psicologi sammarinese.
Psicoterapeuta	Laurea in Psicologia ovvero Laurea in Medicina e Chirurgia e Specializzazione in Psicoterapia (almeno quadriennale)	Abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione ai rispettivi Albi professionali sammarinesi. In entrambi i casi, gli Albi professionali recano esplicita annotazione dell'esercizio di attività psicoterapeutica.
<b><i>Categoria delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria di ostetrica</i></b>		
Infermiere	Laurea in Scienze Infermieristiche e Ostetriche	-
Ostetrica /o	Lauree in Scienze Infermieristiche e Ostetriche	-
Infermiere Pediatrico	Lauree in Scienze Infermieristiche e Ostetriche	-
<b><i>Categoria delle professioni sanitarie riabilitative</i></b>		
Podologo	Laurea in podologia	-
Fisioterapista	Laurea in fisioterapia	-
Logopedista	Laurea in logopedia	-
Ortottista - Assistente di	Laurea in ortottica ed	-

Oftalmologia	assistenza oftalmologica	
Terapista della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva	Laurea in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	-
Tecnico Riabilitazione Psichiatrica	Laurea in tecnica della Riabilitazione Psichiatrica	-
Terapista Occupazionale	Laurea in Terapia Occupazionale	-
Educazione Professionale	Laurea in Educazione Professionale	-
<b><i>Categoria delle professioni tecnico – sanitarie</i></b>		
Tecnico Audiometrista	Laurea in Tecniche Audiometriche	-
Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico	Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico	-
Tecnico Sanitario di Radiologia Medica	Laurea in tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	-
Tecnico di Neurofisiopatologia	Laurea in tecniche di Neurofisiopatologia	-
Tecnico Ortopedico	Laurea in tecniche ortopediche	-
Tecnico Audioprotesista	Laurea in tecniche audioprotesiche	-
Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare	Laurea in tecniche della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusionazione Cardiovascolare	-
Igienista Dentale	Laurea in Igiene Dentale	-
Dietista	Laurea in Dietistica	-
<b><i>Categoria delle professioni tecniche della prevenzione</i></b>		
Tecnico della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	Laurea in tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	-
Assistente Sanitario	Laurea in Assistenza Sanitaria	-

Per quanto riguarda le professioni di **odontotecnico, ottico, assistente alla poltrona, operatore socio-sanitario, sociologo, assistente sociale ed educatore sociale e animatore socio-educativo** i titoli richiesti sono i seguenti:

<b>Professione</b>	<b>Profilo</b>	<b>Note</b>
Ottico	Diploma universitario di ottica ed optometria	-
Odontotecnico	Diploma di odontotecnico	-
Assistente alla poltrona	Corso di formazione per Assistente di Studio Odontoiatrico	-
Operatore Socio Sanitario	Corso di formazione per Operatore Socio Sanitario	-
Sociologo	Laurea in sociologia e ricerca sociale	-
Assistente sociale	Laurea in scienze dei Servizi Sociali	-
Educatore sociale e	Laurea in Scienze dell'Educazione e	Presentazione piano di

animatore socio-educativo	della Formazione o Laurea in Educatore Sociale	studio
---------------------------	---	--------

## 6.2 Attività di medicina non convenzionale

Le attività riguardanti le medicine non convenzionali sono soggette a quanto definito dal presente Decreto.

In questa categoria sono ricomprese:

1. Agopuntura
2. Fitoterapia
3. Medicina Ayurvedica
4. Medicina Antroposofica
5. Medicina Omeopatica
6. Medicina Tradizionale Cinese
7. Omotossicologia
8. Osteopatia
9. Chiropratica

Nella tabella seguente sono riportate le attività di medicina non convenzionale ed i relativi titoli di studio richiesti per poter svolgere le specifiche attività.

<b>Attività</b>	<b>Titoli di studio richiesti</b>	<b>Note</b>
Agopuntura	Laurea in Medicina e Chirurgia ed abilitazione alla professione medica	Corso di Agopuntura riconosciuto da Commissioni Scientifiche. Il percorso formativo deve prevedere almeno 400 ore di formazione teorica, cui si aggiungono 100 ore di pratica clinica con supervisione di un medico esperto in materia
Medicina Tradizionale Cinese (MTC)	Laurea in Medicina e Chirurgia ed abilitazione alla professione medica	Corso di Medicina tradizionale cinese riconosciuto da Commissioni Scientifiche. Il percorso formativo deve prevedere almeno 400 ore di formazione teorica, cui si aggiungono 100 ore di pratica clinica con supervisione di un medico esperto in materia
Medicina Omeopatica e Omotossicologia	Laurea in Medicina e Chirurgia e ed abilitazione alla professione medica	Corso di Omeopatia e Omotossicologia riconosciuto da Commissioni Scientifiche. Il percorso formativo deve prevedere almeno 400 ore di formazione teorica, cui si aggiungono 100 ore di pratica clinica con supervisione di un medico esperto in materia
Medicina Ayurvedica	Laurea in Medicina e Chirurgia e ed abilitazione alla professione medica	Corso di Ayurvedica riconosciuto da Commissioni Scientifiche. Il percorso formativo deve prevedere almeno 400 ore di formazione teorica, cui si aggiungono 100 ore di pratica clinica con supervisione di un medico esperto in materia
Fitoterapia	Laurea in Medicina e Chirurgia e ed abilitazione alla professione medica	Corso di Fitoterapia riconosciuto da Commissioni Scientifiche. Il percorso formativo deve prevedere almeno 400 ore di formazione teorica, cui si aggiungono 100 ore di pratica clinica con supervisione di un medico esperto in materia
Medicina Antroposofica	Laurea in Medicina e Chirurgia e ed abilitazione alla professione medica	Corso di Medicina antroposofica riconosciuto da Commissioni Scientifiche. Il percorso formativo deve prevedere almeno 400 ore di formazione teorica, cui si aggiungono 100 ore di pratica

		clinica con supervisione di un medico esperto in materia
Osteopatia	Diploma di scuola media superiore	Possesso di un titolo di studio che attesti la frequenza di un corso riconosciuto da Commissioni Scientifiche articolato su cinque anni con frequenza giornaliera, esami annuali e un esame finale, o su sei anni a tempo parziale con un numero di ore equiparate alle scuole europee.
Chiropratica	Diploma di scuola media superiore	Possesso di un titolo di studio che attesti la frequenza di un corso riconosciuto da Commissioni Scientifiche articolato su tre anni con frequenza giornaliera, esami annuali e un esame finale.

ALLEGATO n.7



**DOMANDA PER L’AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE (NUOVA COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO, TRASFORMAZIONE, TRASFERIMENTO) DI UNA STRUTTURA DESTINATA ALLA EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SANITARIE, SOCIO-SANITARIE O SOCIO-EDUCATIVE.**

All’ Authority per l’ autorizzazione, l’ accreditamento e la qualità dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-educativi

Il sottoscritto ..... nato a ..... il.....,  
residente a ..... C.O.E.....,  
in qualità di ..... della .....  
(ditta individuale/società/azienda)  
con sede legale in .....  
Via..... nr.....  
Telefono....., Fax....., e-mail.....

chiede

il rilascio dell’ autorizzazione alla realizzazione della seguente struttura (barrare la casella interessata):

- sanitaria
- socio-sanitaria o socio-assistenziale
- socio-educativa

*Denominazione, indirizzo*

.....  
.....

A tal scopo allega (1 copia in formato cartaceo e 1 copia in formato digitale PDF)

- Atto costitutivo della ditta individuale/società/azienda secondo quanto previsto dalla legge 98/90 e successive modifiche (nulla-osta)
- Copia conforme del progetto approvato della struttura;
- Pianta planimetrica quotata in scala minima 1:100 con indicazione dell’ utilizzo dei singoli locali,
- Relazione dettagliata delle caratteristiche strutturali, impiantistiche ed organizzative delle strutture edilizie e dei locali in cui si intende esercitare l’ attività (come da schema a pagina seguente).
- Nominativo del Direttore Sanitario/Tecnico della struttura e copia dei titoli di studio posseduti;
- Organico del personale in base alle prestazioni che si intendono erogare;

- Relazione dettagliata dell'attività che si intende erogare, con chiara indicazione della tipologia, quantità e qualità delle prestazioni, redatta a cura del Direttore Sanitario/Tecnico (come da schema a pagina seguente).

Dichiaro di essere in possesso della documentazione rilasciata da altri enti attestante il possesso dei requisiti previsti dalle vigenti norme in materia di urbanistica ed edilizia, tutela ambientale, protezione antisismica, protezione antincendio, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene di alimenti e bevande.

**Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione ai punti precedenti.**

Data ..... Il legale rappresentante.....

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ dichiara di essere a conoscenza che le informazioni ed i dati forniti nell'ambito di procedimenti amministrativi e per la fruizione di servizi erogati dall'Amministrazione saranno trattati in conformità all'Informativa pubblicata sul portale dello Stato [www.sanmarino.sm](http://www.sanmarino.sm) – Canali Tematici "Informativa per il trattamento dei dati personali"

Firma \_\_\_\_\_



## **ARGOMENTI DELLA RELAZIONE DELL'ATTIVITÀ**

### Relazione attività sanitaria

Dovranno essere trattati come minimo i seguenti punti:

- Anagrafica struttura (Ragione sociale, oggetto della licenza, nominativo rappresentante legale)
- Quadro normativo di riferimento
- Vision (devono essere esplicitati almeno gli obiettivi che si intendono raggiungere per il miglioramento del contesto socio-economico nel quale si opera e per il miglioramento della/e disciplina/e di riferimento della struttura)
- Mission (devono essere almeno indicati gli obiettivi che si intendono raggiungere per il miglioramento della salute del paziente che si rivolge alla struttura)
- Descrizione di massima delle attività, che definisca quantità e livelli qualitativi (es. si intendono eseguire x/anno prestazioni di cardiologia)
- Elenco attività che si intendono erogare (per strutture sanitarie fare riferimento alle procedure di cui all'allegato n. 4 del Decreto Delegato 23 agosto 2019 n.128, es. Disciplina: cardiologia; Codice prestazione 89.50; Descrizione: Ecocardiogramma dinamico, ecc.)
- Organico del personale (figure professionali previste: numero e mansioni generiche) (es. cardiologi: n° x; infermieri: n° x; amministrativi n° x; tecnici n° x; altre figure coinvolte nelle attività diagnostiche e terapeutiche, ecc.)
- Descrizione del percorso paziente (modalità di accettazione, descrizione del percorso diagnostico/terapeutico, follow-up ecc.);
- Cartella paziente: modello e modalità di conservazione
- Garanzia della privacy e consenso informato (se del caso)
- Gestione del rischio:
  - o Sicurezza del paziente (gestione dei farmaci, modalità di disinfezione/sterilizzazione, gestione delle tecnologie impiegate per erogare la prestazione)
  - o Segnalazione e gestione degli eventi avversi/eventi sentinella
- Gestione delle emergenze cliniche (interventi in loco e modalità di eventuale trasferimento presso strutture per acuti)

### Relazione tecnico-impiantistica:

La relazione deve prendere in considerazione almeno:

- la componente strutturale
- la componente impiantistica: impianti elettrici, impianti di condizionamento, di riscaldamento e di trattamento aria, gas medicali, impianti tecnologici, ecc.
- La gestione delle emergenze tecnologiche (es. garanzia del funzionamento delle tecnologie e modalità di intervento in caso di interruzioni non programmate)
- Le apparecchiature previste per lo svolgimento delle attività;

ALLEGATO n. 8.1



## DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURA SANITARIA

All' Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la qualità  
dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-educativi

Il sottoscritto ..... nato a ..... il.....,

residente a ..... C.O.E.....,

in qualità di ..... della .....  
(ditta individuale/società/azienda)

con sede legale in.....

Via..... nr.....

Telefono....., Fax....., e-mail.....

### CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento della struttura sanitaria denominata:

" ....."

con sede in \_\_\_\_\_, via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

rientrante nella seguente tipologia (barrare la/le casella/e corrispondente/i):

- Ambulatorio cardiologico
- Ambulatorio chirurgico
- Ambulatorio medico
- Ambulatorio odontoiatrico
- Anatomia patologica
- Area di degenza
- Biobanca
- Blocco operatorio
- Cardiologia invasiva
- Centro dialisi
- Day hospital
- Day surgery
- Laboratorio analisi cliniche
- Medicina dello spor
- Medicina iperbarica
- Medicina nucleare
- Poliambulatorio
- Pronto soccorso ospedaliero
- Punto nascita-Blocco parto (I Livello)
- Radioterapia
- Servizio di medicina trasfusionale

- Servizi trasfusionali
- Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti
- Servizio cucina-dispensa
- Servizio di endoscopia
- Servizio di gestione farmaci e materiale sanitario
- Servizio di radiodiagnostica
- Servizio di sanificazione attrezzature, arredi e letterecci
- Servizio di sterilizzazione
- Servizio lavanderia-guardaroba
- Servizio mortuario
- Servizio psichiatrico di diagnosi e cura
- Servizio di assistenza domiciliare
- Stabilimenti termali
- Strutture ambulatoriali di medicina fisica e riabilitazione
- Strutture di genetica medica
- Strutture di medicina trasfusionale
- Strutture di recupero e riabilitazione funzionale (in regime ambulatoriale e di day hospital)
- Strutture per la procreazione medicalmente assistita
- Strutture per pazienti nella fase post-acuta successiva alla dimissione ospedaliera
- Strutture residenziali e semiresidenziali di riabilitazione funzionale per soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali
- Terapia intensiva e subintensiva
- Terapia intensiva neonatale
- Trasporto sanitario
- Unità farmaci antiblastici

A tal fine allega:

- Pianta planimetrica quotata in scala minima 1:100 con l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli ambienti e layout delle attrezzature e degli arredi firmata dal Direttore Sanitario;
- Copia del regolamento o Carta dei Servizi adottata dalla struttura;
- Copia del modello di cartella clinica in uso presso la struttura;
- Elenco dei servizi esercitati con riferimento alle attività e tipologie di prestazioni per ogni disciplina specialistica esercitata all'interno della struttura;
- Nominativo del Direttore Sanitario con copia dei titoli di studio posseduti (se modificato rispetto alla realizzazione) e nominativo del suo sostituto;
- Organigramma nominativo della struttura comprensivo del personale sanitario ed amministrativo firmato dal Direttore Sanitario;
- Descrizione dei livelli di responsabilità tecnico-organizzativa della struttura (funzionigramma) firmata dal Direttore Sanitario;
- Piano operativo con gli obiettivi e gli indicatori di attività relativi alla gestione del rischio clinico e al controllo delle infezioni.
- Documentazione che attesti il possesso dei requisiti previsti nell'allegato n. 3.1 del Decreto Delegato 23 agosto 2019 n.128 (check list compilate in ogni loro parte);

Dichiaro di essere in possesso della documentazione rilasciata da altri enti attestante il possesso dei requisiti previsti dalle vigenti norme in materia di urbanistica ed edilizia, tutela ambientale, protezione antincendio, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene di alimenti e bevande.

Nota: Copia dei titoli di studio dei professionisti sanitari dovrà essere conservata presso la struttura sotto la responsabilità del Direttore Sanitario/Tecnico.

**Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione ai punti precedenti.**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ dichiara di essere a conoscenza che le informazioni ed i dati forniti nell'ambito di procedimenti amministrativi e per la fruizione di servizi erogati dall'Amministrazione saranno trattati in conformità all'Informativa pubblicata sul portale dello Stato [www.sanmarino.sm](http://www.sanmarino.sm) – Canali Tematici "Informativa per il trattamento dei dati personali"

Firma \_\_\_\_\_

ALLEGATO n. 8.2



## DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURA SOCIO-ASSISTENZIALE / SOCIO-SANITARIA

All' Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la qualità dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-educativi

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....  
residente a .....  
C.O.E. ...., in qualità di ..... della  
.....  
(ditta individuale/società/azienda)

con sede legale in .....  
Via ..... nr. .... Telefono .....  
Fax ..... e-mail .....

### CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento della struttura socio-sanitaria denominata:

" \_\_\_\_\_ "

con sede in \_\_\_\_\_, via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

rientrante nella seguente tipologia (barrare la/le casella/e corrispondente/i):

- Ambiente Protesico per patologie involutive
- Casa di riposo per anziani
- Centro diurno assistenziale per anziani
- Centro Diurno Psichiatrico
- Centro Salute Mentale
- Centro socio-riabilitativo diurno per disabili
- Centro Socio-Riabilitativo Residenziale Per Disabili
- Comunità alloggio per anziani
- Comunità di pronta accoglienza per minori
- Comunità di tipo familiare per minori
- Comunità educativa per minori
- Comunità pedagogico-terapeutico-riabilitativa residenziale e semiresidenziale per persone affette da dipendenze patologiche
- Consultorio Familiare
- Cure Intermedie
- Day Hospital Psichiatrico
- Gruppo Appartamento
- Hospice
- Residenza Sanitaria Psichiatrica
- Residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza (REMS)

- RSA/Casa Protetta Per Anziani
- Servizio per il trattamento delle dipendenze (SERD)- Centro ambulatoriale

La struttura indicata ha una capacità ricettiva di n. \_\_\_\_ posti;

A tal fine allega:

- Pianta planimetrica quotata in scala minima 1:100 con l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli ambienti e layout delle attrezzature e degli arredi firmata dal Direttore Sanitario/Tecnico;
- Copia del regolamento o Carta dei Servizi adottata dalla struttura;
- Copia del modello di cartella clinica/assistenziale in uso presso la struttura;
- Elenco dei servizi esercitati con riferimento alle attività e tipologie di prestazioni per ogni disciplina specialistica esercitata all'interno della struttura;
- Nominativo Direttore Sanitario/Tecnico con copia dei titoli di studio posseduti (se modificato rispetto alla realizzazione) e nominativo del suo sostituto;
- Per le strutture per minori: copia del progetto educativo generale della struttura che espliciti le metodologie educative che si intendono adottare, il tipo di utenza che si intende ospitare e la fascia d'età a cui ci si rivolge;
- Organigramma nominativo della struttura comprensivo del personale sanitario ed amministrativo firmato dal Direttore Sanitario/Tecnico;
- Definizione dei livelli di responsabilità tecnico-organizzativa della struttura (funzionigramma) firmata dal Direttore Sanitario/Tecnico;
- Piano operativo con gli obiettivi e gli indicatori di attività relativi alla prevenzione e controllo delle infezioni;
- Documentazione che attesti il possesso dei requisiti previsti nell'allegato n. 3.1 del Decreto Delegato 23 agosto 2019 n.128 (check list compilate in ogni loro parte).

Dichiaro di essere in possesso della documentazione rilasciata da altri enti attestante il possesso dei requisiti previsti dalle vigenti norme in materia di urbanistica ed edilizia, tutela ambientale, protezione antincendio, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene di alimenti e bevande.

Nota: Copia dei titoli di studio dei professionisti dovrà essere conservata presso la struttura sotto la responsabilità del Direttore Sanitario/Tecnico.

**Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione ai punti precedenti**

Data .....

Firma .....

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ dichiara di essere a conoscenza che le informazioni ed i dati forniti nell'ambito di procedimenti amministrativi e per la fruizione di servizi erogati dall'Amministrazione saranno trattati in conformità all'Informativa pubblicata sul portale dello Stato [www.sanmarino.sm](http://www.sanmarino.sm) – Canali Tematici “Informativa per il trattamento dei dati personali”

Firma \_\_\_\_\_

ALLEGATO 8.3



**DOMANDA PER L'AUTORIZZAZIONE AL FUNZIONAMENTO AL  
FUNZIONAMENTO DI STRUTTURA SOCIO-EDUCATIVA  
PER LA PRIMA INFANZIA**

All'Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la qualità  
dei servizi sanitari, socio-sanitari  
e socio-educativi

Il sottoscritto ..... nato a ..... il.....,  
residente a .....C.O.E.....,  
in qualità di..... della .....  
(ditta individuale/società/azienda)  
con sede legale in.....  
Via.....nr.....Telefono.....,  
Fax....., e-mail.....

**chiede**

il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento della struttura socio - educativa denominata:

"....."

con sede in \_\_\_\_\_, via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

rientrante nella seguente tipologia (barrare la/le casella/e corrispondente/i):

- Nido
  - Micro - nido
- Servizi integrativi:
  - Spazi bambini
  - Centri per bambini e genitori;
- Servizi innovativi;
  - nido e micronido aziendali
  - educatori familiari
- Altro \_\_\_\_\_

A tal fine allega:

- Pianta planimetrica quotata in scala minima 1:100 con l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli ambienti e layout delle attrezzature e degli arredi firmata dal Direttore Tecnico;
- Copia del regolamento o Carta dei Servizi adottata dalla struttura;
- Nominativo del Direttore Tecnico con copia dei titoli di studio posseduti (se modificato rispetto alla realizzazione) e nominativo del suo sostituto;
- Tabella dietetica approvata dal Servizio di Pediatria (per i servizi che prevedono il pasto)
- Catalogo delle attività;

- Organigramma nominativo della struttura comprensivo del personale educativo ed amministrativo firmato dal Direttore Tecnico;
- Definizione dei livelli di responsabilità tecnico-organizzativa della struttura (funzionigramma) firmata dal Direttore Tecnico;
- Documentazione che attesti il possesso dei requisiti previsti nell'allegato n. 3.1 del Decreto Delegato 23 agosto 2019 n.128 (check list compilate in ogni loro parte).

Dichiaro di essere in possesso della documentazione rilasciata da altri enti attestante il possesso dei requisiti previsti dalle vigenti norme in materia di urbanistica ed edilizia, tutela ambientale, protezione antincendio, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene di alimenti e bevande.

Nota: Copia dei titoli di studio dei professionisti dovrà essere conservata presso la struttura sotto la responsabilità del Direttore Sanitario/Tecnico.

**Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione ai punti precedenti**

Data .....

Firma .....

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ dichiara di essere a conoscenza che le informazioni ed i dati forniti nell'ambito di procedimenti amministrativi e per la fruizione di servizi erogati dall'Amministrazione saranno trattati in conformità all'Informativa pubblicata sul portale dello Stato [www.sanmarino.sm](http://www.sanmarino.sm) – Canali Tematici "Informativa per il trattamento dei dati personali"

Firma \_\_\_\_\_

ALLEGATO n. 9  
Sub A



**DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AL SOLO  
FUNZIONAMENTO DI STRUTTURA CHE NON NECESSITA DI  
AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE**

All' Authority per l'autorizzazione, l'accREDITamento e la qualità  
dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-educativi

Il sottoscritto ..... nato a ..... il.....,

residente a ..... C.O.E.....,

in qualità di..... della .....  
(ditta individuale/società/azienda)

con sede legale in.....

Via..... nr.....

Telefono....., Fax....., e-mail.....

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione al solo funzionamento della struttura denominata:

"....."

con sede in \_\_\_\_\_, via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,

rientrante nella seguente tipologia:

- Struttura sanitaria
- Struttura socio-sanitaria
- Struttura socio-educativa

Allo scopo allega:

- Pianta planimetrica quotata in scala minima 1:100 con l'indicazione della destinazione d'uso dei singoli ambienti e layout delle attrezzature e degli arredi firmata dal Direttore Sanitario/Tecnico;
- Copia del regolamento o Carta dei Servizi adottata dalla struttura;
- Copia del modello di cartella clinica in uso presso la struttura;
- Elenco dei servizi esercitati con riferimento alle attività e tipologie di prestazioni per ogni disciplina specialistica esercitata all'interno della struttura;
- Nominativo del Direttore Sanitario/Tecnico con copia dei titoli di studio posseduti e nominativo del suo sostituto;
- Organigramma nominativo della struttura comprensivo del personale sanitario ed amministrativo firmato dal Direttore Sanitario/Tecnico;



- Descrizione dei livelli di responsabilità tecnico-organizzativa della struttura (funzionigramma) firmata dal Direttore Sanitario/Tecnico;
- Piano operativo con gli obiettivi e gli indicatori di attività relativi alla gestione del rischio clinico e al controllo delle infezioni;
- Documentazione che attesti il possesso dei requisiti previsti nell'allegato n. 3.1 del Decreto Delegato 23 agosto 2019 n.128 (check list compilate in ogni loro parte).

Dichiaro di essere in possesso della documentazione rilasciata da altri enti attestante il possesso dei requisiti previsti dalle vigenti norme in materia di urbanistica ed edilizia, tutela ambientale, protezione antincendio, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene di alimenti e bevande.

Nota: Copia dei titoli di studio dei professionisti sanitari dovrà essere conservata presso la struttura sotto la responsabilità del Direttore Sanitario/Tecnico.

**Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione ai punti precedenti.**

Data .....

Firma .....

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ dichiara di essere a conoscenza che le informazioni ed i dati forniti nell'ambito di procedimenti amministrativi e per la fruizione di servizi erogati dall'Amministrazione saranno trattati in conformità all'Informativa pubblicata sul portale dello Stato [www.sanmarino.sm](http://www.sanmarino.sm) – Canali Tematici "Informativa per il trattamento dei dati personali"

Firma \_\_\_\_\_



**DOMANDA PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE AL SOLO FUNZIONAMENTO DI ATTIVITÀ CHE NON NECESSITA DI AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE**

All'Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la qualità dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-educativi

Il sottoscritto ..... nato a ..... il.....,  
residente a ..... C.O.E.....,  
in qualità di..... della .....  
(ditta individuale/società/azienda)  
con sede legale in.....  
Via..... nr.....  
Telefono....., Fax....., e-mail.....

**CHIEDE**

il rilascio dell'autorizzazione al solo funzionamento della seguente attività:

" \_\_\_\_\_ "

Allo scopo allega:

- Copia del modello di cartella clinica in uso;
- Elenco dei servizi esercitati;
- Piano operativo con gli obiettivi e gli indicatori di attività relativi alla gestione del rischio clinico e al controllo delle infezioni;
- Documentazione che attesti il possesso dei requisiti previsti nell'allegato n. 3.1 del Decreto Delegato 23 agosto 2019 n.128 (check list compilate in ogni loro parte)
- Nominativo del Direttore Sanitario/Tecnico con copia dei titoli di studio posseduti e nominativo del suo sostituto;
- Organigramma nominativo della struttura comprensivo del personale sanitario ed amministrativo firmato dal Direttore Sanitario/Tecnico;

**Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione ai punti precedenti.**

Data..... Firma.....

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ dichiara di essere a conoscenza che le informazioni ed i dati forniti nell'ambito di procedimenti amministrativi e per la fruizione di servizi erogati dall'Amministrazione saranno trattati in conformità all'Informativa pubblicata sul portale dello Stato [www.sanmarino.sm](http://www.sanmarino.sm) – Canali Tematici "Informativa per il trattamento dei dati personali"

Firma \_\_\_\_\_

ALLEGATO n. 10

**COMUNICAZIONE RELATIVA AL FUNZIONAMENTO DI STUDIO PROFESSIONALE  
/STUDIO MEDICO PER ATTIVITA' SOGGETTE A VIGILANZA**

All' Authority per l' autorizzazione, l' accreditamento e la qualità dei  
servizi sanitari, socio-sanitari e socio-educativi

Il sottoscritto ..... nato a ..... il.....,  
residente a ..... C.O.E.....,  
in qualità di ..... della .....  
(ditta individuale/società/azienda)  
con sede legale in.....  
Via..... nr.....  
Telefono....., Fax....., e-mail.....

**COMUNICA**

che svolgerà l' attività di \_\_\_\_\_

presso la seguente struttura (barrare la casella corrispondente):

- studio professionale             studio professionale associato  
 studio medico                  studio medico associato

denominata: \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Allo scopo allega:

- Pianta planimetrica quotata in scala minima 1:100 con layout delle attrezzature e degli arredi;  
 Catalogo delle prestazioni;  
 Check list attestanti il rispetto dei requisiti strutturali, impiantistici e organizzativi richiesti dal Decreto Delegato 23 agosto 2019 n.128 per studio professionale/studio medico (allegato n. 3.2);  
 Piano operativo con gli obiettivi e gli indicatori di attività relativi alla prevenzione e controllo delle infezioni;  
 Nominativo del coordinatore organizzativo (se richiesto);  
 Elenco dei professionisti operanti;  
 Ogni altra informazione utile a documentare il rispetto dei requisiti elencati nell' allegato n. 3.2 del Decreto Delegato 23 agosto 2019 n.128 (es. progetto di impianto elettrico e dichiarazione di conformità dei locali ad uso medico alla norma CEI 64-8/7 e successivi aggiornamenti).

Dichiara di essere in possesso della documentazione rilasciata da altri enti attestante il possesso dei requisiti previsti dalle vigenti norme in materia di urbanistica ed edilizia, tutela ambientale, protezione antincendio, igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene di alimenti e bevande.

Nota: Copia dei titoli di studio dei professionisti sanitari dovrà essere conservata presso la struttura sotto la responsabilità del Responsabile di studio.

**Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione di tutti i punti di cui sopra**

Data .....

Firma .....

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ dichiara di essere a conoscenza che le informazioni ed i dati forniti nell'ambito di procedimenti amministrativi e per la fruizione di servizi erogati dall'Amministrazione saranno trattati in conformità all'Informativa pubblicata sul portale dello Stato [www.sanmarino.sm](http://www.sanmarino.sm) – Canali Tematici "Informativa per il trattamento dei dati personali"

Firma \_\_\_\_\_

ALLEGATO n. 11

**AUTOCERTIFICAZIONE PER LA VERIFICA DELLA PERMANENZA DEI  
REQUISITI PER IL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURA SANITARIA, SOCIO-  
SANITARIA O SOCIO-ASSISTENZIALE, SOCIO-EDUCATIVA O STUDIO  
PROFESSIONALE**

All'Authority per l'autorizzazione, l'accreditamento e la qualità dei  
servizi sanitari, socio-sanitari e socio-educativi

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....,  
residente a ....., C.O.E. ....,  
in qualità di.....  
della .....  
(ditta individuale/società/azienda)

con sede legale in ....., Via.....nr.....

Telefono....., Fax....., e-mail .....

autorizzato, con provvedimento n. .... rilasciato da codesta Authority in data .....,

al funzionamento della seguente struttura (barrare la tipologia di struttura):

- sanitaria;  
 socio-sanitaria o socio-assistenziale  
 socio-educativa  
 studio (indicare la tipologia) .....

*Denominazione, indirizzo*

.....  
.....

ai fini della verifica di cui all'art. 13 della Legge 69/04 e del Decreto Delegato 23 agosto 2019 n.128;

dichiara

- che la struttura sopra indicata possiede i requisiti per l'esercizio delle attività oggetto di autorizzazione,  
valutati in sede di emanazione del provvedimento di autorizzazione.

In fede.

Data ..... Firma .....

Il/la sottoscritto/a ..... dichiara di essere a conoscenza che le informazioni ed i dati forniti nell'ambito di  
procedimenti amministrativi e per la fruizione di servizi erogati dall'Amministrazione saranno trattati in conformità all'Informativa pubblicata  
sul portale dello Stato [www.sanmarino.sm](http://www.sanmarino.sm) – Canali Tematici "Informativa per il trattamento dei dati personali"

Firma \_\_\_\_\_

*ALLEGATO n. 12. Iter per l'autorizzazione alla realizzazione (costruzione /trasformazione/ ampliamento) ed al funzionamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie, socio-educative*

